

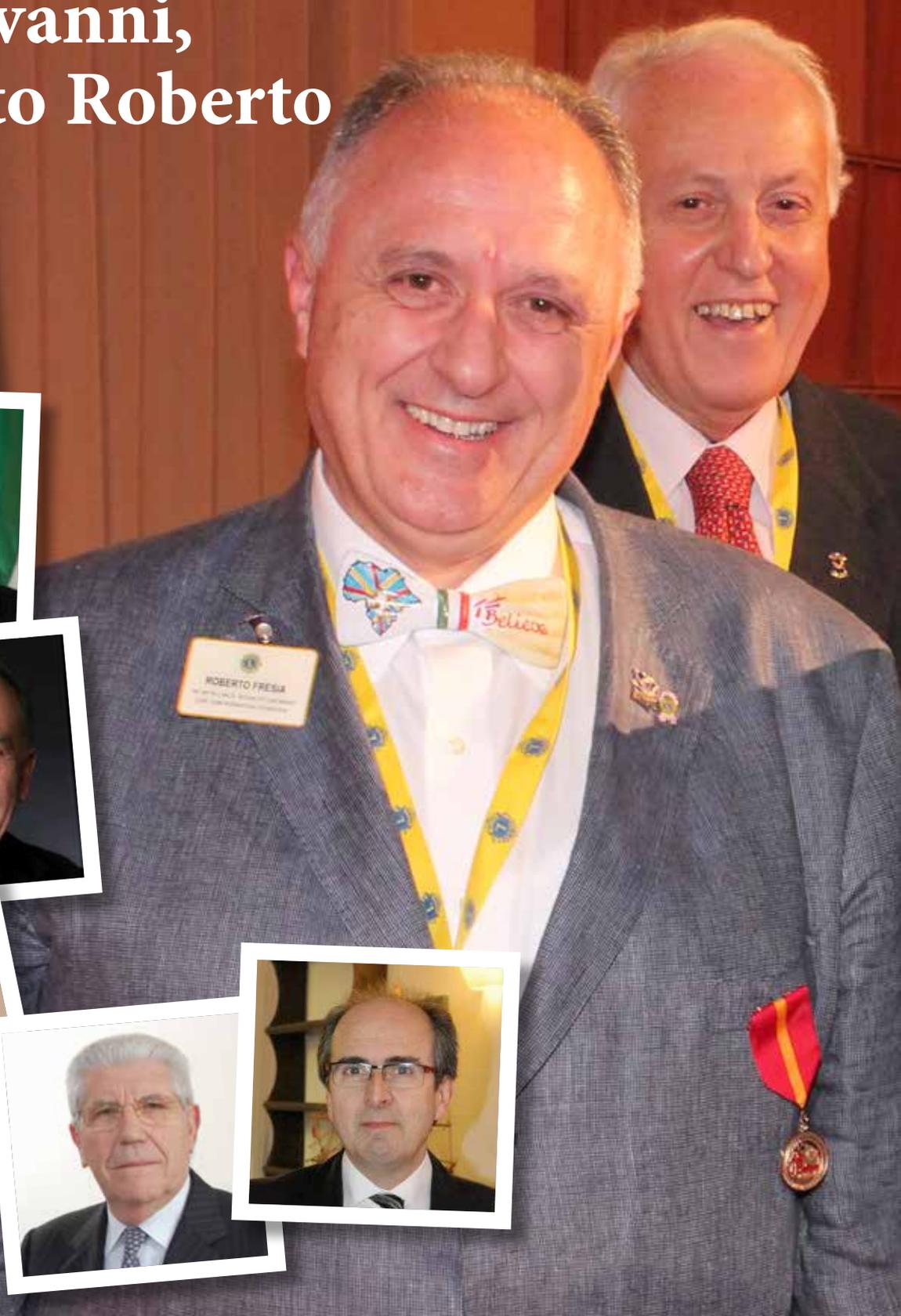
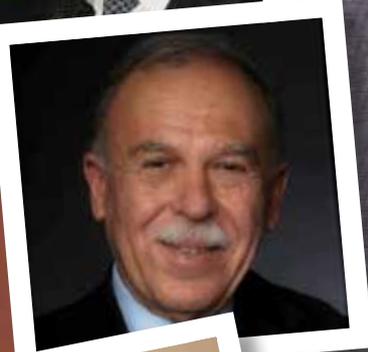


numero 161 giugno 2013

lions

La Rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta

Ciao Giovanni, Benvenuto Roberto



Spedizione in abbonamento postale legge 662/96 lettera B - 45% - Direzione Commerciale Savona

LASCIAMO CHE SIA IL SORRISO DEI NOSTRI OSPITI A PARLARVI DI NOI



RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI IN PIEMONTE



IL CALORE DI UN'ATMOSFERA FAMILIARE E LA CERTEZZA DI ASSISTENZA MEDICA E RIABILITATIVA ADEGUATA, ANCHE PER ANZIANI NON PIÙ AUTOSUFFICIENTI. È QUESTO CHE GARANTIAMO AI VOSTRI CARI: COMPETENZA, ATTENZIONE E ASCOLTO COSTANTI.

NAVIGATE SUL SITO WWW.ANNIAZZURRI.IT OPPURE VISITATE UNA DELLE RESIDENZE PIEMONTESI: È IL MODO MIGLIORE PER COMPRENDERE COME SI VIVE DA NOI.

TONENGO D'ASTI

FRAZ. MARIANO, 6 - 14023 TONENGO D'ASTI (AT)
TEL. 0141 908181

CITTÀ DEL SOLE

REGIONE MONTASSO - 13881 DORZANO (BI)
TEL. 0161 967726

LA CORTE

VIA MARCONI 163 - 12030 MARENE (CN)
TEL. 0172 743175

SACRA FAMIGLIA

PIAZZA BELVEDERE, 2 - 12060 DOGLIANI (CN)
TEL. 0173 742560

BIARELLA-DOGLIANI

BORGATA BIARELLA 48/49 - 12063 DOGLIANI (CN)
TEL. 0173 742329

VILLA FIORITA

VIA VECCHIA DI MONTEFALLONIO, 7
12016 - PEVERAGNO (CN)
TEL. 0171 338151

VILLA SAN VINCENZO

VICOLO CAMPAGNA, 5
12030 SCARNAFIGI (CN)
TEL. 0175 274852

PALLADIO

VIA PASCOLI, 19 - 28040 DORMELLETO (NO)
TEL. 0322 498820

CARMAGNOLA

VIA BORNARESIO, 22 - 10022 CARMAGNOLA (TO)
TEL. 011 9722540

MONTANARO

STRADA CROSA, 30 - 10017 MONTANARO (TO)
TEL. 011 9193656

SANTENA

VIA VECCHIA CHIERI, 10 - 10026 SANTENA (TO)
TEL. 011 94969111

VOLPIANO

VIA BERTETTI, 22 - 10088 VOLPIANO (TO)
TEL. 011 9826100

SAN LORENZO

VIA ROVASENDA, 42 - 13045 GATTINARA (VC)
TEL. 0163 835048

 **Anni Azzurri**
persone per servire persone



Da oltre quarant'anni al servizio della comunicazione, stampa e cartotecnica.



Nata nel 1969 come tipografia artigiana, Algraphy si è nel tempo sviluppata fino a diventare una realtà industriale di alto livello nel settore della stampa offset e della cartotecnica.

Situata in una moderna struttura di 2.000 mq, a cinquecento metri dal casello autostradale di Genova Est, Algraphy è dotata di un team di professionisti e di tecnologie d'avanguardia atte a soddisfare tutte le esigenze della comunicazione a stampa: realizza ogni tipo di stampato commerciale e pubblicitario, ma anche e soprattutto cataloghi, brochure, monografie, volumi d'arte, e prodotti cartotecnici.

Algraphy da sempre punta sul servizio e sulla qualità quali elementi fondamentali per essere il partner ideale di aziende pubbliche e private e dei professionisti della comunicazione.

Algraphy



Algraphy S.r.l.
tipografia litografia editoria cartotecnica
Passo Ponte Carrega 62r - 16141 Genova
Tel. +39 010 8366272 - Fax +39 010 8358069
www.algraphy.it - info@algraphy.it



■ Interventi	
Pensieri di fien giugno.....p.	7
È trascorso un anno.....p.	8
Sintesi della Relazione al Congresso di Chiusura...p.	9
Coerenza, espansione, generosità.....p.	10
Lavorare insieme per una grande rivista.....p.	11
■ In primo piano	
Ricordo di Giovanni Rigone.....p.	12
Roberto Fresia è nuovo ID.....p.	13-16
Aron Bengio coordinatore della Conferenza del Mediterraneo.....p.	17
Verbania ricorda il PDG Franco Verna.....p.	18
Lions incontra il prefetto di La Spezia.....p.	19
Lions incontra il Sindaco di Savona.....p.	20
Tema Nazionale.....p.	22-29
■ Rubriche	
Lettere al Direttore.....p.	32-33
Pensieri.....p.	33-39
Il Francobollo sotto la lente.....p.	39
■ Service	
.....p.	41-49
■ Distretto 108 Ia1	
Congresso di Chiusura.....p.	52
Attività distrettuale.....p.	53-57
Attività di Club.....p.	58-63
■ Distretto 108 Ia2	
Congresso di Chiusura.....p.	64
Attività distrettuale.....p.	68-70
Attività di CLub.....p.	70-82
■ Distretto 108 Ia3	
Congresso di Chiusura.....p.	83
Attività distrettuale.....p.	84-85
Attività di Club.....p.	85-98

colophon

numero 161 giugno 2013

lions

Periodico edito dai Distretti 108 Ia/1 - 2 - 3
 Notiziario bimestrale dei Distretti 108 Ia/1 - 2 - 3
 di "The International Association of Lions Club"
 (Lions Club International) inviato in abbonamento (6,00 Euro)
 a tutti i Soci Lions della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta.

LEGALE RAPPRESENTANTE
 Giovanni Carbone

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
 Maurizio Ferro

DIRETTORE RESPONSABILE
 Gianmario Moretti
 direttore@lions108ia123.it

VICE DIRETTORI
 Pier Giacomo Genta (108Ia1)
 cell. 339 3339297
 E-mail: pgenta@tiscali.it

Vittorio Gregori (108Ia2)
 cell. 329 3255024
 E-mail: vittorio.gregori@libero.it

Luca Nota(108 Ia3)
 cell. 335 255778
 E-mail: luconota@libero.it

SEGRETARIA DI REDAZIONE
 Raffaella Costamagna
 cell. 335 377252
 E-mail: raffaella.fresia@libero.it

DIREZIONE E REDAZIONE
 via Giovanni Scarpa 10R 17100 Savona

SITO INTERNET: www.lions108ia123.it

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:
 Delfino&Enrile Advertising snc
 via Gerolamo Tiraboschi 2/76 20135 Milano
 via Giovanni Scarpa, 10r 17100 Savona

IMPIANTI STAMPA E STAMPA
 Algraphy srl
 Passo Ponte Carrega 2r - 16141 Genova



Spedizione in abbonamento postale Savona
 pubblicità inf. 50% n. 3/1996 Tassa Pagata

Pubbl. reg. c/o Tribunale di Torino n. 2661
 del 7 febbraio 1977

Gli articoli verranno pubblicati a discrezione della redazione che si riserva, qualora necessario, di ridurli o modificarli senza alterarne i contenuti e di non accettare materiale che non rispetti l'etica lionistica. Non verranno pubblicati articoli già usciti o già inviati alla Rivista Nazionale o che in essa potrebbero trovare più adatta collocazione. Gli articoli firmati esprimono esclusivamente l'opinione dell'autore.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'

comitalia

comunicazione Italia s.r.l.
 Via delle Rose, 6 10025 Pino Torinese (TO)
 tel. 011 840232 - fax 011 840791 E-mail: comitalia.srl@tin.it

Acqua e dintorni

“Lions Acqua per la Vita MD 108 Onlus” ha visto la sua nascita a Genova nel lontano 2004. Allora potevamo essere pionieri che investivano, nella ricerca in paesi che non avevano acqua, energie, finanze, professionalità. Questo service che io amo definire “una storia di ordinario Lionismo” contiene il messaggio più vero per un Lions, **servire**. Noi, amici, possiamo realmente fare la differenza, siamo in assoluto i migliori al mondo secondo il Financial Times per credibilità ed affidabilità, non disperdiamo il nostro valore che affonda nell’etica le radici e nella mission il suo più alto significato. L’Italia è stato uno dei primi paesi ad investire in Africa per le trivellazioni di pozzi, ad oggi “Acqua per la Vita” ne ha portati a termine più di 45 in Burkina Faso e 4 in Tanzania ed è con profondo orgoglio che noi Lions possiamo considerarci ancora una volta interpreti significativi nel cambiare e nel migliorare la vita del prossimo. Acqua per la vita dovrebbe essere il primo anello di tutto il lavoro che le varie associazioni svolgono nelle aree di bisogno. Vengono costruiti ospedali, scuole, si sostengono villaggi, si creano coltivazioni ma se tutte queste attività non sono supportate dall’acqua, queste

avranno vita difficile, dura oserei dire impossibile.

Stiamo lavorando per dare la possibilità alle popolazioni locali di essere indipendenti nella ricerca della falde istruendo tecnici per migliorare soprattutto la qualità delle prospezioni idrogeologiche con una drastica riduzione delle perforazioni senza esito che oggi sono ancora circa il 37/40% il che comporta costi molto elevati. (nota le nostre ultime 18 prospezioni hanno tutte dato esito positivo). In questa attività ci hanno affiancato negli ultimi due anni geologi, universitari, ingegneri al fine di ottimizzare le risorse per le ricerche, per evitare la dispersione di fondi affidati al bastone di “rdbomanti”. Qualcuno si è mai chiesto come mai nonostante le grandi campagne di vaccinazione la mortalità infantile diminuisce così lentamente? Proviamo a pensare alle varie campagne di vaccinazione, sia Lions che di altre associazioni, promosse per salvare milioni di bambini;

Poi lasciamo che questi stessi bambini si dissetino con un liquido, che non si può definire acqua,

sporco, limaccioso, pieno di ogni genere di

batteri, alla fine non facciamo altro che minare la vita a quegli stessi bambini da noi vaccinati. Il nostro lavoro, chiaramente in una minima parte, potrebbe evitare quello che gli americani, da un rapporto della loro intelligence, definiscono come un prossimo scenario di tensioni, “water wars” guerre per l’acqua, per la supremazia e lo sfruttamento dell’oro blu dove moltissime saranno le variabili che condizioneranno l’esistenza stessa dell’acqua ed il suo sfruttamento. Da sempre ci battiamo perché i diritti dell’uomo siano salvaguardati, onorati, riconosciuti per dare alla persona la possibilità di vivere in condizioni più umane. Sarà grazie a tutti Voi e agli officer che si impegnano per “Acqua per la Vita” che questa attività potrà proseguire in modo proficuo e costruttivo e potrete e potremo dire che abbiamo cercato di preservare per tutti il valore incommensurabile dell’acqua in certi paesi della terra, cosa che per troppi di noi è un semplice bene acquisito.



Giampietro Dolce

Officer Distretto 1081a2 “Lions Acqua per la Vita Onlus”



ARVAL ARGENTI VALENZA

Via Camurati 3-9 VALENZA (AL) Tel. 0131 924666 Fax 0131 946743

info@arvalargenti.it

www.arvalargenti.com



C.P.G. Lab S.r.l.

ANALISI, STUDI e RICERCHE CHIMICHE,

AMBIENTALI e AGROALIMENTARI

C.P.G. Lab, società specializzata nel campo delle analisi chimiche, ambientali, agroalimentari, nasce nel lontano 1978. Oggi l'attività analitica si svolge nei due laboratori localizzati a Cairo Montenotte (SV) e a Porto Torres (SS). Fin dalle origini, la società ha intrapreso la strada della qualità, della specializzazione e del continuo investimento in tecnologie. Durante questi anni è stata ampliata la gamma delle prestazioni offerte in relazione alle varie esigenze della clientela e al continuo evolversi della legislazione in materia ambientale, accumulando esperienza e professionalità e garantendo servizi sempre più completi.

L'attività del laboratorio spazia dai controlli chimici e microbiologici nel settore ambientale, fornendo prelievi in campo e servizi analitici su acque, terreni, rifiuti, emissioni in atmosfera e qualità dell'aria, alla partecipazione a piani di risanamento di aree contaminate oggetto di bonifica, fino alle analisi su prodotti alimentari per la certificazione di prodotto e all'assistenza in materia di HACCP. Nei laboratori operano tecnici specializzati che, grazie ad un'ampia varietà di strumenti all'avanguardia, possono offrire la più vasta gamma di analisi, il tutto utilizzando metodiche analitiche ufficiali nazionali ed internazionali. C.P.G. offre inoltre una serie completa di servizi per la valutazione dell'esposizione dei lavoratori a sostanze inquinanti, fonti di rumore e vibrazioni meccaniche e quant'altro previsto dalla normativa in essere sulla sicurezza.

Per offrire processi adeguati alle differenti esigenze del cliente, dal privato, alla piccola media impresa, fino al grande gruppo industriale, C.P.G. ricerca la massima personalizzazione dell'offerta, verificando in corso d'opera il raggiungimento degli obiettivi previsti, con controlli e assistenza globale dalla fase contrattuale fino all'interpretazione e valutazione dei risultati. L'obiettivo primario è quello di offrire un: "prodotto di qualità, al minor costo, nel minor tempo possibile e con la massima diversificazione di offerta". L'azienda ha compiuto nel 2008 trent'anni di attività: tale traguardo è stato raggiunto grazie ad un'attenta e costante attenzione al cliente, alle sue necessità e alla sua soddisfazione.

Tutto questo lavorando sempre al servizio della tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.

SETTORI DI INTERVENTO

PRELIEVI, ANALISI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE:

- ◆ **ALIMENTI:** analisi su prodotti alimentari, tamponi superficiali, determinazione multi residuale, valori nutrizionali ed elaborazione etichette, analisi previste dal sistema HACCP
- ◆ **ACQUE:** di falda, di scarico, superficiali, potabili, di bottiglia, di piscina, verifica presenza legionella.
- ◆ **ARIA:** monitoraggio aria in ambienti di lavoro, qualità dell'aria, emissioni gassose e biogas.
- ◆ **RIFIUTI:** caratterizzazione e classificazione rifiuti per smaltimento o recupero.
- ◆ **TERRENI:** suolo e sottosuolo, sedimenti, terra e rocce da scavo, materiale destinato a ripascimento.

IGIENE INDUSTRIALE e MISURE FISICHE:

- ◆ Esposizione dei lavoratori al rumore, vibrazioni, elettromagnetismo e radiazioni ROA
- ◆ Inquinamento acustico
- ◆ Campionamento e analisi per valutazione qualità dell'aria in ambiente di lavoro

CONSULENZA – Ambiente, Sicurezza, Qualità, HACCP:

- ◆ Previsionali atmosferici, acustici, termici, etc.
- ◆ Sicurezza sul lavoro e Pratiche antincendio (CPI)
- ◆ Progettazione, realizzazione e gestione Sistemi Qualità
- ◆ Stesura e verifica di Piani di Autocontrollo

- ◆ ACCREDITAMENTO ACCREDIA
- ◆ CPG E' NELL' ELENCO DEI LABORATORI CHE EFFETTUANO ANALISI AI FINI DELL'AUTOCONTROLLO PER LE INDUSTRIE ALIMENTARI PER LA REGIONE LIGURIA
- ◆ SICUREZZA: CONSULENZA E FORMAZIONE DEL PERSONALE – ASSUNZIONE DI INCARICO RSPP – VALUTAZIONE DEL RISCHIO
- ◆ PRELIEVI DI TECNICI SPECIALIZZATI E RITIRO CAMPIONI TRAMITE CORRIERE
- ◆ ANALISI AMIANTO E FIBRE AERODISPERSE – VALUTAZIONE STATO DI CONSERVAZIONE COPERTURE
- ◆ DETERMINAZIONE DIOSSINE
- ◆ ANALISI, PREVENZIONE E BONIFICA LEGIONELLA

C.P.G. LAB S.r.l.

ANALISI, STUDI E RICERCHE CHIMICHE, AMBIENTALI E AGROALIMENTARI

**Cairo Montenotte (SV) - Corso Stalingrado, 50
Porto Torres (SS) - Zona industriale**

☎ 019 517764 – 848690307 - fax 019 5143544

@ servizioclienti@cpglab.it - www.cpglab.it



Dal 1978 al servizio della tutela dell'ambiente e della salvaguardia della salute e sicurezza dei cittadini

Pensieri di fine giugno



Cari Amici,

Quando leggerete questi miei pensieri lo sgomento per l'improvvisa scomparsa di **Giovanni Rigone**, avvenuta, in una splendida giornata primaverile a conclusione di un suo vigoroso quanto equilibrato e generoso intervento, durante il Congresso di Taormina, avrà lasciato il campo alla compunta tristezza e all'intimo dolore che ognuno di noi avrà provato per la perdita di una persona cara, di una rassicurante guida, di un fratello maggiore cui ricorrere nel momento del bisogno. Giovanni è stato un prezioso interprete del lessico lionistico che ha divulgato a svariate generazioni di semplici Lions, di motivati Officer e di illustri governatori. Sempre misurato nella signorilità dei modi, chiaro e forbito nell'eloquio, convinto delle tesi e convincente nelle loro dimostrazioni ha passato la sua esistenza al servizio dell'Associazione antepo-
nendo, troppo spesso, alle sue legittime aspirazioni le ragioni di stato. Insieme ad Enrico Cesarotti ed ancor prima di lui è stato la mia guida, il mio punto di riferimento, ha scandito con pacatezza e generosità di giudizio le tappe del mio percorso, lasciando ora che non c'è più un grande rimpianto. Alla sua Vittoria ed ai suoi figli va il commosso ed affettuoso ricordo di tutta la redazione della Rivista LIONS.

Abbiamo archiviato l'annata 2012-13 e, con lo strappo della coccarda si è concluso il tratto del percorso lionistico caratterizzato dalla guida di **Antonio, Fernando e Gianni**. Lasciamo a loro ogni valutazione sulle esperienze, sulle tappe del loro cammino, sui risultati ottenuti, sui traguardi raggiunti e magari il rimpianto per le aspettative che sono risultate irraggiungibili. Avranno potuto comprendere, in modo inequivocabile, lo stato dell'Associazione, ricorderanno come l'hanno trovata e come la lasciano al successore. Ora potranno riandare, con soddisfazione, agli innumerevoli aspetti positivi della loro annata e potranno riflettere sulle, mi auguro, poche situazioni che avrebbero meritato un maggior approfondimento, sui correttivi che si sarebbero potuti adottare, sulle miriadi di persone conosciute, sugli Officer che hanno collaborato con passione, abnegazione, entusiasmo e lealtà e su quanti, che ricevuto l'incarico, non hanno corrisposto alle attese. Sono riflessioni che tutti i Governatori hanno fatto e sempre faranno alla fine del loro mandato, riflessioni che spesso non corrispondono alle belle parole ed ai riconoscimenti che sempre caratterizzano la conclusione di un'annata, indipendentemente da tutto, comunque unica. Noi li salutiamo, li ringraziamo per l'entusiasmo che hanno dimostrato, per l'impegno che hanno profuso, per i programmi che ci avevano illustrato all'inizio dell'anno e per tutto ciò che sono riusciti a portare a compimento. Ci auguriamo per loro che i saldi siano stati positivi ed i momenti di logico scorporamento siano stati compensati dalle soddisfazioni per i risultati conseguiti. Ed ora mentre loro si accingono a prendere posto, con un velo di rimpianto, nello scranno destinato ai Past accanto a coloro che li hanno preceduti, noi li inseriamo nell'elenco dei Governatori dei Distretti 108ia1, ia2 e ia3. Da oggi anche loro sono entrati nella gloriosa storia dei nostri tre distretti.

Diamo ora il benvenuto a **Nicola, Vittorino e Renato**, a loro sono state consegnate, per il prossimo anno sociale, le sorti dei nostri tre distretti. Sono esperti, maturi e preparati, rodati da un triennio di lenta, inesorabile marcia di avvicinamento all'incarico per il quale sono stati scelti. L'augurio che possano proseguire in quell'azione di consolidamento e di ampliamento operativo comune tra i tre distretti, lavorando per il superamento di quelle visioni particolaristiche che ancora permangono, ma che è indispensabile vengano superate nell'interesse comune e per il raggiungimento dei migliori risultati possibili. Avanti Nicola, Antonino e Renato, al vostro entusiasmo ed al vostro spirito di servizio, alla condivisione dei nostri alti ideali, al perseguimento delle nostre finalità sono affidati il nostro presente, a voi il compito di traghettarci in quel futuro che tutti auspichiamo.

Esce su questo numero l'ultimo intervento dell'attuale Presidente del Consiglio dei Governatori giunto ormai alla fine del mandato. **Gabriele Sabatosanti** ci ha seguito durante tutto l'anno con espressioni di incoraggiamento non facendoci mai mancare il suo prezioso contributo per lo sviluppo della forte coesione interdistrettuale, indispensabile per il rafforzamento dell'organizzazione associativa. Dopo Giancarlo Vecchiati è stato l'unico dei nostri tre distretti a rappresentare il Lionismo italiano, svolgendo il suo incarico nel miglior modo possibile, con passione e generosità, con competenza e coerenza, instancabile nella promozione, nel sostegno e nella partecipazione alle varie iniziative che hanno caratterizzato l'annata testé conclusa. A lui il ringraziamento di tutti i Lions del nord-ovest e l'augurio di poterlo annoverare anche per il futuro tra i fedeli collaboratori della nostra Rivista.

*Il vostro
Direttore*

la parola al governatore È trascorso un anno...

■ del DG Antonio Bobbio



...ed eccoci inesorabilmente giunti allo scoccare del termine di questo anno lionistico...

Ogni parentesi di vita che si chiude, porta all'analisi del suo bilancio: non desidero esporre quanto sia stato fatto; non desidero elencare numeri né successi ottenuti a livello distrettuale e multidistrettuale.

Vorrei, invece, parlare di questa meravigliosa esperienza e di quanto ha arricchito il mio cuore di uomo e di Lions.

L'anno di governatorato è un anno traboccante di impegni e di impegno; un anno totalizzante; un anno che purtroppo, da un certo punto di vista, viene sottratto al proprio lavoro. Ma solo da un certo punto di vista: infatti l'intensità con cui si vive questo incarico, lascia la meravigliosa sensazione dell'irripetibile. Il vero nucleo pulsante sono i rapporti umani: si incontrano centinaia di persone ed ognuna lascia qualcosa di sé, un'idea, una parola, un concetto che va a fertilizzare ed ad arricchire la vita del Governatore.

Ogni club con il proprio Presidente illustra i sogni che desidera vedere

realizzati, ponendo la propria fiducia nell'approvazione e nei consigli del "capo del Distretto", non rendendosi conto che, in realtà, il bello della nostra Associazione è l'interscambio di idee ed azione, in un rapporto non gerarchico, ma solamente tra uomini e donne ed il loro primus inter pares.

I quasi mensili incontri multidistrettuali, poi, mi hanno donato molto: il confronto con i Governatori di tutta Italia costringe ognuno ad allargare i propri orizzonti ed a ricevere, con la speranza di poter anche dare qualche cosa di sé. Sono nate profonde amicizie e sodalizi lionistici basati sulla comunione di intenti che, sono certo, continueranno ad esplicarsi anche nel futuro.

...ma, dicevo all'inizio, siamo giunti al termine. Dunque, oltre all'inevitabile stanchezza, che cosa mi resta?

Certamente l'accresciuta convinzione dell'orgoglio di essere Lions! L'orgoglio di essere per sempre parte di un tutto, di un'Associazione che vive ed opera solo grazie all'ap-

porto di ognuno di noi, in quanto appartenente ad un club operante all'unisono con la propria Zona, la propria Circostrizione ed il proprio Distretto.

Ecco la vera eredità dell'annata da Governatore: tutto ciò che da semplice socio appare come una buona teoria, diviene una teoria applicabile nell'anno di Presidenza, per trasformarsi nel tentativo della sua messa in pratica con il crescendo dell'impegno a livello distrettuale e, finalmente, per compiere la mutazione da crisalide in farfalla durante il periodo di governatorato.

Ho sempre avuto la consapevolezza che solo partecipando attivamente alla vita dell'Associazione si raggiunga il vero orgoglio dell'appartenenza, che è l'unico stimolo capace di trasformare un semplice socio osservatore in un vero Lions.

Da oggi in poi mai mi stancherò di cercare di trasmettere il mio entusiasmo, entusiasmo che ho tratto dall'impegno lionistico e che ognuno di voi vorrei potesse comunicarlo al socio annoiato, deluso, distratto: il Lions vive e progredisce grazie alla nostra fantasia, alle nostre idee, ai nostri Service. Ed insieme con l'Associazione cresciamo anche noi e ne guadagniamo come soci e come uomini!

Ricordo che qualcuno ha detto: "un anno passa in fretta, ma se si dà il meglio di sé non passa invano". E' vero! Questo anno è trascorso in un lampo: ieri Lino Nardò mi ha lasciato il testimone che domani passerò a Nicola Carlone.

Ma mi è rimasta la certezza che l'oggi è stato un vero giorno da... LEONE!!!

la parola al governatore

Insieme abbiamo volato alto. Grazie a tutti.

■ del DG Fernando d'Angelo



Ci sono momenti che più di altri lasciano il segno nella vita di ognuno di noi.

Capitano quando meno te lo aspetti, influenzano e fanno riflettere acquistando un significato particolare.

Taormina, Congresso Nazionale, Sabato pomeriggio, il PID Giovanni Rigone ha appena terminato, tra gli applausi, il suo intervento.

All'improvviso si accascia dalla sedia, proprio dietro di me.

È l'ultimo ricordo che abbiamo: interminabili minuti in cui non puoi fare nulla e sei spettatore di un dramma.

Inerme, sgomento, ho assistito ai ripetuti tentativi di rianimarlo, alla folle corsa verso l'ospedale. Tutti, pur non perdendo la speranza, abbiamo capito la gravità della situazione. In un attimo ci ha lasciato un grande uomo, il Lionismo mondiale ha perso uno dei suoi più autorevoli esponenti.

Partecipo al grande dolore di Vittoria e, inevitabilmente, cerco risposte non facili alle tante domande.

Quante volte ci perdiamo in inutili discussioni, senza vedere realmente cosa accade intorno a noi? Quante volte noi Lions perdiamo di vista i nostri scopi?

C'è richiesto di mettere a disposizione il nostro tempo, le nostre capacità. Non possiamo sottrarci a questo. Dobbiamo investire per il bene degli altri.

Dobbiamo imparare a evitare sterili discussioni, a riscoprire le vere ragioni della nostra appartenenza.

Un anno fa, a giugno, ero intento a terminare l'organigramma, a organizzare i primi impegni distrettuali, a preparare il mio viaggio alla Convention di Busan.

Nella valigia avevo messo tanti grandi progetti, tanti desideri e tante aspirazioni per il bene della nostra Associa-

zione e del Distretto.

Mi sono sempre ripromesso di essere il Governatore di tutti, l'espressione di ognuno dei sessantatré club del Distretto.

Ero consapevole dell'esistenza di abitudini consolidate, di "equilibri" che "bisogna" mantenere. Ho cercato sempre di essere super partes, perché ogni socio potesse trovare in me un amico capace di ascoltare e di consigliare con animo sereno, con cui dialogare apertamente.

Da sempre nella nostra Associazione il passato si fonde con il futuro, si vive un presente spesso fossilizzato in un "ma si è sempre fatto così", anche se da ogni parte s'invocano a gran voce cambiamenti e innovazioni sostanziali.

Alcune volte mi sono trovato a dover prendere decisioni difficili, talora sofferte, mai a cuore leggero. Altre volte, forse, non sono stato capito, non sono stato capace di trasmettere il giusto messaggio. L'importante è però cominciare, poi con il tempo raccoglieremo i frutti del comune impegno.

Ho cercato di avere al mio fianco officer capaci, con tanta voglia di fare, che avessero la forza e la determinazione di interpretare il lionismo in modo più rispondente ai bisogni della società di oggi. Sono consapevole di avere affidato loro un compito non facile, però, oggi, sono convinto che siamo riusciti a percorrere la via del rinnovamento.

Abbiamo realizzato finalmente un sito internet più moderno e interattivo, in cui i Club possono direttamente inserire le proprie attività e le notizie più importanti.

Abbiamo cercato di costruire un rapporto continuo con i Club, con uno scambio costante d'informazioni. Sono nati due nuovi Lions Club e un Leo Club.

Finalmente abbiamo realizzato manifestazioni per i giovani in cui fossero realmente i protagonisti, nelle quali divertirsi con loro.

Abbiamo definitivamente capito che dobbiamo scendere concretamente in campo, andando tra la gente e ascoltare le loro necessità. Siamo stati accanto alle istituzioni, ricevendo riconoscimenti sempre più palesi sul nostro ben operare.

Siamo entrati in modo ancora più

profondo nel mondo delle disabilità, abbiamo affrontato tutte le problematiche connesse.

La gente crede sempre più in noi, vede nei Lions degli interlocutori seri, attenti e in grado di dare risposte precise.

Siamo riusciti a raggiungere risultati eccellenti, che però non devono rappresentare un punto di arrivo, ma un inizio. Dobbiamo lavorare ancora molto per servire "insieme" e meglio. Purtroppo non abbiamo ancora imparato a superare le barriere del club, della zona o della circoscrizione, non siamo ancora riusciti a comprendere che l'importante è fare, fare bene, "fare bene il bene" e che il successo di uno è il successo di tutti, il successo della nostra Associazione.

I Club sono importanti, anzi importantissimi, sono la nostra "casa", dove nascono e si realizzano i service, ma per la nostra Associazione è importante saper condividere e riconoscersi tutti sotto l'unico stemma, un unico logo, quello della Lions Club International.

Essere Governatore di oltre 2000 soci è un'immensa responsabilità che però dà grandi soddisfazioni. Ho imparato a chiamare ognuno di Voi per nome.

In tutti i club ho sentito intensamente l'affetto nei miei confronti e spesso è stata questa la vera, la grande motivazione per andare sempre avanti, non fermarsi mai davanti a nulla, che ha spinto a "inventarmi" sempre nuovi motivi per costruire qualcosa. Il vostro amichevole sorriso, il vostro convinto incoraggiamento ha rappresentato la vera gratificazione e il più bel regalo che potessi ricevere e che mi avete fatto. Se scorro l'album delle fotografie, quanti bei ricordi, quanti momenti di autentico coinvolgimento, quanti volti di vecchi e nuovi amici che si sono aggiunti a noi!

Il mio cuore è colmo di tante emozioni.

Sono felice! Felice, perché consapevole di essermi impegnato al massimo con onestà e determinazione, felice perché non ho rimpianti, perché ho tentato di rendere possibile l'impossibile, perché ho investito bene su tutti Voi e perché sono riuscito a dimostrare che, uniti, "Volare alto... Insieme si può".

la parola al governatore

Coerenza, espansione, generosità

Al centro dell'intervento di Massimo Fabio



Il Governatore Carbone ha voluto venisse pubblicato l'intervento che il Past Direttore Internazionale Massimo Fabio ha tenuto al Congresso di chiusura del suo Distretto. Ho avuto il compito di riportarne i punti salienti. Massimo sai che non è facile riassumere il tuo spumeggiante pensiero. Io ci ho provato. Perdonami.

Nota del Direttore.

Cari amici, stiamo assistendo alla caduta progressiva dei valori fondamentali della vita dell'uomo. La giustizia, l'onestà, la verità, la generosità verso il prossimo sono tutte virtù che stanno via, via scomparendo e stanno svuotando il significato della nostra stessa esistenza. Il cinismo e lo scetticismo sono ormai atteggiamenti quotidiani sia nel comportamento pubblico quanto in quello privato. La società sembra priva di consistenza affettiva e di progettualità, scettica, senza speranza nel futuro, o meglio, sembra tema il futuro e tenda a vivere l'istante, consumando con voracità quello che ha al momento, bruciando tutto anche la vita. Cosa possiamo fare noi Lions in questo periodo storico per questa società? Noi Lion siamo nati con il codice etico che ascoltiamo, a volte, un po' troppo distrattamente, senza riflettere sul suo autentico significato. I nostri principi richiamano necessariamente i comportamenti individuali e la domanda che dobbiamo porci è la seguente: i nostri comportamenti sono coerenti? La risposta fortunatamente tende ad essere affermativa, noi siamo coerenti, ma questa nostra riaffermata difesa dei valori dei principi fondamentali dell'umanità, può essere sufficiente? No, non basta, non basta essere coerenti nei propri comportamenti, occorre fare qualche cosa di più. Non possiamo restare inermi a difendere i nostri valori. E' indispensabile diffonderli: dobbiamo convincerci che solo attraverso la loro diffusione transita l'evoluzione del Lionismo e si consolida il Lionismo del futuro.

Dobbiamo superare il concetto di beneficenza che per decenni è stato alla base dell'azione dell'Associazione e fare nostro il concetto di azione collettiva, concetto espresso sin dal 1971, quando, nel nostro interno si è iniziato a parlare di cittadinanza attiva. Cosa fa ciascuno di noi, ciascun Club nella propria città, cosa si fa nella quotidianità per affermare questi valori, come trasmettiamo questa testimonianza?

La coerenza personale deve essere la nostra bandiera, deve diventare un esempio da imitare, dobbiamo trasformarci in testimoni e convincere gli altri della bontà di questa nostra azione. I sentimenti che riusciamo a raccogliere nella nostra vita, sono il patrimonio della nostra anima, la nostra anima che non si nutrirà soltanto della scienza, della tecnica e forse anche della letteratura, ma di tutto ciò che lascia nel cuore un'emozione. Il valore del lionismo è quello di riuscire in tutte le attività, dalle più piccole e più modeste a quelle di rilievo internazionale che, da sempre, caratterizzano la nostra azione. Il nostro codice etico specie in quella parte che recita "sempre mirando a costruire e non a distruggere" fornisce la sintesi finale di quello che significa conciliare le idee con la pratica. Siamo liberi di affermare tutto ciò che vogliamo, ma se in base a quello che proclamiamo non realizziamo qualche cosa di positivo il nostro impegno sarà inutile e forse anche dannoso.

Questi sono gli aspetti del lionismo che dobbiamo approfondire. Essi costituiscono la nostra filosofia, la nostra storia e rappresentano gli aspetti peculiari della nostra cultura. A questo proposito mi piace ricordare quel brano di quella mirabile opera di Antoine de Saint-Exupéry "Il piccolo principe" laddove si dice che "le cose essenziali non si vedono con gli occhi, ma con il cuore." Per dare un senso alle nostre molteplici azioni ricordo i nostri due obiettivi fondamentali: divulgare e consolidare il lionismo nel mondo per combattere lo scetticismo e l'egoismo umano promuovendo principi etici ed ideali di alta moralità e perseguire con ogni mezzo la tolleranza e la generosità verso il prossimo. Non è il numero di lion del nostro paese che mi preoccupa, anche se l'attuale riduzione non fa certo piacere, in quanto siamo sempre numericamente sufficienti e qualitativamente idonei per svolgere al meglio la nostra missione. Mi sta e ci deve stare a cuore la possibilità di incrementare i soci nei paesi emergenti perché è lì che un lion in più può far la differenza tra successo od insuccesso di un'iniziativa cui dobbiamo ambire. Il secondo obiettivo ha un valore ecumenico universale ed esprime tutta la nostra carica umanitaria: dobbiamo essere generosi seguendo quel principio di eguaglianza che ci affratella in ogni parte del mondo senza differenza di razza, di genere, di età e di credo religioso. Dobbiamo rinnovare la nostra adesione convinta e consapevole alla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Ci abbiamo creduto, l'abbiamo fatta nostra, l'abbiamo divulgata, tanti anni fa, nelle scuole della nostra nazione e ricordo che il primo articolo così recita: "tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti, essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza". Noi Lions stiamo cercando disperatamente e con tutte le nostre forze, la nostra intelligenza, la nostra capacità, la nostra sensibilità, il nostro tempo e soprattutto con la nostra determinazione di essere coerenti, con questo principio, non solo a parole, ma nei comportamenti in pubblico ed in privato. In questo modo il Lionismo sarà davvero universale, come vorrei davvero che fosse in tutte le parti del mondo anche laddove continuano a perseguire i bambini, le donne e non si ha tolleranza per chi pratica religioni diverse.

Grazie per l'attenzione.

Lavorare insieme per una grande rivista

■ del CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli

Care amiche ed amici Lions, desidero effettuare qualche ulteriore considerazione sul valore e l'importanza del lavorare insieme tra i soci dei nostri tre distretti, cercando di consolidare quel profondo rapporto di amicizia, solidarietà ed unità di intenti che sicuramente ci accomuna.

Però la volontà non basta, è necessario individuare gli opportuni percorsi operativi e realizzare le opportune modifiche organizzative per dare concretezza ai nostri progetti, avendo coscienza che se si vuole costruire insieme bisogna mettere a fattor comune i nostri pregi, superando le anacronistiche spinte campanilistiche.

Desidero riprendere alcuni punti dell'articolo che scrissi a dicembre:

Ritengo che ci si debba muovere nella direzione di una maggior unione, appunto interdistrettuale, (considerato che siamo una realtà di quasi 7000 soci), mantenendo inalterate le nostre strutture, ma inserendo, nelle nostre regole, nei nostri comportamenti, nei nostri approcci operativi, la volontà e la convinzione che la strada dell'agire insieme rappresenti quel nuovo percorso che ci consenta di raggiungere risultati migliori.

Sia ben chiaro, il problema non si può limitare alle decisioni dei vertici, siamo una Associazione di Club ed è necessario che se ne cominci a parlare tra i soci, nei club, nelle riunioni di zona, mediante un dibattito sempre più allargato, attraverso seminari, incontri, anche utilizzando le pagine di questa Rivista ed ipotizzando di confrontarci in un convegno interdistrettuale.

Nel corso di quest'anno lionistico sono stati fatti importanti passi avanti nella logica del 'lavorare insieme'.

Si sta positivamente sviluppando l'attività dei nostri tre distretti con le altre associazioni di servizio sul territorio che sono culminate con un importante convegno a Torino sulle prospettive delle opportunità giovanili.

In occasione del recente gemellaggio con i Lions francesi abbiamo unanimemente sostenuto la necessità di rivedere in un'ottica più lionistica le modalità di svolgimento degli incontri con una maggiore attenzione allo sviluppo dei nostri Service.

E' stato previsto di costituire un comitato interdistrettuale per sviluppare azioni comuni e per armonizzare le nostre attività e la nostra organizzazione.

E' stato pianificato per il prossimo 19 ottobre un convegno ad Acqui per far sì che i Lions dei tre distretti si incontrino per individuare gli opportuni percorsi per operare in collaborazione ed in sinergia.

Credo che siamo sulla strada buona, dobbiamo continuare a percorrerla.

Ed è in quest'ottica che vorrei effettuare alcune considerazioni sulla nostra rivista affinché essa rappresenti realmente un elemento di coesione tra i nostri distretti e che concretamente esprima un pensiero interdistrettuale.

Ritengo che la nostra rivista debba essere super partes, non solo nel senso che i responsabili non devono essere legata a questo a quel distretto, ma soprattutto affinché essi godano di adeguata autonomia operativa senza significativi condizionamenti.

L'indipendenza è una componente determinante per ogni organo di stampa, ed a maggior ragione tale principio deve essere assicurato in un contesto come quello di una associazione di servizio, affinché sia offerta la garanzia di obiettività ed imparzialità.

Ma perché ciò accada è necessario offrire al Direttore e a chi gestisce la rivista adeguate deleghe operative a cui corrisponda una adeguata assunzione di responsabilità nello svolgere la propria attività in sintonia con i principi e le finalità della nostra Associazione.

Per garantire che i responsabili della rivista assumano tale ruolo e siano meno condizionabili, la rivista deve essere espressione della volontà dei soci, per cui ritengo che sia il Direttore che i suoi collaboratori distrettuali, pur mantenendo l'attuale rotazione dei distretti, siano eletti dalle assemblee dei delegati.

Per fare comunicazione efficace non si può più improvvisare, ed è soprattutto oggi, alla luce delle nostre oggettive difficoltà, che dobbiamo individuare nelle strutture redazionali persone competenti e preparate.

Pensiamo ad un comitato paritetico di garanti in ausilio alla direzione ed in rappresentanza dei distretti che si riuniscano periodicamente con il Direttore, prima di ogni numero e concordemente buttino giù gli argomenti da trattare ed il taglio da dare.

La rivista deve assumere un ruolo formativo e coinvolgente della base associativa ed è pertanto necessario prevedere una struttura consolidata e competente riservando particolare attenzione alla ricerca di un qualificato gruppo di collaboratori qualificati che siano in grado di sviluppare articoli che non si limitino alla sola cronaca degli avvenimenti.

Per consentire pertanto una opportuna continuità operativa ed una adeguata crescita è necessario avere a livello distrettuale collaboratori che, a regime, rimangano in carica almeno un triennio con progressivi avvicendamenti annuali.

Bisogna inoltre affrettarsi a scrivere regole uguali per tutti, risolvere i problemi editoriali alla luce delle vigenti normative civilistiche e fiscali, costruire una redazione permanente, che possa garantire nel segno dell'essere uniti un significativo salto di qualità.

Non credo che sviluppare queste idee sia difficile, basta crederci e volerlo.

E poiché siamo persone capaci ed intelligenti ed ogni qualvolta ci siamo dati degli obiettivi li abbiamo raggiunti, formiamo una squadra che affronti il problema, ne tracci le linee operative ed ancora una volta avremo dato concretezza ai nostri propositi.

Un abbraccio

ricordo di Giovanni Rigone

“Pronto?” “Buonasera. Sono Giovanni Rigone...”



Caro Giovanni, è la seconda volta che ti scrivo una lettera, la prima risale ad Aprile del 1980, avevo 27 anni, ma ero Lions già da due. Il Consiglio dei Governatori aveva preso una decisione sui Leo che non condividevo, mi sentivo ancora quel Leo irruente che combatteva per gli ideali giovanili, buttavo giù i pensieri di getto: ti scrissi, a mano, una lettera di 6 pagine su quello che i Leo rappresentavano per il Lions e perché non condividevo la decisione. Non avevo usato “giri di parole”, come sono abituato a fare ancora oggi (ma con più garbo, come tu mi hai insegnato), mi sforzo di essere sempre diretto e franco così che nessuno mi possa interpretare se non correttamente. Una lettera che, letta oggi, poteva anche far “arrabbiare”: un giovane Lions che si rivolgeva in quel modo al Presidente del Consiglio dei Governatori... Riconosco che ci voleva una gran faccia tosta! Eppure tu mi rispondesti con quella cortesia che mai ti ha abbandonato ma anche con quella fermezza ideale che sempre ti ha contraddistinto. Mi dicesti che non occorre guardare la decisione, che è solo l'atto finale di una discussione, dell'analisi approfondita di un argomento. Giustamente difendesti la posizione del Consiglio e mi invitasti a stare più attento a come ponevo gli argomenti.

Fu la mia prima lezione di crescita lionistica.

Debbo dirti che non condividevo, ma capii che essere nell'Associazione significava rispettarne le decisioni e, quando è stato necessario, senza eccezione, ho mantenuto questo atteggiamento, l'ultima a Sidney nel 2010, trent'anni dopo: ai tanti che mi chiedevano, ho risposto che era doveroso accettare la decisione dell'Associazione in merito della nomina a Direttore Internazionale dell'amico Domenico Messina.

Non ci sentimmo per alcuni anni. Nel 1988 tu iniziasti l'avventura di Direttore Internazionale ed io quella di Direttore del Campo Italia. Ci incontrammo al Campo Italia dove avesti la cortesia di intervenire. Venne l'ottobre del 1990 e ricevesti una tua telefonata in cui mi chiedevi di collaborare con te rivestendo il ruolo di Segretario Generale del Forum di Genova 1992. Non mi capacitavo di questa scelta:

con tanti Lions ben più esperti e bravi di me! Ti rappresentai la mia inadeguatezza, ma tu mi dicesti che ce l'avrei fatta e quella tua calma, quella tua tranquillità, quella fiducia che riponevi nel sottoscritto mi convinsero ad accettare.

Da quel momento è iniziata una collaborazione che è diventata sempre più stretta, con la Campagna Sight First II e ultimamente con la nomina a Tesoriere del tuo Comitato Organizzatore per l'elezione a 2° Vice Presidente Internazionale, unico membro del Comitato. Le telefonate sono diventate sempre più fitte tra di noi, eri sempre disponibile e da un pò di tempo ci sentivamo tutte le settimane, mi chiedevi come andava la mia “campagna elettorale”. L'ultima telefonata il 18 maggio per “riprendermi”, sempre con la consueta cortesia e gentilezza, per indicarmi cosa avevo sbagliato: era una piccola cosa, ma curavi la mia crescita lionistica anche nei dettagli.

Quanti ricordi, quanti consigli, le tue soste a Savona quando andavi a Ceva per seguire i lavori del nuovo Ospedale che avevate progettato... Sì, perché tanti ti conoscono solo come Lions, ma eri valente Ingegnere, membro di Consigli di Amministrazione, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri, Vice Sindaco sempre disponibile per tutti, non solo per il Lions, l'Associazione Lions era una parte di te: importante ma solo una parte.

Perché quel giorno hai scelto me non lo so, forse qualcosa che avevo scritto in quella prima lettera oppure... chissà: non te l'ho mai chiesto ma ti ringrazio di averlo fatto, ho imparato tantissime cose fino ad arrivare a questo incarico che tu hai ricoperto nel 1988/90. Lo avresti mai pensato? La vita, a volte, ci riserva queste sorprese.

Ricordo che a Taormina ci siamo incrociati con lo sguardo dopo il primo scrutinio, i tuoi occhi con i miei. Porterò con me quel tuo sguardo sorridente e che voleva dire tante cose e sento che ci eravamo perfettamente capiti.

Pensavo che, se mai mi fosse capitato di svolgere questo incarico, lo avrei fatto sapendo che in ogni momento avrei potuto telefonarti...

“Pronto?” “Buonasera. Sono Roberto Fresia...”

elezione candidato ID

Il nuovo ID proviene dal Distretto 108 Ia3

Ma è un valore per tutto il Multidistretto italiano

■ di Gimmi Moretti



Il Congresso Nazionale di Taormina ha eletto, a larga maggioranza, il PDG Roberto Fresia a candidato alla carica di Direttore Internazionale dell'Associazione per il biennio 2013-15: alla Convention di Amburgo il compito di ratificare la scelta dei Lions italiani.

Questo risultato rappresenta il meritato riconoscimento per Roberto che, da oltre quarant'anni, all'interno dell'Associazione, si adopera indefessamente, in ogni settore del sociale, a favore del prossimo, al servizio dei più deboli e dei più bisognosi, nella sua Savona, come nel cuore dell'Africa o dello Sri Lanka.

Ha iniziato giovane tra i giovani dedicandosi ai Leo, all'organizzazione ed alla direzione del Campo Italia per poi passare agli Scambi Giovanili e, con il trascorrere degli anni, ha messo a frutto la sua innata predisposizione all'aggregazione, non a caso il suo motto è sempre stato "insieme", si è impegnato, con eccellenti risultati per la Fondazione LCIF, ricevendo, l'ambito riconoscimento di miglior Coordinatore Multidistrettuale Europeo.

Senza tema di smentite, mi sento di affermare che a Taormina i Lions hanno scelto il candidato più preparato, quello con più esperienza internazionale, il più dotato di entusiasmo motivazionale e con maggior senso di appartenenza, insomma il Lions più meritevole di rappresentare il Multidistretto Italy nel Consiglio di Amministrazione del Lions Clubs International: per i prossimi due anni sarà la più alta carica italiana in seno all'Associazione e di questo tutti dobbiamo essere orgogliosi.

Conosco molto bene Roberto, ho avuto modo di maturare, nei suoi confronti, stima ed amicizia, nel costante reciproco rispetto delle autonomie, in qualche occasione, differenti visioni di specifici aspetti della vita associativa, per potervi confermare ciò che lui ha affermato nel pieno dell'emotività, dall'ambone del Congresso "l'elezione non ha cambiato il mio modo di essere, io sono e rimarrò sempre il vostro Roberto, a disposizione di tutti coloro che avranno bisogno di me." Di questo sono certo e Dio solo sa come farà ad aiutare tutti quelli che ricorreranno a lui non fosse altro per un chiarimento, per un suggerimento o per la corretta impostazione di una pratica presso la Sede Centrale.

E' giusto esprimere, da queste pagine, non solo il compiacimento per il risultato, frutto delle innate qualità di Roberto, ma anche i rallegramenti al suo Comitato elettorale che con sagacia, maestria e sapienza ed un pizzico di savoir fair ha saputo sostenerlo su tutto il territorio nazionale.

C'è infine una circostanza di per sé strabiliante che mi impone di esprimere una calorosa soddisfazione per un fatto rilevante che non vorrei venisse sottaciuto in questo ecumenico peana: sono trascorsi 25 anni e si sono succeduti ben 8 Direttori Internazionali prima che toccasse nuovamente ad un rappresentante dei Distretti dell'Italia settentrionale.

L'ultimo, eletto nel 1988, era stato Giovanni Rigone, la cui dolorosa scomparsa piangiamo oggi, all'atto dell'ideale passaggio del suo testimone all'allievo prediletto, a colui che, meglio di qualunque altro, rappresenta la sua purezza del pensiero, il suo pragmatismo degli ideali, il suo convincimento nell'azione.

Se questo non fosse sufficiente per esprimere la soddisfazione che voglio condividere con voi, vorrei ricordare che mai, nella storia dell'Associazione, un Lions del nostro Distretto unito, comprendente il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta ha rappresentato il Lionismo italiano a un livello internazionale così elevato.

Abbiamo avuto sì alcuni illustri Presidenti del Consiglio dei Governatori, molto pochi rispetto a ciò che abbiamo rappresentato e rappresentiamo nel panorama lionistico nazionale, ma niente di più, senza dimenticare che al Distretto 108 Ia3 in particolare è sempre stata negata, nei suoi 18 anni di vita, l'elezione di un proprio Governatore ad una qualunque carica rappresentativa, come se i propri esponenti non fossero idonei, o meglio, meno idonei dei prescelti. Ben chiaro ho il motto "minimo se mi considero, massimo se mi confronto".

Finalmente l'elezione di Roberto Fresia ha fatto giustizia a tutto il movimento del nord-ovest e non solo, e, di una cosa sono certo, ha reso un prezioso servizio a tutto il Lionismo italiano.

primo piano

61° Congresso Nazionale a Taormina

■ di Vincenzina Ganci

Nei giorni dal 22 al 26 maggio Taormina è stata la capitale del Lionismo Italiano. Il Centro Congressi della città, alla presenza di numerosi ospiti e delegazioni straniere, ha ospitato il 61° Congresso Nazionale del Multidistretto 108 Italy, in una cornice sulla cui bellezza nulla si può aggiungere essendo conosciuta in tutto il mondo. Il programma dei lavori congressuali era intenso ed impegnativo e comprendeva, oltre ai seminari per i Governatori Eletti, numerose sessioni di approfondimento e sviluppo di temi lionistici, in cui sono state affrontate in modo articolato le problematiche più attuali. L'organizzazione predisposta dal Comitato Organizzatore è stata puntuale ed efficace dal punto di vista operativo e suggestiva per l'accoglienza con lo splendido aperitivo nel parco, seguito alla cerimonia inaugurale.

Si sono vissuti momenti lionistici importanti: la relazione del Presidente del Consiglio dei Governatori Gabriele Sabatosanti Scarpelli ha proposto una lettura della situazione attuale concreta e realistica, per fondare il lavoro futuro, guardando ai giovani, alle donne ed alle caratteristiche che individuano i Soci Lions, "uomini e donne liberi", espressione di cittadinanza attiva e determinati a fornire il loro contributo per il bene comune. "Il mondo sta cambiando e nessuno lo ferma", ha scandito Sabatosanti, "la storia ci

insegna che non si può tornare indietro, che nel momento in cui le condizioni al contorno e l'ambiente mutano, dobbiamo adattarci, rinnovandoci e sfruttando l'evoluzione per trasmettere quelli che sono i nostri valori". E sulle ali del sogno e sulle note di "Volare" l'affollatissima assemblea ha tributato all'impegno ed alle parole del Presidente Sabatosanti Scarpelli una lunga emozionata standing ovation.

Il 61° Congresso aveva anche un impegnativo compito, l'elezione del Direttore Internazionale. I Candidati si sono confrontati con lealtà e serietà ed al termine del ballottaggio è risultato eletto il candidato del nostro Distretto: Roberto Fresia ha raccolto un amplissimo consenso, che ha unito i nostri voti con quelli di tanti altri Lions italiani, che hanno riconosciuto in Lui il Direttore Internazionale del Multidistretto 108 Italy. Congratulazioni a Roberto e l'augurio più sentito di un grande lavoro!

I sentimenti di gioia sono purtroppo stati offuscati dal grave malore che ha colpito il PID Giovanni Rigone, e che pochi giorni dopo l'ha portato via per sempre. Al grande Lions il nostro rimpianto e il saluto più commosso ed alla Sua Famiglia la partecipazione più affettuosa di tutto il Distretto 108Ia3.

primo piano

Nel cuore dell'Africa a festeggiare Roberto

Quelle magnifiche coincidenze che ci regalano momenti speciali.

■ di Natalia Pinto

Il destino ha voluto che sabato 25 maggio, mentre a Taormina si svolgevano le votazioni per la scelta del Candidato a Direttore Internazionale del nostro Multidistretto, io mi trovassi nella Repubblica Democratica del Congo.

La partenza per l'Africa mi ha dato la possibilità di sostenere Roberto da questo luogo a lui molto caro e in un modo che ha dato significato alla mia assenza al Congresso: ero "sul campo", in prima persona, impegnata a vivere il Lionismo con concretezza... per dirla come lui, "senza il timore di sporcarsi le mani".

In rappresentanza del Lions Club Putignano, promotore del Service "Una casa per i bambini orfani e abbandonati di Mbujimayi nella Repubblica Democratica del Congo", insieme al Lions Club Mbujimayi ho partecipato alla cerimonia di posa della prima pietra e avviato i lavori.

Roberto ha sempre incoraggiato e sostenuto l'iniziativa, seguendola passo dopo passo anche nelle sedi internazionali dell'Associazione, avendo il L.C. Putignano richiesto, e ottenuto in tempi brevi, un contributo dalla Fondazione. Appena arrivata in Africa ho subito avuto conferma tangi-

bile del suo amore per tutto ciò che fa grande il Lionismo e del suo impegno nel Continente Africano: il Governatore della R.D. Congo e i Lions di Mbujimayi mi hanno subito parlato di lui e dei progetti realizzati, non potendo peraltro dimenticare i suoi spiritosi e colorati farfallini!

Esempio di massima coerenza lionistica, Roberto ha lasciato un segno anche nella vita di queste persone, esaltando con il suo operato il valore dell'Amicizia.

Così è stato del tutto naturale unirci per fare il tifo per lui e, sabato 25 maggio, durante la cerimonia di posa della prima pietra dell'Orfanotrofio, con la partecipazione del Sindaco di Mbujimayi e di un numeroso gruppo di bellissimi bambini che cantavano e ballavano, gli abbiamo inviato un augurio speciale... quello che lui meritava e che gli ha portato fortuna!

Il giorno dopo abbiamo vissuto con commozione la sua vittoria, che in quel momento e in quel contesto ha regalato un ulteriore significato al nostro essere insieme, uniti dal comune spirito di Lions.

L'elezione di Roberto, avvenuta nello stesso momento in cui



abbiamo avviato il nostro progetto, testimonia il valore incontestabile di quello che sino a questo momento abbiamo costruito insieme e rappresenta la vittoria del Lionismo che noi vogliamo.

Il progetto inaugurato, sempre incoraggiato e sostenuto da Roberto insieme a tanti altri in Africa, incarna il significato stesso della sua designazione a Direttore Internazionale e ci fa sperare che il legame che si è creato tra i Lions italiani, i Lions congolese e la Fondazione, si rafforzi ulteriormente

per rilanciare nuove iniziative nella R.D. Congo, un Paese che davvero ha bisogno di tutto.

E' così che ho avuto la fortuna di vivere questa mia esperienza lionistica nel Continente Africano, che mi ha consentito di comprendere fino in fondo chi siamo noi Lions, rafforzando il senso di orgoglio e l'entusiasmo per l'appartenenza a quella che è la più grande organizzazione umanitaria al mondo, che voglio continuare a vivere con senso di responsabilità e amore.

primo piano

The Witness

E' il titolo di un premiato film con Harrison Ford ma anche della mia esperienza ad un Congresso Multidivisoriale Lions. Non sono nuova a questi eventi, eppure ammetto che stavolta era come se la partecipazione fosse assolutamente inedita... perché? mi è parso che la più parte dei Delegati fosse fortemente motivata a dare un segnale, poteva essere che l'evento coincidesse con la scelta del candidato a Direttore Internazionale oppure con il rinnovamento dei partecipanti di età ed idee più "giovani". Sarà stata l'ospitalità e il calore dei siciliani, sarà stato il mare calmo e l'aria frizzante di Taormina, sarà stata la malinconia e il dispiacere che ha velato più di uno sguardo e smorzato l'allegria per il tragico malore che ci portò via il PID Giovanni Rigone, sarà stato il confronto di programmi e di curriculum, che ha reso questo Congresso indimenticabile, denso di significati

e proficuo di risultati.... Tecnicamente la divisione in 3 spazi congressuali dedicati ad importanti temi suddivisi in mini seminari, a mio parere, hanno offerto ai partecipanti la possibilità di seguire meglio i singoli argomenti che ciascuno più ha nelle corde... grazie Presidente del Consiglio Gabriele Sabatosanti: ottima pensata! Che dire poi della tua Lectio Magistralis? Superba interpretazione di quel tuo particolare "coraggio di sognare" che, a partire dall'anno di Governatorato, si è declinato in valore di azione, in apertura ai giovani quali che siano, Leo oppure no, in attenzione alle fasce più deboli e bisognose, in promozione della figura femminile, in capacità di muovere gli animi a ben "fare" invece di ben "apparire", bravo.....ad maiora! Arrivo adesso al nocciolo del lavoro congressuale, quello che ha visto la scelta del candidato a Direttore Internazionale, incarico di

altissimo profilo lionistico che permette a noi Lions italiani di avere uno spazio di partecipazione attiva e significativa nel mondo. Ed io c'ero ad ascoltare, con attenzione, i discorsi dei "fantastici 8" racchiusi in 5 minuti da vivere appesi al filo dell'emozione, alla variabile di una promessa di voto, ai fotogrammi di un percorso di vita lionistica lungo anni, al destino che comunque gioca la sua carta quando meno te l'aspetti... Non sono stati contributi tutti all'altezza del ruolo che si sarebbe ricoperto, alcuni passaggi lacunosi, altri ridondanti, alcuni un po' superficiali, altri autoreferenziali, ma l'Assemblea si è espressa con determinazione e convinzione appoggiando colui che aveva curriculum, appeal, carte, preparazione, comunicazione, storia lionistica migliore su tutti: Roberto Fresia... un uomo nuovo al comando, un uomo che l'Associazione la conosce a partire da lontano, da 40 anni, dal basso, un uomo estraneo ai giochi di palazzo, un uomo integerrimo non incline al pettegolezzo e alle alleanze di convenienza... il nuovo che avanza... Cari Amici abbiamo riempito pagine di inchiostro per raccontarci che dobbiamo rimboccarci le maniche, che dobbiamo chiudere formalismi, cene fini a se stesse, sprechi di promozioni di immagini e modi di vivere negli armadi del passato, che dobbiamo cambiare il nostro essere Lions più vicino e complice con i Soci per far riscoprire il privilegio grande e l'orgoglio di appartenere alla nostra Associazione, che dobbiamo scendere in strada al fianco della gente perché ci riconosca e ci apprezzi, che nei Service noi affiniamo e troviamo il senso

della nostra Mission e Vision..... ebbene abbiamo adesso il nostro alfiere Roberto... i tempi sono maturi e credo anche la maggior parte dei Lions che, in forme e modi diversi, propone esigenze di rinnovamento...

Abbiamo Roberto, il vincitore di larga misura, il nuovo faro...

Ed io c'ero anche quando si è spenta la Stella Polare di Giovanni Rigone... da velista che tanti lustri fa ha imparato a navigare guardando le stelle, mi segnava il nord, la rotta da seguire di notte, al buio, da Lions l'Amico che mi ha consigliato nel mio percorso di crescita e di formazione con pazienza, garbo, equilibrio e benevolenza... e quando vedi che il testimone passa alla mano salda e ferma dell'Amico che ha condiviso tanto "Lions"... si spegne sì la Stella Polare, il destino si è giocato ancora una carta, la tristezza ti avvolge e ti stringe il nodo in gola... ma ti ha lasciato dentro tutta la sua luminosità che ti guiderà sempre...

Ed io c'ero a votare la prossima sede congressuale, ad applaudire il lavoro di Simone Roba, fine tessitore degli Scambi Giovanili, i risultati appassionanti dei Service multidistrettuali, il contributo efficace del duo Castellana - Pasini, GLT e GMT... ho respirato intensamente questo vento che mi auguro foriero di un futuro migliore e vincente nel rispetto sempre di quella promessa fatta quando siamo entrati nella famiglia lionistica: servire.

Claudia Balduzzi
Attrice non protagonista



- SERVIZI TECNICO COMMERCIALI
- AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- RAPPRESENTANZE
- GESTIONE ALLARMI TECNOLOGICI
- PRODOTTI PER IL CONTROLLO DI PROCESSO



Ellegi Electron sas
ellegiel@tin.it
www.globaltr.it



Global Infotech srl
globalinfotech@tin.it
www.global-infotech.it



Global Trade srl
globaltr@tin.it
www.globaltr.it

in primo piano

16° Conferenza Lions del Mediterraneo

Il PDG Aron Bengio Coordinatore dell'Osservatorio della Solidarietà del Mediterraneo per l'anno 2014-15

■ di Giulietta Cisotto Viecca



La Conferenza Lions del Mediterraneo di quest'anno si è svolta, fra il 21 ed il 24 marzo, a Lubiana Capitale della Repubblica Slovena. La Città, circa trecentomila abitanti, è molto interessante. Attraversata dal Fiume Ljubljanica è arricchita da un piacevole centro storico in stile barocco ed art nouveau con piazze suggestive e bei negozi. Il Castello, situato su una collina a sud del centro storico, all'imbrunire con l'accendersi delle luci, sembra un luogo incantato. Il Sindaco ha dato il benvenuto nello storico Municipio, costruito nel tardo XV secolo. Nell'occasione l'IP Wayne Madden ed il FVIP Barry J. Palmer si sono gentilmente resi disponibili per alcune fotografie ricordo. La Conferenza, preceduta come di consueto dalla presentazione delle bandiere, si è svolta nella Sala Linhart del complesso Cankarjev Dom. Il Coordinatore dell'Osservatorio dei Paesi del Mediterraneo Moamed Ben Jemaa ha sottolineato quanto sia necessario attivarsi per il programma della lettura del Sight First, impegnandosi nelle sfide per la solidarietà, i giovani, le donne e le nuove povertà. L'IP Madden ha riconfermato quanto sia importante lavorare insieme, sottolineando che tutti i Soci devono sentirsi importanti e, pur rispettando la tradizione, devono adeguandosi ai cambiamenti in atto nella Società sostenendo l'idea della Pace. Sono seguiti gli interventi, sostenuti nelle varie sezioni, del PID Ermanno



Bocchini sull'argomento "Insieme nella crescita", del PID Jacques Garello, del PID Hayri Ulger, della relatrice Lueka Kajfez Bogotaj e dal Segretario Archivista PID Massimo Fabio.

Si è visitata l'interessante mostra "Non esistono altre tenebre oltre l'ignoranza" e quella dei disegni "Concorso un Poster per la Pace" con la premiazione del vincitore.

Tutti i Lions sono invitati a partecipare alla prossima Conferenza Lions del Mediterraneo che si svolgerà a Tangeri (Marocco) nel 2014 e perché no, anche a quella del 2015 che si terrà a Pescara in Abruzzo. Speriamo in un arrivederci. A proposito di Tangeri, Città natale del nostro PDG Aron Bengio, la lieta notizia è che egli, dopo essere stato nominato Rappresentante del Multidistretto Italy all'Osservatorio del Mediterraneo, è stato poi eletto a Lubiana il Coordinatore del Consiglio Direttivo. L'elezione è avvenuta a scrutinio segreto perché non era l'unico candidato ed è stata ottenuta grazie al voto non solo di tanti Paesi della sponda nord, fra cui la Francia di cui egli è MJF, ma soprattutto di tutti i Paesi della sponda sud: Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto, Libano/Giordania/Iraq, Turchia (Israele era assente). Questo rappresenta per l'Italia una buona prospettiva di collaborazione perché la loro simpatia ci permetterà di essere più efficienti nell'aiuto lionistico ai Paesi meno avanzati.

L'Osservatorio è l'Ente Lions che non solo sovrintende all'organizzazione della Conferenza, ma ha suoi specifici obiettivi statutari in linea con gli Scopi dell'Associazione: promuovere lo sviluppo del Lions, azioni umanitarie, gemellaggi, Services, pace. Aron Bengio aveva già ricevuto dal Distretto 108 L (Roma) la targa di "Ambasciatore ed operatore di pace nel mondo".

Potessero occupare in un mare ove 110.000 Lions si attivano per i nostri scopi sarà una bella sfida.



in primo piano

Verbania immortala il ricordo PDG Franco Verna



La toponomastica stradale si è sempre divisa in due filoni: da una parte quello della intitolazione di vie e piazze a personaggi di rilevanza nazionale e dall'altra, invece, a persone che hanno illustrato in vita la propria Città, il proprio Paese. Il Lion Club Verbania quest'anno è riconoscente all'Amministrazione Comunale per aver dedicato, proprio in occasione del cinquantenario della sua costituzione, due intitolazioni a suoi Soci Fondatori, Giovanni Fasana per la Piazzetta adiacente alla Basilica di San Vittore e Franco Verna per la Via di accesso all'Ospedale. Entrambi particolarmente partecipi alla vita locale, il primo come imprenditore, il secondo come medico.

La intitolazione della strada al Dott. Verna, avvenuta il 5 aprile in concomitanza della inaugurazione di una nuova area adibita a parcheggio, proprio in adiacenza al luogo dove il Medico ha lavorato per molti anni come Primario di Ginecologia e Ostetricia, è stata una cerimonia particolarmente significativa perché è giunta a testimoniare, a dodici anni dalla scomparsa, la dedizione professionale, continua ed appassionata, di un grande uomo, di origine abruzzese, alla sua Città di adozione.

Tutti coloro che sono diventati genitori a Verbania durante la lunga presenza del Dott. Verna nell'Ospedale cittadino hanno potuto apprezzarne, oltre alla competenza ed alla serietà professionale, anche la dedizione al servizio che lo vedeva presente, sempre pronto ed operativo, anche di notte o alle prime ore del giorno.

Il Presidente Giulio Gasparini nella orazione ufficiale ha avuto l'onore di ricordare la lunga presenza di Franco Verna al Lions Club Verbania e all'interno della Associazione Lions, dove ha raggiunto i più alti livelli di responsabilità

sino a ricoprire, nell'annata 1994/1995, la carica di Governatore quando ancora il Distretto 108 Ia comprendeva il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta.

Verna, che era intransigente con se stesso, sapeva invece essere particolarmente comprensivo con tutti gli amici Lions specialmente se dovevano superare momenti di difficoltà e di incertezza.

Il Past Governatore in particolare è stato ricordato anche come instancabile referente del Libro Parlato, Service a cui aveva deciso di dedicare molta parte del suo tempo e delle sue competenze, sia mediche che organizzative, dopo aver lasciato l'occupazione in Ospedale: in ore antelucane raggiungeva la sede di via Rosmini prestandosi alle più svariate attività che caratterizzano il Service, già Nazionale e Permanente, creato a Verbania 38 anni fa per aiutare migliaia di non vedenti italiani.

Fotografie esposte in sede lo ritraggono infatti come "donatore di voce" impegnato in cabina nella registrazione dei testi o come "direttore" seduto alla scrivania ad impartire direttive, a programmare le diverse incombenze o, semplicemente, a rispondere a telefono.

Sotto la Sua guida, connotata da perizia ed intelligenza anche nel campo della informatica, il Libro Parlato ha fatto passi da gigante nella velocità e ampiezza di diffusione sul territorio italiano.

Il Presidente del Club dopo un accenno alla preziosa attività del Dott. Verna come Direttore Sanitario del Centro Holmann di Cannero, a sostegno di bambini non vedenti colpiti da pluriinvalidità ha infine ringraziato l'Amministrazione Comunale di Verbania che ha voluto "impreziosire" questa occasione commemorativa ristampando e distribuendo ai cittadini un volumetto che il Club undici anni fa ha edito per tratteggiare l'attività del Dott. Verna come medico, come alpino e militare, come amministratore e come Lions.

Il Sindaco On.le Dott. Marco Zacchera ha testimoniato le capacità del Dott. Verna anche come Amministratore locale impegnato in lunghi anni di attività come Consigliere comunale e provinciale e, infine, come Difensore Civico della Città.

Anche il Consigliere Regionale Comm. Aldo Reschigna, precedente Sindaco di Verbania, è intervenuto nella commemorazione per riconoscere a Verna una non comune dirittura di pensiero e di spirito di servizio.

Con il sottofondo musicale dell'Inno degli Alpini è seguito da parte del Presidente della Sua Sezione Ana, l'omaggio al Verna Militare, invalido e mutilato militare decorato con medaglia d'argento.

Commosi e particolarmente partecipi i Lions, gli Alpini e gli Amministratori Comunali si sono stretti attorno ai sei figli che Franco ha educato al rispetto della Famiglia, della Patria, del Lavoro e del Lionismo.

lions incontra

L'impegno dei Lions visto dal Prefetto di La Spezia

■ di M. Corbani e C. Forcina



S.E. il Dottor Giuseppe Forlani ci ha concesso una parte del suo tempo per dare una valutazione sul nostro impegno sociale anche, e non solo, in occasione dei recenti disastri alluvionali che hanno colpito il territorio Spezzino.

L'anno 2012 è stato dedicato in gran parte ad organizzare gli aiuti alle popolazioni alluvionate della Val di Vara e delle 5 Terre. Dal suo qualificato osservatorio, come ha visto il modo di operare dei Lions Clubs?

L'alluvione del 25 ottobre 2011 è stato un disastro naturale i cui effetti purtroppo segnano ancora il territorio provinciale e la vita delle comunità colpite. Eccezionale però non è stata solo la dimensione dell'evento ma anche la forza d'animo della popolazione, la capacità di risposta del sistema della protezione civile a livello locale e nazionale e la solidarietà organizzata e spontanea. Per me, responsabile del coordinamento delle operazioni di soccorso, i Lions sono stati un punto di riferimento certo nello sforzo di orientare al meglio la generosità. Così i Service organizzati hanno soddisfatto con rapidità ed efficacia le esigenze esistenti, che spesso restavano inascoltate perché dotate di minore impatto sull'opinione pubblica. In più occasioni ho espresso pubblicamente il mio apprezzamento ed il ringraziamento per quanto i Lions Clubs hanno fatto e voglio rinnovare questi sentimenti anche qui. Grazie

Noi Lions siamo diffusi su tutto il territorio. Le istituzioni avvertono questa presenza e la potenzialità che ne deriva?

Mi fa piacere assicurarvi che non passate inosservati e sarebbe davvero da stolti non tenere conto del potenziale che esprimete per gli ideali di cui siete portatori e per l'impegno con cui cercate di diffonderli.

Tra i nostri Services un notevole spazio è riservato ai Service di opinione orientati alla pubblica sensibilità per progetti sociali, Lei pensa di poter utilizzare le nostre competenze nell'ambito delle unità di crisi?

E' un'azione meritoria perché come ho avuto modo di constatare raggiungono in modo diffuso e diretto la popolazione. Penso ai Service nazionali contro la cecità e, in sede locale, al programma di sensibilizzazione sulla dislessia che ha avvicinato l'opinione pubblica ad una forma di disabilità molto diffusa e potenzialmente emarginante per i ragazzi che può essere efficacemente contenuta proprio da un coinvolgimento attivo e comprensivo delle persone che con loro interagiscono a scuola, nel tempo libero.

La solidarietà dei Lions è una solidarietà discreta, reputa questa caratteristica positiva o un limite?

Come sempre dipende dalle situazioni. In linea generale, la solidarietà è un valore assolutamente condiviso e praticato dagli italiani, direi che è un tratto della nostra identità. Come tutti i valori non può essere dato per scontato ma ha bisogno di continuo aggiornamento e costante promozione. Sotto questo punto di vista una conoscenza puntuale dell'azione solidaristica dei Lions può costituire un buon esempio per incoraggiare alla donazione come protagonisti dello sforzo per costruire modelli di convivenza migliori, anche in mezzo ad una crisi economica così profonda. C'è bisogno di maggiori donazioni ma anche di diffondere la cultura della donazione: si può donare una somma di denaro ma anche il proprio tempo in favore di una buona causa.

Come giudica il nostro modo, a volte ludico, di promuovere le raccolte di fondi?

Donare è un gesto gioioso e gratuito che rende felice innanzitutto chi lo compie. Favorire l'empatia con iniziative anche "leggere" mi sembra un'ottima strategia. Personalmente ho aderito all'invito della Compagnia "Professionisti allo sbaraglio", organizzata dal Lions Club La Spezia Host, a "metterci la faccia" a sostegno di Service segnalati dalle diverse Onlus del territorio. L'esperienza che ho vissuto recitando in "Via col vento" mi ha permesso di conoscere delle persone veramente belle e generose, degli amici, e di comprendere meglio il senso di quell'affermazione.

lions incontra

Il Sindaco di Savona è da sempre un nostro amico

■ di Gimmi Moretti



Sindaco Berruti lei è al secondo mandato in una città che più delle altre ha patito e sta patendo lo stato di crisi che sta attraversando l'intero paese.

Quali sono le azioni che avrebbe voluto fare e non è ancora riuscito a realizzare e quelle che invece riuscirà a portare a compimento per fornire un'opportunità di sviluppo per la sua comunità.

In realtà non è vero che Savona soffra più di altre città la crisi. La città, per alcuni aspetti, è andata persino in controtendenza perché la crisi ha incrociato un momento di forte trasformazione legata, soprattutto, all'area portuale. Gli effetti della crisi probabilmente sono stati persino attenuati grazie soprattutto ad alcune politiche di lungo periodo. Ma è vero che gli ultimi anni sono stati molto pesanti, soprattutto in alcuni settori come quello del commercio. La crisi lo ha colpito duramente. Da parte nostra abbiamo fatto tutto quanto era in nostro potere, preservando soprattutto il welfare che per noi è una priorità assoluta. Da fare c'è sempre molto. Ma se devo dire, avrei evitato volentieri i tagli alla cultura che sono un settore importantissimo per la qualità della vita sociale.

Sindaco nella sua città, medio capoluogo di Provincia di sessantaduemila abitanti, è ben radicata l'Associazione dei Lions Club, attiva con i suoi tre club di cui uno è il più anziano dell'intero distretto che festeggerà, l'anno prossimo, i suoi sessant'anni di vita. Quali sono state, a suo parere le motivazioni per una crescita del Lionismo in questa città e, più in generale, dell'associazionismo di servizio da sempre molto presente sul territorio?

La crescita dei Lions in città ha a che fare, penso, con due ragioni. La prima è quella della composizione sociale: Savona ha un forte strato sociale medio-alto che si riflette ovviamente anche in un associazionismo come il vostro. La seconda ragione è che i Savonesi hanno, nel loro dna, l'attenzione verso gli altri, la passione per il volontariato e la spinta verso il bene. Credo che queste siano le ragioni.

Lei è sempre stato particolarmente vicino e sensibile alle attività dei Lions, qual è il giudizio che ha maturato sui Lions savonesi?

Il giudizio è assolutamente positivo. Dei Lions apprezzo i fini, lo stile e la sensibilità nei confronti della nostra comunità. Penso siate un eccellente modello di partecipazione alla vita collettiva.

Oltre ai principi morali che da sempre i Lions perseguono in tutto il mondo e le loro campagne a favore dei più deboli ed i più bisognosi, i Lions italiani testimoniano gli valori nazionali espressioni della nostra Repubblica. In questi ultimi anni si sta viepiù affermando la cultura della cittadinanza umanitaria e solidale a favore delle comunità e delle istituzioni, cosa pensa potrebbero fare i Lions per la città di Savona nei settori ove non sono già significativamente presenti?

I Lions, come del resto tutti noi, potrebbero fare ancora di più. Tuttavia mi sento di lanciare questo messaggio: è importante, più ancora che ampliare lo spettro d'azione, confermare il lavoro fatto fino ad oggi. La crisi si è abbattuta su di noi e ci ha costretto ad arretrare in molti settori come quello, già citato, della cultura e più in generale della salvaguardia dei beni culturali. Ecco, direi che è importante, oggi, soprattutto non tornare indietro ma confermare l'impegno di sempre.

In questi ultimi tempi stiamo assistendo ad una polverizzazione dell'associazionismo, quali le cause di questo impoverimento spirituale?

Le ragioni della polverizzazione del mondo associativo risiedono, credo, nell'individualismo. Oggi chiunque abbia un'idea, non necessariamente buona o originale, fonda un'associazione. Che spesso ha come soci i soli fondatori. Forse sarebbe il caso, a volte, di rivolgersi ad associazioni già esistenti e operanti sul territorio. Ce ne sono molte, e molto prestigiose. A partire dai Lions, ovviamente.

primo piano

Eloquenza 2013 e Concorso Musicale

Consegnati i premi a Sanremo durante la Festa di Ritorno di Gemellaggio

■ di Roberto Pecchinino



In occasione della cerimonia della “Festa di Ritorno di Gemellaggio”, organizzata a Sanremo dai due Club Lions Sanremo Host e Sanremo Matutia, fra il Distretto 108Ia1, il Distretto 108Ia2, il Distretto 108Ia3 con il Distretto francese 103 CC (Costa Azzurra e Corsica) ed i Club del Principato di Monaco, si è svolto il “4° Premio di Eloquenza Italo-Francese 2013”, organizzato dal Lions International in collaborazione con l’Alliance Francaise, per incoraggiare i giovani alla comunicazione nella lingua di prossimità, il francese per gli italiani e l’italiano per i francesi, promuovendo la cultura e l’arte oratoria nella lingua dei Paesi vicini e il Concorso di Musica per solo pianoforte.

Per quanto riguarda il Concorso di Eloquenza sono state stilate due classifiche, una per i francesi, un’altra per gli italiani. Il Concorso era aperto a tutti i giovani delle tre ultime classi liceali, delle Regioni: Piemonte, Liguria, Valle d’Aosta, Costa Azzurra, Corsica, Principato di Monaco.

Il tema stabilito per il Concorso di Eloquenza in lingua Italiana e Francese era su un pensiero di Diane De Baussac:

“Il vostro vero amico è colui che non vi lascia passare niente ma vi perdona tutto”.

Per il Concorso di Eloquenza dal Francese all’Italiano, si è aggiudicato al primo posto Emilio Frignati (Distretto 103 CC), al secondo posto Julie Merlet (103 CC) (Giuria esaminatrice: Prof.ssa Lucinda Buja, Prof.ssa Paola Forneris, Prof.ssa Lucia Uslenghi-Surace). Per il Concorso di Eloquenza dall’Italiano al Francese, si è aggiudicata al primo posto Giulia Lai (Distretto 108 Ia2), al secondo posto Luca Iannone (Distretto 108Ia1) al terzo posto Samantha Scarpa (Distretto 108Ia3). Il Premio del Cuore (Prix du Coeur) è stato assegnato a Sara Piantoni (108 Ia3, sanremese allieva del Liceo Cassini) e a Ludovica Coppola (Distretto 108Ia1). La Giuria francese esaminante era composta da: Prof.ssa Danielle Lacambra, Prof.ssa Annalia Rovere, Prof.ssa Evelyne Luciani.

Tutti i ragazzi che hanno partecipato erano i finalisti delle precedenti selezioni svolte nelle Scuole della Media Superiore, dei Distretti 108 Ia1, Ia2, Ia3 e 103CCC del Lions International. Per quanto riguarda il Concorso Musicale i componenti della Giuria, Prof.ssa Lidia Beccaria (Istituto Musicale “G. B. Pergolesi”), la Prof.ssa Gabriella Massa (Scuola di Musica “O. Respighi”) e il Prof. Marco Zaccaria (Scuola di Musica “O. Respighi”), hanno assegnato a pari merito il Premio Concorso di Musica per solo pianoforte a: Leo Pensel (103 CC) e Daniele Rebaudo (108 Ia3) primi classificati mentre il 3° posto se lo è aggiudicato Alessandro Campomenosi (Distretto 108Ia1).

primo piano

Siglato il protocollo di intesa sul diabete dalla AILD e L.I.D.E.R. Diabete

■ di Roberto Pecchinino



In occasione del ritorno di Gemellaggio tra i Distretti 108 Ia1-2 - 3 e 103 CC (Francia) è stato firmato il protocollo di intesa fra la AILD (Associazione Italiana Lions per il Diabete) e L.I.D.E.R. Diabete. Firmatari sono stati per i Lions italiani il PDG (108Ia1) Aron Bengio e per i Lions francesi il DG Albert Misseri (103 CC Cote d’Azur - Corse), alla presenza del CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli (MD 108 ITALY) e del DG Gianni Carbone (108 Ia3). L’International Diabetes Federation stima che 371 milioni di persone nel mondo soffrono di diabete, un’epidemia globale che si prevede affliggerà 552 milioni di persone entro il 2030. Le persone affette da diabete rischiano la perdita della vista a causa della retinopatia diabetica. Si tratta della principale causa di perdita della vista negli adulti in età lavorativa (da 20 a 60 anni) nei paesi industrializzati. Il 74% delle persone che soffrono di diabete da 10 anni o più sviluppano una forma di retinopatia diabetica. Tutte le persone affette da diabete, sia di Tipo 1 sia di Tipo 2, sono a rischio. Per questa ragione tutti coloro che soffrono di diabete dovrebbero sottoporsi una volta all’anno a un esame degli occhi in midriasi.

I Lions sensibili a questo grave problema che minaccia la salute e la qualità della vita dell’uomo, si sono impegnati nel programma di Sensibilizzazione sul diabete. Numerose sono le piazze Italiane dove è possibile vedere un mezzo polifunzionale del Lions International, offrire gratuitamente screening per il controllo e la prevenzione del diabete, ma anche per il controllo della vista e per la prevenzione dell’osteoporosi. Sanremo ancora una volta si pone al centro internazionale sulla salute e la prevenzione delle malattie che affliggono la popolazione in particolare i più bisognosi grazie all’impegno e allo spirito di servizio offerto da migliaia di soci volontari del Lions Club International, che sono dal 1917 al servizio del cittadino, realizzando concretamente il motto dell’Associazione: We Serve.



tema nazionale

Importante convegno a Bra

■ di Valter Manzone

La prima parte della frase che campeggiava sulle locandine e sui pieghevoli che annunciavano e contenevano il programma del convegno braidese, sul tema "Tutti i grandi sono stati bambini una volta... Aiutiamo i più piccoli a crescere sicuri ed a prevenire l'abuso sessuale" (che si è svolto venerdì 19 aprile) è tratta dal libro per l'infanzia "Il piccolo Principe" di Antoine de Saint-Exupery.

E ben si addiceva ad introdurre i lavori di un pomeriggio che è stato molto intenso ma, al contempo, estremamente interessante. Folto il pubblico: avvocati, assistenti sociali, insegnanti, Lions e cittadini comuni, che volevano sentire dei diversi punti di vista, confrontarsi con esperti e ascoltare delle esperienze. Grazie all'operatore comunale Claudio, alle 14 il Polifunzionale Arpino (gentilmente concesso dall'amministrazione) era aperto: l'arrivo delle Officer distrettuali Michela Moretti e Paola Forneris, è coinciso anche con quello di alcune Socie del Bra del Roero, di alcuni esponenti del Bra Host e di qualche giovane Leo. Il lavoro si è avviato subito, in modo frenetico: chi riempiva le cartelline (dono della Banca d'Alba, con la brochure del Lions e quella di Paideia), chi attaccava le locandine alle porte, chi piazzava microfoni, chi provava luci e chi iniziava ad effettuare le prime registrazioni dei partecipanti. Quando la sala era quasi completa e tutti i relatori erano presenti (della lunga lista, assenti giustificati il sociologo Antonio Marziale e il sostituto procuratore Donatella Masia) il convegno si è aperto

con i saluti istituzionali: assessore Conterno, governatore Carbone, presidente Paideia Serra e presidenti dei due Club Lions Elena Saglietti e Luigino Purcaro. Poi la serie di relazioni, tutte svolte con grande professionalità e passione. Al microfono si sono succeduti Anna Maria Germanetti, Maurizio Picozzi, Silvia Ornato, Marina Patrini, Mavi Testa, Elisa Bono, Anna Abburrà e Gabriele Tosso. Poi, tutti al bancone per il ritiro dell'attestato di partecipazione, con la certezza di aver impegnato al meglio il pomeriggio. Dopo la consegna dell'omaggio ai relatori (due stampe di Eleonora Salonio, offerte dall'Amministrazione comunale e i tagliaretti dei Club e dello stesso Governatore) ci si è spostati tutti alla Bouqueria di Piazza Carlo Alberto, per consumare una squisita apericena. Conclude, in proposito, il Primo Cittadino braidese Bruna Sibille: "Il Comune ha concesso volentieri il patrocinio a questa manifestazione, perché ritiene che di fronte a simili tematiche non si possa rimanere indifferenti. Consapevoli che qualsiasi forma di violenza costituisce sempre un attacco destabilizzante alla personalità in formazione di un minore e al suo percorso evolutivo, provocando gravi conseguenze sul suo processo di crescita". E l'impegno di ciascun Lions è proprio quello di combattere il silenzio su queste situazioni.

Un sogno dal profumo di mare

★★★★★ www.grandhotelallassio.com

GRAND HOTEL ALASSIO
★★★★★

THALASSIO
SPA

whytech.it

17021 Allassio (Sv) Via Gramsci 2/4
Tel. (+39) 0182 648778

tema nazionale

I minori al centro degli interventi dei relatori

■ del V.M.



La prima sessione del convegno - relativa agli aspetti giuridici - introdotta dall'Avv. Michela Moretti, è stata aperta dalla Past President del Bra Host Anna Maria Germanetti, che introducendo gli aspetti legali, ha detto, tra le altre cose: "L'abuso sui minori non è un fenomeno che appartiene solo ai nostri giorni ma l'importanza del bambino come soggetto meritevole di protezione ha preso forma in un periodo recente, ossia dopo il secondo conflitto mondiale quando è stata costruita una rete di norme a sua tutela". Poi ha aggiunto: "Gli operatori del diritto (magistrati ed avvocati) vivono un'inevitabile tensione tra l'esigenza di tutela dei minori ed il diritto di una piena difesa del presunto colpevole poiché quando la vittima è un minore il legislatore ha previsto delle eccezioni rispetto alle generali regole processuali, quali ad esempio, l'ascolto del minore attraverso l'incidente probatorio (istituto processuale che perde così il suo carattere di eccezionalità), privato della tipica cross examination. Si assiste così a innumerevoli tentativi di screditare il minore, accusato di raccontare bugie, di confondere realtà e fantasia, di farsi suggestionare dagli adulti". Il successivo pensiero del Sostituto Procuratore del Tribunale di Mondovì, Maurizio Picozzi, ha messo l'accento proprio sulle responsabilità degli adulti che compiono abusi sui minori, che ha distinto in tre fasce, a ciascuna delle quali corrisponde una pena. Nel suo articolato intervento ha poi parlato di punibilità di reati legati a nuovi stili di vita e all'uso delle tecnologie informatiche, quali ad esempio la pedopornografia on line e il turismo sessuale. Quindi Silvia Ornato, psicologa e Ctu del Tribunale di Alba, ha spiegato come sia possibile aiutare il minore, che deve raccontare la sua versione dei fatti, a ripercorrere esperienze che volentieri rimuoverebbe dai suoi ricordi. Ha poi

spiegato come i giudici si relazionano con i minori, specie quando sono in età pre scolare, utilizzando modalità tali da tutelare con delle forme particolari la loro testimonianza, al fine di renderla più genuina ed assicurare così una buona ricostruzione dei fatti.

Per gli aspetti clinici si sono succedute sul palco la neuropsichiatra infantile Marina Petrini che ha parlato degli aspetti clinici del maltrattamento e abuso all'infanzia, partendo anche dai vissuti di alcuni genitori che spesso sono responsabili o di incuria verso i figli oppure di discoria o di ipercura. A seguire la psicologa Maria Vittoria Testa ha presentato l'esperienza - condotta in molte scuole materne ed elementari dell'Asl Cn2 - dal titolo "Io sono unico e speciale. Una proposta di educazione all'affettività".

Elisa Bono, assistente sociale dell'ex-consorzio Intesa ha fatto un'ampia disamina, partendo dall'analisi di una fiaba, sull'importanza della rete tra i vari soggetti che possono tutelare i minori abusati. E' toccato alla direttrice dell'ex-consorzio Anna Abburà raccontare il presente dei servizi, le opportunità e le criticità, derivanti purtroppo dalla scarsità dei fondi pubblici destinati a questo settore specifico. Le conclusioni sono state affidate a Gabriele Tosso, della cooperativa Paradigma, che - insieme a Paideia - si occupa di educativa familiare, in ognuna delle tre "casa base" che l'associazione gestisce in Piemonte. Poi il governatore del Distretto Gianni Carbone, congedando il pubblico e salutandolo i relatori, ha sottolineato come questo specifico tema nazionale abbia incontrato una grossa attenzione non solo nel mondo dei Lions proprio per la sua innegabile attualità e valenza.

tema nazionale

Dopo Sanremo Roberta Bruzzone ritorna sul tema...

■ del PDG Carlo Calenda



Il Club di Andora Valle del Merula ha celebrato il Tema di Studio Nazionale 2012/2013 con una manifestazione divisa in due parti.

La prima si è svolta nella Sala del Consiglio Comunale, la famosa criminologa Roberta Bruzzone, alla presenza dei Lions del territorio, ha gestito, con enormi capacità, il dibattito sul tema “I ragazzi e il lato oscuro di internet” con la partecipazione di un centinaio di studenti della locale Scuola Media coordinati dal Direttore Didattico Nasi. Erano presenti Autorità civili e militari. I giovani hanno gradito moltissimo i suggerimenti della Dott.ssa Bruzzone ed hanno dimostrato di sapersi ben districare nei meandri dell’informatica e di essere consapevoli anche dei rischi derivanti dall’uso dei “network”.

In serata, nella fantastica cornice del ristorante “Rocce di Pinamare”, si è svolta la seconda parte della conferenza inerente il tema “La Violenza sulle donne: combattiamo il silenzio”. La presenza dei Lions è stata numerosa. C’erano le massime cariche distrettuali (Governatore, Presidente di Circostrizione, Presidente di Zona e Officer delegato) oltre ai Soci dei tre Club (Andora Valle del Merula, Alassio Baia del Sole e Albenga Valle del Lerrone Garlenda) che hanno sostenuto l’iniziativa. Erano presenti anche esponenti delle Amministrazioni locali, dell’Arma dei Carabinieri e degli operatori del diritto. La conferenziera Roberta Bruzzone ha catalizzato l’attenzione di tutti con la sua esposizione, carica di “pathos,” relativa alle vicende giudiziarie riguardanti femminicidi e violenze perpetrati negli ultimi anni contro le donne.

Il primato della Liguria ha creato stupore e preoccupazione in tutti. Naturalmente, sono stati evidenziati gli indispensabili comportamenti da porre in essere nelle predette situazioni e soprattutto l’esigenza di coinvolgere immediatamente le Forze dell’Ordine e la Magistratura per ridurre la capacità offensiva degli aggressori. Comunque, le azioni

più efficaci da compiere sono quelle culturali che devono cancellare un passato di subordinazione della donna e di scarso valore del suo contributo nel percorso della civiltà. In estrema sintesi gli insegnamenti culturali devono far emergere il ruolo paritario, fondamentale della donna nella società. La “costola dell’uomo” è la metà del suo essere quindi uomini e donne devono camminare insieme nel perseguimento della loro missione di vita. Poiché siamo all’inizio di un anno di speranza, di proponimenti, di rinnovamento, di costruzione di una società più giusta, più solidale, più umana, non si può fare cosa migliore e non è stata fatta cosa migliore, che affrontare le dolorose problematiche dell’universo femminile. Ossia di quelle problematiche, di quelle angosce, di quei pericoli che corrono le nostre compagne, le nostre figlie, le nostre amiche in ogni momento della loro vita quando si scatenano passioni, risentimenti, ossessioni che trasformano la tenerezza e l’amore in odio, in desiderio di vendetta. In quei momenti la condivisione ed il rispetto si trasformano in delirio di onnipotenza e di possesso e quindi nel farneticante convincimento da parte di alcuni uomini di essere detentori della vita altrui. Una vita che può anche essere tolta. Tutto ciò è terribile e devastante perché succede che due amanti, due esseri umani che hanno deciso di donarsi la vita, diventano due nemici che cercano di eliminarsi senza pietà, senza un ripensamento, senza ricordare quello che sono stati. Spero che l’attenzione del Lions Italiano per queste violenze sui minori e le donne sia un seme di speranza in un anno appena cominciato. Speranza che possa diventare certezza di una crescita e di una consapevolezza da parte di ogni persona a modificare le proprie reazioni e a far prevalere sempre la ragione sull’istinto. Con questo messaggio di pace i Lions di questo territorio ligure sperano di aver contribuito ad onorare il motto “We Serve”.

Un problema di così consistente rilevanza non poteva essere ignorato e va particolarmente ad onore del Lions Club Torino Crocetta essersene fatto carico organizzando una serata in collaborazione coi Lions Club Torino Crimea, Rotary Club Torino Crocetta, Round Table 55 Pinerolo, Lions Clubs San Mauro Torinese, Torino Valentina Futura, Torino Sabauda, Torino La Mole, Moncalieri Castello e Santhià. Ospite d'onore e conferenziere il Gen. Luciano Garofalo, che in relazione alla sua attività professionale ed alla particolare esperienza sull'argomento, anche perché autore di un libro intitolato "Uomini che uccidono le donne", ha illustrato con ricchezza di dati la tragica virulenza del fenomeno. Dalle indagini statistiche risulta che le violenze da parte degli uomini a carico delle donne rappresenta per queste ultime, la principale causa di mortalità, proporzionalmente superiore a quella dipendente da malattie oncologiche. Ora, che si viva in una società violenta, ove la vita non è più tenuta nella considerazione e nel rispetto che aveva in passato, è purtroppo una realtà, ma l'aumento vertiginoso degli assassini a carico delle donne ad opera degli uomini rappresenta un problema che non può non essere affrontato con maggior determinazione e coraggio. Il relatore, documentando con diapositive, ha esposto dati e statistiche significative e dalle quali si possono e si devono trarre elementi non solo di riflessione, ma anche suggerimenti e proposte. Innanzitutto va presa in considerazione la necessità di una formazione culturale, che deve partire dalla famiglia e dalla scuola, ambienti in cui però purtroppo si rilevano le prime grosse lacune perché si assiste ad un palleggiare di ruoli e responsabilità: la famiglia è troppo spesso assorbita dalle necessità quotidiane e la scuola non

assume il problema tra i suoi compiti primari. A ciò si aggiunga che la legislazione non pare, nonostante i passi fatti, adeguata e, talora, forse dell'ordine e magistratura paiono non aver adeguatamente focalizzato il problema. Indubbiamente v'è un fenomeno "culturale" forse, meglio, di mentalità ove di fronte alla emancipazione delle donne l'uomo non pare essersi né del tutto adeguato né rassegnato per cui risponde con la violenza a prese di posizione di autonomia e di contrasto da parte della donna; più o meno inconsciamente, anche se non confessata, permane la mentalità per cui le donne sono esseri di serie B, mentalità del resto ufficializzata a livello istituzionale sino a pochi decenni fa: basti pensare che il diritto al voto alle donne è stato riconosciuto solo con l'attuale costituzione. Che fare? Tutti gli ambiti su indicati sono da affrontare e sugli stessi occorre lavorare: non compito

facile trattandosi di mentalità da sradicare e da cambiare: ma questo tuttavia è e deve essere il piano di lavoro primario; ed in questo possono essere particolarmente utili i Lions, che in quanto enti di servizio, attuano Service di opinione in tutti i loro ambiti operativi, da quelli di ogni singolo club a quelli distrettuali e nazionali. Certamente va a merito del Gen. Garofalo averci indotti a meditare sull'argomento ed a prender più viva coscienza della sua tragicità ed urgenza e quindi a muoverci operativamente. Grazie Gen. Garofalo: messaggio ricevuto.

**Se alle vostre
spedizioni
manca qualcosa...
perché non usare
il tassello giusto?**



Italian Seaways S.r.l., Via Sardorella, 129 - 16162 Genova - Tel. 010/27.53.711
Per ulteriori informazioni : www.itways.it - mktg@itways.it

tema nazionale

Un secco "no" alla violenza sulle donne

■ di Rosalba Marengo



La serata del 6 marzo organizzata dal Lions Club Bosco Marengo Santa Croce nella sede presso il Complesso Monumentale è stata dedicata alle donne, in particolare a quelle vittime di violenza, alla presenza del Prefetto di Alessandria Romilda Tafuri, del Capo della Squadra Mobile Domenico Lopane, del Sindaco di Bosco Marengo Angela Lamborizio e del Vice Sindaco di Alessandria Oria Trifoglio. Sono inoltre intervenute come relatori anche la Presidente della Consulta Pari Opportunità del Comune di Alessandria Marzia Maso e la Presidente della Commissione Pari Opportunità della stessa Provincia Vittoria Gallo, entrambe Socie del Club, Carlotta Sartorio, una delle fondatrici del Centro di ascolto Medea e Maria Grazia Caldirola delle Associazioni "Cultura e Sviluppo" e "Se Non Ora Quando". Dalle relazioni è emerso come in Europa la violenza rappresenti la prima causa di morte delle donne nella fascia di età tra i 16 e i 50 anni. Indagini comunitarie

rivelano che 1 donna su 5 ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza, mentre non si hanno statistiche quantitative sul maltrattamento. Nell'ultimo anno in Italia 127 donne sono state uccise dai loro uomini (mariti, partner, ex fidanzati, consanguinei). La maggior parte degli episodi di violenza sono perpetrati all'interno del contesto familiare, parentale o amicale, laddove è tra l'altro difficile trovare il coraggio di ribellarsi, e così l'abuso rimane per lo più un fatto privato, non denunciato ma perpetrato nel silenzio. E' stato evidenziato come recenti episodi di cronaca generino condizioni e sentimenti di insicurezza, che producono una vera e propria limitazione della libertà nell'azione e nel movimento. Esiste pertanto una percezione più immediata di pericolo con la conseguenza di costruire correlazioni troppo semplificate, ma di rilievo dal punto di vista dell'immaginario collettivo, tra violenza, insicurezza, criminalità e immigrazione. Il Club ha voluto affrontare questo tema, dagli alti contenuti etici e morali, per contribuire a portarlo all'attenzione dell'opinione pubblica. S.E. il Prefetto non ha mancato di esprimere vivo apprezzamento per l'iniziativa e per l'attività che il Lions Club svolge a favore del Territorio. Nel corso della serata, il Presidente del Club Andrea Brunetti ha consegnato un assegno di 5.000 Euro alla dottoressa Oria Trifoglio, Presidente dell'Adisco, per una borsa di studio per la formazione di una professionista in ambito ostetrico che seguirà la raccolta del sangue cordonale presso l'Ospedale di Alessandria. L'importo è stato raccolto grazie alla generosità dei soci e degli ospiti in corso della serata degli Auguri di Natale 2012.

<p>danielle ronda & FOLKLUB venerdì 26 luglio Ore 21.15</p> <p>50 SFUMATURE DI PINTUS Venerdì 2 agosto Ore 21.15</p>		<p>TEATRO ARISTON SANREMO ESTATE 2013 Info 0184 506060 on line www.aristonsanremo.com</p>	
<p>AIDA OPERA COMPLETA IN 4 ATTI DI GIUSEPPE VERDI TEATRO ARISTON SANREMO Lunedì 5 agosto ore 21.15</p> <p>I SOLITI IDIOTTI FRANCESCO MANDELLI E FABRIZIO BIDDIO IN Venerdì 9 agosto ore 21.15</p>		<p>new Goblin Lunedì 12 agosto ore 21.15</p> <p>CARMEN GIOVEDÌ 15 agosto ore 21.15</p>	
<p>Lillo & Greg in Sketch & Soda con Vanda Della Bidia Martedì 20 agosto ore 21.15</p> <p>ORCHESTRA SINFONICA DI SANREMO "Rota e Morricone" Direttore: Bruno Santori Giovedì 22 agosto ore 21.15</p>			

tema nazionale

Il nonsenso della violenza sulle donne

■ di Tullio Silvestri

Questo il tema dell'ultimo incontro del Lions Club di Vercelli, tenutosi il 16 aprile 2013 al Modo Hotel. Per dibattere su un argomento tristemente attuale e che è stato proposto dai Lions italiani come Tema di Studio Nazionale, sono stati invitati Anna e Gianni Paronuzzi Ticco, fondatori dell'Associazione Onlus 12Dicembre, la psicologa Tiziana Tauselli e l'avv. Anna Binelli. I coniugi **Paronuzzi** sono i genitori di Enrico, che, insieme con la moglie Ilaria, il 26 dicembre 2004, durante la luna di miele, morì a causa del terribile tsunami che, nel Sud-Est asiatico, uccise 230.000 persone. Gianni ha illustrato gli scopi della ONLUS da loro creata in ricordo dei giovani sposi, che, in collaborazione con la Fondazione PANGEA (una ONLUS che, tramite il microcredito e l'educazione sanitaria, lavora per lo sviluppo economico e sociale di più di 7.000 donne), attua iniziative di solidarietà per favorire il progresso delle aree periferiche del sud del mondo. Finora l'associazione ha realizzato numerose adozioni a distanza, due scuole in Nepal e un

asilo a Kabul. Il prossimo obiettivo di 12Dicembre è l'istituzione a Vercelli di un centro di ascolto telefonico anti-violenza, che dovrebbe iniziare l'attività a settembre. In provincia si registrano ogni anno una quarantina di denunce per violenza sessuale, lesioni, maltrattamenti, atti persecutori, ma i casi segnalati sono solo la punta dell'iceberg. Ha poi preso la parola la Dott.ssa Tiziana Tauselli, che ha sottolineato che molte donne non denunciano le violenze subite perché la legge non le tutela adeguatamente ed ha esplicitato le dinamiche psicologiche che entrano in gioco nel rapporto tra carnefice (che, paradossalmente, è convinto di picchiare l'altra persona per fare il suo bene) e vittima (che sviluppa un senso di colpa). Secondo l'Avv. Anna Binelli, che ha presentato il problema dal punto di vista giuridico, la violenza sulle donne è diffusa in tutti i paesi, in tutte le culture e in tutti gli strati sociali e può essere psicologica (annientamento morale con minacce e denigrazioni), economica, sessuale e fisica (distruzione di oggetti, per-

cosse, femminicidio). In merito alla violenza sessuale la legislazione, che è sempre in ritardo rispetto all'evoluzione della società (il "delitto d'onore" dell'art. 587 è stato abolito solo nel 1981!), ha mutato la natura del reato, che non è più considerato contro la moralità pubblica ma contro la persona e la sua libertà di disporre liberamente della propria sessualità, ed ha introdotto il reato di stalking, talvolta preludio all'omicidio.

In apertura di serata il Presidente Nasi ha consegnato a Sara Borsetti, Presidente del Leo Club, una medaglia, giunta dalla Sede Centrale del Lions di Oak Brook, in ricordo del 25° anniversario di fondazione del Club, sponsorizzata dal Lions di Vercelli sotto la presidenza di Giuseppe Locatelli.

PER VENDERE O PER COMPRARE CASA
A SANREMO E IN RIVIERA DEI FIORI

SINTESI IMMOBILIARE
la miglior vetrina per il tuo immobile

SINTESI IMMOBILIARE di Eugenio (Gege) Scalarandis
VIA FERALDI 15 - SANREMO - Tel. e Fax 0184.501478
www.sintesi-immobiliare.it • www.liguria-houses.com

LE FOTOGRAFIE PRESENTI IN QUESTA PUBBLICITA' SI RIFERISCONO AD IMMOBILI REALMENTE IN VENDITA

tema nazionale

Ancora riflessioni sulla violenza ai minori ed alle donne

■ di Teresa Vaccarino



La sera del 22 aprile 2013 alcuni Club della zona C della 3° Circostrizione, su invito del L.C. Ciriè D'Oria, hanno incontrato, all'Hotel Atlantic di Borgaro, il Dottor Antonio Malagnino, Sostituto Procuratore Generale della Procura di Torino, illustre rappresentante della Magistratura già operante, nel passato, sul territorio ciriace. L'argomento della relazione era il Tema di Studio Nazionale che quest'anno vede impegnati i Lions.

Conoscere e riflettere su un problema di tale rilievo, attraverso l'esperienza e la competenza di chi da anni opera per frenare la piaga sociale della violenza sui più deboli (e non a caso il dottor Malagnino accenna anche agli anziani), può contribuire a combattere una sotto-

cultura dilagante che sta invadendo la cronaca nera dei nostri tempi? Risposta difficile.

I non addetti ai lavori frenano l'indignazione, talvolta cercano ipotetiche soluzioni, e sempre fanno difficoltà nel riconoscersi in una società priva di strumenti adeguati, governata da leggi non sempre chiare e perciò di ingarbugliata applicazione.

Facciamo i conti con un codice di procedura penale garantista, con il costo eccessivo delle intercettazioni, con un ritardo del riconoscimento del reato di stalking (che segue di pochi anni quello di stupro come delitto verso la persona). Il 612 bis del 2009 ha i maggiori limiti nel considerare il carcere come estrema ratio e nel ritenere il reato perseguibile su querela rimettibile.

L'ansia e la paura generati dallo stalking non sembrano trovare risposta adeguata neppure nella prevedibilità di reclusione da sei mesi a quattro anni del colpevole. Si aggiungono la quantità dei periti e delle perizie conseguenti di troppi soggetti che possono entrare nella valutazione del reato e che trovano nel giudice, per forza di cose, il peritus peritorum.

E' triste considerare che la giustizia fa acqua.

La conoscenza è il primo gradino della soluzione dei problemi, ma la strada pare lunga e pericolosa.

I Lions sono ancora una volta protagonisti e portavoce di una battaglia a favore di chi voce spesso non sa di avere.

tema nazionale

A Busca Michela Moretti conclude la stagione dedicata al tema nazionale

■ di Massimo Aimar

Il 9 maggio alle ore 20,45 si è tenuta a Busca presso il Teatro Civico la conferenza sul Tema di Studio Nazionale di Lions Club International "Dall'abuso sui minori alla violenza sulle donne: combattiamo il silenzio" organizzata dal Lions Club Busca e Valli con il patrocinio del Comune di Busca. Il Lions Club Busca e Valli avendo preso a cuore il Tema di Studio Nazionale di Lions Club International ha deciso di organizzare una conferenza al riguardo per farsi portavoce e divulgatore diretto nel nostro territorio al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica e non solo su questo tema deciso al Congresso Nazionale dei Lions tenutosi a Genova lo scorso maggio 2012. Referente delegato dal LC per l'organizzazione della serata e Moderatore della stessa è stato Massimo Aimar - Segretario Lions Club Busca e Valli. Relatori della serata sono stati l'Avv. Michela Moretti Referente Distretto 108Ia3 Tema di Studio Nazionale Lions, il Dott. Paolo Scafi Sostituto Procuratore della Repubblica Tribunale di Torino diretta dal Procuratore della Repubblica Dott. Gian Carlo Caselli - Gruppo Tutela delle Fasce Deboli; la Dott.ssa Petra Senesi Psicologa - Psicoterapeuta e volontaria dell'Associazione "Mai + Sole" presieduta dalla Dott.ssa Adonella Fiorito, Don

Matteo Monge Vice Parroco - Parrocchia M. V. Assunta di Busca che hanno saputo affrontare il delicato tema sotto l'aspetto legale, psicologico e morale con una chiacchierata semplice e chiara nell'esposizione, durata più di due ore, fra l'attenzione ed il silenzio delle numerose persone presenti in sala (il teatro era al completo). Considerando l'attualità dell'argomento trattato, vedi i purtroppo molteplici casi alla ribalta della cronaca nei giorni scorsi, si cerca, anche con questa chiacchierata, di aumentare la sensibilizzazione dell'opinione pubblica su questi temi. L'iniziativa come anticipato si colloca all'interno di un progetto a cui lavorano, con altri interventi, i Club del Distretto 108Ia3 e del Multidistretto Italy, vuole porre l'accento sulla necessità di cogliere anche il disagio morale ed etico da cui nasce la violenza ai vari livelli sociali, un aspetto, che personalmente ritengo importante e che spesso resta in secondo piano. Come già anticipato i Relatori di questa serata sapranno affrontare il delicato tema sotto l'aspetto legale, psicologico e morale portando anche casi concreti, nel rispetto della privacy, che hanno affrontato nella loro esperienza lavorativa al fine di meglio sottolineare la portata dei problemi e dare un quadro più concreto a que-

sto evento. I Lions sono sempre guidati dal loro motto "We Serve" (noi serviamo) convinti e consapevoli che in questo particolare momento storico e culturale sia necessario porre l'attenzione sui temi di così grande rilevanza organizzando incontri come questo volti a portare a conoscenza di tutti i cittadini gli aspetti intrinseci della materia attraverso l'esperienza lavorativa dei Relatori. Molto spesso ci si dimentica che anche noi adulti siamo stati bambini, lo si ripete spesso alle conferenze, perciò in questa serata i Relatori hanno posto l'accento anche su questo aspetto. Altro aspetto importante è la formazione e l'educazione dei minori in quanto è dalle loro esperienze che via via fanno nel tempo che si forma la personalità e soprattutto l'azione dell'adulto qui diventano importanti la famiglia, la scuola ad ogni livello e non per ultimo l'Oratorio. Molto spesso i minori sono usati, ed uso volutamente questo termine, come "alibi" dagli adulti (genitori, educatori, ecc) per coprire le loro manchevolezze e lacune e personalmente ritengo che anche questa sia una forma subdola di violenza psicologica sui minori su cui la Dott.ssa Petra Senesi ha relazionato portando la sua esperienza lavorativa. Forse mai come oggi torna di attualità il concetto del "Sistema Preventivo di don Bosco" (siamo nella seconda metà del 1.800) di cui don Matteo ha illustrato bene il significato in quanto già lo ritroviamo nel suo grande lavoro che conduce nell'Oratorio di Busca. La conferenza è stata articolata e condotta come un dialogo fra i Relatori dal Moderatore Il Lions Club Busca e Valli ringrazia ancora di cuore i relatori intervenuti, le autorità (civili, militari e religiose) presenti ed i cittadini (non solo Buschesi) per l'interessamento dimostrato a questo delicato tema che è tornato drammaticamente alla ribalta della cronaca nelle ultime settimane, con la speranza di aver fornito un contributo alla sensibilizzazione sulla necessità di intervenire a tutti i livelli (politico, sociale, etico e morale) al fine di porre fine a questi tragici eventi che affliggono il mondo.

Il Lions Club Busca e Valli auspica di poter in futuro orga-

nizzare altre importanti conferenze su questo tema e su argomenti altrettanto importanti al fine di poter contribuire con la sua azione "di servizio" a portare la consapevolezza nell'affrontare e risolvere i "mali sociali" che affliggono questo travagliato momento storico.

Lions in vacanza a Limone Piemonte

I Lions del Distretto 108ia3 ed anche di altri Distretti, in vacanza a Limone Piemonte, da 10 anni si incontrano nel mese di agosto nella ridente località del cuneese per trascorrere una serata in allegria e per rinsaldare l'amicizia. Quest'anno contrariamente alle abitudini l'appuntamento è fissato per Domenica 11 agosto alle ore 12,30 presso il ristorante ANGE BLANC A a Limonetto, bellissimo locale che offre cibi del territorio rivisitati con maestria. Nel pomeriggio potremo fare una passeggiata all'Alpe di Papa Giovanni luogo ricco di spiritualità oppure, i più pigri, potranno giocare a burraco. Desidero informare tutti i partecipanti che l'anno scorso sono stati donati €750, raccolti con una simpatica lotteria, alle Suore Calasanziane di Roma che ospitano nella colonia Valbusa di Limone i bambini con gravi problematiche famigliari. Sono stati utilizzati per l'acquisto di scarpe e biancheria personale. E' un modo per dimostrare che anche in vacanza noi Lions non ci dimentichiamo la solidarietà verso chi ha bisogno... Vi aspetto numerosi!! We Serve

Per informazioni ed iscrizioni (anche di amici non Lions) contattare entro la fine di luglio M. Grazia Tacchi e-mail graziagal2004@libero.it oppure entro l'8 agosto tel. 328 4885091

tema nazionale

Violenza a minori e donne: poca luce e tante ombre

La cronaca recente ha evidenziato come il Tema di Studio Nazionale 2012 / 2013, sia quanto mai attuale e meriti approfondimenti e discussioni in un'ottica volta a cercare di scoprire le cause e le modalità degli abusi sui minori e della violenza sulle donne per individuarne le possibili soluzioni o le condotte da tenere per limitare al massimo i rischi.

Quegli episodi ci trasmettono una visione del problema violenza ed abuso che si contraddistingue per crudeltà ed effertezza essendosi conclusi con l'uccisione della vittima. Tuttavia questa piaga sociale ha diverse sfaccettature. Per quanto attiene ai minori gli abusanti li troviamo in massima parte tra le mura domestiche o negli ambienti dove noi genitori li lasciamo senza timore. Invece, la violenza sulle donne è noto che avvenga prevalentemente ad opera del consorte, sia esso marito, fidanzato o compagno di vita e la matrice della stessa sia da ricercarsi nella potestà che l'uomo ritiene di poter svolgere sulla donna e sul senso di appartenenza che egli sviluppa sulla stessa. Le nuove tecnologie diventano un ulteriore strumento per chi, nascondendosi dietro l'anonimato della "rete" adesci minori ed adulti a scopo sessuale. È di pochi giorni fa la Cassazione esaminando il caso di un uomo che aveva adescato on line due ragazzine di meno di 14 anni e le aveva ricattate minacciando di diffondere in rete le loro foto in atteggiamenti osceni ha affermato che il reato di violenza presuppone una minaccia che non è solo fisica, ma basta che

incute timore alla vittima obbligandola a subire gli atti sessuali. Uno dei rischi maggiori delle nuove tecnologie è infatti l'adescamento o grooming. Specie i minori possono cadere vittime di coloro che, dopo averli convinti a esibirsi di fronte al pc compiendo atti osceni, li "mettono in rete" a scopo di lucro. A volte la violenza sulla donna e quella sui dei minori si intersecano ad es. quando il minore assiste o percepisce la violenza perpetrata nei confronti della madre. In questo caso il minore, anche se non vittima diretta della violenza, la subisce ricevendone un danno psichico facendogli ritenere di essere responsabile dell'accaduto procurandogli un ingiustificato senso di colpa. Questo è quanto è emerso nel corso di un convegno organizzato dal Comitato Distrettuale per il Tema di Studio Nazionale del Distretto 108 IA1 il 10 maggio 2013, presso la sala delle Colonne del Palazzo di Città di Torino e cui hanno partecipato magistrati minorili e delle fasce deboli, neuropsichiatri infantili ed il Direttore del Compartimento di Polizia Postale del Piemonte e Valle d'Aosta.

Per quanto è emerso dal convegno, l'impegno dei Lions non dovrebbe terminare qui, ma si dovrebbe continuare a parlare del problema, soprattutto dovremmo parlarne nelle scuole e nelle comunità in modo da formare, soprattutto nei giovani, una nuova coscienza, in tal modo Combatteremo il Silenzio.

in primo piano

Progetto Martina

Leo e Lions all'Alberghiero Giuseppina Colombatto di Torino

■ di Nicoletta Berardo, Domenico Mossotto, Libero Zannino

Da quando fu fondato, nel 1969, il primo Leo Club di Arenzano, i Lions hanno scelto di dare ai giovani l'opportunità di contribuire allo sviluppo della società, come membri responsabili della comunità in cui vivono, sia a livello collettivo che individuale.

Quest'anno è stato deciso di unire le forze di alcuni Club torinesi con il Distretto Leo per contribuire come piccole gocce nel grande mare delle attività distrettuali. Il L.C. Torino Castello, il L.C. Torino Cittadella Ducale, il L.C. Torino Stupinigi ed il L.C. Settimo Torinese si sono uniti ai Leo con l'impegno di fornire conoscenza ed approfondimento sul delicato tema dei tumori, rivolgendosi ai giovani allievi dell'Istituto Alberghiero Giuseppina Colombatto di Torino. Il progetto ha coinvolto più di trecento ragazzi del secondo anno.

Grazie alla collaborazione dei docenti di alimentazione e di biologia, che trattano l'argomento durante le ore di lezione del secondo quadrimestre, il progetto è stato messo in atto. Studenti, insegnanti, Leo e Lions hanno deciso, insieme, di organizzare quattro incontri tra febbraio e marzo nell'interno dell'istituto per affrontare il delicato tema che, un tempo, veniva definito "un brutto male incurabile".

E' stato considerato non solo l'aspetto terapeutico, ma anche quello della prevenzione. Si è scoperto così che i giovani, non solo hanno seguito con attenzione, ma si sono

interessati moltissimo chiedendo chiarimenti ed approfondimenti sullo stile di vita e sul tipo di alimentazione da seguire per prevenire la malattia.

I risultati sono stati talmente lusinghieri che la "squadra di lavoro" è già stata prenotata all'Istituto per il prossimo anno scolastico.

Tirando le somme a completamento del Service si può tranquillamente concludere che, non solo sono state fornite utili informazioni ad un gruppo di studenti delle superiori, ma è stata anche una magnifica occasione per arricchire se stessi aiutando gli altri.

Lavorare con i Leo è stato entusiasmante perché hanno fatto comprendere a tutti quanto sia semplice e produttivo comunicare facendo uso del sorriso, della spontaneità e della generosità di cuore. Con una semplicità disarmante, unita ad una determinazione e ad una efficienza inattesa, sono stati capaci di coinvolgere i giovani allievi su argomenti serissimi come il Progetto Martina e l'attività del Distretto Leo.

L'affiatamento e la coesione fra Leo e Lions che hanno caratterizzato gli incontri hanno fatto comprendere, a chi ancora non ci conosceva, chi siamo e come operiamo. E' stata infine una magnifica occasione per mostrare l'orgoglio di appartenenza all'Associazione e per ricordare a tutti di mettere in atto il principio del "We Serve!".

in primo piano

5° Campionato Italiano Lions Gran Fondo

Per il secondo anno in Valle d'Aosta i Lions ciclisti sul tetto d'Europa

■ di Riccardo Crosa

Valle d'Aosta sugli scudi, per i cinquant'anni di Lionismo compiuti grazie al Lions Club Aosta Host di cui si parla in queste pagine, ma anche per l'abbinamento del 5° Campionato Italiano Lions al via domenica 30 giugno a Cervinia, all'inedita Cervino Cycling Marathon, che può già fregiarsi del titolo di gara ciclistica più alta d'Europa, con i suoi 2050 metri di altitudine che ospiteranno partenza e arrivo. Inoltre, con quasi 4500 metri di quota, il monte Cervino, sarà il grande protagonista della corsa, in quanto ben visibile dai ciclisti proprio durante il tratto di gara più importante: la risalita finale verso il traguardo posto appunto a Cervina. 28 chilometri di lunghezza per 1433 metri di dislivello, con una pendenza media del 5,1% che imprimeranno alla corsa e alla classifica un segno emblematico. C'è infatti grande curiosità per vedere come sarà affrontato questo tratto finale, epilogo da veri intenditori, che coronerà i due percorsi previsti: 140 chilometri e 3500 metri di dislivello per il tracciato di granfondo, 92 chilometri e 2000 metri di dislivello per il percorso di mediofondo su cui verrà stabilita la classifica del Campionato Lions.

E' facile comprendere che lo spettacolo non mancherà, si passerà da Antey, si affronterà il Col San Pantaleone (gran premio della montagna dell'edizione dello scorso anno a Saint Vincent) si attraverserà Nus per poi pedalare verso Chatillon, Gressan, Pila e Le Fleurs. Si scenderà poi a Charvensod, Fénis e si entrerà nella fase più emozionante del percorso: la risalita verso Cervinia, pedalando di fronte al Matterhorn, così come viene chiamata dai vallesi, una delle cime più belle di tutto l'arco alpino.

Anche quest'anno l'organizzazione cui sovrintende il biellese Mauro Benedetti restituirà alla nostra Associazione una parte della quota di iscrizione di Lions, Leo e amici, che la Zona A della IV Circostrizione, promotrice la gara, destinerà a un Service. Infine, il Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati metterà in palio il Trofeo "Occhiali d'Oro" per il primo classificato dei Leo. Quindi, cari ciclisti Lions, Leo and friends, siete attesi in Valle d'Aosta per una giornata di sport e di allegria.

in primo piano

Si è giocata ad Acireale la Finale del Torneo Nazionale di Burraco

■ di M.L. Ballestra



Domenica al termine dei lavori congressuali si è disputata com'era previsto, la finale del Service Nazionale di Burraco Lions che è stata organizzata all'Hotel Santa Tecla Palace di Acireale e che ha visto una buona partecipazione di Lions e amici e che ha segnato la conclusione delle varie prove di qualificazione effettuate nei clubs del Distretto 108ia3 e di altri Distretti italiani e i cui proventi sono stati inviati alla LCIF per ultimare con vaccinazioni di massa, il morbillo nei paesi in via di sviluppo.

E' stato proclamato vincitore e Campione per l'anno 2013 il Presidente del club di Arma e Taggia Mino Casagrande che giocando in coppia con la moglie Maria Vittoria ha riportato un ottimo 59 di punteggio, seguito da due lions catanesi che sono arrivati secondi e da due signore socie del club Matutia e del club Armese: Isa Arrigoni e Camilla Ferrari. Si sono distinti ed hanno ritirato il premio due soci del Savona Host :il PG

Gimmi Moretti e Paolo Olmo e due socie del club Matutia e di Arma :Maria

Luisa Ballestra e Marina Rulfi. che hanno vinto il lady.

E' stata un bella manifestazione in cui lo spirito lionistico si è concretizzato in una gara di solidarietà, e di aggregazione tra lions di diversi distretti italiani con l'obiettivo di permettere alla Fondazione di continuare la sua infaticabile opera umanitaria a favore di che necessita di aiuto. Il Presidente del Consiglio dei Governatori Sabatosanti Gabriele ,che ha effettuato la premiazione ,si è dimostrato soddisfatto dell'evento , si è intrattenuto con i soci dei vari Distretti complimentandosi con chi ha curato l'organizzazione.

L'appuntamento è a Vicenza per il 62° congresso Nazionale!




Casasco & Nardi S.p.A., società di spedizioni internazionali marittime ed aeree, opera a Genova dal 1935, con filiali a Milano, Malpensa, Modena, La Spezia, e Shanghai.

La nostra presenza a livello internazionale, è assicurata da un'articolata struttura commerciale ed operativa di agenti e corrispondenti.



Casasco & Nardi offre ai propri clienti un vasto range di servizi, in grado di coprire efficacemente qualsiasi necessità di trasporto. Nessuna spedizione è troppo piccola o troppo grande per noi. Professionalità ed esperienza sono un elemento distintivo della nostra attività

Casasco & Nardi ha ottenuto la certificazione del sistema di qualità aziendale secondo lo standard ISO 9001:2000, rilasciata dal RINA in data 31/3/1998. Un'ulteriore attestato dell'attenzione e della professionalità con cui seguiamo tutte le vostre spedizioni.





Casasco & Nardi S.p.a.
Internation Freight Forwarding
 Palazzo Andrea Pitto (gia Cambiaso Centurione)
 Piazza Fossatello 3 - 16124 GENOVA
 Tel +39 010 2717.1 Fax +39 010 2717.326
www.casasonardi.com

Lettere al direttore ... E non solo convegni!

Caro Direttore,

è questa la mia, seppur criticabile, ma amichevole e sincera considerazione lionistica. Stiamo assistendo in questi ultimi tempi ad una forsennata gara a realizzare convegni: direi un po' troppi. Simposi di diverso genere, con Ospiti di alto rango con addirittura personaggi televisivi ai quali molto spesso noi Lions, lasciatemelo dire, facciamo un Service economico! Le tematiche trattate più attuali vedono platee numericamente partecipate. Altre, invece, seppur con oggetti alla discussione altamente qualificati, ma non alla ribalta delle cronache dei media, vedono i soli organizzatori, e a volte neppure tutti, essere presenti ai lavori. E non è tutto. Molto spesso gli stessi Convegni si ripetono "distraindo" risorse fisiche ed economiche di non poco conto, visti i tempi grami che stiamo vivendo. Ma perché? Ne vale la pena? E' davvero questa la via da seguire per farci notare agli "estranei"? E' proprio questo il nuovo Lionismo che avanza? Amici, spero proprio di no! Per la verità, dall'esterno appare che molti di tali convegni Lions, organizzati peraltro con meticolosa precisione, alla fine della favola rimangono, ahimè, solo fine a se stessi. Si ha l'impressione, infatti, che tali strombazzati avvenimenti servano

per portar lustro ai Relatori invitati e forse anche a qualche amico Lions che li organizza. Capisco che ciò che dico può apparire fastidioso, ma credetemi è così. Girando un po' per i Club, per motivi distrettuali, queste mie parole non sono altro che il frutto di tanti confronti "sinceri" proprio di amici Lions. La scelta fatta, ad esempio, del Comitato Service Nazionale "I giovani e l'educazione stradale" è stata proprio quella di andare, si fa per dire, un po' contro corrente. Non sono stati organizzati Convegni di ordine distrettuale, infatti, ma si è preferito "servire" sul campo o meglio nelle Scuole, andando incontro ai soggetti direttamente interessati all'argomento. Senza fanfare, senza schiamazzi, senza voler fare audience a tutti i costi, ma essere Veri e Concreti Lions che si tuffano con orgoglio e disponibilità tra i giovani e con loro discutere ed approfondire il Tema in oggetto. Certamente non siamo migliori di altri, questo no! Per cortesia non pensatelo assolutamente! Ma la differenza tra un Convegno (anche io ho partecipato a molti con più o meno interesse) e il mettersi in gioco con gli "Altri" è immensa. Il convegno ha l'applauso più o meno sentito e partecipato a seconda, spesso, della dialettica del relatore. Ma passato quel momento che cosa rimane a tutti noi? Che ritorno

c'è? Diversa, mi pare, è la seconda modalità di Essere Lions: senza amboni, stenderei di relatori con curricula da urlo (o da sbadiglio) ma soprattutto non c'è una platea... inerte. Tutti sono protagonisti, tutti possono interagire senza la paura di infrangere scalette preconstituite. Tutti possono esprimere le proprie emozioni e, cosa più appagante, è l'immediato riscontro gradito o successivo mandando pensieri e/o addirittura lettere via email. I ragazzi, gli Insegnanti che abbiamo coinvolto lionisticamente in tale modalità ha apprezzato e non poco, tanto da rendersi disponibili ad altri incontri con altre tematiche richieste altrettanto drammaticamente attuali tra i giovani (alcool, droga, bullismo...). So che molti Presidenti di Club hanno onorato il Service Nazionale in questo modo. Si chiede a loro se tutto ciò non sia vero. Certamente è tutto migliorabile ed i Convegni non devono essere certamente cestinati. Forse però varrebbe la pena di farne qualcuno in meno e lasciare più spazio all'essere semplicemente Lions tra gli Altri con un po' più di umiltà.

Cordialmente,

Roberto Ranaldo
Referente Distretto 108Ia3 Comitato
Service Nazionale

Lettere al direttore In tema di gemellaggi Lionistici

Caro Moretti,
ho recentemente partecipato a "Ritorno di Gemellaggio Interdistrettuale" Italo-Franco-Monegasco che si è tenuto a Sanremo il 27/28 aprile u.s. e mi sono venute in mente alcune considerazioni in tema di "Gemellaggi", valide sia per quelli internazionali, sia per quelli nazionali fra i nostri Club. Partendo e limitandomi, al momento, a quanto rilevato a Sanremo, sono rimasto meravigliato nell'udire, da parte dei Membri della Commissione interdistrettuale per il Gemellaggio Italo-Franco-Monegasco, che, per l'anno prossimo 2013/2014, quali attività precipue da realizzare fra i Club dei 3 Distretti "consorzati", vi

saranno niente popodimeno che un raduno d'auto d'epoca e la ripetizione dei Concorsi di Musica e di Eloquenza (salvo ripensamenti e aggiornamenti). A parte la scarsa originalità della iniziativa automobilistica (raduni di auto d'epoca o eccezionali si svolgono ogni anno a centinaia sia in Italia che in Francia-Montecarlo) non penso che esse possano rientrare in quello che dovrebbe essere lo spirito di un "Gemellaggio" tra Distretti Lions transfrontalieri. In questa particolare ottica ritengo infatti che la dicitura "Gemellaggio" dovrebbe significare qualcosa di comune, qualificante e di ampia risonanza all'esterno da parte dei vari Club gemellati, tesi a realizza-

re insieme "services" che, da soli, non sarebbero stati in grado di portare a termine. E inoltre, nella fattispecie, quel "qualcosa" dovrebbe consistere in una (o più) attività che interessi e coinvolga i Club in problematiche comuni alle Nazioni interessate, così da giustificare l'internazionalità della nostra Associazione anche nei confronti degli estranei. Ma queste sono le solite roboanti "dichiarazioni d'intenti" che si sentono al termine dei vari (non solo nostri...) Congressi, anche, nella maggioranza dei casi, dopo gli unanimi applausi, non vengono per lo più seguite da fatti concreti. Vogliamo allora provare, un volta tanto, a passare dalle "dichiarazioni di intenti" a

ipotesi concrete di lavoro? Limitandoci a considerare le possibilità che la unione di Club dei Distretti su ricordati offrono per la realizzazione di “qualcosa” di comune, ecco qualche suggerimento ai tre Governatori distrettuali e ai loro Officers designati. Primo: Nella “Riviera dei Fiori” italiana e nella “Côte d’Azur” francese esiste da anni il grave problema comune del cosiddetto “Punteruolo rosso”, cioè di quell’insetto che sta distruggendo le palme che sono il simbolo e l’orgoglio di quella zona transfrontaliera, e per la cui eliminazione non si sono ancora trovati rimedi efficaci. Orbene, perchè non proporre ai Club dei tre Distretti un tema di studio comune sul problema, le cui conclusioni potrebbero essere portate in prossimi incontri di “gemellaggi” ed anche presentate (se riconosciute valide) a nome di Lions italo-franco-monegaschi alle rispettive competenti Autorità comunali e regionali? Secondo: Esistono, in alcune zone degli entroterra francesi e italiani, cippi, monumenti, lapidi, edicole che ricordano fatti d’arme occorsi anni addietro fra gli eserciti delle due Nazioni; o celebrano realizzazioni portate a termine con l’intervento di maestranze franco-italiane (ad esempio ne esistono nella Valle Roja lungo la linea Cuneo-Ventimiglia; o

sulle colline di Sospel e di Tenda) e che sono lasciate in abbandono, spaccate o illeggibili: perchè non ottenere che vengano ripristinate, magari con l’applicazione del logo del Lions, dopo un intervento congiunto dei Governatori sulle competenti Autorità responsabili, sensibilizzate alla situazione di degrado da noi individuata e denunciata? Terzo: Nella zona di mare antistante la costa ligure di ponente e quella provenzale di levante è stata individuata e istituita una area marittima “di rispetto” nota come “Santuario dei cetacei” poichè è proprio in tale area che, in certe stagioni dell’anno, si riuniscono in quantità frotte di balenotteri e di capodogli. Alcune compagnie marittime locali, sia italiane che francesi, portano numerosi turisti a vedere da vicino tali cetacei servendosi di apposite imbarcazioni. Perchè non cercare di sponsorizzare queste visite, proponendo alle compagnie di navigazione una consulenza di nostri lions conoscitori del fenomeno (o che lo sono diventati studiando appositamente) in cambio di bandiere “Lions” sui loro pennoni? Se si vuol dare un significato e una giustificazione “seria” alle riunioni di “Gemellaggi” (e non solo di quello cui mi sono riferito) onde evitare che restino sempre e solo sterili e velleitarie

“dichiarazioni d’intenti”, penso che si debba e si possa operare concretamente sulla scorta di quanto mi sono permesso di suggerire, a fronte di altre iniziative spesso solo autoreferenziali. E per concludere, si operi comunque per realizzare, in ogni gemellaggio, qualcosa che sia di utilità comune ai due Club (o ai due gruppi di Club) gemelli, e che giustifichi la costosa e laboriosa messa in moto della macchina organizzativa e la chiamata a raccolta con il coinvolgimento dei Club e dei Distretti, già impegnati negli altri “services” loro propri. E’ necessario non svilire, con manifestazioni riservate ai soli Soci, le possibilità che un Gemellaggio (nazionale o internazionale) ci offre di mostrare chi siamo di fronte a persone diverse da quelle che normalmente frequentiamo, e che possono essere attratte dal constatare come noi si operi in regime di assoluta amicizia transnazionale per il bene comune anche di popoli diversi. Temo che anche tutto quanto sopra esposto resterà “sterile” e “velleitario”: ma io ci ho provato, sempre mirando a costruire.

Cordialmente

PDG Gustavo Ottolenghi

pensieri Condizionale...

■ di Pier Angelo Moretto

“Eleggere” deriva da latino “eligere”, che poi significa “scegliere”. E’ il momento più significativo di qualsiasi decisione si debba prendere: bisogna scegliere tra varie alternative. In democrazia, in particolare, la scelta viene deputata al popolo di elettori che con i loro voti stabiliscono a chi assegnare un certo incarico, un certo compito. Il primo problema nasce dal numero e dal tipo dei candidati, cioè di coloro che si sono dichiarati disponibili a ricoprire quel determinato incarico e che si presentano (o, almeno, dovrebbero presentarsi) illustrando le proprie idee ed i propri programmi. Ricordo una riunione ad alto livello di un Consiglio di Amministrazione di una importante Azienda italiana in cui si dovevano decidere spese per “investimenti produttivi”. In 15 minuti si definì l’acquisto di un nuovo impianto dal costo di miliardi; ci vollero quasi due ore per approvare poi l’acquisto di un nuovo triciclo per il

fattorino. Questo per sottolineare che spesso le obiezioni vengono poste più per far rilevare la propria presenza, per “farsi notare”, che per evidenziare motivi ed impedimenti sostanziali della proposta. Si possono così spiegare certi atteggiamenti, ahimè comuni a molti, che mirano più a salvare se stessi che a rispettare i principi di buon governo e/o di buona gestione. Si mira a screditare l’avversario più che a proporre programmi precisi e concreti. Ci vorrebbe più onestà e soprattutto più responsabilità da parte di tutti; più impegno di ciascuno a rispettare i principi istituzionali ed etici del proprio incarico e/o della propria Associazione ed a rispondere delle proprie azioni alla propria coscienza... Gli scopi e l’etica lionistica esprimono con chiarezza questi principi. Chi li rispetta è un vero Lions, chi li elude non è degno di esserlo. Almeno, dovrebbe essere così...!

pensieri

Essere Amico di Melvin Jones

Melvin Jones Day o Giornata degli Amici di Melvin Jones? Dalla Lions Clubs International Foundation al riconoscimento del Melvin Jones Fellow, partendo da un sentimento di generosità per arrivare a stringere un legame di amicizia. Come poter dimostrare questo assunto? Occorre incominciare con il ricordare la nostra Fondazione in sintesi: ridà la vista; sostiene i giovani; fornisce soccorsi in emergenze e calamità; privilegia le invalidità; serve nell'ambito dei bisogni umanitari.

Arriva laddove nessuno o quasi si impegnerebbe per il prossimo e lo fa partendo dal basso: il "Fund rising" è affidato ai Soci Lions, agli amici, alla nostra generosità, al nostro sentire, percepire e partecipare i problemi delle comunità che abitiamo e di quelle più lontane. Fin dal lontano 1968 si accerta che i nostri contributi siano integralmente investiti in progetti, in iniziative ambiziose, importanti, capaci cioè di cambiare la vita, qualcosa come 735 milioni di dollari per un totale di 10500 sussidi erogati e portati a termine. Allora LCIF in cambio ci riconosce sì l'impegno economico, ma soprattutto la motivazione alla base della nostra solidarietà, attribuendo il MJF ovvero il legame di Amicizia con quel signore che quasi 100 anni fa fondò con un gruppo di amici il Lions Clubs International. Io, tu, noi, diventiamo molto più che soci, abbiamo l'opportunità di vivere addirittura



la dimensione dell'Amicizia, quella vera, sincera, solidale e duratura. In questo momento di crisi così profonda e di incertezza, valorizziamo anche il poco che possiamo donare cosicché ogni granello di sabbia sia essenziale per dare forma ai mattoni dei Service. L'Amicizia è un valore che non va svilito e sottovalutato, più di 2000 anni fa Cicerone scriveva nel "De Amicitia" ... "l'amicizia comporta moltissimi e grandissimi vantaggi, ma ne presenta uno nettamente superiore agli altri: alimenta buone speranze che rischiarano il futuro e non permette all'animo di deprimersi e di abbattersi"...Promuoviamo dunque questo riconoscimento sia nell'ambito lionistico che nella vita di tutti i giorni tra coloro che si adoperano, simpatizzano, sponsorizzano le nostre iniziative di Service. C'è bisogno di uscire allo scoperto, di coinvolgere l'opinione pubblica a "lavorare" al nostro fianco perché

Noi dimostriamo di saperci rimboccare le maniche e sappiamo mettere la faccia, le energie, i know-how, le esperienze, le motivazioni, ma soprattutto il cuore in ogni cosa che facciamo. MJF non è una pin da appuntare su un bavero, un crest da appendere ... MJF sono io, un Lions, che rinnova ogni giorno la promessa di servire.

Claudia Balduzzi
 Coordinatore Distrettuale LCIF 108 Ia2

pensieri

Dire, fare, partecipare

■ di P.G. Genta

Tutti ricordiamo Giorgio Gaber quando ci cantava che "la libertà non è star sopra un albero ... libertà è partecipazione". Un sociologo ne parlerebbe in termini di adempimento di ruolo, rapporto decisionale e azione. Un politico non vedrebbe l'ora di imbastire un nebuloso comizio sul percorso partecipativo ai momenti decisionali. Non è il mio genere e non sono così competente, ma gli studi liceali mi ricordano che la parola "partecipazione" viene dal latino pars (parte) e capere (prendere) ed in pratica significa prendere parte, collaborare su un tema specifico o comune. Il suo opposto è la delega, vale a dire consentire che qualcuno agisca in nostra vece perché è stato autorizzato a rappresentarci. Eppure partecipare e decidere insieme mi sembra la soluzione più vantaggiosa. Occorre esserci per progettare, per fare e per contare. Chi non partecipa è perdente in partenza ed ha quasi sempre torto. Prima di essere Lions siamo stati invitati alla riunione di un Club e non ci siamo nemmeno sognati di delegare una persona di fiducia perché ci andasse al posto nostro e ci raccontasse poi le sue impressioni. Sarebbe stato un comportamento illogico, giusto adatto ad una riunione di condominio. Eppure col tempo sia-

mo cambiati, ci siamo involuti e, qualche volta, riteniamo corretto non impegnarci più in prima persona, non contribuire alle attività di Club, non accettare incarichi di responsabilità, non frequentare i Convegni organizzati dai Comitati distrettuali, non rinunciare nemmeno a un sabato, né metterci a disposizione del Distretto per fornire un contributo con la nostra professionalità. In pratica acconsentiamo passivamente all'impegno altrui, lasciamo fare, ma non partecipiamo. Tutti sappiamo che, in ogni Club, c'è un gruppo di persone che si attiva, organizza e fa, mentre alcuni altri seguono la corrente, collaborano il meno possibile e talvolta si defilano. Proprio questi ultimi poi si ritrovano ad essere meno cauti nella lode e più severi nella critica. Vorrei essere un fine psicologo per comprendere certi singolari meccanismi della mente. Mi piacerebbe capire perché c'è qualche Lions che si ritiene autorizzato a lasciar lavorare gli altri per giudicarli, magari molto severamente dopo, a cose fatte. Personalmente preferirei che quel Lions rimanesse sopra all'albero.

pensieri

Il Service: come sceglierlo, come realizzarlo

■ del PDG Alberto Castellani

Sceglierlo con attenzione, che corrisponda a bisogni reali e riesca a soddisfarli, almeno in parte, e realizzarlo bene, impegnando le nostre intelligenze e le nostre possibilità economiche. A questo punto potrei firmare e mandare alla direzione della rivista; ho risposto alla domanda. Scherzi a parte anche se queste due affermazioni sono chiaramente vere e forse esaustive mi pare sia utile un approfondimento. Approfondimento tanto più importante in momenti di crisi quali quelli che stiamo vivendo in cui i più elementari bisogni umanitari sono irrisolti non solo nelle popolazioni che da tempo consideriamo povere e sottosviluppate ma anche tra noi, nei così detti paesi ricchi ed in cui la comprensione internazionale e la pace sono una lontana, nebulosa utopia. Come dobbiamo fare attività di servizio ce lo dicono chiaramente i nostri scopi ed il nostro codice etico ma è mirabilmente sintetizzato dalla nostra Mission che dice di "... servire le loro comunità, soddisfare i bisogni umanitari, favorire la pace e promuovere la comprensione internazionale per mezzo dei LIONS Club". Mi sembrano parole chiarissime.

Servire le nostre comunità, l'impegno civile per la crescita culturale e sociale, per trovare le vie di uno sviluppo equo e compatibile, in sintonia con il codice etico che ci invita a "Avere sempre presenti i doveri di cittadino..." e gli scopi che dicono di "Promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza."

Soddisfare i bisogni umanitari, e qui si apre un cratere im-

menso, le necessità superano di gran lunga le nostre forze ma questo non deve spingerci alla rassegnazione ma ad azione sempre più coordinata, per non disperdere energie, sempre più attenta ad individuare i bisogni più urgenti.

Favorire la pace e promuovere la comprensione internazionale poi sono scopi non solo importantissimi ma in cui noi LIONS, presenti in oltre duecento paesi al mondo, più di quelli rappresentati all'ONU, possiamo e dobbiamo svolgere un ruolo di primo piano.

Ma la Mission dice anche "...per mezzo dei LIONS Club". Se queste parole sono state messe non è per caso, non possiamo ignorarle. Queste parole significano che, se non è certo un male aiutare una Associazione che agisce bene per scopi umanitari, se non è certo un male in caso di calamità naturali inviare aiuti alla Croce Rossa o ad altri enti che cercano di intervenire, è meglio, laddove è possibile, che le azioni dei LIONS si svolgano in modo diretto o attraverso altri Club LIONS o attraverso la LCIF. Questo rafforza l'unità dei LIONS, migliora la nostra visibilità ed è garanzia che il nostro aiuto è utilizzato bene, e non a caso la nostra Fondazione ha ricevuto riconoscimenti internazionali prestigiosi.

Dunque rileggiamo sempre con attenzione la nostra Mission e cerchiamo di metterla in pratica, orgogliosi di quanto si fa al mondo sotto la bandiera dei LIONS.



VIA BERNINZONI, 24 SPOTORNO - Tel. 019 745320 - FAX 019 747782
www.rivierahotel.it - info@rivierahotel.it

A 100 metri dal mare



Piscina, Tennis, Garage



Grande giardino con giochi per bimbi



Completamente climatizzato



Ristorante gastronomico,
cucina regionale e
internazionale



pensieri

Gli “Usati”

Siamo Gianni e Flavia, ormai ci chiamano “ gli Usati ” , ed hanno ragione. Occhiali e libri usati sono diventati il nostro pane quotidiano. In casa spuntano da tutte le parti e guai a lasciare in giro gli occhiali (quelli tuoi) che usi per selezionare appunto occhiali e libri. Magari vorresti terminare di leggere un libro, ma gli occhiali, quelli che usi abitualmente, possono finire in uno degli scatoloni che Gianni sta preparando per inviare al Centro Raccolta di Chivasso. Pure il libro, che tanto ti piaceva e stavi per terminare, era lì su tavolino... ma è finito ad opera di Flavia ad arricchire una biblioteca di un Centro Sociale o su un banchetto di offerte per contribuire ad un Service Lions .

Ma che importa, anche questo è un Service, aiutiamo coloro che hanno problemi maggiori dei nostri, anche se in quel momento non era nelle nostre intenzioni. Poi ci sono gli impegni organizzati, come quello del 19 e 20 aprile quando, aiutati e sostenuti da un gruppetto di Lions super aficionados, abbiamo raccolto al Mercato Orientale di Genova

tanti occhiali usati (grazie, Genovesi!) ed offerto libri usati a favore della BOMJ. Soldini ricavati? Così, così... la crisi economica colpisce tutti! Per noi Lions però è importante essere presenti nelle piazze, nelle strade, tra le persone per farci conoscere sempre di più e far conoscere il nostro lavoro a favore della comunità in cui viviamo. Lo chiamiamo “Service”, ma è in realtà un lavoro faticoso, un lavoro che facciamo col sorriso, perché siamo convinti di poter aiutare chi è nel bisogno. Alle volte abbiamo anche la fortuna di sentirci dire: “grazie Lions, mi avete permesso il trapianto della cornea, mi avete donato un cane guida, ho effettuato un controllo visivo gratuito...”.

E cosa volete di più?

Avere la volontà e la forza di continuare a servire.

Gianni Caruana - Flavia Berrani Caruana ed i Lions del L.C. Genova La Superba presenti sul campo

pensieri

Chi sono questi Lions?

■ di Marco Corbani



In un pomeriggio di lavoro programmatico per il Lions Day 2013 per il Distretto 108 Ia2, si cercava di elaborare un'idea per un Service alle Scuole di Bugnato Borghetto e Rocchetta. Ci siamo chiesti: ma sapranno i bimbi chi sono questi Lions?

L'idea era nata! Un concorso a tema, “ Chi sono questi Lions?” ; 150 bambini insieme alle loro insegnanti hanno cominciato a lavorare sul tema e ci hanno abbondantemente sorpreso per la varietà, la qualità e l'originalità degli elaborati. Come organizzatori, assieme al PDG Giancarlo Sartoris, abbiamo avuto modo di esaminare attentamente i lavori eseguiti e coglierne molti spunti, dei quali ne riportiamo almeno 10 che ci hanno sorpreso per l'attenta va-

lutazione dedicata alla nostra storia lionistica, alle nostre attività e non solo in occasione del disastro alluvionale del 2011, esperienza che quei bambini avevano provato sulla loro pelle:

ci ha colpito;

- L'attenta ricerca sui nostri siti internet con capacità non comuni di “navigazione”
- La raccolta di dati sulla nostra storia, tradotti in magnifiche stringhe a fumetti
- L'individuazione dei nostri Service, riportati sulle impronte delle mani degli autori
- L'interpretazione artistica e narrativa dei nostri Scopi attraverso filastrocche con contenuti da “codice etico”
- L'interpretazione visiva della nostra solidarietà, attraverso il fumetto dedicato allo scuolabus di Brugnato
- Un numero speciale del giornalino scolastico dedicato ad un giorno speciale
- Una ricetta di buona cucina con ingredienti di “bontà”
- Una grande dose di passione
- Una serietà più che professionale
- Un attestato di stima, in pergamena, dedicato al nostro Governatore.

Un 10 e lode da tutti noi, tante medaglie ricordo e tre P.C. per un futuro proficuo lavoro .

pensieri

Due Papi

■ di Alberto Gentiluomo

Politica e Religione sono due argomenti che non vengono normalmente trattati nel nostro ambito operativo. Per contro, quando constatiamo il valore delle persone che operano in detti settori non ci tiriamo indietro. In questo contesto desidero non esprimere giudizi ma riferire le sensazioni che - a torto o a ragione - ho recentemente provato nell'assistere ad un avvenimento previsto dalle regole ma da molto tempo (circa sette secoli) non "vissuto" da alcuno e forse neppure ipotizzato. Mi riferisco al fatto che ci siamo tutti improvvisamente trovati alla presenza di due Papi, quello "Emerito" e quello "in carica" se così si può definire. La sorpresa per la notizia è stata grande, in tutto il Mondo ed a tutti i livelli. Ma, forse perché siamo abituati a riceverne di eccezionali, questa, come altre, è stata rapidamente assimilata ed accettata: per vari motivi che cercherò di analizzare. Primo: perché abbiamo capito, non tanto per le discussioni che ne sono seguite, ma per semplice buon senso, che l'iniziativa presa da Benedetto XVI è stata giusta. In tempi di rapide evoluzioni come i nostri, bisogna essere sempre pronti ed efficienti ad ogni livello e soprattutto quando si opera in incarichi di alta, anzi di altissima, responsabilità. Da un grande Teologo come il Papa in questione penso non ci sia dubbio sulla regolarità della decisione sotto ogni

aspetto. Secondo: perché abbiamo anche percepito che era un'iniziativa coraggiosa e sofferta presa, con senso di responsabilità, per agevolare la conduzione di un organismo importante e complesso come quello della Chiesa. Si può sostenere che sia una "semplice" questione organizzativa che definirei "di gestione". Non solo: si ha anche l'impressione che ognuno possa portare la propria croce in modo diverso a seconda delle decisioni o delle circostanze.

Terzo: perché abbiamo avvertito un messaggio chiaro ed importante indirizzato a tutti i "potenti" della Terra: finché potete operare, nel pieno della vostra lucidità e delle vostre energie, in favore del prossimo o degli organismi che dipendono da voi, operate. Se non siete in quelle condizioni, mettetevi da parte!

Quarto: la soluzione della "crisi" da parte di un ristretto gruppo di persone - in massima parte di età assai avanzata - è avvenuta nel giro di due giorni.

Il Mondo ha ricevuto una lezione di umiltà, di buon senso e di efficienza. Da oggi in poi tutti noi, se abbiamo compreso, non saremo più quelli di prima.

P.S. - Peccato che Papa Benedetto non sia nato e non abbia operato a Livorno. Che bel Premio Lions avremmo potuto proporre!!!



MAGICHE TRASPARENZE
I VETRI DELL'ANTICA ALBINGAUNUM

CITTA' DI ALBENGA

"Esposizione tra le più grandi al mondo di reperti in vetro di epoca romana provenienti dagli scavi archeologici di Albenga, unici per bellezza e valore storico, tra i quali il celeberrimo PIATTO BLU"

Orario estivo:
10,30-12,30
16,30-19,30
lunedì mattina chiuso

Orario invernale:
10,30-12,30
15,30-18,30
lunedì chiuso

PALAZZO ODDO VIA ROMA ALBENGA SV
via Roma 58 - 17031 Albenga (SV)
Per info / visite guidate / laboratori: Tel./Fax 0182 571443 - info@palazzooodo.it - www.palazzooodo.it

FONDAZIONE GAM ODDO

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Supplentezza per i Beni Archeologici della Liguria

pensieri

I giovani e il lavoro

■ di Pier Angelo Moretto



Questo è l'ultimo capitolo ricavato dallo studio dell'Istituto Toniolo che va ad integrare quelli relativi ai "Giovani e la Tecnologia" e i "Giovani e la Green Economy"

Una società cresce e prospera solo se investe sulle nuove generazioni: quando non vengono forniti ai giovani strumenti adeguati per fronteggiare i rischi e cogliere le opportunità, ci rimette tutto l'intero strato sociale.

Il capitale umano è la più importante risorsa delle economie avanzate. Esso è "sapere", "saper fare", e "innovare". Alla sua base sono quindi la qualità della formazione e le opportunità di valorizzazione dei giovani, soprattutto nelle condizioni di grande cambiamento. L'Italia è purtroppo uno dei Paesi che è più lontano da questi obiettivi: i giovani tra 15 e 24 anni sono poco più del 10% (rif. 2009) ed il tasso di occupazione è il più basso d'Europa. Non solo, ma il tasso di attività lavorativa tra giovani laureati è inferiore di 10 punti rispetto alla media europea, mentre è del 21% il tasso di coloro che non studiano e non lavorano e quindi non sono in grado di contribuire alla crescita del proprio Paese e di migliorare la propria condizione.

Tempi lunghi di accesso al mondo del lavoro e la carenza di strumenti attivi proposti dall'Amministrazione Pubblica rendono difficile ai nostri giovani la conquista di autonomia dalla famiglia e la realizzazione di condizioni che consentano la creazione di una propria famiglia.

Il problema non ha solo risvolti economici e produttivi, ma anche psicologici e sociali: nasce una perdita di fiducia dei giovani nei confronti della Società (che non li valorizza) e verso se stessi.

E' quindi prioritario riattivare motivazioni, energie ed intelligenze dei giovani per metterli al servizio di un modello di sviluppo che li veda protagonisti e non semplici comparse. Intanto va sottolineato che, mentre nel mondo occidentale i laureati trovano maggiori possibilità occupazionali, in Italia non solo abbiamo tassi di occupazione giovanile tra i più bassi, ma lo svantaggio diventa ancora maggiore per coloro che vantano titoli di studio elevati.

Ad un anno dal conseguimento del titolo di studio la percentuale degli occupati risulta del 63% nel Nord e solo del 47% nel Sud (rif. 2009).

Il sistema scolastico italiano "impegna" solo una piccola parte del PIL. Non basta aumentare le risorse a favore dell'istruzione, deve aumentare la capacità di selezione del sistema scolastico, deve ridursi la stratificazione sociale con la formazione di classi miste, e deve innalzarsi l'obbligo di istruzione.

Altro punto negativo è il basso tasso di investimento in attività di ricerca e sviluppo che denota la nostra incapacità di orientare le nostre risorse a favore di un più importante contributo dei giovani alla crescita del nostro Paese: spendiamo in ricerca circa il 50% in meno rispetto alla media europea.

L'occupazione dei giovani è strettamente legata alle opportunità che si creano nei settori più dinamici e innovativi dove il ruolo delle nuove generazioni è di primo piano per la strategia di crescita.

Le generazioni tra 18 e 29 anni, diventate maggiorenti dopo il 2000, sono definite "millennials".

Si tratta di soggetti cresciuti nell'era delle nuove tecnologie "che hanno l'idea di essere costantemente ed istantaneamente connessi con ogni parte del mondo". Circa il 60% di loro si sente parte di una generazione unica, ed il 90% pensa che la propria generazione possa agire in modo determinante per migliorare le condizioni del proprio Paese. Sono consapevoli delle proprie capacità nell'uso delle nuove tecnologie, sono più ambiziosi delle generazioni precedenti, e determinati a vedere valorizzate le proprie competenze. Sono "result oriented", più partecipativi, meno individualisti, capaci di fare rete, privilegiano i rapporti paritetici a discapito delle gerarchie.

Sono tutt'altro che lo stereotipo di "bamboccioni" recentemente salito all'onore delle cronache. Avendo però basso peso demografico nel nostro Paese, che investe poco nella crescita e nello sviluppo, i "millennials" tendono ad uscire dall'Italia. E' il fenomeno della fuga dei cervelli (brain drain). Si genera così una spirale viziosa: meno opportunità provocano l'uscita dal Paese dei più dinamici che così esportano competenze preziose, il che causa una minor crescita e minor spinta al cambiamento. Ed il fenomeno non si manifesta solo a livello internazionale, ma anche tra Nord e Sud Italia.

La ricetta sembra semplice: "migliorare l'orientamento, potenziare l'interazione tra Università e Imprese, incentivare e sostenere l'imprenditorialità dei giovani agire concretamente per far loro capire che vivono", in un contesto in cui le capacità e le idee vengono riconosciute per essere messe a frutto". Insomma i giovani non sono il problema, sono la soluzione!

In questa ottica credo che noi, Lions, non possiamo esimerci dal diventare parte attiva e propositiva.

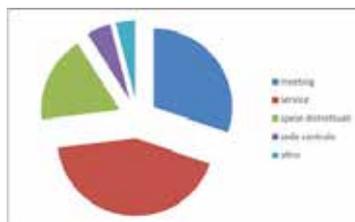
Tra i nostri associati contiamo un ampio numero di professionisti, imprenditori, formatori che potrebbero offrire la loro esperienza organizzando e gestendo corsi di formazione a livello liceo/università, stages, consulenze per la stesura di "budget plans", premi, finanziamenti dedicati ai giovani che presentino progetti innovativi. Tutto questo richiederebbe un impegno soprattutto a livello di tempo con costi ridotti, ma ci consentirebbe di intervenire attivamente sullo sviluppo e la crescita del nostro Paese.

pensieri

A proposito di costi e di medie

■ di Gianni Carnevale e Valter Manzone

Parlando di medie vale sempre il noto assunto: se un individuo mangia un pollo ed un altro nessuno, entrambi mangiano mezzo pollo a testa. Questo è il concetto fondamentale delle medie, ma perché il dato medio sia valido, devono essere omogenei i dati di partenza sui quali le medie sono calcolate. Fatte queste premesse esaminiamo i dati forniti nel numero di Aprile di "LION" dal Presidente del Consiglio dei Governatori, Gabriele Sabatosanti Scarpelli. Nella sua nota egli giustamente invita tutti i Club Lions ed i Soci a dare maggiore importanza ai Service rispetto alle riunioni conviviali, dedicando ai Service maggiori risorse. Secondo i dati forniti, i Club italiani spenderebbero per i Service solo il 17% delle loro risorse, contro il 72% per le conviviali e verserebbero ai Distretti il 6% ed alla Sede Centrale il 2,7%, più altre spese minori.



Meeting 30,36%
Service 42,64%
Spese distr. 18,00%
Sede Cent. 5,00%
Altro 4,00%

Questi dati differiscono, come ben si vede, da quelli indicati. Di primo acchito, porterebbero a pensare che esistono Club che praticamente non fanno Service, tanto da abbattere la nostra media dal 42 al 17%. E se dei Club non fanno Service, a che servono? Dovrebbero essere sciolti. La seconda discrepanza riguarda le somme versate ai Distretti. Come è possibile passare da una media del 6% ad una del 18%? Per quanto vi siano delle differenze tra Distretto e Distretto, la sostanza non cambia. Lo stesso discorso vale per le spese per la Sede Centrale. Certamente il nostro Club è orgoglioso del proprio operato, quale emerge dai dati esposti, sorge però il dubbio che nel calcolo delle medie nazionali vi siano dati di partenza non omogenei, sui quali è stata calcolata la media dei costi. Il nostro è un Club "normale" nella media come numero di Soci, per scendere dal 42 al 17% e dal 18 al 6% altra ipotesi è che vi siano Club nei quali si muovono cifre notevoli ma non utilizzate per i Service. Il Consiglio dei Governatori dovrebbe approfondire l'argomento, per correggere e sanzionare, per mezzo dei Governatori dei Distretti, il comportamento di quei Club che non si attengono al nostro dettato "We serve". Le visite dei Governatori dovrebbero essere meno di routine, più critiche e fiscali adottando di conseguenza provvedimenti anche drastici, se necessario.



Sede centrale 2,7%
Meeting 72%
Service 17%
Distretto 6%
Altre 2,3%

Abbiamo provato a fare una verifica nel nostro Club, prendendo in esame le ultime sei annualità, da quella del 2007/2008 a quella attuale del 2012/2013, questa già agli sgoccioli e, quindi, con dati praticamente consolidati. Orbene: i nostri dati differiscono notevolmente dalla media nazionale. La quota media destinata ai Service è del 42,64% dei bilanci del nostro Club, mentre al Distretto abbiamo versato il 18% ed alla Sede Centrale il 5%. Multidistretto, rivista, Congresso Nazionale ed altro il 4%. Per le conviviali, il cui costo è compreso nella quota che ciascun Socio versa al Club, resta meno del 31%.

il francobollo sotto la lente

Mattia Preti

■ di Luigi Mobiglia

Un grande esponente della pittura napoletana del XVII secolo. Nato in Calabria (Taverna il 24/2/1613), fatto cavaliere da Papa Urbano VII e denominato "Il Cavaliere Calabrese" per questi due fatti, fu un grande pittore italiano che ha scritto una pagina indelebile della nostra arte figurativa, il cui scopo fu di valorizzare e divulgare la sua creatività artistica. Poste Italiane SpA, il 23 febbraio u.s., ha emesso un bellissimo francobollo ordinario da 0,70 (1°porto fino a 20 gr., nuova tariffa da 2/1/2013), appartenente alla serie tematica "il patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato a Mattia Preti in occasione del IV centenario della nascita. Il francobollo è, come sempre, stampato dall'I.P.Z.S. SpA in rotocalografia su carta autoadesiva patinata neutra nella misura del formato carta di mm. 40x48 e formato stampa di mm. 36x44 con tracciatura nel formato di mm. 47x54, in quadricromia. Tiratura in 2.800.000 esemplari. La vignetta riproduce un parti-



colare dell'opera pittorica denominata: "La predica di San Giovanni Battista con autoritratto", custodita nella Chiesa Monumentale di San Domenico in Taverna (Cz). Il francobollo evidenzia Mattia Preti nella divisa di Cavaliere Gerosolimitano, elevato a questo rango dopo aver ricevuto l'incarico di riprogettare la grande decorazione della Cattedrale di San Giovanni Battista (patrono dell'Ordine dei Cavalieri del Sovrano Militare Ordine di Malta) alla Valletta che ultimò nel 1666, divenendone il pittore ufficiale dei Cavalieri di Malta. Si è raffigurato nella divisa dei Cavalieri (una croce ottagonale bianca su un pettorale rosso). Il quadro originale è stato riprodotto su un francobollo emesso dal Sovrano Militare Ordine di Malta nel 1973, della serie S. Giovanni patrono dell'Ordine. Mi convinco sempre più che il francobollo è una parte del puzzle di storia postale che è la storia di un popolo fatta di anniversari, di avvenimenti e di personaggi più significativi.

Il Borgo della Rovere

RESIDENCE SAN BARTOLOMEO AL MARE

Via Cesare Battisti n. 37
18016 San Bartolomeo al Mare (IM)
tel. 0183 753521 - fax 0183 753522
www.borgodellarovere.com
info@borgodellarovere.com



IMMOBILIARE LA VARAZZESE

Immobiliare la Varazze
San Bartolomeo al Mare , (IM)

via Aurelia, angolo via Sardegna

Vendita Diretta da costruttore

complesso residenziale di nuova
costruzione,

A 50 MT DAL MARE

Trilocali e bilocali,
con riscaldamento termoautonomo,
climatizzatore e ascensore



Info tel 0183-400971 – email stefano@cotim.it

Cell. 335-5653170

Il Campo Italia Giovani Disabili Internazionale verso la 14° edizione

■ di Ivan Guarducci*



Il Campo Italia Giovani Disabili è, da sempre, un momento di riabilitazione sociale, fisica e morale per tutti coloro che vengono coinvolti nei dodici giorni a vario titolo e con diversi ruoli. È un momento di crescita, infatti, non solo per i ragazzi diversamente abili che arrivano da tutti i distretti del continente europeo, ma per l'intera società che si rende partecipe a trasformare dodici giorni qualsiasi, in una giostra di emozioni lunga 288 ore. Dal 1999 i protagonisti, certamente, sono sempre stati i venti ragazzi con handicap fisico che sono stati ospitati gratuitamente con i relativi accompagnatori durante le tredici edizioni passate. Ma l'interesse, le risorse umane e le competenze che il campo muove annualmente non si limita certo ai partecipanti attivi. Il numero di persone coinvolte risulta davvero importante e, forse, unico. È coinvolto, infatti, ogni socio Lions italiano che si tassa ogni anno per reperire i fondi necessari a sostenere le attività previste, sono coinvolti moltissimi Distretto Lions europei che segnalano i partecipanti attraverso le application forms inviate al Direttore del Campo (solo nel 2012 sono arrivate decine e decine di domande di accettazione: dall'ucraina alla Russia, dalla Finlandia all'Ungheria). La portata diventa mondiale nel momento in cui si accettano straordinariamente ospiti extracontinentali, come fatto nel 2012 (una partecipante dal Canada) o nel 2010 (due ragazzi dalla Malesia). Motivo di grande soddisfazione è rappresentato dal diretto e costante

coinvolgimento, tanto nella fase organizzativa, quanto in quella realizzata, di tutti i Club Lions limitrofi. In particolare, oltre alla presenza ed al coinvolgimento diretto nella fase preparatoria del Comitato Operativo del Campo, i Lions Club Domodossola, Verbania, Omegna, Arona Stresa e Verbania Borromeo provvedono già da qualche anno all'organizzazione di un evento a favore dei partecipanti al Campo mediante coinvolgimento diretto. Obiettivo del Comitato Organizzativo è quello di estendere questa formula così apprezzata a tutti i Club del Vco e dell'alto novarese durante la prossima edizione, fissata dal 6 al 18 luglio 2013 presso le strutture polifunzionali di Prateria. Questo, unitamente alla presenza costante dei Club e relativi rappresentanti durante i momenti ufficiali del Campo, consente di mantenere la piena coerenza e rappresentanza del Service Multidistrettuale con il territorio ed il significato di profonda coesione e coerenza dei valori lionistici conservando l'attenzione sul programma Campi e Scambi Giovanili. Cenno particolare merita la presenza e l'opera di servizio prestata fin dalle prime edizioni dai Leo del territorio e, nello specifico, dai soci del Leo Club Cusio-Ossola e del Distretto Leo 108 Ia1. Lo Staff Leo coordina la programmazione delle attività e degli eventi del Campo con capacità, professionalità ed affidabilità, garantendo ai partecipanti una presenza costante, capace e di inestimabile valore lionistico. I Leo, in particolare, stante la veterana esperienza

nella gestione del Service, hanno maturato, per espressa ammissione dei partecipanti e loro accompagnatori, un'esperienza ed una capacità attrattiva, solidale e "terapeutica" di valore inestimabile. Costante e sentita la presenza di rappresentanze politiche provinciali, regionali e parlamentari durante gli eventi ufficiali del Campo. Degno di nota risulta, altresì, il profondo coinvolgimento delle associazioni di volontariato, degli enti istituzionali e delle forze dell'ordine che hanno inteso collaborare, ciascuno a proprio titolo, privandosi di vincoli burocratici e mettendo a disposizione, spontaneamente e solidalmente, mezzi, opere e collaborazione. Particolarmente apprezzabile è l'impegno costante e discreto di tutti i singoli volontari, che rappresentano l'anima instancabile di tutte le opere di solidarietà, che accompagnano dalla prima all'ultima ora gli ospiti. Gli intrattenimenti, le gite presso le bellezze di monti e laghi del Vco, gli incontri, le serate, le manifestazioni sono stati tutti momenti intesi a riaccendere le abilità nascoste dei partecipanti fino a giungere alla creazione di un "pianeta di giovani" dove il sogno non è rendere normale l'handicap ma straordinario il suo superamento. E questo percorso permette ogni anno di valorizzare un intero sistema che dal locale arriva al globale, unito dal sottile (ma quanto mai resistente) filo rosso della solidarietà generosa, positiva e serena che ben rappresenta l'etica lionistica. Il Campo Italia Giovani Disabili ha inteso interpretare i valori del Service attraverso la creazione di un ambiente pienamente conforme alle esigenze dei diversamente abili predisponendo, al contempo, manifestazioni ed eventi di natura "eccezionale" per i giovani partecipanti.

*Direttore del Campo

service

Adotta un disabile e accompagnalo in vacanza

■ di Franco Cantamessa



Si è conclusa nei primi giorni di maggio la crociera di 6 giorni sulla nave "Opera" della MSC con la partecipazione di 28 ragazze e ragazzi disabili, con i loro assistenti ed alcuni genitori.

Si deve al Socio del L.C. Valenza Giampiero Arata, Coordinatore distrettuale per il Service Distrettuale Permanente Disabili "Adotta un disabile e accompagnalo in vacanza" la realizzazione di questa bellissima iniziativa che è stata molto apprezzata dai giovani disabili e le loro famiglie.

"Si è trattato di una crociera di sei giorni vissuti in un ambiente colorato e lussuoso, circondati di attenzioni, assaporando pasti deliziosi serviti da camerieri particolarmente gentili e partecipando a tutte le proposte di animazione, e anche scendendo a terra in ogni porto: Palma di Majorca, Ibiza, Valencia, Montecarlo..." Così ha scritto la responsabile dell'Anffas di Chiavari Egle Folgore che ha accompagnato i suoi giovani disabili in crociera, insieme con quelli dell'Istituto Paolo VI di Casalnoceto ed alcuni privati dell'Alessandrino.

E ancora: "Le mamme al seguito non hanno potuto fare altro che osservare con occhi amorosi lo sbocciare di nuovi sentimenti nei loro figli, fiere di constatare che a stimoli adeguati, che sono migliori di ogni terapia, essi rispondono con prontezza e capacità, come quando hanno assistito agli spettacoli proposti da cantanti, fantasisti e danzatrici nel bellissimo teatro sito nel cuore della nave da crociera "Opera" della MSC".

Ma colui al quale deve essere ascritto il merito più grande è l'infaticabile Piero Arata che nella sua relazione svolta al Congresso Distrettuale del Distretto 108 Ia2 ha brevemente elencato parte di quanto realizzato negli ultimi mesi: a luglio 2012 il battesimo dell'acqua nel golfo di Portovenere, a settembre 2012 il battesimo dell'aria (i disabili in elicottero a Casale), a Gennaio 2013 è stata consegnata una carrozzina attrezzata a una ragazza disabile affetta da tetraparesi spastica permanente, e poi al prossimo 1 giugno 2013 si segnala la partecipazione alle Paralimpiadi di Ovada, e poi la settimana di vacanza al mare a Marina di Grosseto per 14 ragazzi e ragazze, più gli assistenti, e quella in montagna nel Parco del Gran Paradiso con la partecipazione di ben 35 ragazzi e ragazze suddivisi in tre turni di una settimana ciascuno, con gli assistenti fra cui un medico ed uno psicologo.

Un programma ambizioso che si ripete da anni e che

grazie alla attenta organizzazione coordinata dall'infaticabile Piero Arata si arricchisce ogni anno sempre di più, con costi che sono a totale carico dei Lions e dei generosi sponsor privati, che malgrado i tempi "difficili", per queste iniziative che richiedono un profondo senso umanitario e di fratellanza, non vengono mai a mancare.

Piero Arata, nel suo applaudito discorso conclusivo dei lavori distrettuali a Genova, durante i quali è stato eletto il nuovo Governatore per l'anno 2013-14 Vittorino Molino del L.C. di Alessandria Host, ha sostenuto "che il motto del Lions è "Servire" e che se è importante apparire per avvicinare nuovi soci, lo è molto di più di esempio l'agire con fatti concreti per chi ha più bisogno di aiuto, di vicinanza, di fratellanza. Questo è stato ciò che si è cercato di fare, con l'augurio di poter continuare ancora nei prossimi anni".

service

Due nuove Scuole in Burkina Faso*

■ del PCC Giancarlo Vecchiati

Mi stupisco sempre di quanto l'Africa e la sua gente si facciano amare, di come riescano ad entusiasmare e coinvolgere le persone che l'avvicinano. E anche questa volta il risultato è davanti ai miei occhi. Due nuove scuole primarie nel Comune di Banfora, nel caldo verde del Sud Burkina verso il confine con la Costa d'Avorio: la Scuola di Toungouena, composta da tre aule, la direzione, il magazzino, i servizi igienici, donata da 16 Club del Distretto 108 Ia1, arredata dal Club Rivoli Castello e quella del villaggio di Djongolo, donata dai Club Arona Stresa, Borgomanero Cusio, Omegna, Verbania, Verbano Borromeo e fornita anche di un pozzo donato dal Club Cirié d'Oria. E' festa grande con tutta la comunità, le autorità, la televisione nazionale, la tradizionale offerta dei doni e del montone, canti e balli ed i discorsi di rito. Ecco l'avvio del nuovo pozzo, a quattro mani con il sindaco: fornirà acqua pulita per l'alimentazione e l'igiene dei bambini, per l'orto e le attività della comunità. E poi gli scolari nel costume della festa, impettiti ed emozionati, tutti con gli occhiali donati dal centro per la raccolta di Chivasso: semplici occhiali da sole per proteggere i loro occhi dalla polvere della lunga strada che porta alla scuola. E presto ci sarà anche l'orto scolastico per fornire verdura fresca per il pasto degli alunni e, con la vendita dell'eccesso, un po' di soldi per il funzionamento della scuola e in autunno arriveranno gli oculisti So.San. Tutto in armonia con il concetto di cooperazione che è lavorare insieme, con rispetto, passione, cuore, competenza... dove più che le parole valgono i fatti: altri 535 bambini che avranno la possibilità di avere un futuro migliore.

*Service di rilevanza nazionale "Tutti a scuola in Burkina Faso"

Fast and Lions

■ di Giuseppe Baravaglio



D'accordo, non c'era Vin Diesel... c'erano però trentasette agguerriti concorrenti, tra Soci Lions e ospiti, mercoledì 3 aprile sera, accompagnati da folto pubblico e gran tifo, a darsi battaglia sulla pista di go kart indoor del King Center di Torino, in via Monginevro. La gara, con finalità ovviamente benefiche nello spirito Lions, è stata un'idea, dimostratasi vincente, del Comitato distrettuale per le attività sportive. La formula ha tenuto vivo l'interesse fino all'ultimo minuto. I concorrenti si sono prima sfidati in batterie eliminatorie di sei o sette corridori ciascuna. Le gare prevedevano cinque minuti di warm up, in cui venivano rilevati i tempi di ciascun partecipante in modo da formare la griglia di partenza; poi, luci rosse in sequenza, luci verdi e ... via! terminate le batterie, si sono corse le due gare finali, la prima tra i sei secondi classificati delle eliminatorie e la seconda tra i sei primi, che ha designato il vincitore assoluto. Tra una gara e l'altra, pizza e bibita per tutti e gran divertimento, fino agli applausi per la premiazione finale. L'attenta gestione ha permesso di risparmiare sui costi e

così destinare trecentocinquantacinque euro al Service distrettuale comune del Centro per la Vista di Chivasso. Risultati sportivi: primo classificato assoluto, Davide Canta; prima classificata Lady Romina Tardino. I componenti del comitato di organizzazione hanno espresso grande soddisfazione per l'esito generale. Tra di essi, Adriano Malosti è stato doppiamente gratificato, perché si è anche classificato primo tra i soci Lions in gara. Claudio Implicito ha voluto sottolineare il grande spirito di divertimento, mescolato alla competizione, che si è reso palpabile per tutta la serata, certo che l'evento lascerà un buon ricordo in tutti i partecipanti, ricordando poi in particolare con piacere il bel clima di amicizia e collaborazione che si è instaurato tra i componenti del team organizzatore. Gli ha fatto eco Gianfranco Lombardo, sottolineando di aver trovato tra i suoi compagni di fatiche l'entusiasmo ed il giusto spirito che ci legano alla nostra etica lionistica.



PROTEGGI E VIVI I TUOI RISPARMI VICINO AL MARE

DIANO MARINA

a 100m. DAL MARE
VISTA PANORAMICA,
MONO/BILOCALI E TRILOCALI
CLASSE ENERGETICA A - B
ANTISISMICA
CON AMPI TERRAZZI CIRCONDATI
DAL VERDE, POSTI AUTO.
ULTIMI APPARTAMENTI DISPONIBILI.
OTTIME FINITURE
PROSSIMA CONSEGNA

LA PIAZZETTA Milano



Cell. 335.205983 - Tel. 02.9988058 - 02.9980937
Uff. Senago (Milano) via Don Rocca 3/1 Galleria La Piazzetta
bergami@milanocasa.it - www.milanocasa.it



Altre disponibilità
nel Golfo di Dianò

“I giovani e la sicurezza stradale”

Il Distretto 108 Ia2 per il Service Nazionale

■ di Massimo Ridolfi

Il Service nazionale di questo anno sociale, “I Giovani e la Sicurezza Stradale” ha goduto e gode di una particolare attenzione da parte del Distretto 108 Ia2, tanto che il DG Fernando D'Angelo ha voluto affidarne la cura ad una robusta e qualificata squadra operativa che ha visto Gianni Oberti nella veste di Coordinatore affiancato e ben supportato da Giancarlo Tanfani, Fiorenzo Rosa e Faustina Vacca Sironi. D'altra parte un Service a carattere nazionale, coinvolgente una parte così importante della nostra società, meritava tutte le nostre migliori energie. L'attività del gruppo si è rivolta essenzialmente ai giovani delle ultime classi delle Scuole Medie Superiori, i più esposti alla “maleducazione” stradale e alle conseguenze devastanti dei comportamenti imprudenti. La collaborazione degli Istituti Scolastici e l'interesse dimostrato dagli studenti sono stati una piacevole e gratificante sorpresa e anche una conferma della validità del Service e della formula adottata. I numeri sono noti ed eloquenti: il numero degli incidenti mortali, l'età media delle vittime, le vittime rimaste permanentemente invalide, il danno sociale. E così le cause più frequenti: eccesso di velocità, l'inosservanza delle regole del Codice, l'assunzione di alcool e droghe, stanchezza, imprudenza, il desiderio di mettersi in mostra e chissà cos'altro. La carta vincente del Service è stata quella di aver scelto quali relatori, non genitori o pedanti pedagoghi, soggetti spesso mal sopportati dai giovani, ma operatori della Polizia Stradale, Vigili, Medici del Pronto Soccorso, persone cioè che lavorano sulla strada in prima linea. Così l'approccio con i giovani studenti ha avuto un carattere professionale e tecnico, senza indulgere a emotività, supportato anche da proiezioni di filmati relativi a incidenti realmente accaduti e professionalmente analizzati, con chiare descrizioni sull'uso dei mezzi di rilevamento in dotazione alla Polizia di Stato. La visione delle conseguenze che possono avere le imprudenze e le inosservanze più frequenti, è sempre stata seguita con un silenzioso esame di coscienza. Ne sono stati una tangibile prova gli interventi di ragazzi, ma, ancor di più, le conside-

razioni e riflessioni espresse nei brevi pensieri scritti dopo le sollecitazioni degli oratori. Vi abbiamo recepito stupore per la dimensione del problema, consapevoli e mature meditazioni, ma anche, a seguito dei filmati, orrore e sgomento. Ci permettiamo suggerire, per l'esperienza fatta, che il Service venga prolungato per essere ulteriormente perfezionato ed incrementato. Ulteriore conferma della validità del Service, ci è pervenuta dall'accoglienza di grande collaborazione ricevuta dai vari Istituti Scolastici quali, ad esempio, il Liceo Scientifico di Recco, l'Istituto Nautico di Camogli, l'Istituto San Giorgio di Genova che ha messo a disposizione il suo meraviglioso Auditorium, alla Darsena del Porto Antico. I Leo del Distretto hanno proiettato un breve lavoro teatrale da loro scritto e interpretato, con taglio e linguaggio prettamente giovanile e attuale, sull'argomento del Service. Sullo stesso tema il L.C. Bosco Marengo Santa Croce presieduto da Andrea Brunetti ha in programma una originale iniziativa: dotare il Colle di Cadibona, in una tratta particolarmente pericolosa per i motociclisti, di un guard-rail “Snoline”, appositamente progettato a corredo di quello in metallo esistente, per evitare ai centauri in scivolata l'effetto ghigliottina. Il L.C. Genova Eur, presieduto da Giovanni Montagna, coadiuvato da Salvatore Fazzari, organizzeranno gratuitamente un corso pratico di guida sicura a Genova in piazzale Kennedy. Infine il 19 Aprile, a nome del Comitato Distrettuale, Giancarlo Tanfani ha esposto i risultati conseguiti a numerosi Presidenti di Club seguiti da una folta rappresentanza di Soci e di Leo. L'incontro ha avuto luogo presso “La Manuelina” di Recco e si è avvalso della relazione della Dott.ssa Alessandra Bucci, Primo Dirigente della Polizia Stradale, assistita e coadiuvata per le istruttive proiezioni dall'Assistente Capo Fabrizio Macciò. La serata si è conclusa con la presenza di due Agenti della Stradale che, con i loro strumenti, tra l'interesse e il divertimento dei convenuti, hanno verificato il grado di alcolemia di numerosi “volontari”. Tutto regolare e tutti bravi.

service

Eccoli di nuovo qui, i Cani Guida

Il 7° cane sponsorizzato da Lions e Leo di Arenzano e Cogoletto

■ di Riccardo Centi

Anche quest'anno, in occasione della consegna al signor Ignazio Tedesco di Favignana del settimo cane guida, Elvis, sponsorizzato dal nostro LEO Club Arenzano e dal nostro Lions Club Arenzano Cogoletto, abbiamo pensato di lasciare un segno parlando non delle sensazioni che questo “animale” può suscitare in chi lo consegna o lo vede consegnare ma sulle sensazioni e sulla percezione di coloro che lo ricevono e che, insieme a lui, tornano in qualche modo a vedere.

Per motivi che non è necessario spiegare, abbiamo cambiato i nomi delle persone e dei cani, ritagliando dai loro racconti le parti più vive e, potremmo dire, anche commoventi, scusandoci fin d'ora, con coloro che si riconosceranno, se per motivi di spazio non abbiamo potuto riportare

integralmente i loro racconti.

E' vero, l'articolo è un po' lungo, ma le sensazioni e le emozioni che suscitano le dichiarazioni riportate compenseranno ampiamente il tempo impiegato a leggerlo, pensando che queste persone non hanno ritrovato la vista bensì la vita e la voglia di viverla.

Mara

Eccoci qui, ormai è passato più di un anno da quel 9 aprile, giorno in cui quel musino affettuoso con la coda sempre in movimento è entrato a far parte della mia vita....

Un anno non è tanto, è giusto poco più del tempo necessario perché il cane si adatti completamente alla sua nuova situazione, tirando fuori totalmente il suo carattere.



Abbiamo avuto tante esperienze in quest'anno, abbiamo scoperto tanti posti e vissuto nuove situazioni, e Dike si è sempre comportata egregiamente, dimostrando dalla sua prima guida una grande adattabilità e tranquillità davanti ad ogni situazione che le si è posta davanti.

Ogni mattina, al suono della sveglia, come una qualsiasi persona che lavora, tira su la testa ed esce dal suo cesto sbadigliando e stiracchiandosi per poi venirmi a svegliare con la sua coda sempre in movimento e tanti baci, come volesse dire "dai, dai, alzati che un'altra avventurosa giornata sta per iniziare!".

Ha imparato egregiamente a vivere con me ed io con lei, entrambe adeguandoci alle reciproche abitudini, alla routine di tutti i giorni, anche ad accettare i difetti reciproci. Dike ha accettato la mia pigrizia, cercando però sempre di spronarmi e incoraggiarmi, ed io mi sono adattata al suo orologio svizzero che ha incorporato, particolarmente quando si tratta dei suoi pasti o delle sue uscite!

Stiamo imparando ad ascoltarci reciprocamente e ad aiutarci.... ho imparato a capire perfettamente quando c'è qualche cosa che non va o non le piace, così lei ha imparato a capire le mie esigenze e ad aiutarmi in tutti i modi possibili!

Ogni volta che vede la sua guida con il guinzaglio, arriva tutta festosa e si fa vestire pronta per una nuova avventura, è sempre accanto a me in ogni situazione, con la sua presenza silenziosa e tanta dolcezza.

Di situazioni buffe da raccontare ce ne sarebbero tantissime, quella di quando non ci volevano far entrare in un hotel dove non erano ammessi cani, e lei nonostante fosse stanca e affamata dopo un lungo viaggio, è rimasta tutto il tempo seduta al mio fianco, fino a quando l'addetto all'ac-

coglienza, rimasto colpito dalla sua pazienza e dai suoi occhi dolci, si è scusato..., oppure quella di quando, in ritardo a un appuntamento, lei si fermò per aspettare l'autobus ed io invece volli andare a piedi: alla fine la vinsi io, ma mi pentii poco dopo in quanto lei aveva già visto i mezzi arrivare in lontananza e aveva cercato di dirmelo in tutti i modi: un'ulteriore conferma della sua bravura e capacità e del fatto che a volte devo essere meno testarda e fidarmi più di lei!

Sono e sarò eternamente grata alla mia Dike per la dedizione, l'amore e la bravura che lei mette quotidianamente nel suo lavoro, nell'aiutarmi e sopportarmi ogni giorno.

Mi ha insegnato la gioia e il relax che una tranquilla passeggiata può regalare, dandomi la sensazione di essere né più né meno come una qualsiasi persona vedente che passeggia con il suo cane....

Grazie Dikkina per tutto quello che fai per me, per l'indipendenza e i momenti di divertimento che mi regali, per la pazienza nell'aspettarmi e nell'accompagnarmi nelle attività di tutti i giorni, e per l'infinita devozione che nutri per me!

Un forte abbraccio, Mara

Anna

Verso la fine di giugno arriva una telefonata: "Il cane guida per lei sarebbe pronto e può venire da noi il 2 luglio". La mattina di quel bellissimo giorno la mia mamma ed io prendiamo il treno con la testa piena di dubbi, domande, incertezze e tanta curiosità. Alla stazione ci vengono a prendere con un enorme ombrello perché diluviava. Arrivati alla scuola, ci viene detto di attendere, e poi... eccolo... Un labrador biondo molto gocherellone e coccolone. Si sie-

de davanti a me e mi sento osservata da due occhi grandi e scuri: mi dicono che prima piega la testa a destra e poi a sinistra. Io ho allungato la mano e lui ha iniziato a scodinzolare.

Qualche giorno dopo, appena salita sul treno, quel cagnone addormentato sotto i miei piedi che russava dolcemente e ogni tanto mi guardava, mi faceva tranquillizzare pian piano.

Arrivati a casa gli mostro stanza per stanza la mia casa dicendogli “qui c’è la camera”, “qui c’è la cucina”... poi gli presento l’altro mio cane: Romeo. Speravo che andassero d’accordo, lo speravo tanto, e così è stato!

E così inizia la nostra avventura, una nuova esperienza fra conduttore e cane. Una nuova amicizia fra Anna e Mises.

Il mio Mises è tutto per me. Penso che se non ci fosse lui nei momenti di crisi io sarei persa. Mi ha convinta a rialzarmi da molte cadute. Quando mi vede in difficoltà, prende delicatamente la mia mano e m’invita a giocare. Quando piango, mi lecca il viso, insomma per me è un cane straordinario, che pur con i suoi difetti, non cambierei con la mano di nessuno.

Abbiamo camminato molto in questi due anni di vita comune. Entrambi abbiamo commesso degli errori e abbiamo capito come superarli. Se uno di noi due è indeciso, sa che può contare sull’aiuto dell’altro. Tante volte, passeggiando, mi soffermo su qualche pensiero e poi gli racconto ciò che ho pensato. Le prime volte avevo paura e timidezza a parlare con il mio Mises, forse stavo impazzendo a parlare con un cane? Ma poi ci ho riflettuto, per me il mio Mises è una persona. È un essere che capisce, magari non le parole ma il senso delle stesse. Capisce, ascolta senza annoiarsi. Ascolta come solo un cane sa fare. Per me è un amico e non solo un cane guida.

Siamo andati assieme alla scoperta del mondo. Io fino a nemmeno un anno fa vedevo luci e ombre e perciò quel po’ mi dava sicurezza. Oggi invece è tutto nero e il mio fedele amico ha risaputo donarmi la chiave per riappropriarmi dei colori di un bel giardino, dell’acqua, del cielo e della vita.

Qualche episodio particolare? Vado in una pizzeria dove so che i cani non sono ben accetti. Non l’ho fatto apposta, stavo passeggiando e avevo sete e quello era il posto più vicino. Apro la porta e chiedo cortesemente se mi può portare qualcosa da bere. Il padrone del locale m’invita a entrare ma io faccio presente che ho il cane. Lui mi porta un bicchiere alla porta e per tutto il tempo che bevo rimane a guardare Mises. Naturalmente lui è sdraiato per terra, composto e si riposa. Il padrone del locale mi dice che posso entrare la prossima volta perché ha visto che il cane è educato. Ora, ogni volta che passo davanti a quel locale e il padrone mi vede, m’invita a entrare.

E quando mi fa arrabbiare: io lo sgrido e gli spiego anche perché ha sbagliato. Lui prende e si siede di fronte a me. Immagino che pieghi la sua testa a destra e poi a sinistra. Cerca di darmi la zampa. Io allora mi metto al suo livello, all’altezza dei suoi occhi. Lui sta fermo un po’ e poi vista la mia immobilità scodinzola lievemente la coda e appoggia il suo naso sul mio. Io allora non resisto più e spalanco un

bel sorriso. E il mio Mises si alza e tutto felice e scodinzolante mi fa le feste, a suo modo mi chiede di ritentare a fare ciò che ha sbagliato. La cosa stupenda è che un errore raramente lo commette due volte di fila...

Oggi vado in qualsiasi posto con il mio amico a quattro zampe, e tutti sono attirati da quei grandi occhi. Tutti gli fanno tante coccole e persino le persone meno pensabili vengono a trovarlo o ad aspettarlo all’angolo della strada con una coccola o un dono per lui. Ormai prima di chiamare me per nome chiamano il mio cane. Io così ho fatto tanti amici e forse talvolta mi scopro per un momento un po’ invidiosa di tutte le attenzioni che ha il mio Mises, ma subito mi gioisce il cuore pensando che ora le persone prima di vedere una non vedente vedono una persona con un problema che cerca di affrontare.

E perciò caro Mises spero di passare ancora tanti anni assieme a te...

E mille grazie per tutto ciò che mi hai insegnato, per avermi donato tanti momenti felici, per farmi compagnia quando mi sento sola. Grazie per ascoltare i miei pensieri contorti, grazie per rendere sicuro ogni mio passo. Grazie per donarmi un raggio di luce ogni giorno. E soprattutto grazie di credere in me ogni momento sempre di più e di spingermi ad andare avanti nel mio non facile cammino.

In due anni di vita assieme sono tanti i regali che mi hai fatto e non ci sono abbastanza parole per dirti il bene che ti voglio anche quando mi fai arrabbiare. Grazie di esistere e di essere come sei. Non cambiarmi mai!

Un forte abbraccio piccolo mio.

Anna

Luciana

Prima di un anno fa, non avevo mai pensato di prendere un cane, o meglio un cane guida! Ho sempre avuto grosse difficoltà ad avere confidenza con un cane, ... non sapevo come rapportarmi, ...avevo sviluppato delle convinzioni un po’ bizzarre. Non volevo essere leccata, soprattutto non li volevo in casa, perché sporcavano, ed io con le mie paure non avrei saputo gestire tutte queste cose. Oggi sono una convinta pentita! Sono nata con la retinite pigmentosa, una malattia progressiva, infatti, non si è smentita, gradualmente ho perso la vista.

Mentre avanzavo inesorabile verso il buio, mi sono laureata, ...ho iniziato a lavorare, svolgendo la mia professione, con non poche soddisfazioni, mi sono sposata. E così fra la laurea, la specializzazione, il lavoro, la mia vita sociale, i miei numerosi viaggi ...sono arrivata a un anno fa senza conoscere l’amore di un cane Un anno fa è maturata in me l’idea prima e la convinzione poi di avere un cane guida. Parlandone con mio marito ho trovato un’apertura favorevole, quasi inaspettata! C’era solo da aspettare la risposta dalla scuola, che non si è fatta attendere, una cortese e-mail della manager m’informava che avrei dovuto produrre alcuni documenti, e che se fosse stato tutto in regola, in sei mesi avrei avuto il cane....

Non dimenticherò mai il giorno che ho incontrato Elis, la



notte prima un po' per i fusi orari, un po' per la mia agitazione è passata insonne, fra lacrime e perplessità, sulla mia scelta. Ma come d'incanto, quando Elis entra nella mia stanza con la sua istruttrice, scompaiono tutte le mie incertezze, Elis che a un primo impatto mi sembrava piccolino, scodinzolante, era entrato dritto nel mio cuore, così senza alcuna mediazione. Sì, proprio lui, maschio, labrador nero, mi aveva sedotto, e come d'incanto erano sparite tutte le mie paure e incertezze. Ho subito compreso che aveva un bel carattere, e che dovevo aspettare i suoi tempi, per entrare in confidenza con lui, allora mi sono giocata la carta delle mie conoscenze e competenze psicologiche... ho messo in atto le tecniche dell'alleanza... graduale, come si fa con i pazienti più difficili, sapevo che il tempo avrebbe fatto il resto... e ancora una volta la psicologia non si è smentita. Così abbiamo iniziato la nostra avventura insieme, lui era molto bravo nel suo lavoro e lo amava, io avevo molto da imparare, era la prima volta che mi confrontavo con un cane guida.... Quanta commozione, mentre comprendevo ogni giorno di più la nuova e diversa autonomia che stavo acquisendo con la mia nuova guida, sentivo che in lui c'era un grosso potenziale, e la mia vita sarebbe cambiata. E così, dopo qualche giorno, per la prima volta con lui, torno a casa! A Modena c'è la mia vita che mi attende! Come mi avevano informato a scuola, i primi sei mesi di adattamento al cambiamento sono molto duri per il cane. Infatti Elis al suo arrivo a Modena, era confuso, stressato e disorientato. Comprendendo questo, ho deciso di andare per gradi, per lui tutto era nuovo e diverso. Decido di privilegiare la crescita del rapporto fra noi, a discapito delle guide. Ho deciso di far conoscere con gradualità il quartiere in cui vivo, e il mio posto di lavoro. Tale scelta è stata vincente, oggi a distanza di cinque mesi dal suo arrivo, lui

non dà più segni di stress e di confusione. Il lavoro che fa lo fa molto bene, ha compreso come guidarmi nel traffico disordinato, come trovare la soluzione per farmi attraversare fra le macchine parcheggiate male e sulle strisce pedonali. Elis è un cane con un bel carattere, buono, tranquillo e dolce, è già diventato famoso! È finito su un settimanale per denunciare i problemi che incontra nel fare il suo lavoro! Devo anche dire che, è un ruba cuori... è amato da tutti! Rispetto tutte le sue esigenze, i suoi orari, e ogni giorno gli dedico il mio tempo con tutto l'amore che si può dare a un esserino speciale come lui. Parlo molto con il mio nuovo amico, gli racconto ogni cosa che facciamo e come sarà la nostra giornata insieme. Io e lui giochiamo molto, e quando gli dedico il mio tempo

per il gioco o per altre cose importanti di relazione, non c'è telefono che tenga, per lui, tutto può attendere! Anche quanto siamo in guida, adotto lo stesso metodo, siamo solo io e lui!... un bel team al lavoro! Elis merita il meglio che si possa dare a un essere vivente, perché lui mi dà veramente tanto con amore, dolcezza, disponibilità e pazienza. Sono certa che abbia compreso che lo rispetto in tutto, se sbaglio con lui, gli chiedo scusa, e lo ringrazio per tutte le cose belle che fa. Sa anche che lo ascolto molto nei suoi bisogni e che per lui rinuncio quando è necessario. Sono sempre più convinta che Elis ha incontrato me, per educarmi, e aiutarmi a comprendere l'esperienza meravigliosa che si sperimenta incontrando il cuore di un cane... Elis ha guarito tutte le mie false convinzioni... a lui è permesso tutto... mi lecca, mi abbraccia, niente mi fa più paura. So che il nostro rapporto crescerà ogni giorno, e che insieme vivremo dei momenti indimenticabili, spero solo di sapergli restituire tutto l'amore che instancabilmente mi dà. Una cosa è certa, nulla mi pesa, quando si tratta del mio Elisino!

Che strano disegno è la vita, con un po' di tristezza, penso che nel mio passato ho perso tanto... ma forse è giusto dire che, ogni cosa ha il suo tempo! Con lo sguardo sorridente al futuro, e la gioia nel cuore, oggi dico a Elis "grazie perché hai scelto di esserci nella mia vita, hai deciso di mettere a mia disposizione la tua luce, mi hai aspettato e incontrato."

Ho ritenuto che questo pezzo meritasse, per quello che rappresenta, la pubblicazione nella sua interezza. Un'eccezione che gli amici dei labrador comprenderanno e gli altri non se ne abbiano a male.

Nota del Direttore

service

Per non dimenticare...

Un Service del Lions Club Savona Torretta per i bambini bielorusi

■ di Mauro Bianchi



Chernobyl si è trasformato in un viaggio nella speranza.

La nuvola che non ha odore, né colore ci ha fatto conoscere la storia dei bambini bielorusi, questa nuvola ci ha portato domande, diritti da condividere e speranze da sostenere, progetti per un futuro degno di essere vissuto.

Sono passati quasi 27 anni ormai da quel tragico 26 aprile 1986, l'incidente della centrale di Chernobyl (Ucraina) causò un fall-out radioattivo che contaminò le regioni limitrofe, in particolare la nube investì a macchia di leopardo il 23% del territorio Bielorusso. Questo disastro ha causato enormi problemi sanitari dovuti alla contaminazione a cui si è aggiunta la difficile situazione economica in cui è caduta la Bielorussia, come la maggior parte dei Paesi dell'ex Blocco Sovietico.

In Bielorussia vive negli orfanotrofi un grandissimo numero di bambini orfani reali o sociali, in condizioni igieniche, sanitarie ed alimentari non facili, alcuni hanno perso i genitori, molti si sono ammalati. Per essere vicini a questa situazione in Italia si è sviluppato un movimento di solidarietà che ancora oggi ogni anno accoglie 20.000 ragazzi e

ragazze del Progetto Chernobyl per i soggiorni temporanei di risanamento, costruendo così un ponte di amicizia e di incontro interculturale tra i due Paesi.

Nella giornata del Glaucoma e della Prevenzione all'osteoporosi ogni anno il nostro Club cerca di sostenere, con le offerte raccolte, un progetto mirato, rivolto a realtà in difficoltà.

Quest'anno grazie alla sensibilità di tanti savonesi che si sono avvicinati alla nostra iniziativa abbiamo potuto raccogliere i fondi necessari per l'acquisto di uno strumento medico proprio per essere vicino ai bambini bielorusi che non possono venire a curarsi in Italia.

Abbiamo così potuto consegnare, attraverso Genova per Chernobyl Onlus, un'Associazione di volontariato amica che da anni opera in Bielorussia, all'Istituto "Casa dei Bambini colpiti nel sistema nervoso centrale e disturbi psichici" di Gomel (struttura ospedaliera per i piccoli dagli 0 ai 4 anni) la lampada Bioptron. Attraverso la fototerapia, infatti, si possono promuovere la guarigione delle ferite (piaghe da decubito per i bimbi allattati), dare sollievo agli stati dolorosi, trattare malattie dermatologiche e problemi della pelle e del Disturbo Affettivo Stagionale (Sad).

Infatti, la lampada applicata alla pelle stimola le strutture e le molecole intracellulari fotosensibili, determinando reazioni a catena e risposte cosiddette secondarie, che non si limitano all'area trattata ma che interessano tutto l'organismo.

La Direttrice Dr.ssa Elena Scherviskaya nel ringraziare caldamente per il prezioso sostegno, ha ricordato come sia ancora necessario ed importante l'aiuto di tutti coloro che possono portare un sorriso per non dimenticare.

"Sono le azioni che contano. I nostri pensieri, per quanto buoni possono essere, sono perle false fintanto che non vengono trasformati in azioni. Sii il cambiamento che vuoi vedere avvenire nel mondo" (Mahatma Gandhi)

service

Cena "WE Serve" al Lions Club Arenzano - Cogoletto

■ di Carlo Tixe

Non capita spesso di trasformare un Club di persone non giovanissime e peraltro non avvezze al mondo dell'hotellerie, se non in qualità di utenti, in una perfetta brigata di camerieri, cuochi e sommelier. Lo scopo, neanche a dirlo, era quello di fare cassa per i nostri Service: Cane Guida per non vedenti, due tabelloni elettronici per la comunità di Arenzano, sostegno alla nostra Casa dell'Anziano, LCIF, adozioni a distanza. Come? Ospitare presso l'Hotel di un amico Lions circa ottanta persone, in un contesto elegante ai bordi di una piscina, e offrendo agli ospiti, peraltro tutti paganti, una serata gourmet di ottimo livello. Erano per-

sentì alla serata il PDG Gianmario Moretti con la Signora Costanza, amici Lions dei Club vicini, i rappresentanti delle nostre due comunità e tanti tanti amici che vorremmo sempre al nostro fianco.

Il servizio, dalla sistemazione della sala al parcheggio delle auto, dalla decorazione dei tavoli alla distribuzione di pietanze e bevande è stato completamente garantito dai Soci Lions, assistiti come sempre dalle loro signore. Cercando nelle attitudini dei Soci sono emersi sommelier di grande competenza che, per diletto, hanno procurato sponsor di vini ed istruito un gruppo di Soci, tanto da sembrare dei



perfetti professionisti, con tanto di smoking e taste vin, e quell'aria compassata che non guastava.

Ovvio dire che ogni piatto servito veniva presentato dal nostro Cerimoniere ed il sommelier descriveva le qualità organolettiche del vino abbinato.

Dal canto loro i camerieri, in pantaloni neri, camicia e grembiulone bianco, si sono prodigati in maniera incre-

dibile fornendo un'immagine e una prestazione estremamente professionale. Nel corso della serata, agli ospiti sono stati presentati su uno schermo i Service condotti dal Club e una sintesi dei nostri 50 anni da Leoni. Un gentile estimatore, a titolo gratuito, ha garantito l'accompagnamento musicale della serata.

Dulcis in fundo il taglio della torta. Con una perfetta scenografia tutti i Soci, indossato il cappello da cuoco, hanno proceduto al taglio della torta, anch'essa frutto di insospettabili capacità Lions!

Terminato il servizio, tolto il grembiule ed indossata la giacca di ordinanza, i Soci sono stati presentati ad uno ad uno proprio a dimostrare con quanta ironia e spirito hanno interpretato la loro parte.

Forse quanto appena descritto è un Lionismo poco ortodosso, forse era più semplice un bel Service d'opinione; ma siamo convinti che gli ottanta ospiti saranno i nostri migliori promotori e testimonieranno che i Lions sono qualcosa di più di un gruppo di amici che si radunano per cenare.

Il ricavato della serata contribuirà al finanziamento dei Service in corso.



CASINÒ SANREMO

EVENTI 2013

LUGLIO

da lunedì 1 a lunedì 8
venerdì 5 - Hall Ingresso Teatro **ESPOSIZIONE FOTOGRAFICA SUI PORTICI E LOGGE DEL PONENTE LIGURE**
- Teatro dell'Opera ore 21 **MADE IN SUD** * programma di cabaret condotto da **GIGI e ROSS** con la collaborazione di **ELISABETTA GREGORACI e FATIMA TROTTA**
giovedì 11 luglio - Teatro dell'Opera ore 21.30 **"OMAGGIO A PAPERI"** ORCHESTRA SINFONICA DI SANREMO
giovedì 18 luglio - Teatro dell'Opera ore 21.30 **"DA BERNSTEIN AI BEATLES"** ORCHESTRA SINFONICA DI SANREMO
venerdì 19 - Teatro dell'Opera ore 21 **THE VOICE OF ITALY** Introduce **ELISABETTA GREGORACI**
da sabato 20 a lunedì 29 - Sale da Gioco **MINI IPT e ITALIAN POKER TOUR POKERSTARS** TORNEO DI POKER
ROOF GARDEN LIVE MUSIC con il Trio di BETTY GRANATI

AGOSTO

giovedì 1 - Teatro dell'Opera ore 21.30 **"VERDIANA"** ORCHESTRA SINFONICA DI SANREMO
da venerdì 2 a domenica 4 - Roof Garden ore 22 **SHOW TIME** balletti e attrazioni di acrobazia e magia **PARIS BONHEUR, GERALD LE GUILLOUX, ELIEN NIEMEN**
giovedì 8 - Teatro dell'Opera ore 21.30 **"HOLST, BRITTEN e PIAZZOLLA"** ORCHESTRA SINFONICA DI SANREMO
da venerdì 9 a domenica 11 - Roof Garden ore 22 **SHOW TIME** balletti e attrazioni di acrobazia e magia **PARIS ETOILE, TONY FREBOURG, OKSANA VIELKINA**
mercoledì 14 - Teatro dell'Opera ore 20.30 **"MUSICHE DA FILM"** ORCHESTRA SINFONICA DI SANREMO
da giovedì 15 a domenica 18 - Roof Garden ore 22 **SHOW TIME** balletti e attrazioni di acrobazia e magia **PARIS FOLIES, DUO APHRODITE, ALBERTO GIORGI e LAURA**
ROOF GARDEN LIVE MUSIC con il QUARTETTO ROBERTO PIROLA

SETTEMBRE

sabato 14 NOTTE BIANCA - scalinata principale **PARATA NAZIONALE DELLA BANDIERA** SBANDIERATORI E MUSICI CITTÀ DI VENTIMIGLIA
venerdì 20 - Teatro dell'Opera ore 21 **MUSICAL DI SIMONE LEONARDI "LA STRADA PER IL PARADISO"**
da venerdì 27 a domenica 29 - Teatro dell'Opera **CONCORSO A.S.I. MIGLIOR SOMMELIER d'EUROPA 2013**
ROOF GARDEN PIANO BAR con il DUO J&J

Casinò S.p.A. - Corso Inglese, 18 - 18038 Sanremo - IM - Centralino telefono: 0184 5951
www.casinosanremo.it

www.happysugar.com



**LE BUSTINE DI ZUCCHERO CON IL TUO LOGO
PER IL TUO UFFICIO,
IL TUO MEETING, IL TUO EVENTO.**



FIGLI DI PININ PERO & C. S.P.A.

Strada Canelli, 67 - 14049 Nizza Monferrato (AT)

Tel. 0141.720011 - Fax 0141.726711 - e-mail: info@pininpero.com

www.lozucchero.it



FGI WINES s.a.s. è una società che distribuisce vini di tutta Italia (e Champagne) a ristoratori ed hotel. Per i soci Lions detentori di partita IVA che intendono fare ordini verranno applicati i prezzi della distribuzione all'ingrosso. Sul fatturato dell'anno 2012/2013 degli ordini dei soci Lions verrà dato il 7% al distretto 108 IA 1/2/3 per il service contro la violenza sulle donne. Per informazioni sui prodotti e sui prezzi contattare il:

340-2829100 o inviare una e-mail a gpuglia@fgi-wines.com

Sede operativa: Via Umberto I, 47 - 12042 Bra (CN) Italy

distretto 108 Ia1

A Baveno il Congresso di Chiusura del Distretto 108 Ia1

Il DG Antonio Bobbio ringrazia tutti per la collaborazione. Nicola Carlone sarà il prossimo Governatore. Riconfermato Enrico Baitone ed eletto Rino Porini.

■ di Pier Giacomo Genta



Sabato 4 maggio, nella splendida cornice del Grand Hotel Dino di Baveno, si è celebrato il XVIII Congresso di Chiusura del Distretto 108-Ia1. Chi è mancato all'appuntamento si è perso l'occasione di ammirare, da un punto di vista privilegiato, il Lago Maggiore e le isole Borromeo e di partecipare ad un congresso molto seguito e davvero ben organizzato. In uno storico hotel sormontato da preziose cupole in vetro istoriato e scintillanti lampadari di cristallo, alla presenza delle autorità cittadine, del Presidente del Consiglio dei Governatori Gabriele Sabatosanti Scarpelli, del Governatore del Distretto 108 Ia3 Giovanni Carbone e dei delegati della quasi totalità dei Club, il Governatore Antonio Bobbio ha dato il benvenuto a tutti gli intervenuti. Dopo l'ingresso in sala delle bandiere ed il saluto delle autorità si sono susseguite le relazioni del segretario e del tesoriere distrettuale. E' poi stata la volta del PDG Luigi Tavano che ha presentato una relazione sul Service "Centro Lions per la vista". Il direttore responsabile della rivista interdistrettuale Lions Gianmario Moretti, assente per indisposizione, è stato rappresentato dal vicedirettore per il Distretto 108 Ia1 che ha letto un suo breve messaggio. I quattro presidenti di circoscrizione hanno presentato la loro relazione conclusiva che ha documentato la quantità e la qualità di lavoro svolto quest'anno. A conclusione della mattinata, è stata la volta della relazione del Governatore Antonio Bobbio. Chi lo conosce sa bene che il suo atteggiamento rude è soltanto una scorza sottile che nasconde un animo sensibile. Antonio ha ceduto alla commozione subito dopo le prime cinque parole pronunciate in tono ufficiale ed è stata l'apoteosi. Tanti applausi da parte di tutti per un anno fatto di chilometri, di poche ore di sonno e di tanti problemi da affrontare. Ma anche di soddisfazione per l'aiuto e la collaborazione fattiva di tutti, sono parole sue. Dopo pranzo, dopo la nomina dei revisori dei conti e della rappresentante triennale della Commissione Multidistrettuale Gioventù, si è passati alla presentazione ufficiale

dei candidati a Governatore, Primo Vicegovernatore e Secondo Vicegovernatore per il prossimo anno lionistico. Nicola Carlone, promosso a pieni voti, sarà il Governatore per l'anno 2013 - 2014 ed ha già annunciato che inaugurerà il suo anno con un Congresso di Apertura il 7 di settembre a Torino. Anche la candidatura a Primo Vicegovernatore di Enrico Baitone, il celebre uomo degli occhiali usati, è stata approvata a stragrande maggioranza. Assume la carica di Secondo Vicegovernatore Rino Porini del L.C. Omegna che ha ottenuto circa tre quarti dei voti disponibili. Un sincero e sentito grazie ad Antonio Bobbio per l'opera svolta e per la simpatia suscitata. Tanti auguri di buon lavoro al futuro Governatore e a tutto il Gabinetto Distrettuale confidando che proseguano nella grande positiva tradizione del nostro Distretto 108 Ia1.



attività distrettuale

Lions Day a Torino

■ di MG



Anche quest'anno i Lions del Distretto 108 Ia1 si sono dati appuntamento il 21 aprile per incontrare la cittadinanza di Torino, offrendosi per una serie di controlli di prevenzione della vista e per far conoscere le attività di servizio dell'Associazione. Sotto ad una pioggia battente alcune decine di impavidi volontari hanno montato una struttura in Piazza San Carlo, nel centro della Città, dove accogliere i passanti ed illustrare, sia a parole che con documentazione cartacea, la grande quantità di iniziative del Lions Clubs International. Per la prima volta hanno fatto la loro comparsa i totem (prismi a base triangolare alti quasi due metri) da cui si affacciavano i Service in Burkina Faso, il Libro Parlato, i Cani Guida, la Raccolta degli Occhiali Usati, l'Hotel Lago Losetta e quasi tutti i fiori all'occhiello di quello che è stato realizzato dai Lions del Distretto 108 Ia1 negli ultimi tempi. L'elemento verbale che accompagnava il nostro simbolo (quello che i pubblicitari chiamano: il pay off del brand) era: "Si dice Lions in tutti i dialetti del mondo". Nel frattempo si sciacquavano sotto alla pioggia il furgone di Pierino Occhialino e quello della raccolta degli occhiali usati, mentre gli aspiranti alla visita oculistica affrontavano il cattivo tempo per un controllo preventivo contro la maculopatia. Da un lungo tavolo dispiegato sotto ai portici, Soci volenterosi offrivano volantini ed informazioni. Governatore, Primo e e Secondo Vice Governatore soprintendevano alle operazioni coadiuvati da alcuni PDG. Verso le ore 13, per arricchire il clima di festa, alcuni volontari in tenuta tipica hanno condotto in Piazza cinque pony che hanno portato sulla groppa, a turno, una folla di bambini entusiasti fino al tardo pomeriggio. Se il Lions Day vuole essere un momento di aggregazione nella solidarietà, la festa di Torino ha dimostrato senza ombra di dubbio che il Lionismo esiste e che i Lions, quando vogliono, sanno manifestare il loro volontario agire quotidiano.

attività distrettuale

Lions Day Novara

■ di Renato Cerutti



Sabato 20 Aprile e domenica 21 Aprile, nonostante il tempo decisamente inclemente con basse temperature e pioggia, è stato adeguatamente commemorato a Novara il Lions Day. Nella giornata di sabato si è svolto lo screening oculistico riservato ai bambini, denominato "Pierino Occhialino", grazie al supporto degli oculisti dell'Azienda Ospedaliera "Maggiore della Carità" di Novara. L'evento è stato organizzato dai tre Club Novaresi, il L.C. Novara Host, il L.C. Novara Ticino e il L.C. Novara Broletto che, contestualmente, hanno promosso la tradizionale raccolta degli occhiali usati. La Domenica invece si è tenuta la venticinquesima edizione della "Caminada par Nuara", storica marcia non competitiva organizzata dal Lions Club Novara Ticino, di cui è Presidente Roberto Turri, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Novara e con il supporto dell'Associazione Nazionale Alpini. Il ricavato dalla vendita dei biglietti è andato a favore del "Micronido primi passi", struttura gestita dalla Caritas Diocesana con lo scopo di sostenere giovani madri bisognose, fortemente voluta dal Melvin Jones Fellow Don Dino Campiotti, del quale il L.C. Novara Ticino ha spesso supportato le numerose iniziative di carattere sociale. La "Caminada" che si è snodata su tre percorsi rispettivamente di 12, 6 e 2 Km (quest'ultimo percorso riservato ai bambini) ha visto la partecipazione di oltre 500 partecipanti sotto una pioggia battente. Con il numero 1 di pettorale ha partecipato anche il sindaco di Novara, dottor Andrea Ballarè. Il gruppo più numeroso, con ben 120 partecipanti, è stato quello dello Juventus Club di Novara. All'inizio dell'evento è stato ricordato, con una falsa partenza silenziosa di 500 metri, l'attentato terroristico avvenuto alla maratona di Boston. Era presente, particolarmente commosso, Daniele Barbone un imprenditore novarese che, partecipante alla Boston Marathon, ha vissuto direttamente il luttuoso evento. A conclusione della "Caminada" è stata consegnata a tutti i partecipanti una medaglia ricordo e molti trofei. Il più significativo è stato quello dedicato a Giorgio Balossini, il compianto presidente dell'Associazione Nazionale Alpini di Novara che, per molto tempo, ha generosamente cooperato con il Lions Club Novara Ticino. Da sottolineare il coinvolgimento degli istituti scolastici della città che hanno favorito la partecipazione di numerosissimi giovani studenti.



Il Rivoli Host festeggia il Lions Day a Budapest



La visita è stata preceduta da una donazione di 1.500,00 Euro a un Club della capitale magiara per un Service a favore di una Scuola per bimbi autistici. L'arrivo del viaggio sociale a Budapest del L.C. Rivoli Host è stato fatto coincidere con il Lions Day ungherese e quindi con la sfilata di tutti i Club magiari. Sabato 20 aprile la numerosa comitiva, composta da ben 32 persone, appena arrivata da Torino all'Aeroporto della capitale ungherese è salita su di un bus privato per arrivare giusto in tempo in una piazza centrale ove era attesa dal raduno di tutti i Club Lions. Dopo pochi minuti, tra la gioia che scaturiva dai suoni di due bande musicali, preceduti dalle majorette, è iniziata la sfilata sotto un bel sole, tra bandiere e palloncini gialli e blu. Foto di gruppo, saluti, abbracci e tanti, tanti sorrisi hanno accompagnato i nostri "ambasciatori". Il viaggio è poi proseguito per altri quattro giorni tra visite, passeggiate, incontri e violini. Le opportunità di interesse culturale si sono alternate a poetiche gite notturne in battello, viaggi, visite nella capitale e dintorni, bagni alle terme e all'emozione di una piccola cavalcata sui cavalli lipizzani nella puszta dopo lo spettacolo dei celebri "butteri". Ma il punto più significativo del viaggio è stata la serata in cui il Rivoli Host ha incontrato il Club di Budapest "All Nations" la cui caratteristica, forse unica, è quella di essere costituito da Soci di diverse nazionalità tra cui anche due italiani e di comunicare tra di loro in inglese. L'incontro che era stato preparato da tempo da Guglielmo Meltzeid, Presidente del Rivoli Host e da Fiorenzo Bori, Senior Member e Past President del Club magiario, è stato significativo. Dopo l'ambientazione dovuta alla diversità delle lingue, sono arrivati i ringraziamenti e gli abbracci con strette di mano e promesse di rincontrarsi. Ad accogliere i Delegati italiani c'era Miklos Horvath, Segretario nonché Past International; Armin Krug, responsabile per la raccolta fondi e Past President; Monika Novák e Beata Binc-

ze, entrambe corresponsabili per il Service e Zoltan Toth, l'immediato Past President. Miklos ha comunicato con orgoglio che tra pochi giorni verrà dato il via ufficiale al Service e che verrà esposta una targa nel parco giochi della scuola con l'indicazione che l'intervento è dovuto grazie ai due Club uniti nel service, nel tricolore e nello spirito lionistico. Dall'Italia erano state portate in omaggio anche una ventina di maglie acquistate presso la scuola di Limbiate con l'immagine dei cani guida. Sono infine seguiti gli scambi dei guidoncini. Oltre a quello del Rivoli Host, offerto dal suo Presidente, anche Giampaolo Giuliano, Presidente della Commissione "Tema di Studio Nazionale", ha consegnato quello del Governatore Antonio Bobbio. Anche Piero Gironda, componente l'Area di Servizio Cani Guida ha donato quello della Scuola Cani di Limbiate; Giovanna Sereni, Presidente del L.C. Rivoli Castello, ha dato quello del suo Club, infine Sisi Cazzaniga ha offerto quello del L.C. Cittadella Ducale. Una gita bella, ricca di cultura, di storia e di musica dove il bel tempo ha favorito nuove conoscenze e tante amicizie, ma dove soprattutto, partendo dall'Italia, si è andati per "servire".



attività distrettuale

Convegno i giovani e la sicurezza stradale

Nella Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli di Torino



Nel suggestivo contesto della Biblioteca della Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli si è svolto lunedì 22 Aprile il Convegno del Distretto 108Ia1 dedicato al Service Nazionale "I giovani e la sicurezza stradale" organizzato dal Comitato Service Nazionale e Collettivi in collaborazione con Reale Mutua Assicurazioni.

Sensibilizzare l'autorità pubblica sulle tematiche che sostengono il legame tra i giovani e la sicurezza stradale è il tema fondamentale del Service nazionale che ha segnato per tutto l'anno sociale una stretta collaborazione tra Lions e Leo di tutta Italia.

La Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli, collocata al centro della pista prove del Lingotto e luogo di sensibilizzazione culturale di una Torino al centro del fermento artistico europeo, si è rivelata la cornice ideale per accogliere un nutrito

pubblico interessato a conoscere gli aspetti salienti che caratterizzano tale problematica, permettendo contemporaneamente agli organizzatori di fornire un momento di svago di notevole livello culturale con visite guidate sia alla mostra permanente che alla temporanea dedicata al designer francese Jean Prouvé.

Ai lavori, introdotti dal Governatore Antonio Bobbio e conclusi dal Presidente Distrettuale LEO Margherita Brighenti, hanno partecipato relatori di alto profilo: il segretario generale dell'ANIA Umberto Guidoni, il Vice Prefetto Aggiunto di Torino Barbara Buffa, il Vice Questore Aggiunto Compartimento Polizia Stradale di Torino Stefania Carolla, il Direttore Commerciale Reale Mutua Marco Mazzucco, il Direttore Auto Reale Mutua Elio Pelenc e Beatrice Bessone come delegata Leo.

La CO.F.L.A.M. Srl, è stata costituita il 25/03/1980 a seguito della fusione di 2 aziende con decennale esperienza nella meccanica e carpenteria. Nel corso di un ventennio si è specializzata nella costruzione di componenti per Turbine a Vapore, Turbo Gas, Alternatori ed attrezzatura per movimentazione nei cantieri di installazione, Attrezzature e Macchinari di ultima generazione.

Certificazioni:

UNI EN ISO 9001 – UNI EN ISO 3834-2, UNI EN 15614-1, UNI EN 287-1



Co.F.L.A.M. s.r.l.
Costruzioni in Ferro
e Lavorazioni Meccaniche



Sede Legale e Amministrativa Loc. Vetriera, 17
17040 Stella (SV) - Tel. / Fax: 019.703164 - 019.706284
Magazzino Via Borzoli, 141 G r. - 16153 GENOVA
P.I./C.F. 00600280093



info@coflam.com - amministrazione@coflam.com - www.coflam.com

Cap. Soc. € 48000,00 i.r. vers. - C.C.I.A.A. SAVONA 79053 - Tribunale di SAVONA 6777/B191

attività distrettuale

L'ambasciatore d'Israele in Vaticano ospite del Lions Club Verbano Borromeo

In occasione del 20° anniversario dall'inizio delle relazioni diplomatiche tra Vaticano ed Israele, lo scorso 27 febbraio, l'Ambasciatore d'Israele presso la Santa Sede Zion Evrony è stato ospite del Lions Club Verbano Borromeo. Durante la serata il diplomatico ha descritto i rapporti tra Vaticano e Israele definendoli buoni e di fiducia reciproca. L'ambasciatore ha riferito che sono stati fatti dei progressi significativi su molti punti dell'accordo fondamentale fra Santa Sede e Stato di Israele, anche se alcune questioni rimangono irrisolte. "Vi sono molte ragioni per essere ottimisti -ha continuato Zion Evrony - perché abbiamo constatato che i divari possono essere superati. Il 2013 - ha spiegato l'Ambasciatore - sarà un anno di celebrazioni ma anche di accrescimento di questo rapporto sotto il profilo culturale ed accademico". Durante la giornata Zion Evrony e signora hanno potuto ammirare il territorio del Lago Maggiore, da lui descritto come luogo bellissimo, ricco di cultura e di persone accoglienti.



attività distrettuale

Maurizio Sella al Circolo della Stampa

Il presidente della Banca Piemontese ha parlato dei dieci anni dell'Italia nell'Euro

■ di MG



Lunedì 25 marzo, al Circolo della Stampa di Torino, il Dott. Maurizio Sella ha parlato dei "Dieci anni di Italia nell'Euro: vantaggi acquisiti ed opportunità future". Il Dott. Sella ricopre ed ha ricoperto numerose cariche nell'ambito bancario italiano ed estero e nessuno poteva essere più indicato di lui a parlare dell'utilità della moneta europea per il nostro paese e dei problemi che ci potrebbe causare. Attualmente Maurizio Sella è presidente del Gruppo Banca Sella, la cui fondazione fu ispirata, nell'ottocento, da Quintino Sella, ministro delle Finanze dell'Italia Risorgimentale. Ma la storia della famiglia risale alla seconda metà del Cinquecento quando i Sella operavano nel biellese come impre-

ditori del settore tessile. Grazie ad una proiezione di immagini su grande schermo, l'oratore ha esposto chiaramente concetti non sempre familiari a tutti, sostenendo che l'euro, in Italia, ha portato vantaggi a tutti, contrariamente a quello che si pensa. L'inflazione, come lo spread ed i tassi praticati dalle banche, sono scesi, anche se meno che in altri paesi come la Francia e la Germania. Il PIL pro capite, che in Germania in questi anni è salito, in Italia però è sceso. Il fatto è da imputarsi, in parte, alla crisi in atto in tutta l'area europea, ma soprattutto alla bassa produttività delle nostre imprese. I motivi sono lo scarso utilizzo di nuove tecnologie, l'eccessiva asfittica rigidità delle regole del lavoro e gli scarsi investimenti nelle infrastrutture. Le statistiche indicano che, dal 2001 ad oggi, la fiducia degli italiani nell'euro è purtroppo crollata del 50%. La colpa è in parte dei governi italiani che si sono succeduti in questi anni, ma anche della CEE, carente nelle politiche monetarie da adottare nei casi di crisi come, ad esempio, quelle di Grecia e Cipro. Per il futuro l'unica soluzione per uscire dalla congiuntura negativa è mettere in atto al più presto le riforme per la crescita, escludendo categoricamente l'abbandono dell'euro. L'interessante conferenza è stata organizzata dal Lions Club Torino Reale in interclub con il L.C. Torino San Carlo e con il Rotary Nord Est. Al termine della serata i convitati hanno posto numerosi quesiti, segno dell'interesse e del coinvolgimento di tutto l'uditorio.

attività distrettuale

L'Atelié

Commedia comica per un cane guida

■ di MG

Il 16 aprile al Teatro Collegio San Giuseppe di Torino il L.C. Valentino Futura, con la collaborazione dei L.C. Torino Crocetta Duca d'Aosta, ha organizzato una serata nella quale la Compagnia Alfatre Gruppo Teatro ha messo in scena Atelié, versione piemontese di "Sarto per signora" di George Feydeau. Datata nel 1886 e con il titolo originale "Tailleur pour dames" la commedia in tre atti è un capolavoro del Teatro comico francese. Racconta di una coppia di sposi che dorme in camere separate. Lui (Vanesio Candela nella versione piemontese) è un medico, sposato da poco con la giovane moglie, ma anche un inguaribile dongiovanni che intrattiene una relazione segreta con una paziente. Per poterla incontrare affitta un piccolo appartamento dove prima lavorava una sarta. La matassa si complica mano a mano che gli equivoci ed i tradimenti si sommano in un susseguirsi di eventi esilaranti, soprattutto quando il medico Candela decide di fingersi sarto. La comicità tocca il culmine con l'arrivo in scena del domestico pasticciere, della suocera protettiva, invadente e guastafeste e del signor Bassino, padrone di casa importuno e taccagno. Tutto si risolverà con il classico lieto fine, ma come è consueto per i testi di Feydeau, si intuisce un'implicita critica alla realtà borghese della sua epoca. La traduzione in lingua piemontese di inizio '900, a cura della stessa compagnia Alfatre,



non fa che trasferire in una conosciuta realtà torinese d'altri tempi gli eventi immaginati altrove dall'autore francese. Il ricavato dalla vendita dei biglietti verrà devoluto, con l'aggiunta di un contributo del Club e di precedenti Service, all'acquisto di un cane guida di Limbiate, che verrà consegnato ad una non vedente.

I colori dell'estate, tutto l'anno!

Liguria - Riviera dei fiori

Diano Marina – San Bartolomeo – Cervo

Richiedete i nostri upgrade sul soggiorno per i soci Lions.

residence greco®

La residenza per le vacanze in Liguria.

Via Aurelia, 153
18016 San Bartolomeo al mare IM ITALY
Tel. +39 0183 401872 • 39 393 956853
FAX +39 0183 401113
www.residencegreco.it
info@residencegreco.it

RESIDENCE

**ARC
en
Ciel** hotel

Un angolo di paradiso
sul mare

Tel.: +39 0183 495283 fax +39 0183 496930
www.hotelarrenciel.it info@hotelarrenciel.it
Viale Torino 39 - 18013 Diano Marina - Liguria - Riviera dei Fiori - ITALY

HOTEL

attività di club

Un Service per gli ipovedenti

Service comune dei Lions Club Venaria Reale Host e Venaria Reale la Mandria finalizzato alla donazione di un video-ingranditore alla Biblioteca di Venaria Reale per gli ipovedenti

Sabato 12 gennaio è stata una mattinata diversa per tutte le Classi quinte dell'Istituto Olivetti, per la Classe quarta del percorso socio-sanitario e per noi Lions del Club di Ivrea. È stato organizzato un momento di incontro tra affermati professionisti e i ragazzi, per fornire elementi di riflessione a coloro che devono assumere importanti decisioni per il proprio futuro, non solo scolastico! L'intervento di orientamento universitario si è collocato all'interno della Manifestazione che da anni sponsorizziamo, ossia la consegna di cinque Borse di Studio ad altrettanti alunni, particolarmente meritevoli, del settore professionale dell'IIS Olivetti.

I nostri Soci, rappresentanti di diversi settori lavorativi, hanno affrontato il delicato rapporto tra Scuola e mondo del lavoro e hanno raccontato ai ragazzi, ognuno secondo la propria esperienza personale e professionale, il proprio percorso di vita e di lavoro. Il Dottor Paolo Fornengo, rappresentante il mondo medico - sanitario - assistenziale, ha parlato della sua esperienza alla Facoltà di medicina, delle opportunità di ricerca e studio all'estero maturate, mettendo bene in evidenza le molteplici modalità con cui si può decidere di proseguire i propri studi. Fornengo ha anche evidenziato l'umanità e l'impegno che mai devono mancare soprattutto in coloro che decideranno di scegliere la professione medica o le Scienze infermieristiche.

Particolare la storia di Alberto Zambolin, oggi titolare di una ditta di informatica, ma laureatosi in Economia e Commercio. Portando la propria testimonianza, l'imprenditore ha evidenziato le enormi opportunità di lavoro, applicazioni e sbocchi legati al mondo digitale, ma ha anche evidenziato come sia fondamentale saper sviluppare ad massimo le proprie attitudini personali per eccellere in un mondo del lavoro in continuo, rapidissimo cambiamento.

L'Ing. Francesco Preti ha richiamato i ragazzi sull'importanza dell'impegno, della costruzione di una base solida di conoscenze e competenze, sull'umiltà di affrontare il lavoro consapevoli di avere ancora molte cose da imparare. Dall'esperienza dell'Ing. Roberto Battagazzorre la considerazione che i percorsi di Laurea sono importanti, ma non terminali. L'impegno, la capacità di crescita di ciascuna persona può portare, facendo tesoro di quanto appreso, ad affermarsi in svariati settori. Sottolineata da tutti l'importanza di significative esperienze all'estero e l'ormai irrinunciabile conoscenza di almeno due lingue straniere.

Alla consegna delle Borse di Studio erano presenti oltre a noi, Lions di Ivrea, il Presidente della Fondazione Olivetti Dott.ssa Laura Olivetti e il nipote Dott. Matteo Olivetti, che ha ricordato agli alunni l'impegno, la determinazione e i successi di Camillo e Adriano Olivetti. Presenti anche il Sindaco Carlo Della Pepa, che ha incoraggiato i ragazzi sulla via dell'impegno, l'Assessore all'Istruzione del Comune di Ivrea Augusto Vano e, ovviamente, il Capo di Istituto Dott.ssa Alessandra Bongianino, che ha evidenziato il forte valore simbolico della scelta dei Lions di premiare coloro che si sono impegnati raggiungendo ottimi risultati nel quinquennio.

attività di club

Cinquanta anni di Lionismo in Valle D'Aosta

Il Lions Club Aosta Host festeggia gemellandosi con il Lions Club Sion-Valais Romand

■ di Riccardo Crosa



È un sabato di neve a bassa quota il 20 aprile, quando iniziano le celebrazioni per il cinquantennale della Charter del Lions Club Aosta Host. C'è la cerimonia di consegna all'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Aosta di un nuovo automezzo di servizio. La Delegazione guidata dal Presidente Mario Maione viene ricevuta dall'Assessore Marco Sorbara al Palazzo Municipale e i Lions divengono ancora una volta protagonisti e partecipi di quel circolo virtuoso che in Valle d'Aosta, a partire dalle Istituzioni, ricrea i rapporti di mutua assistenza e di vicinato che i ritmi del progresso hanno cambiato andando a poco a poco a spopolare le valli alpine. La montagna non accudita è una montagna che rivendica il suo primato e costringe i suoi abitanti a pagare prezzi altissimi in termini di pericolosità e isolamento; consentire quindi a volontari di raggiungere gli abitanti delle valli e farli sentire, soprattutto in tarda età, ancora a casa, vale ben oltre il semplice gesto di donazione di un'autovettura. A proposito di tradizioni, quando la neve mattutina diviene un ricordo, sciolta da un timido sole, nel maestoso Hotel Mont Blanc di La Salle, il gruppo folcloristico dei Lou Tintamaro de Cogne si esibisce per una platea internazionale di lions amici e simpatizzanti. Prende così la via la serata in cui il patois si mischia agli idiomi francese e italiano. Sono infatti presenti, oltre ai lions valdostani, torinesi e biellesi, i transalpini del Lions Club Tonon Evian, gemellato con i padroni di casa e gli svizzeri del Lions Club Sion-Valais Romand, il terzo club più longevo della Confederazione Elvetica essendo nato nel 1949. Introdotta dal cerimoniere Marcello Christillin, la celebrazione entra nel vivo con la rievocazione dei momenti salienti della vita del sodalizio aostano nato nel 1962, tratteggiata da un altrettanto longevo Presidente e Fondatore Maione che con emozione parla del passato senza tralasciare di rilanciare e porre enfasi sui progetti del futuro come la convenzione con la Regione per la dotazione nei luoghi storici di plastici per ipovedenti con l'imminente installazione alle Porte Pretoriane di Aosta. Al termine del discorso del presidente vengono insigniti del Melvin Jones Fellowship Daniela Lale Demoz, Silvio Laurencet, Alessandro Ricci, Fabrizio Gregori e lo stesso Maione. Dopo alcuni interventi di approfondimento e i saluti delle autorità civili lionistiche presenti, Enrico Baitone per il distretto 108ia1 ed il primo vice DG del distretto 102 Ovest Georges Luggen, anche il presidente del LC elvetico Bernard Monnet prende la parola per un discorso in cui il concetto di montagna che unisce e rafforza i legami tra i popoli è all'unisono con il pensiero

di Maione. A coronamento dei due discorsi i presidenti appongono le firme sul protocollo di gemellaggio portando così a compimento il Trinagle de l'amitié Lions italo elvetico transalpino che si realizza nelle prime iniziative concrete. Dalla Comunità alpina allargata alla creazione della Macro regione alpina per affrontare uniti i temi comuni di carattere ambientale, sanitario e geologico. Il ballo dei presidenti conclude degnamente la celebrazione dal respiro internazionale dell'importante ricorrenza.

attività di club

Nuovi soci ed un Service originale alla 53.a Charter

■ di Giovanni Lo Cigno



Il Lions Club Ivrea, presieduto dalla Prof.ssa Carla Aira, ha riservato quest'anno una particolare attenzione alla cultura Olivetti di Ivrea. Come già riportato nel N.160 della Rivista LIONS, il Club ha erogato cinque Borse di Studio per studenti meritevoli dell'Istituto Tecnico di Ivrea, intitolato all'Ing. Adriano Olivetti e ufficialmente noto come IIS OLIVETTI. Il 12 gennaio 2013, in occasione della consegna delle Borse di Studio agli studenti, sono stati invitati la Dott.ssa Laura

Olivetti ed il Dott. Matteo Olivetti, rispettivamente figlia e nipote dell'Ing. Adriano Olivetti, morto prematuramente nel Febbraio del 1960. La Dott.ssa Laura Olivetti è appassionatamente impegnata nel tenere viva la memoria dell'opera culturale, sociale ed industriale dell'Ing. Adriano Olivetti, creando la Fondazione Olivetti da Lei presieduta. Questa Fondazione, tramite la Casa Editrice Edizioni di Comunità, sta curando una serie di riedizioni delle opere dell'Ing. Adriano. Per la Città di Ivrea, l'azione più importante della Fondazione Olivetti è la promozione di Ivrea Patrimonio dell'Unesco per le pregevoli architetture industriali e abitative realizzate da eccellenti architetti, sotto l'egida della Ing. Olivetti & C. S.p.A. Questo patrimonio, che comprende pregevoli edifici, quali gli stabilimenti industriali della Olivetti, il Centro Studi, i due Palazzi Uffici, il fabbricato dei Servizi Sociali e della mensa aziendale, copre quasi il 50% della superficie edificata di Ivrea, e costituisce un "unicum" tra le città industriali.

Con il supporto dell'amministrazione comunale e dell'Associazione Confindustria Canavese di Ivrea, la Fondazione Olivetti ha predisposto un'ampia documentazione, già inoltrata all'Unesco, il quale ha recentemente accettato Ivrea come "candidata" per il riconoscimento di Ivrea Patrimonio dell'Unesco. Il LC Ivrea ha assicurato l'appoggio per sostenere l'iniziativa della Fondazione Olivetti presso l'Unesco. Il 19 Aprile 2013 il Leo Club Ivrea, presieduto dal Leo Enrico Grosso, ha organizzato una riuscitissima serata presso la sede Confindustria Canavese, in cui la Dott.ssa Olivetti e la sua collaboratrice Arch. Patrizia Bonifazio, presentate dal Lions Piero Getto, Presidente di Confindustria Canavese, hanno illustrato ad una numeroso pubblico l'iter della pratica per la candidatura di Ivrea. Il 23 aprile 2013 il Lions Club Ivrea ha festeggiato il 53° anniversario della sua fondazione con la partecipazione di Autorità lionistiche, rappresentanti di altri club del Canavese e di Mons. Edoardo Errato, di recente nominato Vescovo della diocesi di Ivrea. Alla festa è stata anche invitata la Dott.ssa Laura Olivetti, a cui la Presidente Carla Aira, con un lungo applauso di tutto il Club, ha offerto la tessera di SOCIO ONORARIO DEL CLUB, per la sua passione in favore dell'opera di Adriano Olivetti ed il



...DAL 1881... BACI DI CHERASCO



VIA VITTORIO EMANUELE 74 12062 CHERASCO (CN)
TEL. 0172 488373 FAX 0172 1910334

suo attaccamento alla città di Ivrea. La Dott.ssa Olivetti ha dichiarato di essere orgogliosa di tale riconoscimento ed ha ringraziato il Club. In questa festosa occasione, il Lions Club Ivrea ha presentato come nuovi soci l'Ing. Franco Restivo, titolare di un'impresa di informatica, la Sig.ra Cristina Marinelli, appassionata esperta di arte fotografica, e della Dott.ssa Manuela Avetta, consulente del lavoro e tributarista, incrementando così notevolmente la quota rosa del club.

attività di club Un'emozione lunga trent'anni



Il Lions Club Novara Ticino ha compiuto trent'anni lo scorso 28 marzo e la ricorrenza è stata festeggiata durante una suggestiva serata trascorsa presso Novarello Villaggio Azzurro, alle porte della città. Come per ogni compleanno che si rispetti, gli invitati hanno avuto piacere di presentarsi alla festa con un regalo. Il regalo che tutti i Soci hanno voluto fare al proprio Club è stato un libro, ma non un libro qualsiasi bensì un libro che parla di amicizia e racconta le emozioni che si sono susseguite durante primi trent'anni di vita del sodalizio. Ormai da qualche anno, parlando con i Soci più anziani, ci si rendeva conto della quantità di iniziative che erano state condotte dal 1983 ai nostri giorni. Ci si è subito preoccupati che questo patrimonio potesse andar perduto o peggio, dimenticato e si è avvertito il dovere di fare qualcosa. Un ristretto gruppo di lavoro coordinato dal Presidente Roberto Turri, si è quindi messo subito all'opera con l'obiettivo di tramandare ai futuri Soci del Club qualche episodio della sua storia, lavorando con impegno e grande riconoscenza nei confronti di coloro che, di fatto, con azioni concrete, la storia l'hanno scritta realmente.

I curatori del libro, aiutati dalla giornalista Maria Rosa Marsilio, hanno incontrato personalmente tutti i presidenti che si sono susseguiti e, in due casi particolari, le loro mogli che hanno parlato dei mariti scomparsi. È stato chiesto ai presidenti di raccontare il momento più intenso della loro presidenza, di descrivere i principali Service che hanno promosso e di ricordare qualche aneddoto. Sono stati ascoltati anche il Lions Guida e tutti i Soci fondatori. In qualche caso è stato saccheggato il loro album di fotografie. Il frutto di questo lavoro, durato circa nove mesi, si può finalmente toccare e sfogliare. C'è però qualcosa che non può essere né sfogliata né toccata: si tratta delle profonde emozioni che l'incontro con gli attori di questa bella storia scritta in trent'anni ha suscitato in chi l'ha trascritta e, si spera, in chi la leggerà. L'opera, di 224 pagine illustrate, verrà distribuita gratuitamente a tutti i Presidenti dei Club del Distretto, a tutti i Past Governatori, ai Governatori del Multidistretto ed alle principali autorità lionistiche e cittadine. Il volume ha anche lo scopo di divulgare sul territorio il significato e gli effetti benefici della presenza Lions.

attività di club Arte per un sogno

Una iniziativa del L.C. Collegno Certosa Reale in ricordo di Piero Acquaro

■ di MG



"Arte per un sogno" è il titolo di una Mostra dedicata alla memoria di Piero Acquaro, Fondatore del Lions Club Collegno Certosa Reale nato nel 2007. Piero, Socio Lions insignito di due Melvin Jones Fellowship per il suo impegno umanitario, recentemente scomparso, aveva concepito un sogno che non è riuscito a realizzare. Amante dell'Arte, aveva progettato di farsi regalare alcune opere da pittori piemontesi e di metterle in vendita per poter destinare il ricavato ad un Service. Non è riuscito a veder compiuto il suo sogno, ma il proposito e la pianificazione sono serviti a raccogliere le opere di trentatré artisti. I quadri sono stati esposti in una Mostra al Museo della Città di Collegno. Verranno poi venduti ed il ricavato sarà destinato a Borse di Studio per gli allievi del Liceo Curie di Collegno. All'inaugurazione del 14 maggio sono intervenute le maggiori Autorità lionistiche del Distretto 108 Ia1, il Sindaco di Collegno Silvana Accossato ed altre Autorità civili. Nell'occasione l'artista Gianni Verna ha offerto una dimostrazione delle tecniche di incisione su legno. E' seguita, alle venti, la Charter Night del Club organizzatore e, nell'occasione, è stato conferito il Melvin Jones Fellowship Award al pittore e incisore Gianfranco Schialvino. Questa la motivazione: "Alle sue doti professionali ha saputo associare generosità verso la nostra comunità partecipando personalmente e suscitando il coinvolgimento di enti e privati ad iniziative benefiche e di rilievo civile". Schialvino non solo ha organizzato la mostra "Arte per un sogno", ma ne ha realizzata precedentemente una nel 2008 consentendo che il ricavato fosse utilizzato per il finanziamento di un cane guida da donare ad un non vedente. Un riconoscimento è poi stato conferito al pittore ed incisore Giovanni Verna che, assieme a Gianfranco Schialvino, costituisce un sodalizio che opera nel campo della xilografia. In un intervallo della cena, è intervenuta Stefania, figlia di Piero Acquaro, che ha ricordato il padre con rimpianto. La Mostra "Arte per un sogno" è restata aperta per 15 giorni grazie all'impegno dei soci del Collegno Certosa Reale che si sono offerti di presidiarla. E' stata visitata dagli allievi delle scuole elementari e medie a cui gli stessi Schialvino e Verna hanno offerto interessanti dimostrazioni delle tecniche di incisione.

attività di club

“Allegro un po’ troppo” di Arturo Brachetti

I Lions all’Auditorium di Torino in favore dell’Orchestra Sinfonica della RAI

■ di MG

L’Orchestra Sinfonica della RAI ha sede a Torino dal 1931. Nel 1994, per esigenze economiche, le Orchestre di Roma, Milano e Bologna sono state fuse in un’unica Orchestra Nazionale RAI con sede presso l’Auditorium Arturo Toscanini di Torino. Da qualche tempo, si ipotizza lo spostamento dell’Orchestra in altra sede con conseguente chiusura dell’Auditorium. I Lions del Distretto 108 Ia1, con la loro partecipazione ai concerti, intendono testimoniare la sensibilità e l’attenzione al suo mantenimento nel capoluogo piemontese. La sera di martedì 28 maggio ben 280 Lions hanno assistito all’ultima sfida di Arturo Brachetti intitolata “Allegro un po’ troppo”, concerto-spettacolo in cui il celebre eclettico trasformista ha messo in scena, a modo suo, una rappresentazione che coinvolge tutti i sensi dello spettatore. Lo spettacolo si divide in due parti. La prima è una interpretazione personale di Pierino ed il Lupo di Sergej Prokofiev dove l’abilità di Brachetti con le sue trasformazioni, i giochi di prestigio e le ombre proiettate con le mani, si alternano ai disegni ed ai cartoni animati, visualizzati su grande schermo e all’eccellenza dell’esecuzione musicale diretta dal maestro Francesco Lanzillotta. La seconda parte si incentra sulle rapide trasformazioni dell’interprete che prima imita alcune tipologie di direttore d’orchestra (francese, tedesco, americano), poi, ispirandosi al motivo infantile “o che bel castello marcondirondirondello”, in un batter d’occhio diventa Beethoven, Chopin, Mozart, Rossini, Verdi e tanti altri per far interpretare dall’orchestra la celebre filastrocca secondo gli stili dei grandi compositori. Davvero splendidi i segni dello zodiaco eseguiti in controluce sulla sabbia da Brachetti che si rivela, sul finale, un disegnatore eccellente. Non c’è dubbio che gli spettacoli concepiti ed interpretati dal bravo trasformista torinese, erede indiscusso di Leopoldo Fregoli, coinvolgano il pubblico più di altri. L’Auditorium di Torino era pieno e l’entusiasmo era alle stelle. Si spera che anche questo contribuisca alla permanenza dell’Orchestra Sinfonica a Torino.

attività di club

Si parla di Social Media

Fulvio Julita al L.C. Vercelli

■ di Tullio Silvestri

Il 2 maggio scorso il Lions Club di Vercelli, presieduto da Maurizio Nasi, ha ospitato Fulvio Julita, Creativo pubblicitario, che ha tenuto una brillante relazione sui social media, un fenomeno imponente che contraddistingue la nostra attuale civiltà informatica. Julita è un quarantenne di Agrate Conturbia, titolare di un atelier di comunicazione visiva e si occupa di branding e social media marketing. Con Federico Di Leva ha scritto un libro dal titolo “Ci vediamo su Facebook”, nel quale si propone di aiutare le aziende a guadagnare visibilità e reputazione utilizzando per il loro business gli strumenti che il social network mette loro a disposizione. Negli ultimi anni il mondo della comunicazione è cambiato irreversibilmente perché sono cambiati il modo ed i mezzi con cui le persone comunicano. Facebook è il social network più diffuso al mondo (ha 22 milioni di profili attivi in Italia e un miliardo nel mondo) ma le aziende, o tutti coloro che hanno qualcosa da vendere, non hanno ancora acquisito la consapevolezza che un terzo dei loro potenziali clienti è



su F.B., uno spazio virtuale dove tutti possono rimanere in contatto con gli amici, allargare le proprie relazioni, stabilire contatti con aziende e attività commerciali, depositare informazioni (testi, foto, video) che viaggiano in maniera incontrollata nella grande rete del web. Fondamentale è il ruolo dei motori di ricerca, attraverso i quali ognuno (singolo o azienda) si può far conoscere, acquisire visibilità e incrementare la clientela. Tutto ciò avviene praticamente gratis: una vera e propria rivoluzione nella storia della comunicazione! Il relatore ha poi ricordato alcune regole cui ispirarsi per fare del buon marketing in rete, tra le quali primeggia il “metodo dei cinque vasi” per scrivere post che si facciano ricordare. Torna poi sempre utile l’antica arte della retorica, che fa leva sulle passioni e sui bisogni (veri o presunti) delle persone. Quella dei social media è dunque, per la promozione aziendale, una partita che non si può non giocare. In conclusione Julita ha affermato che molte aziende si stanno chiedendo se i social media siano utili al loro mondo, ma i social media, nel frattempo, il mondo lo hanno già cambiato.

attività di club

Mongolia un Paese emergente

■ di Cesarina Assamoneo



All’Hotel Principi di Piemonte di Torino si è svolta una serata dedicata alla Mongolia. La Presidente Monica Negro Santoro (Lions Club Torino Crocetta Duca D’Aosta) ha presentato il Console Onorario della Mongolia, signora Gantuya Tsevegdorj, ingegnere laureatasi a Mosca con master presso la School of Management di Trieste che, prima di essere nominata Console, è stata responsabile dell’Ufficio Cooperazione Economica e Servizi per i Soci presso la Camera di Commercio e Industria della Mongolia. Lospite ha iniziato con la storia del suo paese: sin dalle gesta di Gengis Khan, che, nel XIII secolo, fondò l’impero Mongolo conquistando gran parte dell’Asia Centrale. Successivamente allo smembramento dell’Impero il paese subì la sottomissione ai Manciù per circa due secoli. Divenne poi, nel 1911, una monarchia teocratica retta da Bogd Khan sotto il protettorato russo. Fu quindi Repubblica Popolare di Mongolia fino al 1992, finché venne promulgata una nuova costituzione e instaurata una repubblica

parlamentare con un sistema multipartitico e un'economia di mercato. Oggi conta circa tre milioni di abitanti su una superficie tre volte l'Italia ed il 59% della popolazione è sotto ai trenta anni. La lingua ufficiale è il mongolo, ma viene parlato molto il russo ed altri dialetti dei circa venti gruppi etnici sparsi per tutto il paese. Il buddismo tibetano è la religione più diffusa. Fu vietata per settanta anni, durante il regime comunista, quando i monaci subirono molte vessazioni, fino a che, con la nuova costituzione, fu garantita la libertà di culto. Il suo vasto territorio si estende nel cuore dell'Asia, tra Cina e Siberia. Ad ovest i monti Altai hanno vette che raggiungono i 4.000 mt. e sono popolati da Gher e popolazioni nomadi. Il lago Huvsgul è considerato la casa del popolo delle renne, i Tsaatay, l'unico popolo che è riuscito ad addomesticarle e cavalcarle. A nord il canyon glaciale del Yolyn Am e a sud lo sconfinato deserto del Gobi con le dune del Khongoriin Els e le rosse colline del Bayanzang dove si trova il più ricco deposito di reperti fossili di dinosauro. E poi la mitica Karakorum, l'antica capitale dell'Impero di Ghengis Khan, all'incrocio della Via della Seta che collegava l'Oriente con l'Occidente. Infine la moderna capitale Ulan Bator, centro di scambi commerciali con tutto il mondo. La conclusione della serata ha lasciato nei cuori dei presenti immagini di steppe sconfinite, laghi azzurri e montagne incantate nel silenzio spezzato solo dal vento.

attività di club Il Big Bang

■ di Daniele Cirio

Nato a Torino il 9 novembre 1960, ottiene la maturità classica nel 1979 e la laurea in fisica presso l'Università degli Studi di Torino nel 1983 con il massimo dei voti. Ha lavorato negli Stati Uniti ed in Svizzera ed è attualmente Dirigente di Ricerca presso la sede di Torino dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Da parecchi anni conduce esperimenti (tra i quali quello nato nel 1989 e denominato "ALICE", di cui è stato eletto responsabile nel 2010) presso il Centro Europeo di Ricerche Nucleari (CERN). E' membro dal 2000 dell'Instrumentation Panel dell'"ICFA", l'organizzazione che raggruppa a livello mondiale i laboratori di fisica delle Alte Energie. Presiede il comitato incaricato di valutare gli esperimenti presso il "GSI", il più importante laboratorio di fisica tedesco. E' membro del Comitato Scientifico francese dell'"IN2P3". Partecipa a diversi comitati scientifici in Russia, Stati Uniti, Messico e Repubblica Ceca. Nel 2012 è stato insignito dal nostro Presidente della Repubblica del titolo di Commendatore per meriti scientifici. Quanto sopra riportato rappresenta un breve estratto dello straordinario curriculum che può oggi esibire il Prof. Paolo Giubellino, ospite della serata organizzata dal L.C. Settimo Torinese il 15 marzo 2013 in interclub con i Lions Club Ciriè Doria, Valli di Lanzo, Collegno Certosa, Venaria Reale La Mandria. Dopo la consueta cena consumata presso l'Air Palace Hotel di Leini (sede del club), il prof. Giubellino, nonostante l'ora e le fatiche di una settimana che stava volgendo al termine, ha letteralmente catturato l'attenzione dei presenti elencando le caratteristiche peculiari del CERN e descrivendo taluni esperimenti che ivi vengono condotti, coniugando la competenza con una semplicità davvero disarmante. Non si chieda all'autore di fornire un resoconto, seppur approssimativo, dei contenuti scientifici resi dal professore, in quanto qualsiasi tentativo lo esporrebbe ad una magra figura. Si accontenti il lettore di sapere che, anche attraverso slide molte in inglese, il relatore ha cercato di diradare la fitta coltre di nebbia che comunemente avvolge temi quali il big bang ed il bosone di Higgs.

attività di club Il terzo Concerto di Natale

Armonie d'organo per i disabili

■ di Rosaria Maffeo



Una giornata nel Ricetto di Candelo dedicata alla cultura "per tutti" promossa dal Lions Club Biella Bugella Civitas in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Candelo e l'Associazione ciechi e ipovedenti di Biella.

Obiettivo: sperimentare dal vivo un'accoglienza per tutti, offrire alle persone con disabilità sensoriali e alle rispettive famiglie servizi idonei alle loro esigenze speciali. Ogni sito storico, come il Ricetto di Candelo, può e deve essere conosciuto e apprezzato non solo attraverso la vista ma attraverso tutti i sensi, e senza dubbio le emozioni che si provano sono ugualmente appaganti.

Così qualunque bene culturale può diventare una meta ambita da soggetti con disabilità se accoglienza e organizzazione sono mirati e di qualità.

Il progetto è nato da un'idea di Laura Schiapparelli, Socia del Lions Club Bugella Civitas, sostenuta dalla Presidente Nicoletta Boriane e dal Comune e dalla Pro loco di Candelo, dalla Unione Italiana dei ciechi e Ipovedenti di Biella, dagli allievi dei corsi di Braille del Liceo Scientifico Avogadro di Biella, che hanno letto nelle rue brani di storia del monumento.

La Socia Mariella Calvano ha ideato l'immagine-simbolo dell'evento.

La giornata è iniziata con una visita guidata, appositamente studiata nei minimi particolari, per i numerosi ipovedenti e non vedenti presenti. E' proseguita con il pranzo sotto forma di menù raccontato, grazie all'intervento della Socia Luisa Benedetti, e si è chiusa con l'accoglienza di atleti diversamente abili.

"I Lions - afferma la presidente - sono da sempre sensibili ai problemi dei ciechi e degli ipovedenti come dimostrano la campagna Internazionale Sight First con la quale è stata combattuta la cecità nel mondo o, per restare in Italia, il "Libro Parlato" creato dai Lions di Verbania nel 1976."

"Ci auguriamo - ha continuato - che giornate come queste rappresentino un seme gettato in un campo e possano dar vita a tanti altri progetti da attuare, anche con il supporto degli enti pubblici, per aiutare persone con disabilità a vivere la quotidianità abbattendo gli ostacoli."

attività di club

Il Duomo di Chivasso - Service del L.C. Chivasso Host

■ di G.B.



Nel mese di aprile sono stati avviati, grazie al L.C. Chivasso Host, gli studi per il restauro del gruppo statuario in terracotta policroma avente a tema il Compianto sul Cristo Morto, risalente alla seconda metà del quattrocento, da secoli collocato nella navata destra del Duomo di Chivasso. Si tratta di un'opera di fattura estremamente pregevole, con tracce d'oro nelle decorazioni originali. Tra l'ampio materiale fotografico ottenuto nella prima fase di studio dell'opera, ha suscitato viva emozione fra i cittadini chivassesi, ed in particolare tra i fedeli, il primo piano del volto del Cristo, che ne ha messo in evidenza la forte carica espressiva. Si tratta di una visuale non consueta per gli stessi abituali frequentatori del Duomo, a causa della conformazione della nicchia che ospita l'opera. La fotografia è già stata oggetto di innumerevoli richieste di copie da parte dei chivassesi. Il club si auspica, proseguendo le proprie attività, di potere in futuro promuovere l'intera campagna di restauro, resa possibile dallo studio ora finanziato.

attività di club

I Lions per il Parco Lanza di Piossasco

■ di G.B.

Preceduta da un apericena di presentazione il 9 maggio 2013, domenica 19 maggio ha avuto luogo l'inaugurazione del Parco Lanza a Piossasco, ricavato, per ristrutturazione, nel giardino di una villa nel centro del ridente comune pedemontano a venti chilometri da Torino. Villa Alfano, questo il nome della residenza, già di proprie-



tà del vecchio medico condotto dell'allora paese, era abbellita da un giardino privato, il cui limite stava nelle ridotte dimensioni.

Questo limite non è stato un ostacolo al desiderio dell'amministrazione comunale di recuperarlo per costituirne un luogo pubblico di interesse e forte aggregazione ad uso di grandi e piccini.

Il nome del parco è stato deciso per ricordare un artista del posto, appunto Giuseppe Riccardo Lanza, scultore d'avanguardia della seconda metà del '900. L'intervento del Lions Club Cumiana Val Noce, che ne ha fatto il proprio Service annuale 2012-2013, ha contribuito alla realizzazione di alcune sostanziali parti: la fontana canale, su cui svetta una delle opere dell'artista ed i basamenti delle opere recentemente restaurate. Il progetto proposto dai Lions, ideato e curato dall'architetto Lions Giorgio Fassio e dall'architetto paesaggista Cristina Gragnolati, ha arricchito e completato il progetto già predisposto dall'Ufficio Tecnico del Comune di Piossasco. Villa Alfano diventerà un luogo da scoprire, uno spazio protetto e recintato che lo rende idoneo ad ospitare una collezione di arte permanente, oltre che uno spazio giochi per bambini e costituire un luogo di incontro. L'azione dei Lions si è rivelata indispensabile per la realizzazione di un'opera di pubblico servizio, altrimenti di difficile esecuzione in un momento della vita nazionale in cui i finanziamenti a favore delle iniziative culturali tendono ad essere dirottati altrove o drasticamente ridotti.

Il Congresso di Chiusura del 108 Ia2

■ di Vittorio Gregori



C'è da pensare che quando un Governatore presiede il Congresso di Chiusura del suo anno in cui può coesistere due sentimenti: da una parte, se tutto è andato bene, la consapevolezza di avere dato il meglio di sé, e dall'altra il sollievo che il ben gravoso incarico stia per giungere alla sua conclusione. Deve essere stato così anche per il DG Fernando D'Angelo quando il 18 maggio ha dato inizio al XXXVI Congresso del Distretto 108Ia2 che in pratica concludeva il suo anno di Governatorato. Un anno, difficile per le condizioni generali del Paese, in cui ha saputo traghettare il Distretto cogliendo significativi risultati in termini di servizio e ciò contenendo in limiti minimi la crisi di nuove adesioni che investe tutte le associazioni di volontariato.

La sede, l'Hotel Sheraton Aeroporto di Genova, è risultata una scelta felice per la facilità di raggiungerla, l'ampia disponibilità di parcheggio, la capiente sala dove si sono tenuti i lavori.

Questi sono cominciati nel pomeriggio, sotto l'attenta regia del DMC Andrianopoli coadiuvato dai colleghi Giovanni Gomba e Marina Ricci Mortola, con la consueta ma sempre suggestiva cerimonia di ingresso delle bandiere. Le meste note del "silenzio fuori ordinanza" hanno accompagnato il ricordo dei Soci scomparsi e delle vittime della tragedia occorsa in porto, cui hanno fatto seguito i saluti del Governatore, del Presidente del Consiglio dei Governatori Gabriele Sabatosanti Scarpelli e quelli del Presidente del Club Preponente (Il Genova Ducale) Roberto Zanetti.

Anche i due Candidati alla carica di Direttore Internazionale che si confronteranno, insieme ad altri concorrenti, al prossimo Congresso nazionale di Taormina Roberto Fresia del 108 Ia3 e Aron Bengio del 108 Ia1 non hanno mancato, nell'esprimere ai delegati l'augurio di buon lavoro, di esternare elevate considerazioni sul significato nell'essere Lion in questo momento di particolare evoluzione storica.

In rappresentanza del Sindaco di Genova Marco Doria, impegnato in altra sede, ha portato il suo saluto, a nome della città, il Vicesindaco Stefano Bernini. Un intervento

il suo particolarmente consapevole avendo egli avuto nel passato varie occasioni di constatare di persona la costante opera di attiva presenza sul territorio svolta dai Lion.

Ha fatto seguito la consegna dei Certificati di Appreciation agli Officer Distrettuali e la presentazione di tre cani guida destinati ad altrettanti non vedenti. Uno donato, tramite il L.C. Genova Eur grazie al lascito del compianto Lions Angelo Daffra la cui vedova, Signora Marisa, ha ricordato con commosse parole, è stato consegnato nella stessa occasione ad una signora non vedente che ha ritirato il suo nuovo amico e guida con evidente commozione. Gli altri due, offerti rispettivamente dai L.C. Chiavari Host e Val Fontanabuona il primo e dal L.C. Genova Sampierdarena il secondo, saranno consegnati ai loro proprietari quanto prima.

Alla cerimonia è stato presente il Presidente della Scuola Cani Guida di Limbiate Dott. Giovanni Fossati. Poi due piacevoli fuori programma. Il PDG Michele Cipriani ha consegnato al Presidente del L.C. Ovada Alessandra Ravera un congruo assegno destinato alla studentessa Giulia Lai, sponsorizzata dallo stesso Club e risultata vincitrice del Concorso di Eloquenza Italo/Francese.

Inoltre, presentati dalla Lion Flavia Berrani Caruana, hanno fatto la loro comparsa due bambini, uno della Scuola Elementare XXV Aprile, l'altro della San Gottardo, due scuole particolarmente distinte nell'educazione dei bambini alla raccolta differenziata, ai quali è stato consegnato un premio alla presenza del Dott. Luca Zane dell'AMIU.

Dopo la consegna da parte del Governatore dei Certificati di Appreciation agli Officer Distrettuali

si è avuta la Cerimonia del Melvin Jones Day consistente nella consegna degli Attestati del Governatore ai MJF presenti. Ha quindi fatto seguito la Lectio Magistralis del CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli dal titolo "Nel segno di Melvin Jones" di cui pubblichiamo una sintesi in altra parte di questo numero.

La mattina del giorno successivo dopo, la Messa celebrata dal Lion Frate Francesco Rossi, i lavori sono entrati nel vivo



dell' ODG prolungandosi fino al tardo pomeriggio. Come di consueto il piatto forte è consistito nella relazione del Governatore, e Fernando D'Angelo non ha deluso le aspettative.

La sua relazione è stata ampia, coinvolgente: una panoramica che non ha lasciato in ombra alcun aspetto della sua esperienza. Letta con partecipazione e, talvolta, con sincera commozione, è stata seguita attentamente dall'uditorio che l'ha spesso interrotta con calorosi applausi che, alla sua conclusione, si sono trasformati in una interminabile standing ovation.

Di essa riportiamo su questo numero una sintesi nello spazio tradizionalmente riservato all'Editoriale del Governatore.

I lavori sono quindi proseguiti seguendo il corposo Ordine del Giorno. Dare conto di questi esula dal nostro compito e comunque saranno consultabili sugli atti del Congresso. Ci limitiamo a sottolineare che hanno confermato la molteplicità dei nostri impegni, un vero caleidoscopio di attività e di iniziative tutte volte all'assolvimento della nostra vocazione al servizio. Il Congresso si è chiuso con l'elezione, per il prossimo anno, di Vittorino Molino alla carica di Governatore, di Pier Angelo Moretto a quella di 1° Vice Governatore e quella di Nino Rinaldi a quella di 2° Vice Governatore ai quali l'Assemblea ha tributato una calorosa standing ovation che abbiamo inteso volesse esprimere un sincero augurio di buon lavoro.

A Loano, 100 metri dal mare!

RESIDENCE CASARINO***
 Via Aurelia 486 - 17025 Loano (SV) - tel. 019 67 0448 - www.residencecasarino.com

PROPULSIONE ELETTRICA NEL TRASPORTO PUBBLICO CITTADINO:



L'ESPERIENZA DELLA RIVIERA TRASPORTI IERI E OGGI.

In numeri precedenti della rivista un articolo illustrava con dovizia di particolari il progetto europeo cui la Riviera Trasporti, società che esercisce il trasporto pubblico nella provincia di Imperia, ha aderito insieme con altri partner europei.

Il progetto, denominato High V.LO City, cofinanziato dalla Comunità, della durata di cinque anni e con un bilancio complessivo di 31,5 milioni di euro, si propone di sviluppare in tre distinte realtà europee per clima, economia e tradizioni trasportistiche (la Liguria dell'estremo ponente, le Fiandre e la Scozia) un sistema di trasporto pubblico basato sull'uso dell'idrogeno come combustibile, da testare sul campo nella sua interezza: partendo dall'anello finale della catena, gli autobus alimentati dal combustibile idrogeno e basati sulla tecnologia a fuel cell, per risalire alla stazione di rifornimento e, in cima, al sistema di produzione dell'idrogeno (a mezzo di elettrolizzatore per la Riviera Trasporti, col reforming del metano per Aberdeen, con l'uso dell'idrogeno sottoprodotto da impianti chimici (Solvay) in Belgio).

Sofferamoci un poco sugli autobus a f.c.; il funzionamento di questi veicoli - ricordo, 5 A330 da 13,15 m della Van Hool nel caso della Riviera Trasporti - è molto simile a quello degli ibridi diesel/elettrici: lo spunto in partenza è affidato

alle batterie, la marcia in condizioni normali al motore elettrico alimentato dalle celle a combustibile. Le batterie agli ioni di litio dell'americana EnerDel vengono ricaricate durante la marcia anche con il recupero dell'energia raccolta in frenata. I motori che azionano il veicolo sono dei Siemens asincroni che ricevono alimentazione da un inverter che converte l'energia elettrica in forma continua, prodotta dalle celle a combustibile, in trifase alternata necessaria al motore. Questo tipo di trazione non è una novità in Riviera Trasporti: l'azienda, infatti, gestisce da più di cinquant'anni una linea filoviaria urbana e suburbana, lunga oltre 30 km, e ha nel suo parco 19 filobus. I due più recenti, dei Trollino 12 m della Solaris, sono mossi da un motore asincrono della Cegelec, alimentato dalla linea di contatto a corrente continua (a 600 Volt) tramite un inverter che, proprio come negli ibridi a fuel cell, trasforma l'energia elettrica da continua in alternata trifase per il motore. E' proprio questa analogia tra i due sistemi ad aver indotto taluno a battezzare gli autobus a f.c. come "filobus senza aste".

Mi piace partire da questo accostamento, e dal pensiero che i due sistemi - quello filoviario e quello a idrogeno - convivranno in Riviera Trasporti nei prossimi anni, per ricordare la storia del trasporto elettrico nel ponente della provincia di

Imperia, segno di un'attenzione a questo tipo di trasporto presente fin dagli inizi del secolo scorso, agli albori del trasporto pubblico di persone. Dunque, un omaggio ai precursori che hanno sperimentato, messo in pratica e mantenuto la trazione elettrica, quando tutto il resto d'Italia dismetteva i vecchi filobus, e un augurio agli attuali sperimentatori affinché il nuovo "filobus senza aste" possa affermarsi compiutamente e i due tipi di veicoli possano procedere affiancati, almeno per un buon tratto di strada, fino a che il nuovo sistema, ormai consolidato tecnicamente e abbordabile economicamente, possa sostituire il vecchio.

Il trasporto pubblico elettrico nel territorio di Sanremo e di Ventimiglia (la parte più a ponente dell'attuale provincia di Imperia) nasce nei primi anni del secolo scorso. La società che per prima se ne occupa a Sanremo è la Stel, Società per i Trasporti Elettrici Liguri, nata nel 1913 a capitale interamente privato in capo a una vecchia famiglia benemerita di Sanremo, la famiglia Marsaglia: i fratelli Roberto e Vincenzo Marsaglia, tra molte peripezie, istituirono in quei primi anni del secolo la prima linea tramviaria elettrica di Sanremo, il cui percorso si estendeva tra il Cimitero della Foce a ponente e Bussana, frazione subito a levante della città.

Degno di nota è il fatto che quei due imprenditori ebbero l'intuizione di utilizzare l'energia elettrica che già producevano nella piccola centrale idraulica di loro proprietà (nata per l'illuminazione pubblica della città) anche per alimentare una linea tramviaria elettrica, la cui ingegneria era agli albori, essendo nata negli ultimi decenni dell'800.

Negli anni '30 del secolo scorso, le due linee tramviarie cominciarono a mostrare i segni dell'inadeguatezza ai tempi, sia riguardo alla velocità dei mezzi, invero piuttosto limitata, sia riguardo al comfort di marcia. Proprio in quegli stessi anni, andava affermandosi

mezzo di trasporto pubblico che, in poco tempo, avrebbe soppiantato il tram in numerose reti italiane ed estere: il filobus. Questo mezzo - moderno, affidabile e silenzioso - consentiva di utilizzare carrozze del tutto simili a quelle degli autobus e, rispetto a questi, denotava doti di affidabilità, accelerazione e comfort di marcia molto superiori. Non solo: consumando energia elettrica come il tram, consentiva di risparmiare sulle importazioni nazionali di petrolio o carbone, considerato che la maggior parte di energia elettrica in Italia veniva allora prodotta per via idraulica. A questi vantaggi, il filobus aggiungeva quello del costo di installazione dell'impianto, decisamente più limitato di quello tramviario e, per le città che "migravano" dall'uno all'altro tipo di trasporto, la possibilità di utilizzare in parte la palificazione esistente e di recuperare il rame della linea.

All'inizio degli anni '40, la Stel, che nel frattempo era passata dalla famiglia Marsaglia alla Fiat di Torino (all'epoca, produttrice su larga scala di filobus), cominciò i lavori di costruzione della nuova linea filoviaria, la Sanremo - Ospedaletti, che fu messa in esercizio il 21 aprile del 1942, sostituendo il tram.

Nel 1951, infine, fu aperta all'esercizio filoviario la linea Ventimiglia - Ospedaletti, i cui servizi - tramviario fino a Bordighera e tramite omnibus a cavalli fino a Ospedaletti - si erano conclusi nel 1936, sostituiti da un autoservizio gestito dalla società Sati, con la quale la Stel sarà in concorrenza per tutti gli anni '50 e '60.

Alle tre sottostazioni già citate, si aggiunsero quelle di Bordighera - Arziglia e di Vallecrosia, tuttora esistenti. La linea era tutta in doppio bifilare, in filo di rame scanalato da 80 mmq. L'unico tratto a singolo bifilare, a centro strada e che costringeva i mezzi ad aspettarsi reciprocamente perché, ovviamente, l'unico bifilare doveva essere impiegato alternativamente per entrambi i sensi di marcia, era quello tra Taggia e Arma, lungo circa

2,5 km: il raddoppio di questo tratto, forse uno dei primi lavori eseguiti dalla Riviera Trasporti (la società a capitale pubblico nata nel 1983 dall'unione della Stel e della STP), avvenne nella prima metà degli anni '80



Le tre linee attestate sull'impianto erano, nel 1951, quelle ancora oggi in esercizio: la V, Sanremo - Ventimiglia, lunga circa 18 km, tra il capolinea di piazza della Costituente a Ventimiglia e l'Autostazione di piazza Colombo a Sanremo; la T, Sanremo - Taggia, oggi di circa 10 km e attualmente non esercita per una serie di opere stradali che costringerebbero a modificarne il percorso, il cui capolinea di Sanremo era davanti alla stazione ferroviaria di piazza Battisti fino all'apertura della nuova stazione di corso Cavallotti, quando fu trasferito in Autostazione, a fianco del Ventimiglia. Il capolinea di Taggia è ancora oggi in piazza IV Novembre. La terza linea, la U, Urbana di Sanremo, tra il capolinea di ponente a Villa Helios e quello di levante a La Brezza, lunga circa 5 km, percorre lo stesso bifilare delle altre due.

I problemi della gestione dell'impianto fisso, sia nella manutenzione ordinaria e straordinaria, sia per quanto attiene alle variazioni di viabilità introdotte, sono e restano i principali ed economicamente più rilevanti per una società che fa trasporto pubblico con mezzi elettrici tradizionali (tram e filobus). E' auspicabile che in un prossimo futuro, sperabilmente non lontano, altre tecnologie, forse proprio quella degli autobus a idrogeno con celle a combustibile, possano sostituirsi ai filobus, unendo ai vantaggi ecologici ed economici che questi veicoli hanno finora assicurato, quello della non più necessaria presenza di una rete aerea di alimentazione e di tutte le infrastrutture collegate.

attività distrettuale

“Nel segno di Melvin Jones - Lionismo: quale futuro?”

Lectio Magistralis del Cc Gabriele Sabatosanti Scarpelli*

■ di Gabriele Sabatosanti Scarpelli

Una volta, ha ricordato l'oratore, si entrava nei Lions attratti dalla prospettiva di accedere ad un contesto elitario e prestigioso e l'attività di servizio veniva realizzata prevalentemente con elargizioni o con i residui delle quote associative. Oggi assistiamo a due fenomeni contrastanti, da una parte realizziamo assai più che nel passato, ma dall'altra perdiamo dei Soci perché quel modello non è più attraente per i nostri figli che, oltre ad avere un futuro più incerto del nostro, hanno meno attrazione per le serate così come a noi piacciono. Sabatosanti ha quindi passato in rassegna una serie di argomenti che debbono essere adeguatamente sviluppati.

I giovani: se guardiamo al futuro dobbiamo attrarre i giovani, che oggi sono una minoranza, dobbiamo cambiare i nostri comportamenti, alternando serate sfarzose con momenti di incontro più semplici, coinvolgendo le famiglie, rivedendo la dinamica delle quote. Le stesse famiglie sono cambiate, adesso i figli sono cresciuti da entrambi i genitori e inoltre hanno meno risorse di quante non ne avessimo noi. Non è un caso che i Leo non paghino quote sociali, ma sono concreti e ottengono risultati eccezionali. Talvolta, entrando nei Lion, rimpiangono i Leo.

Il mondo femminile: è necessario coinvolgere maggiormente il mondo femminile, che rappresenta il 21% della nostra Associazione, che grazie alla sua sensibilità assolve generalmente con maggiore impegno la nostra attività. E' dal confronto tra i diversi approcci comportamentali che si ottengono i migliori risultati.

La comunicazione è determinante per coinvolgere gli altri, ma su questo fronte siamo ancora carenti, prova ne sia il fatto che altre associazioni di servizio sono più note di noi. La comunicazione è una scienza e per essere efficace deve esse-

re realizzata in maniera professionale, favorendo il contesto nazionale rispetto a quello locale. Sono da privilegiare tutte le manifestazioni, come il Lions Day, che ci proiettano all'esterno e dobbiamo trovare occasioni di comune lavoro con altre realtà associative come ad esempio l'AIRC, il Rotary o il Soroptimist.

L'organizzazione: è necessario rivedere i nostri approcci organizzativi, lavorando per progetti, evitando di ricominciare ogni anno da capo. Passando da una struttura verticistica ad una più orizzontale dove viene maggiormente sviluppata la funzione della delega, decentrando compiti e responsabilità. Gli incarichi debbono avere un maggior respiro temporale, esaltando le risorse umane che dimostrano volontà e capacità e rinunciando a coloro che non hanno questi requisiti. Occorre sperimentare vie nuove e mai adagiarsi sul logoro concetto "abbiamo sempre fatto così".

Il contesto nazionale: la vista del Tricolore ci emoziona perché ci fa sentire fratelli i Siciliani come i Friulani, e questo sentimento ci unisce, ma nel contempo ci deve spronare a comprendere che se davvero vogliamo essere efficaci, dobbiamo operare in contesti più ampi come quello nazionale per diventare cittadini attivi che riescono concretamente a mettere in campo i propri valori per migliorare il benessere degli altri.

Alla base di tutto, comunque, deve essere il concetto che essere Lion vuol dire essere disposti a fare qualcosa per gli altri. "Di chi non vuole fare niente" ha concluso "non sappiamo che farcene".

*Sintesi

attività distrettuale

A Brugnato nel ricordo dell'alluvione

■ di Vittorio Gregori

Non a caso il Distretto 108la2 ha deciso di celebrare a Brugnato il Lions Day 2013. La Val di Vara e le Cinque Terre furono le prime ad essere flagellate dall'alluvione del 2011 prima che la stessa, dopo aver ripreso forza, pochi giorni dopo si abbattesse su Genova portando anche qui lutti e rovine. I Lions e i Leo furono ammirevoli in entrambe le circostanze nella tempestività dei primi soccorsi e nel prosieguo. A Vernazza fra i primi soccorsi ci furono quelli portati via mare dai Lions, e in Val di Vara è stata da poco riconsegnata in piena efficienza l' "Istituto Gulliver", completamente ristrutturato grazie ai contributi Lions.

Una scelta obbligata, dunque, e la cittadina il 21 aprile ha voluto presentarsi nella sua veste migliore alle centinaia di Lions che da tutto il Distretto (numerossissimi come sempre gli amici Piemontesi) erano qui convenuti per celebrarvi il Lions Day 2013, come a voler dimostrare che le più profonde amicizie siano quelle che nascono nelle circostanze più dolorose.

Il primo saluto ai partecipanti è stato dato da alcune splendide auto d'epoca parcheggiate all'ingresso del paese, poi il

Municipio addobbato con i nostri colori, le vie del bel borgo medioevale contornate da numerosissimi pannelli che illustravano le nostre attività, i gazebo di alcuni dei nostri Service come la Banca degli Occhi con annessa visita oculistica ovviamente gratuita, la Donazione del Cordone Umbelicale, la Prevenzione del Diabete (con esame gratuito), quella dell'Osteoporosi (MOC gratuita), il Progetto Martina, lo screening dell'udito.

Molto successo per lo stand dove venivano offerte le torte confezionate dalle signore Lions e il vino gentilmente fornito da varie aziende agricole.

Nella Piazza Maggiore un enorme tappeto Lions "Infiorata" faceva bella mostra di sé.

Tutto era stato predisposto fin nei minimi particolari dall'infaticabile Coordinatore della manifestazione Lions Michele Zimei e dai suoi collaboratori per accogliere al meglio gli ospiti.

Il centro di tutta la manifestazione è stato il bel Centro Congressi della cittadina e l'apertura è stata assolta dal filmato "Alluvione di Brugnato" con l'accompagnamento musicale



del Maestro Marco Bugliani. Dopo la presentazione della giornata da parte del Coordinatore Michele Zimei, gli Inni e il saluto del DG Fernando D'Angelo, il Sindaco di Brugnato ha rivolto il suo saluto a tutti i partecipanti. Il clou si è avuto con la suggestiva presentazione dei nuo-

vi Soci. I Club sono stati chiamati ad uno ad uno e ogni Presidente di Club ha presentato i propri, che restavano sul palco. Particolarmente numerosi sono stati quelli del neonato Club Genova San Giovanni Battista presentati con malcelato orgoglio dal Presidente Gianni dello Russo. Alla fine il palco è risultato ben affollato di nuove leve alle quali spetterà il compito di raccogliere il testimone da chi le ha precedute.

Il programma era arricchito con possibilità di visite nel borgo storico con guide, in pullman nei dintorni (Santuario di Roverano, Borghetto Vara a Istituto Gulliver), da una partita di calcetto Nazionale Leo - ASD Brugnato 55, dall'inaugurazione del Parco Giochi a Borghetto (Service Leo). Nel pomeriggio, dopo la sosta per il pranzo consumato nei vari locali che non avevano mancato di offrire le più ghiotte specialità locali, la manifestazione si è conclusa al Centro Congressi con un applauditissimo concerto di "Napo" dedicato a Fabrizio De André seguito da concerto della "B.B. Orchestra" di musica swing.

attività distrettuale

"Tu chiamale, se vuoi, emozioni"

■ di Michele Zimei



Una coltre di nebbia fa da tetto alla Val di Vara, sono le otto del mattino, ma nel borgo di Brugnato c'è già una certa animazione legata all'attesa di una giornata finalmente giunta. Come il sipario di un teatro, a poco a poco il velo si schiude lasciando spazio all'azzurro e ai resti di una piccola luna.

Si spostano tavoli, si attaccano gli ultimi manifesti e cominciano ad arrivare le prime macchine, le vedette del gruppo che lentamente sta sopraggiungendo. Saluti, abbracci, risate, "prendi un caffè?"; ecco un grosso pullman che contrasta con la piccola piazza e scendono gli amici del Piemonte avviandosi verso il Centro Congressi che oggi sarà il cuore pulsante di un paese in festa. Welcome! I nuovi Soci riempiono una piccola galleria, sono emozionati.

Tutto è pronto; non è vero: si guasta il proiettore in cabina di regia. Improvvisiamo; il Maestro Marco Bugliani si trova quasi trascinato sul palcoscenico, ma da grande professionista non si scompone e mentre dal suo flauto scivolano



le dolci note di Bach tutto si sistema. Si può iniziare...

E' sera ormai; il paese si è svuotato, siamo rimasti in pochi e percorriamo lentamente quelle stradine che hanno già rimboccato le coperte nel loro ritorno alla tranquillità.

La Madonnina al centro della piazza dove si sono svolti gli screening sanitari è tornata ad essere sola dopo aver assistito alle code dei tanti interessati; è rimasta solo la tenda blu illuminata dai gialli lampioni, una coincidenza di colori.

I resti dell'"infiorata" fanno da contorno ad uno spazio ormai vuoto. Che silenzio!, probabilmente la "B.B. Orchestra" sarà quasi arrivata a Novi dopo aver entusiasmato con il suo swing; vicino al Comune in un angolo "Napo" sorride da un poster; ha proprio la voce eguale a De André e mi risuonano le parole di una canzone "...è stato meglio lasciarci, che non esserci mai incontrati...".

Ciao Lions Day 2013, ciao Brugnato.

attività distrettuale

Novi Ligure, la premiazione cambia look



Il 23 marzo 2013 a Novi Ligure presso il Centro Fieristico "Dolci Terre" si è svolta la manifestazione Distrettuale per la premiazione delle Scuole, degli alunni e dei Lions Club che hanno partecipato al concorso "Un Poster Per la Pace". Sono stati esposti 156 disegni provenienti da Scuole delle Province di Genova, La Spezia ed Alessandria, alla presenza di un pubblico di Lions e scuole di circa 450 persone.

Il 24 novembre 2012 a Genova una Giuria distrettuale composta da esponenti della Scuola, da artisti, giornalisti e Lions particolarmente competenti, aveva selezionato i Poster del Distretto 108 Ia2. Il Poster vincitore a livello Distrettuale è risultato quello inviato dal L.C. Tortona Host, proveniente dalla Scuola Secondaria di 1° Grado Ist. Comp. Tortona B, realizzato dall'alunna Giulia Mutti.

Anche i primi tre elaborati che hanno ricevuto il maggior numero di preferenze sono pervenuti dal Piemonte, sponsorizzati nell'ordine da L.C. Valenza, Casale Marhesi di Monferrato, ed ancora Tortona Host. Sono stati altresì premiati i primi tre di ogni circoscrizione.

Una chiavetta USB ed un attestato sono stati consegnati a

tutti gli studenti coinvolti.

Durante la manifestazione i numerosi ragazzi presenti hanno rallegrato particolarmente l'atmosfera. In principio un coro di alunni ha intonato l'Inno nazionale e durante la premiazione una giovanissima e graziosa studentessa ha cantato godibilissime arie impressionando tutti per la sua bravura e la stupenda voce. Ma la parte musicale non si è fermata qui perché alcuni ragazzi hanno suonato diversi strumenti ed inoltre circa 60 giovani ballerini hanno danzato terminando con il famoso "tormentone del momento" Gangnam Style di PSY.

La cerimonia è stata introdotta dal Cerimoniere Distrettuale Giovanni Gomba mentre la premiazione è stata condotta dalla Presidente del Comitato Yvette Pillon assistita dai validi componenti dello stesso. I Lions del territorio, in particolare i soci del LC Novi Ligure, hanno collaborato per il buon esito dell'evento, fornendo, oltre che aiuto per l'allestimento, anche alcuni sponsor alimentari che hanno consentito di offrire agli intervenuti una ghiotta merenda a base di cioccolata.

Le massime autorità Lions hanno rivolto il benvenuto ai presenti e consegnato i premi.

Tutti i Club che avevano coinvolto le scuole hanno ricevuto dal Governatore una patch commemorativa mentre un riconoscimento speciale è stato consegnato ai club che avevano contattato il maggior numero di scuole.

Anche quest'anno il Service ha riscosso una grande partecipazione e con l'auspicio che possa continuare a crescere sempre più, si può anticipare che il tema per il Concorso "Un Poster per la Pace" per il prossimo anno lionistico 2013-2014 sarà:

"IL NOSTRO MONDO, IL NOSTRO FUTURO"

attività di club

Una lectio magistrali del Cardinale Bagnasco

■ di Andrea Pasini

Dopo un laborioso e persistente "inseguimento" il L.C. Genova Alta Valpolcevera è riuscito a trovare un tardo pomeriggio libero da impegni per il Cardinale Angelo Bagnasco. Infatti, il recente Conclave per l'elezione del Papa sembrava far slittare ancora una volta la data dell'incontro, che, finalmente, è avvenuto il 9 aprile.

I Lions dei L.C. Genova Alta Val Polcevera e Genova Alta Valle Scrivia in interclub, il C.C. Gabriele Sabatosanti Scarpelli, il DMC Gianluigi Andrianopoli, e numerosi Soci Lions di altri Club sono convenuti in un auditorium completo di tutti i posti disponibili per ascoltare la prolusione del Cardinale. Il Presidente della CEI, ha saputo non tradire le attese dei presenti con una conferenza che ha toccato i diversi aspetti del nostro tempo: la libertà, il diritto, l'etica, la morale e altri temi scottanti. I riferimenti ai principali pensatori e filosofi antichi e moderni, anche attraverso i documenti del Concilio Vaticano II, hanno saputo mettere in luce i rapporti fra l'uomo e la società toccando anche



aspetti spinosi come dove finisce la nostra libertà? Solo quando inizia quella del nostro vicino? Siamo sempre liberi di fare ciò che vogliamo?

Al termine della conferenza il Presidente del Consiglio dei Governatori Gabriele Sabatosanti Scarpelli ha ricordato l'impegno di solidarietà dei Lions nel mondo tenendo fede a quanto fu espresso nel 1917 da Melvin Jones.

attività di club

I Lions fanno rinascere un Centro d'eccellenza

■ di Vittorio Gregori



Il COL (Centro Oncologico Ligure) è un'Associazione basata principalmente sul volontariato. Nei suoi Poliambulatori di Genova il COL è impegnato nella diagnosi precoce dei tumori, nell'assistenza sanitaria, nell'assistenza psicologica ai malati e ai loro familiari. Informare, prevenire, diagnosticare, educare sono solo alcune delle attività svolte dal Col sotto la presidenza del Lions Guglielmo Valenti, insigne oncologo. Alle strutture di Genova Centro e di Sestri Ponente, il 4 novembre del 2011 se ne stava per aggiungere una terza, realizzata nel Piazzale Adriatico. Tutto era pronto per l'inaugurazione. Nei locali, ancora freschi di pittura, erano state collocate e testate le costose apparecchiature e gli addetti erano impazienti di intraprendere la loro meritoria attività. Tuttavia Piazzale Adriatico è lambito dal Bisagno, e quest'ultimo, quando Giove Pluvio si scatena, diventa una furia. Per smaltire gli ottocento metri di quota che separano la sua sorgente dal mare, e qui potere trovare la sua pace, dispone appena di una trentina di chilometri. Il suo gemello, il Trebbia, che ha la fortuna di sgorgare dall'altro versante dello spartiacque, se la può prendere con assai maggiore calma visto che per lui il mare Adriatico è a centinaia di chilometri. Il Bisagno si gonfiò in un modo spaventoso, le sue acque limacciose si avventarono come furie sulla valle ma giunte nei pressi del nuovo Centro con le sue fiammanti attrezzature ebbero come un attimo di ripensamento e il lavoro sporco della sua distruzione lo delegarono a un subalterno torrentello. Ma nonostante ciò i volontari del COL, passato il momento di sgomento, si rimobocarono le maniche e si rimisero pazientemente al lavoro di ripristino, confortati anche dalla disponibilità dei Lions che hanno contribuito con la bella somma di 45.000 Euro. Questa volta potevano contare sulla disponibilità di più idonei ed ampi locali messi a disposizione dal Municipio di Molassana al piano terra della propria sede.

Finalmente, il 26 marzo, è venuto il gran giorno dell'inaugurazione della rinata struttura. Anche in quell'occasione il cielo era piuttosto imbronciato tuttavia il torrente scorreva sornione quasi a volersi fare perdonare i guai che aveva provocato. All'evento non ha voluto mancare il Sindaco di Genova Marco Doria che ha scoperto, insieme al DG del 108Ia2 Fernando D'Angelo, la targa a ricordo dell'avvenimento, benedetta da Mons. Marino Poggi alla presenza del Presidente del Municipio Agostino Giamelli e dell'Assessore Gianni Crivello. Era anche presente un altro prelado, Don Gianni, assai popolare nella zona per la sua costante disponibilità. Dopo gli interventi di rito ha fatto seguito un breve rinfresco che ha dato l'opportunità ai presenti di commentare con compiacimento la notevole realizzazione.

attività di club

Nove Club per il Centro Oncologico Ligure

■ di Franco Guglielmina



Al Teatro Verdi di Sestri Ponente è andata in scena il 23 marzo la commedia "Quella Bonanima" del repertorio del grande Gilberto Govi con la Compagnia di Giunio Lavizzari con l'obiettivo di realizzare un Service a favore del Centro Oncologico Ligure. Ben nove Club della prima Circoscrizione genovese si sono uniti con entusiasmo ed una comunione di intenti che non si riscontra tanto facilmente ed è quindi doveroso ricordarli con i loro Presidenti: Aeroporto Sextum (Pietro Perasso), Eur (Giovanni Montagna), San Lorenzo (Giuliana Pallata), Santa Lucia (Nunzio Santaniello), Pegli (Mauro Vacca), Dogi (Clara Gasco), Sampierdarena (Alessio Rebor), Alta Valpolcevera (Mauro Soffientini) Valle Scrivia Francesco Galligani). Il Centro Oncologico Ligure era presente con il Presidente Guglielmo Valenti ed il Vice Presidente Domenico Farinetti, entrambi Lions. Al termine della rappresentazione sono saliti sul palco per un saluto e per complimentarsi con la Compagnia il DG Fernando D'Angelo, la RC Anna Gioia Del Fauro ed il Presidente del Centro Oncologico. E' stata una bella serata alla presenza di un pubblico, Lions e non, che non essendo più giovanissimo è da ritenersi possa essersi commosso nel ricordo del grande Govi. Ci sia consentito concludere citando Alberto Castellani che sulla rivista di marzo scriveva: " lasciamo che i Service siano svolti dai Club singolarmente o meglio se uniti tra loro per Zona, Circoscrizione, Distretto e in qualunque altra aggregazione spontanea, e così avremo attività più sentite, più partecipate, più efficaci".

attività di club

L' unione fa la "nostra" forza

■ di Marco Corbani

Sabato 16 marzo è stata inaugurata la sede della Croce Verde di Vernazza, gravemente danneggiata dall' alluvione del 25 ottobre 2011. I Lions Clubs Cinque Terre, Golfo Paradiso, Baies du Soleil (Francia) e Sondrio Host ; hanno unito le loro risorse per la ricostruzione della sede di cui erano rimaste solo le mura. Per i paesi delle 5 Terre la Pubblica Assistenza è l'unico riferimento per le emergenze sanitarie e per l' assistenza ai malati che settimanalmente devono raggiungere gli ospedali per sottoporsi a terapie o dialisi, verrebbe da dire è un servizio che fanno tutte le organizza-



zazioni di volontariato ma per i paesi come Vernazza, Riomaggiore, Manarola le difficoltà sono maggiori, bisogna non solo possedere mezzi della giusta dimensione, attrezzature particolari per raggiungere le case inerpicate sulle colline scoscese, ma anche uomini capaci di intervenire sia in mare come sulle scogliere. Le 5 Terre sono luoghi bellissimi, ma fino al 1960, con collegamenti stradali inesistenti, per ogni urgenza sanitaria i Medici Condotti dovevano far fermare i treni, anche rapidi di lunga percorrenza, per trasportare i malati o gli infortunati, fino a La Spezia. Il Presidente della Croce Verde assieme ad alcuni Soci Lions hanno scoperto una lapide a ricordo dell'evento, con i nomi di quattro Club, distanti fra loro, ma uniti e determinati a realizzare un Service vitale per la popolazione di Vernazza.

attività di club Cinque Club per i bambini africani

■ di Franco Guglielmina



Sono stati cinque i Lions Club genovesi che hanno organizzato il 22 marzo all'Auditorium di Santa Caterina di Portoria una trascinate e coinvolgente serata dedicata ai cori di montagna affidati all'esecuzione dell'insostituibile "Coro Soreghina", Coro ufficiale della Sezione genovese dell'Associazione Nazionale Alpini.

Per non sbagliare preferiamo citarli, con i rispettivi Presidenti, in rigoroso ordine alfabetico: Boccadasse (Daniela Finollo Linke), Capo Santa Chiara (Pietrina Borea Paglia), I Forti (Carlo Mansi), Nervi (Nicola Lagattola), Santa Lucia (Nunzio Santaniello). Numerosa la presenza dei rispettivi Soci che, visto il successo della serata, non devono essere rimasti delusi.

Gli Alpini sono nel cuore dei genovesi. Molti non lo sanno, ma ai tempi ormai remoti della coscrizione obbligatoria Genova era considerata zona di reclutamento alpino, mentre alla Marina, strano a dirsi, era destinato un numero as-

sai minore di giovani.

La serata ha avuto un grande successo ed una entusiastica partecipazione.

Non è tuttavia mancato un momento di commozione quando, si richiama del DMC Gianluigi Andrianopoli, è stato eseguito il canto "Il Signore delle cime" dedicato al Lions Ninetto Becchi recentemente scomparso.

Molto seguiti nell'intervallo gli interventi del Lions Padre Francesco Rossi e l'illustrazione dello stato di avanzamento dei lavori nel centro africano di Ngaoundaye da parte di Padre Enzo Canozzi, responsabile delle Missioni dei Padri Cappuccini.

A conclusione del concerto un fuori programma canoro che ha coinvolto tutti i presenti.

attività di club Onore al Tricolore

■ di Elio Machi



Il L.C. Rapallo, con il patrocinio del Comune di Rapallo, ha riproposto anche quest'anno la Giornata "Onore al Tricolore" così come fu definita fin dall'inizio.

E' infatti dal 2002 che eventi volti ad onorare la Patria ed il suo vessillo si ripetono annualmente, offrendo notevoli contributi di conoscenze sulla nostra Storia ed in particolare sul Risorgimento che portò alla nostra Unità. Nel corso delle varie edizioni sono stati affrontati argomenti di rilievo: ricorderemo la nascita del Tricolore, l'inno di Mameli, le origini liguri di Garibaldi, la figura di Mameli e la sua bandiera donata dagli studenti all'Università ove è ancora esposta, la cruda rievocazione della battaglia del Casino dei Quattro Venti svoltasi nel 1849 durante la Repubblica Romana e molti altri temi, che hanno sempre riscosso attenzione e plauso da parte dei giovani, ai quali i messaggi sono stati sempre diretti.

L'evento di questo anno, svoltosi sabato 6 aprile 2013 presso l'Auditorium delle Clarisse di Rapallo, ha registrato un tutto esaurito in ogni ordine di posti.

Massiccia la presenza del pubblico, degli studenti delle Scuole Medie Superiori della Città e pieno il parterre composto dalle Autorità istituzionali e militari, Autorità scolastiche, Croce Rossa, e molti rappresentanti dell'Amministrazione cittadina, fra cui l'Assessore alla Cultura, Arch. Paola Tassara che ha portato il saluto del Sindaco assente giustificato.

Erano presenti in qualità di esperti: Massimo Alfano - Pittore di marina e storico della Marineria Italiana, Michele D'Andrea - Storico ed esperto in comunicazione istituzio-

nale, Achille Maria Giachino - Storico della medicina militare e Presidente della sezione di Torino dell'Associazione Nazionale Sanità Militare Italiana.

In particolare il tema trattato: "Belli, eroici e folli: vita quotidiana dei ragazzi del Risorgimento" è stato svolto con grande vivacità dal preparatissimo gruppo dei relatori, creando nei giovani, e non solo, una corrente di interesse che ha inchiodato tutti alla poltroncina rosa dell'Auditorium.

E' stata una proposta innovativa per spiegare l'altra faccia della storia, quella che non si legge nei libri scolastici ma vissuta in prima persona e nel quotidiano, da coloro che parteciparono fisicamente all'incredibile stagione dell'Indipendenza Italiana: soprattutto giovani che, affrontando l'ignoto delle battaglie, divennero adulti in fretta e scrissero pagine bellissime di coraggio.

Il Risorgimento è stato veramente appannaggio dei giovani: basta ricordare Goffredo Mameli, Luciano Manara, Enrico Dandolo, Emilio Morosini che assieme a tanti altri appena ventenni o poco più si immolarono per la Patria.

Gli ausili audiovisivi hanno trasportato l'attenta platea indietro nel tempo, e sono state rivissute, anche attraverso molti oggetti utilizzati dai soldati o dai patrioti sui campi di battaglia, o gli strumenti chirurgici e attrezzature mediche e sanitarie, la cruenta drammatica ed eroica epopea che ha portato i nostri avi a dare il proprio sangue e la propria vita affinché potessimo avere, anche noi come gli altri popoli europei, una patria ed una dignità di appartenenza.

Grandi applausi per tutti i relatori e consegna di guidoni ricordo dell'evento ai protagonisti della conferenza ed alle Autorità presenti da parte del presidente del Lions Club Rappallo avvocato Silvano Queirolo.

attività di club Una particolare attenzione per la Scuola

■ di Renato Celeste



Il nove aprile il L.C. Valcerrina ha eletto il nuovo Presidente nella persona del dottor Mario Renzo Villata, medico di medicina generale, che subentrerà al Presidente Aldo Masoero. Come da tradizione del Club è prevedibile che la nuova presidenza, pur caratterizzata dalla personalità del neo eletto, non mancherà di proporre un programma nel segno della continuità, con particolare riferimento ai Servizi istituzionali e a quelli promossi sul territorio.

Il 23 aprile sono state assegnate le borse di studio alla memoria dei Soci "Eugenio Fogliato e Piero Musso" che, dall'edizione di quest'anno, saranno dedicate anche al Socio Fondatore Luigi Balbo.

La consegna delle borse di studio ad alunni meritevoli delle scuole medie del territorio afferente la Val Cerrina, può definirsi un asse portante dei programmi del club al quale, di solito, fa da cornice anche la premiazione degli alunni che hanno partecipato al concorso internazionale "Un Poster

SO.GE.CO. s.n.c.

- Coibentazioni e insonorizzazioni industriali e civili
- Canalizzazione per condizionamento
- Impianti fotovoltaici
- Realizzazioni edili generali
- Coperture e decontaminazioni da amianto

Sede Legale: c.so Piave, 4 12051 ALBA (CN)
Stabilimento: v.le Artigianato,9 12051 ALBA (CN)
Tel. 0173 - 440 640 - Cell. 335 - 1327985

per la Pace". A questa bella cerimonia aveva sempre valdamente contribuito il dottor Balbo con il supporto della moglie Silvia, alla quale è stata poi consegnata una targa in argento per ricordare la figura e l'operato di suo marito, sia come medico che come "uomo Lions".

Un dottore ben voluto e cercato per consigli terapeutici anche dopo il suo pensionamento e un Lions che, nelle varie tappe percorse è sempre stato prodigo di iniziative nel rispetto dell'etica.

La commemorazione, tenuta dal Presidente Masoero (per Fogliato-Musso), dal socio dottor Mario Ronco (Per Luigi Balbo) e dalla stessa vedova, la maestra Silvia, che ha ringraziato ricevendo una "standing ovation", non ha mancato di suscitare momenti di particolare partecipazione.

Essendo stata, tuttavia, una serata dedicata soprattutto ai ragazzi, bisogna registrare una festosa partecipazione degli stessi, dei loro genitori e di alcuni insegnanti.

A loro sono stati rivolti i pensieri da parte del professor Calvo Don Luigi e messaggi educativi dal Dirigente Scolastico Mauro Bonelli. Hanno fatto seguito le premiazioni e i riconoscimenti per gli alunni primi classificati e a quelli distinti nell'elaborazione dei disegni che avevano gareggiato per "Il Poster della Pace". Inoltre la borsa di studio alla memoria di Eugenio Fogliato e di sua moglie, Franca Pesce (era presente il figlio, dottor Sandro) è stata assegnata a Stefano Sapetti di Brusasco, mentre quella alla memoria di Piero Musso, sarà data nella prossima edizione.

Il successivo 24 aprile, ancora un momento importante per il Club che si è ritrovato, con alcuni Soci e numerose Autorità civili e militari, nei locali della Scuola Media Statale "Guglielmo Marconi" di Murisengo, per l'inaugurazione dell'aula di informatica: un ulteriore Service realizzato in collaborazione con il Comune e la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

Si è trattato di un evento di rilievo a riprova della validità di un'iniziativa per i ragazzi e la scuola.

attività di club

Al "Gaslini" il Premio Nazionale "San Lorenzo"

■ di Vittorio Gregori



Il prestigioso Premio Nazionale San Lorenzo, creato e finanziato dal L.C. Genova San Lorenzo, in passato assegnato a personalità di eccezionale valenza come la Medaglia d'Oro Luigi Ferraro, Riccardo Garrone, Pino Grimaldi, Umberto Veronesi, è stato consegnato il 23 aprile nell'Aula Magna del "Gaslini" allo stesso Istituto per l'eccezionale opera svolta nel campo pediatrico.

L'Istituto Gaslini ha iniziato la sua attività nel lontano 1938:

settantacinque anni di storia, di sacrifici, di dedizione, sempre all'avanguardia nel campo della ricerca e dell'assistenza. E' una storia eccezionale, forse irripetibile. Costituito da 20 padiglioni, il tutto situato su oltre 73.000 mq, due terzi dei quali destinati a verde. Tutte le sue camere di degenza sono esposte a sud sud-est da cui il motto "Pueris floribusque lumen solis" (ai bambini e ai fiori la luce del sole)

Una struttura a disposizione di tutti, esemplare per efficienza, competenza e umanità. Non c'è famiglia genovese che non abbia dovuto almeno una volta sottoporre un suo bambino alle sue cure, magari per una causa poi rivelatasi fortunatamente banale, ma è riduttivo pensare in termini cittadini perché a questo Istituto ricorrono da tutta Italia e non solo. A questo proposito e a sua conferma era significativa la presenza di Ardit Mislymi e Nadia Boulakina. Due "miracolati". Ricoverati in condizioni disperate quando erano bambini nel quadro del Service Assistenza al Terzo Mondo ed ora splendidi giovani.

Alla cerimonia erano presenti il DG Fernando D'Angelo e numerose autorità militari. Il PDG Giovanni Battista Ponte, nell'annunciare l'iniziativa, ha specificato che alla stessa si univano due Borse di Studio per Medici Extracomunitari affinché possano partecipare al IV Corso di formazione del gruppo europeo per il trapianto del midollo osseo in programma a Bucarest nel prossimo maggio. Inoltre ha consegnato il rilievo topografico con relativo progetto per la realizzazione di un campo di pallacanestro o palla a volo che sarà posto a disposizione del reparto di neuropsichiatria infantile condotto dalla Prof.ssa Edvige Veneselli. L'occasione ha consentito all'oratore di fare una carrellata sulle tante iniziative di coinvolgimento svolte nel passato nei più diversi settori, iniziative che hanno sempre ottenuto un riscontro positivo quando si era certi che a beneficiarne sarebbe stato il benemerito Istituto.

Significativo a questo proposito l'intervento di Sandro Giacobbe che, a seguito di una toccante personale esperienza, come capitano della "nazionale cantanti" promosse al Ferraris una partita contro le "Pantere del 113" che fruttò la bella cifra di 153 milioni di lire del 1987.

Il Presidente del Club Giuliano Pallara ha consegnato il Premio al Direttore Generale del Gaslini Paolo Petralia, alla presenza dell'Amministratore Delegato dello stesso Istituto Paolo Faravelli e del Direttore Sanitario Silvio Del Buono. La manifestazione si è conclusa con le espressioni di profondo apprezzamento da parte dei Dirigenti dell'Istituto e con il saluto del Governatore Fernando D'Angelo.

attività di club

Una Charter per due

■ di D.F.



"Vecchi" e "Giovani" Lions, non tanto per età anagrafica quanto per appartenenza, insieme hanno voluto coniugare il significato dei due leoni del nostro simbolo, anziano l'uno, giovane l'altro, nella realtà di due Charter celebrate insieme: la XXIX per il Lions Club Genova Boccadasse pa-

drino della consegna della Charter di fondazione al Lions Club Genova San Giovanni Battista.

Una ricorrenza ed una nascita che hanno avuto luogo il 19 aprile al Castello Bruzzo, realizzata nella zona panoramica della città di Genova all'inizio del "900 da Coppedè nello stile medievale, che caratterizza molte ville d'epoca della città e che lo rese famoso.

Non è da tutti ricevere l'investitura in uno splendido salone in cui l'iscrizione del camino in pietra, OPTIMA PAN-DENS, invita a mostrare cose ottime in senso etico.

E' stata una serata carica di emozioni per tutti i presenti: oltre 130 fra Soci, ospiti e amici. Numerose le Autorità lionistiche: il Presidente del Consiglio dei Governatori. Il Dg., il I ed il II VDG, numerosi PDG ed Officer, il candidato unico alla carica di II VDG per una serata organizzata nei minimi dettagli, allietata da un quartetto d'archi che ha accompagnato i convenuti per tutto il tempo.

Il L.C. Genova San Giovanni Battista nasce, sotto la Presidenza di Giovanni Dello Russo, dalla volontà di un gruppo di amici di vecchia data, ex Lions e non, molti dei quali, seppur con esperienza di volontariato attivo, mai erano entrati nella grande Associazione del Lions Clubs International.

Dopo un serie di riunioni si è deciso di fondare un nuovo Club, denominandolo L.C. Genova San Giovanni Battista, in onore del Santo Patrono di Genova.

I Soci fondatori sono 33, imprenditori, liberi professionisti, insieme a consorti, con la significativa presenza femminile di 14 Socie.

Il percorso è stato lungo, con due riunioni mensili iniziate lo scorso anno in cui il Club è stato seguito nella formazione ed informazione lionistica (che proseguirà in futuro) dalla Lions Daniela Finollo Linke, nominata Lions Guida del Club dal Governatore, e Presidente del Club Padrino, appunto il Genova Boccadasse.

Difficile trattenere l'impazienza ad iniziare il cammino lionistico degli aspiranti Soci nei mesi precedenti e aspettare sino a questo momento.

Finalmente tre colpi di campana, vengono accese le candele rosse ai tavoli dei Soci ed inizia la cerimonia: l'emozione

della firma della Charter, la spillatura del distintivo, il dono ricordo dal Governatore, la conferma della promessa al rispetto dell'Etica e la coerenza agli Scopi del Lionismo ed ecco... gli aspiranti Soci sono ufficialmente investiti come Lions. L'emozione, durante la complessa procedura, è forte, ed alla fine un applauso sentito sottolinea la nascita del nuovo Club. Il Club padrino, che intende essere in futuro accanto ai nuovi Soci, sentirsi padrino di ognuno di loro, ha avuto nella serata un ruolo importante ed indispensabile, lasciando con discrezione e con vero spirito Lions la scena ai nuovi Lions. Questo ruolo è stato apprezzato e sottolineato dal DG D'Angelo e dal CC Sabatosanti, che hanno ricordato il lungo percorso del Boccadasse e il contributo dei suoi Soci al Lionismo nel corso di quasi ormai trent'anni di appartenenza. Al nuovo Club l'augurio di un lungo percorso lionistico ricco di successi, a tutti il ringraziamento per aver potuto condividere una serata indimenticabile.

attività di club

Nozze d'argento per il Tortona Castello

■ di Francesca Pasotti

Il nove marzo ha dato il via ad una serie di eventi organizzati dalla Presidente Claudia Balduzzi e ovviamente con l'aiuto di tutte noi "ragazze", per festeggiare il XXV° anniversario del L.C. Tortona Castello.

La giornata di sabato è iniziata alle ore 16 con la visita guidata della mostra " il Divisionismo", alla Pinacoteca della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona.

Alle ore 18.00 la sala Conferenze della Fondazione ha ospitato una tavola rotonda, aperta anche alla cittadinanza, dal titolo "L'Associazione di servizio: il caso Lions Clubs International", animata da relatori d'eccellenza quali: PID Giovanni Rigone, PID Massimo Fabio, CC Gabriele Sabatosanti e PDG Roberto Fresia.



SITAF

l'Autostrada A32
Torino - Bardonecchia
e il **Trafo del Frejus T4**
crocevia dei **grandi**
itinerari dell'Europa



Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus



Centro Servizi Informazioni all'utenza Via Nord Ovest

Tel. 840.708.708

Tratte Autostradali di Competenza:

- A4 Torino - Milano
- A5 Torino - Aosta
- A21 Torino - Piacenza
- A32 Torino - Bardonecchia
- Tangenziale di Torino



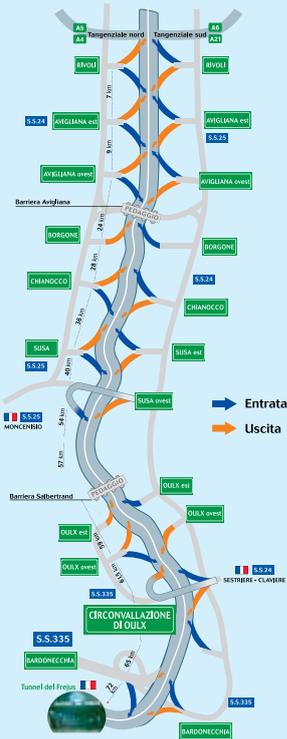
Direzione di Esercizio
A32 Torino-Bardonecchia
Tel. 011.9342323 - Fax 0122.628829

T4 Traforo del Frejus
Tel. 0122.909011 - Fax 0122.901589

Posto di Controllo
A32 Torino-Bardonecchia
Tel. 0122.854580 - Fax 0122.854566

T4 Traforo del Frejus
Tel. 0122.909011 - Fax 0122.909043

Polizia Stradale: 113
Emergenza Sanitaria: 118
Vigili del Fuoco: 115







Ogni relatore ha affrontato lo stesso argomento ma da una diversa angolatura grazie alle loro peculiarità e diversità di incarichi, offrendo momenti di confronto e approfondimento in virtù della loro grande esperienza lionistica. Sono incontri che ci danno una preziosa opportunità per riflettere e mai dimenticare l'importanza del ruolo che la nostra Associazione si è conquistata nell'attuale contesto sociale nazionale e mondiale ma soprattutto della responsabilità che da esso ne deriva. E per usare le bellissime parole che la nostra Presidente ha scritto in quell'occasione "... nel nostro operare non dobbiamo mai pensare di aver raggiunto un traguardo ma solo una tappa. Noi che ogni giorno portiamo avanti la nostra mission, realizziamo Service importanti per chi è stato meno fortunato, ci rendiamo conto, senza grandi proclami, che la vita ci ha regalato un'opportunità fantastica, giorno dopo giorno. Ogni volta che raggiungiamo una tappa dobbiamo essere subito pronti a rimmetterci in corsa per conquistarne un'altra e per superarci, perché solo così possiamo continuare ad operare come abbiamo fatto, cercando di migliorarci nell'onore, sempre, quel "We Serve" su cui ognuno di noi si è sempre impegnato entrando nel Lions Clubs International." Abbiamo concluso la giornata con la nostra Charter Night. La Presidente, Claudia Balduzzi, ha illustrato il percorso del nostro Club da quando nel 1985 è nato come Lioness ricordando con commozione come nel 1988, per volontà di suo papà, Lions Fausto Balduzzi, (uno dei Soci fondatori del L.C. Tortona Host) il nostro Club sia diventato un Lions Club... pur mantenendo la sua identità tutta al femminile! Ha proseguito elencando tutti i Service che nel corso degli anni il nostro Club con entusiasmo e determinazione è riuscito a realizzare risvegliando in ognuna di noi l'orgoglio di appartenenza. I "festeggiamenti" si sono conclusi domenica 10 marzo quando il Club ha offerto alla cittadinanza 98 Screening gratuiti per diagnostica glicemia, 56 esami per il glaucoma, 105 mineralometria ossea computerizzata ad ultrasuoni (MOC).

attività di club

Un interclub denso di significati

■ di Vittorio Gregori

Virginia Oldolini, la mitica Contessa di Castiglione, la donna dal fascino irresistibile al quale nessun uomo sapeva resistere. E' stata lei la protagonista dell'interclub svoltosi a villa Spinola il 17 maggio fra i L.C. genovesi Eur (P. Giovanni Montagna), Andrea Doria (P. Marco Evangelisti), Lanterna (P. Mario Alessio). A tracciarne la storia un relatore di eccezione: l'Avvocato Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Genova Luigi Carli che ha dimostrato di possedere, oltre allo scontato bagaglio giuridico connesso alla sua alta carica, insospettabili risorse di approfondito storico e di ironico e brillante nar-



ratore. Dotata di una precoce e sfolgorante bellezza la nostra Virginia seppe ben scegliere gli uomini a cui riservare le sue innate capacità amatorie. A conoscenza di ciò Cavour non esitò ad "arruolarla" nei Servizi Segreti piemontesi e a trasferirla a Parigi dove, pronubo Costantino Nigra, Ambasciatore del Piemonte presso la Corte di Napoleone III, era fatale che finisse nell'alcova dell'Imperatore. E' immaginabile che su quel fronte la Contessa abbia saputo vincere le sue battaglie visto che il Piemonte poté di lì a poco contare sull'alleanza francese nella guerra del '59 contro l'Austria, decisiva per l'indipendenza italiana. Ciò a dimostrazione del fatto che i campi ove si decidono i conflitti non sono solo il Piave, la Marna o le Ardenne ma possono avere altre e meno cruente alternative. La serata ha avuto un ulteriore punto focale con il consegna, nella mani della vedova Marisa, del MJF al compianto Lions Angelo Daffra. Genovese doc, trasferito a Milano dall'impresa presso la quale lavorava, ben presto volle mettersi in proprio dando vita ad un'azienda operante nel settore della telefonia che ben presto raggiungeva una notevole importanza. Invitato a far parte del L.C. Milano Host vi poteva far apprezzare le sue capacità di Lions. Ritiratosi dal lavoro attivo volle tornare nella sua Genova continuando la sua opera di Lions nel L.C. Genova Eur. Prematuramente scomparso ha voluto lasciare 20.000 euro al Genova Eur che, come da suo desiderio, le ha girate al "Gaslini" per l'acquisto di una sofisticata apparecchiatura, 10.000 euro alla Banca degli Occhi ed altrettanti alla scuola Cani Guida di Limbiate. Grazie a quest'ultima somma, il 19 maggio allo Sheraton Hotel è stato possibile consegnare un Cane Guida alla non vedente genovese Giuseppina Casassa durante il Congresso di Chiusura del Distretto 108 Ia2.

attività di club

Un interclub per due nobili scopi

■ di Tiziana Barbano

Il 19 aprile il L.C. Casale dei Marchesi di Monferrato ed il Soroptimist hanno organizzato una serata di beneficenza presso i sontuosi saloni dell'Accademia Filarmonica con lo scopo di sostenere l'Associazione casalese " Movimento per la vita" e per finanziare una Borsa di Studio da destinare ad un'Ostetrica del nostro Ospedale addetta alla raccolta e alla promozione della donazione del sangue del cordone ombelicale. Ad aprire la serata, ed alla presenza del Sindaco Giorgio Demezzi, l'intervento della Presidente del Movimento per la Vita Margherita Garrone che ha presentato l'iniziativa "Zainetto per la vita", una proposta di aiuto per le donne gravide in difficoltà che, rivolgendosi al Centro, potranno ricevere il sostegno necessario onde evitare di dover affrontare l'esperienza di un



aborto. Ricorrendo inoltre la Charter del Club, che ha festeggiato il 24 anno di vita, è avvenuta la premiazione degli alunni delle Scuole Medie sponsorizzati dal LC Casale Marchesi che hanno partecipato al Concorso Internazionale “Un Poster per la Pace”. La Presidente ha consegnato premi agli alunni vincitori ed un assegno alle Scuole che hanno partecipato all’iniziativa. Alla serata sono intervenuti il Direttore del Reparto di Ginecologia ed Ostetricia dell’Ospedale Santo Spirito e la moglie Dott.ssa Oria Trifoglio (Presidente di ADISCO - Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale) che ha sottolineato l’importanza di questa preziosa donazione. Il sangue del cordone ombelicale è un’importante fonte di cellule staminali, identiche a quelle contenute nel midollo osseo, che sono capaci di rigenerare globuli rossi, bianchi e piastrine: gli elementi fondamentali del nostro sangue. Al momento del parto è possibile prelevare questa preziosa fonte di cellule staminali in maniera semplice e rapida, senza procurare alcun danno o sofferenza né al neonato né alla madre. La raccolta infatti avviene quando il cordone è già stato reciso. La procedura è indolore e non invasiva. Una donna che decide di donare il sangue cordonale del proprio figlio offre ad un paziente affetto da malattie ematologiche una concreta speranza di guarigione. Il Club e il Soroptimist ringraziano le persone sensibili che hanno preso parte alla serata e tutti coloro che hanno contribuito alla sua riuscita: i negozianti che hanno messo a disposizione i premi per la lotteria, coloro che hanno fornito le materie prime per il ricco banchetto offerto ai presenti ed il Lions Paolo Calabrese per la disponibilità offerta.

attività di club

Un gemellaggio che viene da lontano

■ di Vittorio Gregori

Ha profonde radici il gemellaggio fra i L.C. Genova Eur e Livorno Host e ciò non tanto per la sua storia quasi trentennale, ma perché, per capire il motivo per cui venne stretto, bisogna fare un salto a ritroso nel tempo di più di sette secoli. Pisa era allora una grande potenza marittima, con possedimenti in tutto il Mediterraneo occidentale e per averne un’idea basti pensare che all’epoca la sua grandiosa Piazza dei Miracoli era già praticamente come la vediamo oggi. Genova non le era da meno ed era fatale che le due Città arrivassero ad una definitiva resa dei conti. Lo scontro avvenne in una torrida mattina del giugno 1284 intorno alle secche della Meloria, tre miglia al largo di un piccolo e malarico borgo chiamato Livorno. Fu una battaglia sanguinosissima, si calcola che i caduti siano stati non meno di settemila, ma fu Genova a trionfare e Pisa uscì per sempre dalla storia marittima trovandosi poi un suo spazio in altri campi. In breve l’Arno interrò completamente il suo porto tanto che ora la Città si trova a dieci chilometri dalla sua foce. La Toscana rimase quindi senza uno sca-



lo degno della sua importanza e ciò fino a oltre la metà del ‘500 quando la famiglia Medici, che nel frattempo ne aveva assunto il dominio, decise di costruire ex novo un grande porto partendo dal borgo a cui abbiamo accennato. In alcuni decenni di massacrante lavoro e grazie a un grandioso investimento economico venne costruito non solo il porto, ma anche la città, completamente “inventata” sulla carta, prese la fisionomia che tuttora conserva. E’ da questo antefatto che i Lions dei due Club, molti secoli dopo, guardandosi negli occhi giunsero ad una conclusione: se Livorno esiste lo si deve all’esito di quella famosa battaglia, e ciò nel pieno rispetto di tutti coloro che vi persero la vita. Di lì a decidere di stabilire un gemellaggio fra i due Club il passo fu breve ed infatti lo stesso venne stipulato a Santa Margherita il 16 settembre 1989. Da allora e per molti anni fu un continuo scambio di visite che permisero di creare e rinsaldare molte amicizie e di ammirare i segreti e le bellezze che le due Città ed i loro dintorni potevano offrire.

Dopo una sosta dovuta ad una serie di circostanze la tradizione è ripresa alla grande il 4 maggio con la graditissima visita dei livornesi ai gemelli che vivono sotto la Lanterna, ed è stata proprio quest’ultima a salutare i convenuti visto che l’appuntamento era all’Hotel NH Marina che si specchia nel fiabesco Porto Antico. Una giornata magnifica, con un sole finalmente splendente, ha illuminato i reciproci saluti, riaccesso antichi ricordi, propiziato comuni progetti per l’avvenire.

I due Presidenti, Giovanni Montagna per il Genova Eur e Maria Grazia Rastelli per il Livorno Host, dopo lo scambio dei guidoncini, hanno entrambi sottolineato la valenza del rinnovato incontro ed espresso la volontà di consolidare questo gemellaggio con ulteriori future occasioni di incontro.

attività di club

L’importanza dei vaccini

■ di Francesco M. Di Gioia

La vaccinazione rappresenta uno degli interventi più efficaci e sicuri a disposizione della Sanità Pubblica per la prevenzione primaria delle malattie infettive.

Queste sono state le parole d’apertura della conferenza dal titolo “Cosa sarebbe il mondo senza i vaccini” tenuta il 9 aprile all’Hotel Astor dal Prof. Giancarlo Icardi, Direttore dell’Istituto di Igiene dell’Università di Genova al L.C. Nervi, che ha poi proseguito “tale pratica comporta benefici non solo per effetto diretto sui soggetti vaccinati, ma anche in modo indiretto, inducendo protezione anche ai soggetti non vaccinati. I vaccini hanno cambiato la storia della medicina e si sono affermati come strumento fondamentale per la riduzione della mortalità e morbosità, modificando profondamente l’epidemiologia delle malattie infettive. L’impiego dello strumento vaccinale ha portato a risultati



spesso clamorosi come la scomparsa del vaiolo e della poliomielite, statistiche dichiarate dall'OMS. In Italia, le altre malattie per le quali sono state condotte vaccinazioni di massa e pressoché eliminate sono difterite e poliomielite; oppure ridotte ad un'incidenza molto bassa (tetano, epatite B), mentre per altre malattie, tipiche dell'infanzia (pertosse, morbillo, rosolia, parotite), si è pervenuti ad una veloce e costante diminuzione dell'incidenza. A scopo esemplificativo si pensi che prima dell'avvio della vaccinazione di massa, ogni anno venivano segnalati oltre 1.000 casi di poliomielite paralitica. A fronte di questi successi bisogna tuttavia tenere conto che alcune vaccinazioni non hanno invece ancora eliminato la malattia dal nostro Paese, è il caso ad esempio del morbillo. Infatti, nonostante le coperture vaccinali continuino ad aumentare, non si è ancora riusciti ad interrompere la circolazione del virus." L'argomento trattato con tanta professionalità dal Prof. Icardi, di primaria importanza, e quindi l'uditorio ha prestato molta attenzione mentre lui continuava: "risultano essenziali le fasi di valutazione e verifica dei programmi vaccinali: analizzare i punti di forza e di debolezza di ogni vaccino, l'efficienza, l'efficacia e l'impatto sull'incidenza delle malattie prevenibili. L'indicatore più importante è senz'altro quello dei termini di casi di malattia prevenuta." Avviandosi alla conclusione il Conferenziere ha evidenziato che "il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2012-2014 costituisce il documento di riferimento, riconoscendo come priorità per la Sanità Pubblica, la riduzione o l'eliminazione del carico delle malattie infettive prevenibili da vaccino. Naturalmente deve esistere parità di accesso alle prestazioni vaccinali per tutti i cittadini e questo deve essere l'obiettivo prioritario per Regioni e Province Autonome. I risultati devono essere verificati annualmente nell'ambito del monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)." Nutriti applausi e numerose domande hanno dimostrato il gradimento dei Soci ed ospiti del Nervi all'illustre Conferenziere. Il Presidente Nicola Lagattolla ha chiuso l'incontro ringraziando, congratulandosi e naturalmente consegnando come di consuetudine il guidoncino sociale.

attività di club

Una storia imprenditoriale alessandrina

■ di Luciana Mariotti

Ha reso omaggio ad una realtà industriale d'eccellenza la conferenza "Guala: una storia imprenditoriale alessandrina", organizzata dal L.C. Alessandria Marengo il 14 maggio. Relatore all'incontro, Roberto Guala, Presidente di Guala Pack Spa, industria leader mondiale nel settore dell'imballaggio flessibile preformato con tappo, con quartier generale e stabilimento a Castellazzo Bormida.

"Con la sua azienda e con il Gruppo di famiglia - ha com-



mentato Giuseppe Coscia, Presidente del Club, introducendo l'incontro svoltosi ad Alessandria presso il ristorante "Il Grappolo" - Roberto Guala ha portato il nome di Alessandria nel mondo". Roberto Guala, che è inoltre Socio Fondatore e Socio Vitalizio del Club, ha illustrato la lunga storia del Gruppo Guala, che ha avuto inizio con Angelo Guala, classe 1901, prima nel settore dell'agricoltura e del commercio, e successivamente, negli Cinquanta, nel neonato comparto dell'industria della plastica: nel 1954 Angelo Guala avviò ad Alessandria l'attività del Gruppo con i figli Piergiacomo e Roberto. "Il primo prodotto di successo - ha ricordato Roberto Guala - fu la celebre "chiusura di sicurezza" in plastica per bevande alcoliche, e nel 1959 l'azienda concluse il primo contratto con la Società Amaro Ramazzotti per la realizzazione di queste chiusure, che permettevano di ridurre le contraffazioni del prodotto". Dagli anni Sessanta in poi l'azienda, consolidatasi sul mercato italiano delle grandi marche, avviò un vasto programma di espansione sui mercati internazionali, dalla Spagna all'America Latina, dalla Scozia alla Francia al Sudamerica. E' degli anni Settanta l'avventura sovietica, e nel cuore degli anni Ottanta si registra il boom della crescita del Gruppo. Dalla fine degli anni Ottanta ai giorni nostri la storia del Gruppo corre veloce, si focalizza sempre più su innovazione e ricerca, e si caratterizza per la diversificazione di prodotto e la nascita di nuove società: dalla Guala Spa alla Guala Closures, dalla Guala Dispensing alla Guala Pack, da Gefit a Bisio Progetti. Guala Pack, fondata nel 1986, concentra fin dalle origini la sua attività nel settore degli imballaggi flessibili, guidata da Roberto Guala, Presidente, con il figlio Michele, Amministratore Delegato. Dal 1989 l'azienda è famosa per il brevetto e la produzione del Cheerpack, un particolare imballaggio flessibile per bevande e alimenti, con una serie per Baby Food, con tappo antisoffocamento, e altre tipologie per puree e snack frutta, salse e condimenti, cosmetica e salute. Dal 2011 l'azienda ha anche una sede in Romania, e tra le più recenti novità c'è la nascita di Gualapack Group, nel 2010, nato dall'unione di due aziende leader nel mondo del packaging flessibile: Guala Pack e la Safta di Piacenza. Inoltre, nell'ambito del Gualapack System, la società progetta e realizza anche gli impianti di riempimento dei Cheerpack.

attività di club

Il difficile rapporto fra Banche e cittadini

■ di Franco Vergnano

Il 26 febbraio il L.C. Casale Monferrato Host ha ospitato il Dr. Carlo Demartini, Direttore Generale della Banca Cassa di Risparmio di Asti. L'Ospite è stato introdotto dalla Presidente Margherita Stradella, Direttore della Filiale di Moncalvo della stessa Banca. L'oratore ha ammesso che è difficile parlare di banche oggi. Anche il settore bancario è in fase di ristrutturazione; tale parola si traduce quasi sempre in esuberi di personale. Ciò è legato all'evoluzione tecnologica che prevale sulla numerica for-



za lavoro e soprattutto alle attuali difficili condizioni di mercato, senza dimenticare il pesantissimo debito pubblico dello Stato italiano; su di esso è dovuta intervenire la BCE regolando l'attività degli Istituti bancari in rapporto alla compravendita dei Titoli di stato. Ma in tutto ciò come si inserisce una banca del "territorio"? Demartini risponde che essere banca del territorio significa essere vicini alle imprese ma soprattutto alle persone e ai loro fabbisogni; vuol dire individuare e praticare i "driver" e i vantaggi competitivi con visione di medio e lungo termine. Le banche medio-piccole riescono meglio di quelle grandi ad aiutare il cliente perché sono meno coinvolte in grandi traffici economici; aggiungiamo noi che ciò è reso possibile anche dalla più diretta conoscenza della consistenza effettiva di coloro che si presentano agli sportelli per chiedere sostegno. Così la vera banca del territorio riesce ad ascoltare e dialogare, a confrontarsi e a lavorare insieme alle persone e alle imprese per cercare (e trovare) soluzioni per i loro progetti. Purtroppo, ha continuato Demartini, tutte le banche hanno agguerriti "competitori"; tra questi prevale lo Stato italiano che ha succhiato grandi risorse. Inoltre la banca deve, come è naturale, badare con attenzione al rischio di compromissione dei risparmi a lei affidati in rapporto agli impegni che assume, quando poi questi si rivelino errati. Eppure, come ha sostenuto uno degli intervenuti nel ricco dibattito al termine della relazione, le banche sembrano essere assai attente (se non occhiate) nella sorveglianza degli impegni verso le persone e le aziende produttive e di manica assai più larga (se non superficiale e disattenta) quando si tratta di manovrare nel mercato finanziario. Puntuale la risposta dell'oratore: le banche piccole vanno meglio proprio perché hanno più partnership con le persone e meno grandi traffici. Inoltre non si può dire che non si usano i derivati per non arrecare danni; il problema è come si usano, perciò sono fondamentali la correttezza, l'informazione e il controllo in relazione ai derivati stessi. Purtroppo il futuro è oscuro. La svalutazione, in passato spesso utilizzata come correttivo a crisi economiche, è ora molto più difficile se non impossibile. Dunque è importante proseguire nell'innovazione tecnologica e procedere nel solco dell'aumento di produttività e competitività. Senza giri di parole ciò vuol dire lavorare di più e vivere meno bene. Ecco la grande difficoltà: riuscire a mutare in atteggiamento positivo la riduzione di tutte le nostre comodità, materiali ma anche comportamentali. Tutto ciò è coniugabile con una banca del territorio e la Banca Cassa di Risparmio di Asti è lì e pronta a fare la sua parte. Ampio e articolato il dibattito conclusivo, con interventi di Soci impegnati sia nello stesso settore bancario che il quello produttivo

attività di club

Una sera fra giardini incantati

■ di Raffaella Bellino



Vanni Giachino, introdotto dal Presidente Margherita Strabella, ha animato il 26 marzo una bella serata al L.C. Casale Monferrato Host con le accattivanti illustrazioni di una quarantennale passione (sua e della moglie Domenica) espressa nell'occasione con un viaggio tra i giardini del cuore. L'affollata serata alla "Torre", molti i Soci di Club dei dintorni (Valle Cerrina in particolare), era arricchita di ospiti esperti del "ramo" (come alcuni Soci del nostro Garden Club "Società Orticola Casalese"). Il viaggio tra i giardini, tutti privati, è spazioso, partendo dall'Inghilterra, tra l'Irlanda e il Sud Africa, con interessanti tappe in Francia (Costa Azzurra), in Belgio, nei Paesi Bassi... Qualche nome di questi giardini? Hazelby House, The Old Rectory, Barsnley House, Ballimaloe vicino a Cork, Stellenberg, il giardino di Piet Oudolf, quello di Nina Balthau e anche quello di Jean Mus, la Manor House di Lord Carrington, Villa Augustus a Dordrecht ("garden of the year 2010). La lezione di Vanni Giachino, seguita con molta attenzione, si è soffermata sui proprietari dei diversi giardini e sugli "architetti" (talvolta gli stessi proprietari) che li hanno creati, come pure sulle loro case (suggestive quelle nella campagna inglese o in Costa Azzurra) e sui loro interni. In quanto alla bellissima gamma di fiori preferiremmo limitarci (data la nostra incultura botanica) all'ammirazione delle splendide fotografie e su qualche annotazione forse curiosa. Come le rose tedesche che crescono bene nel clima british, mentre quelle inglesi scendono a climi più moderati. O come un campo da tennis, nel Sud Africa ancora tanto olandese, anche nei nomi, diventato giardino. Le foto di Vanni Giachino ci hanno accompagnato, tra sentieri e quinte di verde, in un mondo per tanti di noi inconsueto, a scoprire giardini di rara bellezza e in qualche caso con felici abbinamenti tra giardino e orto tradizionale (dove abbiamo trovato addirittura umili cardi).

La serata ha affrontato anche altri temi, come l'annuale estrazione a sorte del premio del Service per Alberto (la riproduzione di medaglione di Aligi Sassu, nel ricordo del figlioletto di Silvana e Giuseppino Coppo, immaturamente scomparso anni fa). Il premio è andato a un Lion di Sestri Levante, ma sono già cominciate le "sottoscrizioni" di biglietti per l'anno in corso.

attività di club

Fin quando è lecito l'intervento terapeutico?

Il 7 Maggio i due Club Lions di Casale (Host e dei Marchesi di Monferrato) si sono riuniti in interclub per discutere sul delicato tema del Testamento Biologico attraverso un dibattito dal titolo emblematico : "Quando la rianimazione è futile?" Ad affrontare l'argomento sono intervenuti il Dott. Sergio Muratore Medico Anestesista e Rianimatore, l'Avvocato Tiziana Rota specializzata in Diritto Successorio e il Prof. Don Marco Andina Docente di Teologia Morale presso lo Studentato Teologico di Alessandria.

Il Dott. Muratore ha introdotto la serata precisando che i casi che più frequentemente presentano difficoltà di gestione, poiché pongono problemi di carattere etico o legale, sono quelli attribuibili ad una categoria di pazienti potenzialmente candidati ad un trattamento intensivo che come tale esula da un trattamento ordinario e che più facilmente può sfociare in un trattamento eccessivo o sproporzionato (accanimento terapeutico) .Appartengono a questa categoria i pazienti affetti da una o più insufficienze di funzioni vitali secondarie a patologie croniche dove si prevedano scarsi risultati in termini di qualità di vita con la possibilità di cronicizzazione della loro criticità e che possono sopravvivere esclusivamente in UTI (Unità di terapia Intensiva) o destinati a morire prima della dimissione dall'ospedale. Negli esempi citati la limitazione dei trattamenti intensivi non si configura come atto eutanasi né come abbandono del malato, bensì come appropriata espressione di una cura attenta ai suoi bisogni e ispirata ai principi etici di autonomia, beneficenza e non maleficenza.

L'avvocato Tiziana Rota ha precisato che l'ordinamento giuridico italiano tutela la salute dell'individuo quale diritto e ne riconosce l'interesse della collettività, ma soprattutto stabilisce che nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione

di legge. La dichiarazione anticipata di trattamento (DAT), espressione più corretta rispetto a quella usuale di testamento biologico, rappresenta uno strumento di validità riconosciuta mediante la quale la persona può stabilire il proprio orientamento terapeutico. La Cassazione ha stabilito la rilevanza delle dichiarazioni anche orali del paziente in epoca antecedente al fatto morboso e a prescindere dalla possibilità di riconfermare il consenso. E' indispensabile che vengano utilizzati gli strumenti che l'ordinamento giuridico già pone a tutela delle persone per individuare una forma giuridicamente valida attraverso cui il soggetto possa esprimere il proprio orientamento terapeutico, con l'appoggio delle informazioni mediche indispensabili, in una condizione di libertà e di capacità di agire che manca quando vi è la malattia, sempre revocabile e modificabile nel tempo. La nomina di uno o più fiduciari potrebbe rappresentare un ulteriore passo avanti nel creare intorno al paziente non più in grado di esprimersi una rete di soggetti, medici compresi, certi di aver rispetto la dignità della persona nell'accezione che la stessa riteneva qualificante.

Ha Infine preso la parola il prof don Marco Andina secondo il quale la più autorevole sintesi del pensiero cattolico sull'argomento è quella contenuta nella Dichiarazione "iura et bona" del 1980 che affronta nel dettaglio la questione della proporzionalità delle terapie e quindi la questione dell'accanimento terapeutico. Il rispetto del malato esige che gli si riconosca un "diritto alla morte" cioè il diritto a morire con dignità umana e cristiana. In particolare nell'imminenza di una morte inevitabile nonostante i mezzi usati , è lecito in coscienza prendere la decisione di rinunciare a trattamenti che procurerebbero soltanto un prolungamento precario e penoso della vita, senza tuttavia interrompere le cure normali dovute al malato in simili casi. A conclusione della serata le presidenti dei due Clubs : Margherita Stradella e Tiziana Barbano hanno ringraziato i relatori che hanno fornito un completo ed interessante spunto di riflessione su di un argomento complesso e delicato.

BASTA UN FILE PER REALIZZARE LA VOSTRA IDEA

Servizio di Prototipazione Rapida in ABS

FORATURA - FILETTATURA
PITTURAZIONE
METALLIZZAZIONE
INCOLLAGGIO

Realizzazione impianti & vendita di componenti oleodinamici
Realizzazione personalizzata su specifica del cliente

Ali-Systems S.R.L.

SAGOMATURA TUBI & PROFILATI • LAVORAZIONI & MONTAGGI MECCANICI • COMPONENTI OLEODINAMICI
PROTOTIPAZIONE RAPIDA IN ABS

Sede Legale : Via Europa, 60 19020 FOLLO (SP) ITALY TEL +39 0187 558965 FAX +39 0187 558210 e-mail : info@ali-systems.it web: www.ali-systems.it

attività di club brevi dai Club



Dal Lions Club Genova Alta e Le Caravelle

Sono le 12,25 del 19 marzo 2013, ultimo giorno di questa avventura. Si può sicuramente chiamare avventura perché, fino a qualche giorno prima dell'inizio, non avevamo la certezza dell'O.K. per gli spazi nella piazza più prestigiosa di Genova. In attesa di quella vera abbiamo inventato la Primavera Lions. Le signore del Lions Club Genova Alta, capitanate dalla dinamica Bianca Cipriani, la frizzante Franca Morganti ed io, Socie del Lions Club Genova Le Caravelle, abbiamo allestito la magnifica esposizione "Di Tutto e di più". Indossate le pettorine gialle con impressi i due leoni ci siamo sparpagliate in questo allegro spazio pronte al servizio. Il Service è stato dedicato al Centro Oncologico Ligure e alla Banca degli Occhi M.J. Ci siamo divertite moltissimo e per questo ringraziamo di cuore: il grande, di nome e di fatto, Emanuele Russo (L.C. Genova Host), ad ogni richiesta di aiuto si butta in "massa" per soddisfare i nostri bisogni, Lella e il vulcanico Ugo Nani La Terra che sprizza allegria ad ogni respiro (L.C. Portoria S.S. Struppa), Renzo Bichi, autorevole gentiluomo (L.C. Genova Alta), Aurelio Bisso, riservato ed eclettico, (L.C. Genova La Superba), Gianna Bregliano, generosa e disponibile come sempre (L.C. Genova Le Caravelle) e Franca Moranti. Un pizzico di tristezza ci ha comunque pervaso quando ci sono giunti, sull'iniziativa, commenti lionistici negativi "...la piazza non va bene" (piazza De Ferrari. Sic!), "...entrano gli extracomunitari e rubano", "...non è chic!" E via di seguito.

Invece è entrato il mondo. Fortunatamente avevamo la poliglotta Franca Morganti e noi con orgoglio, abbiamo mostrato il nostro distintivo e i complimenti ricevuti ci hanno galvanizzato ancor più. Gli apprezzamenti del Presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando, e del Vicepresidente Claudio Montaldo, che ci hanno fatto l'onore di una visita, ci fanno comprendere che abbiamo colto nel segno. Il Lions è visibile e presente per tutti e fra tutti.

Grazie, quindi, grazie anche a loro. Alla prossima Primavera Lions

Dal Lions Club Casale dei Marchesi del Monferrato

Il 26 Marzo i soci del L.C. Casale dei Marchesi di Monferrato hanno avuto l'onore di ospitare Gianmaria Aghem, imprenditore di Torino che, insieme a Piero Fiorio Trono parteciperà al celebre Raid automobilistico Pechino Parigi con un'auto volutamente italiana: la Lancia Fulvia 1.3 Coupè del 1971 per l'occasione opportunamente preparata. Aghem ha intrattenuto l'uditorio mostrando le fasi della preparazione dell'auto al Rally che vedrà impegnato l'unico equipaggio italiano lungo un percorso di oltre 12000 Km che da Pechino attraverserà Mongolia, Siberia, Ucraina, Slovenia Austria, Svizzera e, dopo 33 giorni raggiungerà Parigi. La simpatica competizione interesserà 96 equipaggi di svariati paesi, l'auto più antica che si confronterà con le altre in questa avventura sarà una Ford T del 1916, tutte le autovetture potranno subire le modifiche previste dalle Fiches dell'auto dell'epoca, il regolamento prevede che non possano partecipare autovetture nate dopo il 1975. La serata si è conclusa con i complimenti e gli auguri al coraggioso equipaggio che ritornerà a relazionare in merito ad una esperienza da alcuni ritenuti folle.

Dal Lions Club Genova Host

Nella attuale situazione socio-economica il Club ha deciso di privilegiare le povertà, vecchie e nuove, e le emergenze, oltre che a dare un contributo ad alcune iniziative Lions distrettuali e Multidistrettuali quali l'acquisto di alcune copie del volume edito a favore della ricerca sul cancro e la realizzazione del modello per non vedenti del Castello Da Albertis.

Un importante contributo è stato versato per il grande Service nazionale in favore delle popolazioni emilia-

ne colpite dal terremoto del maggio 2012 consistente nella realizzazione della Biblioteca multifunzionale presso il Polo Scolastico di Finale Emilia e nell'acquisto di attrezzature per lo stesso polo scolastico, molto apprezzato il progetto donato dal PDG Tal Albert Ortner dello studio di Architettura Ortner e Groeber di Bolzano. Sono stati fatti poi interventi a favore di due Onlus locali che gestiscono rispettivamente un asilo nido nel centro storico (Associazione "La scaletta") ed una scuola materna (Oasis) ove vengono accolti piccolissimi e piccoli di famiglie in difficoltà grave, spesso con problemi non solo economici ma a volte di degrado morale, di violenza ed altro. Dall'acquisto di seggioline e tavolini per i piccoli, ad interventi sull'impianto elettrico, alla ricerca di facilitazioni per l'acquisto di pannolini, sino al farci carico di contributi per coprire almeno parzialmente le rette di famiglie assolutamente non in grado di farlo. Con la relazione delle due rappresentanti, Cristina Matricardi e Sonia Cacciatore, abbiamo messo a disposizione le nostre personali capacità e professionalità, offrendo, come recita il nostro Codice Etico, sentimenti, opere, lavoro, tempo e denaro. Sono state portate poi a conoscenza dei Soci alcune attività svolte per iniziative di alcuni singoli ma sotto le insegne Lions quali il donare una giornata di divertimento ai bambini di un Istituto in Carignano che un nostro Socio prima di Natale ha accompagnato al Luna Park regalando loro una giornata di svago o il consentire una gita in mare a diversamente abili.

Insomma il Club ha cercato nella realizzazione del "We serve" di mettere in pratica i dettati della nostra Mission che dice di "Permettere a volontari di servire la comunità, soddisfare i bisogni, favorire la pace e promuovere comprensione internazionale per mezzo dei Lions Club"

Dal Lions Club Genova La Superba e Andrea Doria

Il 25 marzo i Lions Club Genova "LA Superba" e Genova "Andrea D'Oria" hanno avuto il piacere di avere come loro ospite - relatore il Presidente di AMIU, Azienda Multiservizi ed Igiene Urbana di Genova, Dott. Riccardo Casale che ha tenuto un' interessante conversazione sull'argomento: Il ciclo

dei rifiuti e la raccolta differenziata. Un problema che non è non solo di Genova e di grande attualità che è stato egregiamente trattato, evidenziandone tutte le difficoltà e le problematiche finanziarie, logistiche e di educazione - sensibilizzazione civica connesse. Il tema preso in considerazione rientrava nel programma Lions di educazione eco- solidale, cioè quello che deve essere il nostro interesse al bene civico, e per civico naturalmente si intende non solo il rispetto verso la nostra città, ma verso tutto il mondo che ci circonda.

Si inizia da piccole cose come dal non gettare le cartacce per terra, dall' effettuare correttamente la raccolta differenziata per arrivare al rispetto dell' ambiente, contribuendo così ad evitare inquinamenti. La Terra in cui viviamo è la nostra casa, rispettiamola ed amiamola
Impariamo un comportamento corretto ed insegniamolo ai nostri figli.
Anche questo è un Service che potrà consentirci di poter vivere in un mondo migliore.

attività di club Nuovi Soci

Lions Club Genova S.Giovanni Battista



Sono entrati nella famiglia Lions i seguenti nuovi Soci: Alessandro Apollaro, Andreino Bazurro, Patrizia Bottaro, Paolo Brovia, Patrizia Bruttomesso, Lucilla Callura, Francesco Carotenuto, Massimo De Vincenzo, Gloria Della Ciana, Fabio Grossi, Anna Gugliandolo, Giovanni Mallamaci, Daniela Mantia, Roberto Marino, Carla Minoletti, Loredana Mollura, Alice Montini, Alberto Montorsi, Paolo Perasso, Roberto Riggi, Ivana Salvatori, Massimo Tosetti, Michela Verardo, Zavatarelli, Maria Carla.

Lions Club Bosco Marengo



Il L.C. Bosco Marengo Santa Croce ha festeggiato il 25 marzo l'ingresso di: Fabio Bianchi, Moreno Magagna, Germano Peracchio, Massimo Piasentini, Alberto Rota, Nicoletta Tartara.

Lions Club Genova Alta



Il giorno 24 gennaio 2013, il Presidente Michele Cipriani, ha proceduto all' investitura del nuovo Socio Salvatore Tregrosso.

attività distrettuale

Ad Acqui il Congresso di Chiusura del Distretto 108 la3



Nell'elegante città piemontese di Acqui Terme si è svolto nei giorni 18 e 19 maggio 2013 il XVIII Congresso Distrettuale di chiusura del Distretto 108la3, convocato dal Governatore Gianni Carbone. Sono state giornate di intenso lavoro, la prima impegnata dalle numerose efficaci relazioni dei Responsabili di Comitato, puntuali nel riferire le attività ed i risultati dei lavori che hanno impegnato i soci nel corso dell'anno lionistico. Una ventata di giovinezza e di esuberante partecipazione è stata regalata da Michela Moretti e dalle ragazze che hanno lavorato, con impegno esemplare e coinvolgente, sul tema di studio nazionale: all'ambone si sono presentate con la maglietta disegnata da Michela (brava la nostra stilista!) con pregnanti messaggi contro la violenza su donne e minori. Domenica 19 maggio, nel salone del Centro Congressi, ampio ed accogliente nonostante i rigori di questa strana primavera, è stato molto apprezzato l'articolato ed appassionato intervento del PID Massimo Fabio, che ha con forza affermato che il giusto ed buono, che in questa società sembrano così lontani, devono a maggior ragione essere vissuti e rappresentati da noi Lions. Dopo gli approfondimenti e l'appro-

vazione delle variazioni allo statuto ed al regolamento, tutta l'assemblea è stata assorbita dall'elevatezza dei contenuti della Relazione Morale del Governatore Gianni Carbone, dalla quale traspariva l'assoluta identificazione della Persona e dell'Uomo Lions, la dedizione al Distretto ed all'Associazione, l'emozione di un impegno profuso e trasmesso a tutti gli Officer ed a tutti i Lions; l'assemblea lo ha tante volte interrotto con calorosi applausi, a sottolineare la condivisione del Suo messaggio. Gianni si è commosso ed ha commosso ed al termine dell'intervento l'applauso è divenuto una interminabile standing ovation. Le votazioni che sono seguite hanno eletto 1°VGD Gianni Rebaudo e 2°VGD Paola Launo, acclamati ed applauditi da tutti i convenuti, che hanno con altrettanta forza apprezzato ed applaudito la proclamazione ed il discorso di indirizzo programmatico del Governatore Eletto Renato Dabormida. L'appuntamento è ora per il 20 luglio a Santo Stefano Belbo, per l'Assemblea di apertura. A conclusione dei lavori congressuali un emozionante lungo applauso ha ancora una volta salutato il Governatore Gianni Carbone.



attività distrettuale

Fossano ha ospitato il XIII Lions Day

■ di Raffaele Sasso



Giornata importante quella di domenica 21 aprile per tutti i nuovi Soci Lions del Distretto 108 Ia3 - entrati nel corso dell'ultimo anno solare - che, accompagnati dai rispettivi padrini, si sono ritrovati alla giornata in loro onore - il Lions Day - svoltosi a Fossano, nel Teatro "I Portici", per ricevere il Certificato di Affiliazione.

Nella stessa mattinata è stata inoltre effettuata la premiazione dei tre migliori elaborati a livello distrettuale del Concorso "Un Poster per la Pace", la consegna dell'attestato ai partecipanti all'Accademia di Lionismo e del "Premio Excellence" ai Presidenti dello scorso anno, i cui Lions Club lo hanno meritato.

Sul palco insieme al Governatore Gianni Carbone, il Presidente del Consiglio dei Governatori del Multidistretto 108 Italy, Gabriele Sabatosanti Scarpelli, il Primo Vice Governatore Renato Dabormida, il Secondo Vice Gianni Rebaudo ed l'Immediato Past Governatore Roberto Bergeretti. A portare il saluto agli ospiti ed ai convenuti, Lidia Virano, Presidente del Lions Club Fossano-Provincia Granda, organizzatore dell'evento e, in rappresentanza del Sindaco di Fossano, l'Assessore Paolo Cortese.

"Durante l'anno sono entrati nei Club Lions del nostro Distretto un centinaio di nuovi Soci - ha detto il Governatore Carbone - che rappresentano le forze nuove, la linfa vitale per aiutare chi ne ha necessità sul nostro territorio come a livello internazionale. Sono orgoglioso del nostro Distretto per l'intensa e proficua attività di servizio svolta nel corso dell'anno sociale".

Molto seguito l'intervento del Presidente del Consiglio dei Governatori del Multidistretto 108 Italy, Gabriele Sabatosanti Scarpelli: "Essere Lions oggi - ha spiegato - vuol dire assumere un ruolo diverso, dettato dal particolare momento economico difficile, con richieste di sostegno che ci impongono cambiamenti. Dobbiamo farci conoscere e guardare al futuro, cercando di colmare una fascia di soci fra i 30-50 anni di cui siamo mancanti. Per questo dobbiamo avere co-

raggio e far entrare i giovani. Altro aspetto importante le donne, componenti essenziali che bisogna coinvolgere".

Quindi ha espresso alcune considerazioni su come i progetti debbano essere condivisi per più anni e non cessare ad ogni cambio di governatore, ma si debba iniziare a ragionare su obiettivi triennali, sull'esempio di Glt e Gmt. Una vera lezione magistrale, la sua, che ha destato interesse e attenzione e concluso con un lungo e sentito applauso.

Infine il grazie e la consegna del Premio Awards al Professor Giancarlo Torre, per aver allestito la Mostra ex libris nel Castello degli Acaja sui protagonisti del volo.



attività distrettuale

A Taormina per votare. A Taormina per scoprire

■ di Elvira Cortassa



Lions italiani non avrebbero potuto scegliere luogo più idoneo di Taormina per un evento importante come il loro 61° Congresso Nazionale.

La splendida città della riviera sicula, ricca di storia, di arte, di cultura e di panorami mozzafiato venerdì 24 maggio, ma già anche giovedì, e poi sabato e domenica ha visto fra le sue vie, i suoi vicoli e sulle sue piazzette, migliaia di Lions là convenuti insieme a consorti ed amici per partecipare al Congresso culminato con l'elezione del nuovo direttore internazionale.

Anche il Lions Club Canale Roero non solo ha inviato i Soci delegati a votare per la designazione del Candidato italiano a ID, ma, su idea condivisa sia dal Past Governatore Silvio Beoletto che dal Presidente Gianni Anfossi, ha organizzato una gita di quattro giorni cui hanno partecipato in numero significativo Soci, consorti ed amici.

E' stato particolarmente bello condividere l'esperienza del

viaggio con i Presidenti ed i Soci del Club di Costigliole e del Club di Rho con cui siamo gemellati. Partiti insieme giovedì mattina dall'Aeroporto di Milano Linate e giunti ancora in mattinata a Catania, abbiamo potuto iniziare ad assaporare insieme visioni uniche ed irripetibili quali solo una terra straordinaria come la Sicilia può offrire al turista, che qui giunge d'ogni dove per saziarsi di mare, di sole, di chiese, di templi, teatri ed anfiteatri, che hanno resistito nei secoli all'usura del tempo, all'incuria umana e alla devastazione di barbari invasori. Quattro giorni sono letteralmente volati e quando nel pomeriggio di domenica 26 maggio ci siamo ritrovati all'Aeroporto di Catania in ognuno di noi era forte il rincrescimento di lasciare una terra tanto ospitale e ricca di meraviglie. Tuttavia non potevamo non esternare la nostra piena soddisfazione e la nostra esultanza per aver raggiunto lo scopo che ci aveva spinto fin laggiù: appoggiare e far eleggere il nostro candidato Roberto Fresia, che non solo ha vinto, ma ha superato gli altri candidati con una forte maggioranza. Al nostro futuro, nuovo Direttore Internazionale vanno dunque le nostre più sentite congratulazioni insieme all'augurio che il nuovo prestigioso e molto impegnativo incarico sia foriero di tutte quelle soddisfazioni e gratificazioni che gli spettano per la sua da sempre incondizionata dedizione alla causa lionistica. Nel nostro cuore quindi la gioia per il successo di Roberto, il piacere di aver potuto conoscere nuovi amici che condividono gli stessi ideali e soprattutto la gratitudine per il nostro Presidente che si è impegnato nella non facile organizzazione di questo viaggio.

Personalmente mi sembra di sentire ancora sulla pelle la calda carezza del sole mentre volti nuovi e spettacoli incredibili della natura, della storia e dell'arte si fissano per sempre nel mio immaginario arricchendolo di nuovi preziosi tasselli.

attività di club

“Ballando per la Vita”: uno spettacolo dei Lions giunto alla sesta edizione

■ di Luigi Amorosa

Domenica 5 maggio, il Lions Club Ventimiglia, in collaborazione con la scuola “Punto Dance” di Marisa Faccio ha organizzato presso il Teatro Comunale lo spettacolo di danza “ballando per la vita”, giunto ormai alla sesta edizione.

Questa iniziativa che coniuga spettacolo, divertimento e solidarietà ed è diventata ormai una costante nel panorama ventimigliese, si deve all'intuizione che ebbe sei anni fa il Socio Fiorenzo Massa; l'idea era geniale nella sua semplicità: organizzare una esibizione degli allievi della Scuola di Danza “Punto Dance” e destinare il ricavato ad uno



scopo benefico. Negli anni successivi, tutti i Presidenti ed i Consigli Direttivi che si sono succeduti hanno continuato a credere in questo progetto che ha sempre visto il Teatro Comunale di Ventimiglia preso d'assalto da parenti dei giovani ballerini ed anche da semplici spettatori. Nei primi cinque anni l'obiettivo è stato quello di accantonare i 12.000 euro necessari per offrire un Cane Guida ad un non vedente. Raggiunto questo ambizioso obiettivo, i

Lions della Città di confine, presieduti quest'anno da Giorgio Marengo, hanno deciso di destinare il ricavato della manifestazione alla Campagna che la LCIF sta conducendo nelle aree più disagiate del mondo contro il morbillo, una malattia considerata benigna alle nostre latitudini che, invece, altrove provoca la morte di 450 bambini al giorno e che può essere prevenuta con una semplice dose di vaccino dal costo di un dollaro.

Anche se l'idea è di per sé semplice, il lavoro e lo sforzo organizzativo che hanno permesso di portare in scena ogni anno lo spettacolo non è indifferente ma, commentano i soci Lions, "per avere delle buone idee bisogna porsi degli ottimi obiettivi; una volta identificata una finalità meritevole, le difficoltà vengono affrontate più facilmente"; "inoltre" - aggiunge il Presidente - "l'organizzazione di un evento del genere non può prescindere dal sostegno di enti, nella fattispecie il Comune di Ventimiglia, e di commercianti, quali la gioielleria Ascheri ed il negozio Modesti, da sempre vicini a questa iniziativa".

L'appuntamento è, quindi, per la settima edizione... e chissà quale grande obiettivo si prefiggeranno questa volta i Lions!

attività di club

1714 paia di occhiali usati raccolti dal LC Poirino Santena

■ di Matilde Calandri



"I tuoi occhiali, dimenticati nel cassetto, non sono incrinati e non sono rotti, semplicemente, li devi cambiare: non gettarli! Regalali a chi ne ha bisogno. Sarà stato il più semplice gesto di solidarietà! A te non servono più, ma possono aiutare qualcuno a riacquistare la vista!"

Queste parole riassumono le finalità del Service che il LC Poirino Santena ha voluto proporre a tutti gli alunni delle Scuole Elementari e Materne dei due Comuni.

Nel mese di gennaio sono state distribuite 1007 buste, contrassegnate dal logo della campagna ad altrettanti allievi ed insegnanti delle Scuole Primarie e dell'Infanzia. La busta, che serviva per raccogliere gli occhiali, conteneva un volantino esplicativo del Service destinato alle famiglie.

Ogni classe ha ricevuto una scatola dove riporre gli occhiali portati da casa. Su iniziativa di un'insegnante dell'Istituto Amaretti di Poirino, la raccolta è stata estesa anche alla Scuola Materna di Valfenera d'Asti, alla Scuola Primaria ed alla Parrocchia di Cellarengo d'Asti, e alla Parrocchia di Isolabella. Inoltre alcuni commercianti di Poirino e Santena hanno accettato di esporre una scatola presso la propria attività. Il riscontro che ha avuto il Service ha evidenziato la sensibilità delle persone verso chi è più bisognoso.

Il volantino distribuito rendeva noto, fatto non del tutto scontato, che nel mondo milioni di persone non possono permettersi né occhiali (da vista e tanto meno da sole), né visite oculistiche, con conseguenze che vanno dall'impos-

sibilità di lavorare alla progressiva perdita funzionale della vista fino alla cecità. Tali problematiche sociali possono essere, almeno in parte, risolte in molti casi con il semplice supporto di un paio di occhiali, anche usati, che potrebbero ridare la vista a migliaia di persone.

Il LC Poirino Santena ha conferito al Centro di Chivasso 1.714 occhiali. I volontari del Centro si occuperanno di pulirli e rigenerarli, suddividendoli in base alla prescrizione, per poi donarli gratuitamente a tutti coloro che, in Africa, nell'America del Sud, in Asia e nell'Est Europa non sono in grado di acquistare un paio di occhiali

attività di club

Di corsa e con l'Opera: così il LC Pinerolo Acaja serve

■ di Maurizio Agliodo



"We serve". Ogni Club interpreta il motto dei Lions di tutto il mondo nel modo migliore ed utilizza, per raggiungere gli Scopi che dal 1917 il Lionismo si prefigge, le "armi" di cui dispone. Quelle utilizzate a Pinerolo e, più nello specifico, al L.C. Pinerolo Acaja, hanno reso concreto il motto con due manifestazioni che, nell'arco di poche settimane, hanno mobilitato centinaia di persone: la "Diecimila degli Acaja" e l'Opera Lirica. Nate da sensibilità differenti, le due manifestazioni, solo due delle numerose messe in cantiere ogni anno dal Club, hanno riscosso un successo degno di nota. Domenica 7 aprile, la corsa podistica, ma anche passeggiata, per le strade di Pinerolo con un migliaio di atleti, di semplici cittadini, di famiglie che, accogliendo l'invito ad un gesto di solidarietà, hanno scelto, nonostante l'inclemenza del tempo dei giorni precedenti, di mettersi in gioco. Ma qui non vogliamo certo illustrare la classifica, ricorderemo solo i due vincitori, Araf Khadija nella femminile e Young Edward nella maschile, bensì il fine: contribuire all'assegnazione di un Cane Guida ad un non vedente. La collaborazione tecnica dell'Atletica Stilcar Cumiana e del dirigente federale Mauro Riba unita alla passione di tanti Lions per lo sport, alla buona volontà di un centinaio di volontari ed alla sensibilità di aziende e commercianti sono risultati fattori vincenti. Nell'edizione 2013 della Diecimila erano anche in palio, riservati ai vincitori delle varie categorie, un centinaio di occhiali della Oakley per ottenere i quali il "pinerolese" Mauro Dogliotti, un Lions a tutto tondo nonché Presidente di Zona del 108 Ia1, si è battuto come un vero leone. E l'azienda produttrice lo ha seguito sulla strada del Service a favore di chi, purtroppo, neppure con un occhiale risolve più i suoi problemi di vista. Ma gli operativi Soci dell'Acaja avevano appena avuto il tempo di bearsi del successo in campo sportivo che già, una mancia-

ta di giorni dopo, eccoli nuovamente in campo per un'altra iniziativa di rilievo: l'opera lirica "Così fan tutte" che Mozart scrisse nel 1790 e che il Lions Mario Cappellin ha diretto per l'edizione pinerolese. Per la seconda volta il Teatro Sociale di Pinerolo, distrutto da un incendio nel 1972, centotrent'anni dopo la sua inaugurazione, ha ospitato un lavoro teatrale in musica (nel 2012 erano state "Le nozze di Figaro" dello stesso autore) fermamente voluto dall'Acaja per realizzare un Service di notevole importanza: si trattava di trovare le risorse per gestire un'attività a favore di ragazzi dislessici. Un progetto nato dall'esigenza di fornire una soluzione ad un problema sempre più attuale al quale il Comune di Pinerolo in prima persona ha voluto partecipare, mettendo a disposizione i locali utilizzati dall'Associazione. "Let's go dislessia", in collaborazione con la locale Asl, gestirà foniatri e logopedisti che si rapportheranno con i bambini del pinerolese: la dislessia infatti colpisce il 4% degli allievi della scuola primaria e secondaria. Nelle foto due momenti: la partenza della Diecimila ed il saluto degli attori stretti attorno a Mario Cappellin.

attività di club

Il Libro Parlato a Sanremo



Il 3 maggio è stata inaugurata presso la Biblioteca Civica di Sanremo una postazione del Libro Parlato Lions per non vedenti e dislessici.

La postazione, unica nella Provincia di Imperia, è stata attivata grazie all'intermediazione del Lions Club Sanremo Matutia, che aveva individuato il Service già due anni or sono, il Comune di Sanremo nelle persone della Dott.ssa Claudia Lolli, Assessore alla Cultura e Loretta Marchi Direttrice della Biblioteca Civica e socia del Club.

All'inaugurazione, presente il Governatore Gianni Carbone, è stata firmata la convenzione tra l'Associazione del Libro Parlato per i Ciechi d'Italia Robert Hollman del Lions Club di Verbania, rappresentata per l'occasione dal Lions Riccardo Conti del Lions Club di Chiavari, responsabile delegato per la Liguria, e la Biblioteca Civica Francesco Corradi di Sanremo. Presente anche Giorgio Ghiberti referente per il nostro Distretto.

Alla cerimonia erano presenti molti futuri fruitori del servizio, tra i quali il Presidente dell'Unione Italiana Ciechi della Provincia di Imperia che ha sottolineato la grande importanza per un non vedente di poter accedere ad un servizio così ampio ed importante.

Il Dg Gianni Carbone ha ringraziato il Lions Matutia per la costante presenza sul territorio attraverso Service mirati. L'Assessore alla Cultura, Claudia Lolli, vicesindaco ha sottolineato che il nuovo servizio offerto dalla Biblioteca e dai Lions facilita l'accesso alla cultura e all'informazione a tutte le persone, in particolare a coloro che non sono in grado di usufruire autonomamente dei servizi pubblici.

Il Presidente Gianni Ostanel ed il Past Presidente Paolo Ferrari, hanno tagliato il nastro della nuova postazione, sicuri di aver realizzato un Service di rilevante importanza, grazie anche al contributo generoso di una socia del Club. Rai 3, Telenord, e la stampa locale hanno dato ampio rilievo alla nostra iniziativa.

attività di club

Concerto di Primavera: contro la violenza sulle donne e sui minori

■ di Roberto Ranaldo



Nella splendida cornice della Chiesa Parrocchiale Santo Stefano di Villanova d'Albenga, si è svolto Sabato 6 Aprile u.s. il Service denominato "Concerto di Primavera".

L'appuntamento musicale, proposto dal L.C. Albenga Valle del Lerrone Garlenda nell'ambito dei festeggiamenti del proprio 25° anno di fondazione, ha avuto la compartecipazione del L.C. Albenga Host e del L.C. Loano Doria, grazie all'impegno profuso dal lo ZC Fabio Montani.

Il Maestro Paolo Gazzano ha accompagnato all'organo (del sec. XVIII originamente ubicato nella Basilica di Sant' Ambrogio a Milano) il Tenore Mattia Pelosi in un susseguirsi di applauditissimi brani di G. Donizetti, F. Schubert, A. Stradella, V. Bellini e coinvolgenti brani, trascritti da A. Sperati per organo, dell'opera Il Rigoletto.

La performance musicale è stata egregiamente diretta dal Maestro Alessandro Scotto, Direttore del Coro Parrocchiale di Villanova d'Albenga che ha avuto, quest'ultimo, l'onore di esibirsi con successo durante la serata. La manifestazione, apprezzata dal numeroso pubblico presente, si pone quale "Service itinerante", che a seguire, nei prossimi anni, toccherà altre località della nostra Riviera.

Il ricavato della serata è stato devoluto al Centro antiviolenza "Artemisia Gentileschi" di Albenga e Loano.

Un grazie particolare ai numerosi sponsor che hanno permesso l'ottima riuscita della manifestazione lionistica ed all'Amministrazione Comunale di Villanova d'Albenga che ha patrocinato l'evento.

attività di club

"Lezioni di cioccolato" a Cherasco

■ di Maria Grazia Burdisso e Daniela Domeniconi

Grande successo e soddisfazione per gli iscritti alle "Lezioni di cioccolato", corso ideato dal Lions Club di Cherasco e diretto dall'amico e Socio Lions Giancarlo Torta, titolare della storica Pasticceria Barbero di Cherasco.

Il corso si era articolato in due incontri, che si sono rivelati molto interessanti, divertenti e accattivanti, tant'è che i numerosi partecipanti hanno già richiesto un'altra edizione! Durante il primo incontro Giancarlo ha illustrato, attraverso slides, le nozioni di base sul cacao: le caratteristiche, l'origine della pianta, la storia del cioccolato e il suo utilizzo. Si è poi passati ad assaggiare i cioccolatini preparati con differenti tipi e miscele di cacao; il tutto accompagnato da liquori alle erbe e dal delizioso Barolo chi-



nato che benissimo si sposano col cioccolato. Poi Giancarlo, il figlio Luca, Mustafà e Giulia hanno creato sotto agli occhi dei presenti i famosi Baci di Cherasco e alcune varietà di cioccolatini: fondenti, al latte, ripieni di liquore e di crema alle nocciole. Sono state apprezzate la grande disponibilità ad illustrare le tecniche utilizzate, ma anche la professionalità e la passione che sono necessarie in questa professione.

La seconda lezione ha coinvolto tutti direttamente sul banco di prova: l'entusiasmo è salito all'unisono e ha contagiato tutti. Armati di sac a poche e di camici, come dei provetti artigiani, ciascuno si è cimentato nella creazione dei tartufi di cioccolato e di altre leccornie.

Dulcis in fundo è stato offerto a ciascun allievo un uovo di Pasqua, che è stato diligentemente decorato permettendo a ciascuno di dare sfogo alla propria creatività.

Ne è scaturito un clima perfettamente lionistico, dove ciascuno socializzava col compagno vicino ed estendeva a catena, col sorriso sulle labbra e fra le risa, i propri commenti e fantasie.

La cosa più importante è che questo corso ha permesso di realizzare il nostro fine ultimo cioè quello di raccogliere fondi per chi ha più bisogno di noi: infatti, con la quota di iscrizione, è stata raccolta una ragguardevole somma che è stata destinata alla Comunità il Cenacolo di San Giovanni di Cherasco.

L'esperienza di questa iniziativa dimostra che si può aiutare i meno fortunati anche in modo utile, divertente e socializzante, sempre che ci sia la disponibilità di persone generose e piacevoli come si è dimostrato Giancarlo Torta. A lui il più sentito ringraziamento da parte dei soci del Lions Club Cherasco per il tempo dedicatoci in un periodo di lavoro particolarmente intenso, per l'ospitalità nel suo bellissimo laboratorio professionale e per il dono delle creazioni realizzate con la sua diretta supervisione. Arrivederci quindi al prossimo anno.

attività di club

Grande successo per Il "Pranzo nell'orto dei Semplici"

■ di Luigi Amorosa

Beneficenza, cultura, simpatia e buona cucina sono gli ingredienti del successo del pranzo che il Lions Club Ventimiglia ha organizzato domenica 14 aprile, presso il Convento delle Suore dell'Orto, a Ventimiglia Alta. Artefice del pranzo è stato il Comitato Signore, capitanato da Betta Marengo e coadiuvato in cucina dallo staff del ristorante 'U Funtanin; questa squadra d'eccezione ha proposto ai sessanta commensali un menù d'eccellenza, ispirato prevalentemente alla tradizione ligure. A servire ai tavoli alcuni



Soci del Club e loro familiari che per l'occasione hanno indossato dei grembiuli impreziositi dal logo Lions. Alla fine del pranzo il Presidente, Giorgio Marengo, ha consegnato il ricavato (circa 2.000 euro) a Suor Giuseppina, in rappresentanza del Convento, che utilizzerà questa somma per garantire la scuola estiva a ragazzi appartenenti a famiglie in difficoltà economiche. Alla parte gastronomica è seguita quella culturale, con una interessante conferenza del dr. Giancarlo Castello che, partendo dalle erbe e dalle loro capacità terapeutiche, ha spaziato poi nel campo dell'ornitologia e dell'entomologia per arrivare sino all'etologia. Quanto appreso teoricamente si è poi potuto perfezionare "sul campo" con una visita, condotta dal dr. Sergio Pallanca, prima al giardino retrostante al convento e poi al chiostro. Infine, la Dr.ssa Lai ha mostrato il crocifisso ligneo, il cui restauro, in parte finanziato dal Lions Club Ventimiglia, è attualmente in corso. "Iniziativa come questa - ha detto a conclusione della giornata il Presidente Giorgio Marengo - danno alla città un segno tangibile della nostra operatività". Ed ha aggiunto: "Questa è solo l'ultima, in ordine di tempo, delle iniziative che il nostro Club ha intrapreso a favore della parte più disagiata della nostra comunità; grazie anche al lavoro del Comitato Signore, sia a Natale che a Pasqua abbiamo distribuito pacchi alimentari ed abbiamo organizzato un pranzo natalizio, sempre presso le Suore dell'Orto al quale si sono unite famiglie che, anche a causa della crisi, stanno affrontando momenti di difficoltà"

attività di club

Una cena servita dai Lions per una serata di beneficenza in allegria*

■ di Gabriela Ceccarelli



"Lions?! Chi sono e cosa fanno?" Quante volte lo abbiamo sentito chiedere? Troppo spesso, purtroppo, manchiamo di visibilità proprio nella comunità in cui viviamo. Probabilmente solo noi sappiamo quali sono le finalità della nostra organizzazione o cosa dice il nostro Codice etico. È anche per questo che abbiamo deciso di far capire che sappiamo "rimboccarci le maniche". La sera di Martedì 12 febbraio abbiamo festeggiato il carnevale insieme alla comunità carcarese (uno dei tanti comuni della Valbormida). Lavorando insieme abbiamo organizzato una cena di beneficenza presso la palestra e la cucina dell'ex asilo Mallarini. Molti nella comunità hanno dato il loro sostegno: la location è

stata messa a disposizione dalla Parrocchia di San Giovanni, alcune persone hanno preparato e addobbato il salone da pranzo, altre si sono occupate di reperire le "materie prime" per la cena e il ricco menù è stato cucinato da un gruppo di cuoche volontarie della parrocchia. Non è mancato il buon vino, offerto dalla giornalista del Gambero Rosso Cinzia Tosetti. Non poteva mancare un po' di animazione e quindi abbiamo chiesto aiuto ai nostri amici, Stefano Siri e Marco Tibaldi. La nevicata del giorno prima, che avrebbe potuto rovinare l'iniziativa, non ha impedito alla maggior parte degli invitati di presenziare e di dimostrare il proprio apprezzamento con offerte generose. A fine serata la cifra raccolta ha superato le aspettative. La Parrocchia, con il supporto dei servizi sociali, potrà individuare le famiglie che necessitano di un sostegno in questo particolare momento di così grave crisi. E noi Lions cosa abbiamo fatto? Ci siamo messi il grembiule e abbiamo servito a tavola con tutta la nostra allegria! Una serata diversa che ci ha permesso di rendere un servizio alla comunità, divertendoci. Un'esperienza da ripetere in futuro.

*Articolo non pubblicato sul N 160 per mancanza di spazio. La Redazione si scusa con il Club

attività di club

Il Concorso di Eloquenza

■ di Antonio Rovere



L'Edizione del Decennale (così l'abbiamo voluta chiamare un po' pomposamente) del nostro Concorso di Eloquenza ha visto un successo superiore ad ogni più rosea previsione, ritrovando la sua vocazione originaria.

"E' vostro vero amico colui che non lascia passare nulla, ma vi perdona sempre": questa bellissima frase di Diane de Beausac è stato il tema scelto dai DG dei Distretti 108Ia1 - 2 e 3 103 CC e proposto ai giovani partecipanti.

Le selezioni ci hanno visto impegnati per tre giornate, dovendo valutare le potenzialità di una quarantina di aspiranti "oratori" provenienti da diversi Istituti Superiori della Provincia di Savona: i Licei Classici e Scientifici di Savona, Carcare, Albenga, gli Istituti Artistico, Tecnico per Ragionieri e Tecnico per Geometri di Savona.

Il grande livello di preparazione dei candidati ha creato non poche difficoltà alla Commissione selezionatrice, che, dopo tre giorni di "audizioni", ha dovuto ammettere alla finale savonese (una autentica finale Circostrizionale) ben 12 candidati.

Hanno portato i loro saluti e assistito alle prime battute della contesa il DG Gianni Carbone, che, nonostante i concomitanti impegni, non ha fatto mancare la sua autorevole presenza e, in rappresentanza del Sindaco di Savona, Federico Berruti, l'Assessore alle politiche giovanili, Elisa Di Padova, la quale ha aperto ulteriori prospettive di valorizzazione dell'iniziativa.

La Commissione giudicatrice era composta da personalità di alto profilo sia professionale che culturale, il PDG Fran-

co Maria Zumino, il primo ad avere fiducia nelle enormi potenzialità di questo Service, il Presidente del Lions Club Spotorno Noli Bergeggi Vezzi Portio, ideatore dell'iniziativa, Gianna Gagliolo, il Past Presidente Giacomo Caviglia, il Responsabile dell'Ufficio Staff del Sindaco di Savona e Direttore del periodico "L'Agenda" Roberto Giannotti, il Secondo Vice Presidente del Club e Sindaco del Comune di Toirano Silvano Tabò.

I giurati hanno faticato non poco a determinare la graduatoria di merito, considerato che al di là delle capacità oratorie di ciascun candidato, erano stati anche dodici approcci assolutamente personali al tema da valutare e ciascuno era a suo modo meritevole di un riconoscimento.

Vincitore assoluto Matteo Collura, un caparbio e preparatissimo concorrente del quinto anno del Liceo Scientifico "Orazio Grassi" di Savona, che ha conquistato anche il secondo piazzamento con Filippo Paccini (per la prima volta due ragazzi nati e vissuti a Spotorno).

Terze classificate, ex aequo, due ragazze molto giovani, Noemi Salvaterra del Classico Chiabrera di Savona ed Elisa Liotta, anche lei dello Scientifico Grassi di Savona.

A me è toccato il compito gradito di presentarli al numeroso e qualificato pubblico presente e intrattenere il pubblico, che ha letteralmente affollato la Sala, i candidati in attesa di verdetto, docenti, genitori e diversi capi di Istituto durante la lunga attesa della proclamazione dei vincitori, parlando dell'eventuale prosieguo del Concorso a livello distrettuale, dei premi che sarebbero stati di lì a poco assegnati, delle precedenti edizioni del concorso, concedendo anche spazio ad un breve siparietto, che ha visto protagonisti alcuni dei vincitori delle passate edizioni.

L'iniziativa, che raccomando ormai da dieci anni a tutti i Club del Distretto (possibilmente raccordati dai Delegati di zona e dai Presidenti di Circostrizione) ha, a mio modesto avviso, il duplice vantaggio di proporre una attività di alto valore educativo alle nostre scuole già del resto oberate di tante, forse troppe, attività, spesso dispersive e di non elevato valore formativo proposte da Enti e Associazioni e dall'altra offrire a giovani in età "Leo", alle loro famiglie, ai loro docenti e Presidi occasione di conoscere la nostra Associazione, promuovendo il rafforzamento dei Leo Club del territorio e la conoscenza degli scambi giovanili.

Non a caso il primo premio da anni è per noi rappresentato non da un assegno o da un buono acquisto, pur importante ed utile, ma proprio da un viaggio in aereo A/R con destinazione un paese europeo, comprensivo a volte di soggiorno nel Campus ed in famiglia offerto dal Lions Club Spotorno al vincitore (quest'anno il Belgio).

Oltre naturalmente al Trofeo Lions dell'Eloquenza 2013, Edizione del Decennale, consistente in una statuetta d'argento, rappresentante un oratore all'opera.

Al secondo classificato è stato offerto, come da tradizione ormai consolidata anche per il secondo posto un soggiorno di 2-3 settimane in un paese europeo (quest'anno la Finlandia), mentre a tutti i finalisti è andato il piccolo oggetto scelto quest'anno dagli organizzatori (orologio o braccialetto a seconda del sesso dei concorrenti) ed a tutti i concorrenti, anche quelli esclusi dalla finale, il diploma di partecipazione.

Al termine della premiazione dei giovani oratori, dopo i lunghi e meritati applausi e le immancabili foto ricordo, il nostro Club ha voluto consegnare, a titolo di ringraziamento e a ricordo di questa intensa giornata lionistica dedicata ai giovani ed alla cultura, un presente personalizzato con il logo della Manifestazione ai componenti la Giuria, ai Docenti e ai Capi di Istituto, che hanno così calorosamente appoggiato il Concorso nelle rispettive Scuole, alle Autorità presenti in rappresentanza del Lions International e dell'Amministrazione Comunale, che ha gentilmente concesso il patrocinio alla nostra iniziativa.

attività di club Charter Night 2013... senza confini

■ di Pino Testa



Splendida cornice di partecipanti alla 32a Charter del nostro Club, nella serata del 21 marzo a Villa Noli località Santuario - Savona.

Come si conviene ad ogni buon compleanno, abbiamo festeggiato con un nutrito numero di Soci, Ospiti, ma soprattutto "amici", tra i quali i giovani Leo, la nostra "festa" più importante.

Hanno risposto all'invito, con grande soddisfazione del Torretta e mio personale, oltre ai numerosi ospiti, il PDG. Gimmi Moretti del Savona Host, attuale Direttore della Rivista "LIONS", e consorte Sig.ra Costanza, il Presidente del Savona Host Roberto Ferrari, ed il neo eletto Presidente dell' Host, per il prossimo anno lionistico, Pietro Tortarolo.

La serata ha visto, inoltre, la partecipazione attiva del nostro Socio più rappresentativo Roberto Fresia che, nonostante gli innumerevoli impegni lionistici sparsi per l'Italia, legati anche alla campagna per la candidatura alla carica di Direttore Internazionale, non ha voluto mancare alla "Festa" e da par suo, ha "raccontato e descritto" con passione e dovizia di dati il nostro Club agli intervenuti.

L'evento è stato poi impreziosito dall'ingresso di due nuovi Soci che, vinta l'emozione iniziale della cerimonia, si sono "magicamente" inseriti nel contesto della serata con assoluta naturalezza. E' piaciuta la fase in cui, durante la cerimonia d'ingresso, il nostro Roberto "spilava" il distintivo ai due nuovi Soci che ricevevano il guidoncino del Club dal PDG del Savona Host Gimmi Moretti, a dimostrazione, che il Lionismo va oltre i confini del proprio Club... Ai nuovi entrati va il mio benvenuto ed un grande in bocca al lupo per il lavoro che andranno a svolgere all'interno e a favore del Club.

Anche per il sottoscritto è stata una serata particolare. Vivere la Charter da Presidente è come se il "compleanno" sia stato un po' anche il mio. Sicuramente, in un anno di presidenza che ha ormai percorso più di metà del cammino, si comincia a tirare "qualche somma", è normale fare qualche riflessione su quello che avresti voluto fare sin qui, rispetto a ciò che hai fatto. Ma adesso non è tempo di bilanci, li faremo alla fine del mandato, prima di consegnare "le chiavi" del Club al mio Successore.

Adesso vorrei dare spazio alle emozioni via via provate fino ad oggi, al rapporto con i Soci, con il Direttivo, vorrei dare voce al mio "vissuto" da presidente, sin qui. Ebbene, non ho la minima esitazione, il minimo dubbio: Il sentimento è molto forte! Ho cercato, cerco e cercherò di dare tutto quello che ho dentro, ma ciò che ho ri-



cevuto è molto di più! Come dire, l'anno di presidenza per come lo sto vivendo, mi ha fatto comprendere situazioni, atteggiamenti, valori, disponibilità di ognuno, al punto tale di infondere al sottoscritto la carica giusta per affrontare qualsiasi situazione. Credetemi, è una bella sensazione. Mi sento a capo di un gruppo pronto a proteggermi in ogni frangente. Ecco perché ho sempre sostenuto, e adesso con maggior forza, che condurre il Club da presidente, non è un semplice "Service", ma un'opportunità imperdibile per comprendere meglio cosa significhi essere LIONS".

E' bello vedere e constatare come si amalgama l'esperienza dei soci più anziani con la rinnovata energia di quelli più giovani. E' un mix formidabile. Quando poi nel Club hai la fortuna di rilevare 59 soci all'attivo, tutto ciò è ancora più incredibile.

E che dire di quelli che "domani" potranno diventare LIONS: i nostri LEO! Sono un magnifico esempio di come, con pochi mezzi, anche se sempre sotto l'occhio vigile del Club padrino, il Torretta, si possano ottenere grandi risultati, alimentando un entusiasmo genuino e contagioso.

Ecco, scrivendo queste poche righe, che hanno tratteggiato la mia personale esperienza di presidente "Nella Charter 2013", mi accorgo di essere fortunato, perché i motivi ed il sentimento che mi hanno spinto a diventare un LION, sono sempre più vivi anzi, rinnovati perché oggi ho la piena consapevolezza di poterli condividere con Tutti Voi.

Buon Compleanno Torretta!

attività di club Ragazzi delle scuole premiati per il concorso "Roero più"

■ di Elvira Cortassa



Sabato 11 maggio, nella Chiesa polifunzionale di San Giovanni Battista il Lions Club Canale Roero ha orga-



nizzato la premiazione delle Classi vincitrici del Concorso “Roero più”. Il bando è nato da una riflessione del nostro Presidente Giovanni Anfossi, che dispiaciuto di vedere troppi rifiuti abbandonati nei fossi o sui cigli delle nostre strade, ha pensato di coinvolgere i ragazzi delle Scuole riuscendo in tal modo a sensibilizzare anche gli adulti ad un maggior rispetto e ad una maggiore cura del nostro Roero, un territorio di cui andiamo orgogliosi per le bellezze paesaggistiche e architettoniche che sono la nostra tradizione, la nostra cultura, la nostra storia. E le Scuole, grazie ad insegnanti sempre pronti e disponibili a valorizzare progetti di forte contenuto educativo, hanno raccolto l'appello portando i ragazzi a trasmettere il messaggio richiesto con creazioni ricche di colore, vivacità e fervida fantasia. Avremmo voluto premiare tutti i partecipanti perché ogni ragazzo chiaramente ha lavorato con impegno e passione, ma, trattandosi di un concorso, occorre individuare dei vincitori!

Alla presenza del Sindaco di Canale, Dottor Silvio Beolletto, del Lions Gian Piero Costa in rappresentanza della Banca d'Alba sponsorizzatrice dell'iniziativa, del Presidente del Lions Club Gianni Anfossi, di numerosi Soci Lions e di un folto pubblico di ragazzi, genitori ed insegnanti, sono perciò state premiate la classe V di Ceresole d'Alba (1° premio), la classe IV Gruppo A di Corneliano (2° premio) e la classe Vc di Sommariva Bosco (3° premio).

Passati gli attimi di attesa e di suspense, a premiazione avvenuta, l'ambiente si è fortemente animato e rallegrato da quella vivacità che è tipica dei ragazzi i quali, con autentico piacere hanno iniziato a gustare le abbondanti leccornie preparate per loro e per tutti i presenti dalla signora Elda Anfossi e dalla versatile socia Teresa Astegiano.

Ad ogni Scuola è stato poi consegnato un attestato di partecipazione unito ai bellissimi cartelloni che riportano tre significativi disegni dei vincitori. Questi cartelloni verranno affissi in ogni comune del Roero: chissà se, notandoli, il passante nell'atto di sbarazzarsi della lattina o della bottiglietta, ritirerà la mano e andrà in cerca del più vicino raccoglitore di rifiuti?

attività di club

Quarto Festival della Musica Scolastica di Bagnolo Piemonte

■ di Paolo Cavallo



Sala gremita e molti personaggi del mondo della scuola e della musica, domenica 5 maggio, nel teatro “Silvio Pellico” di Bagnolo Piemonte per il quarto Festival della Musica Scolastica organizzato dal Lions Club Barge Bagnolo P.te in collaborazione con la Benebanca (agenzia di Barge).

In un pomeriggio piovoso si sono alternati sul palco sessanta tra bambini e adolescenti, suddivisi in diversi complessi cameristici e orchestrali, provenienti da due scuole medie ad indirizzo musicale del territorio torinese e cuneese: l'istituto “Lidia Poet” di Pinerolo e l'Istituto Comprensivo “Santorre di Santarosa” di Savigliano.

Oltre ad una nutrita serie di esibizioni violinistiche e chitarristiche, coordinate dai proff. Umberto Neri di Pinerolo, Michelangelo Allocco, Giancarlo Allocco e Rita Portera di Savigliano, nell'intervallo del Festival si è tenuto un breve quanto corposo dibattito tra la prof. Silvia Viscomi (dirigente scolastica della scuola saviglianese) e altri esperti sull'importanza del fare musica insieme e sull'educazione al bello che il sistema scolastico è in grado di impartire alle generazioni più giovani; il momento è stato condotto e stimolato dalle riflessioni del maestro Claudio Fenoglio, direttore del coro del teatro Regio di Torino.

Come sempre capita quando si è educati secondo i crismi della serietà, i ragazzi hanno dimostrato la loro capacità e prontezza di spirito nell'adattarsi a partiture di peso, sapendone superare i punti oscuri e le complessità. L'esecuzione delle due recentissime opere di musica contemporanea scritte da Rita Portera per complessi scolastici (“Il mistico giardino” del 2000 e “Danza” del 2005), affidata a bambini delle scuole materne, elementari e medie dell'istituto comprensivo di Savigliano, ha concluso in modo alquanto inconsueto ed innovativo un pomeriggio ricco di buona musica e di qualche significativa riflessione su uno dei fiori all'occhiello dell'attuale sistema formativo italiano. A contorno del Festival, un'altra soddisfazione di natura solidaristica per il Lions Club Barge Bagnolo P.te: la chiusura del Service dedicato alla raccolta occhiali usati inaugurato a novembre 2012. In totale, la raccolta effettuata nei comuni di Barge, Bagnolo e Cavour ha permesso di inviare al laboratorio di rimessaggio del Lions Club International di Chivasso seicento paia di occhiali che entro breve saranno messi a disposizione, come nuovi, delle persone bisognose che abitano nel terzo mondo.

Sono inoltre stati raccolti i primi 125 euro del fondo di solidarietà aperto dal L.C. Barge Bagnolo P.te per l'acquisto di medicinali da destinare alle persone in difficoltà dei territori di Barghe – Bagnolo - Cavour. Il Service proseguirà per tutto il corso del prossimo anno, durante la presidenza di Daniele Filippa.

attività di club

Albissola Marina dona alla scuola una lavagna interattiva

■ di Nanni Basso



Sarà stata la bravura del relatore o l'importanza dell'argomento, certo che mentre Enrico Siri del Leo Club Alba Docilia spiegava agli studenti delle scuole elementari e medie dell'Istituto comprensivo di Albisola i video sulla sicurezza stradale prodotti dai Leo albisesi, il silenzio e l'attenzione erano assoluti. Un po' di merito nel successo di questa iniziativa, però, va anche alla Lim, la lavagna interattiva multimediale che il Lions Club Albissola Marina Albisola Superiore Alba Docilia, ha donato alla scuola, come frutto di uno dei Services del gruppo, quello relativo alla realizzazione di statuine presepiali della tradizione albisele, i "Macachi" di Albisola.

Gratissimo il dono, che va ad aumentare la dotazione di Lim della scuola: ora sono tre, ad Albisola, questi strumenti innovativi e sempre più importanti non solo sul fronte della didattica, ma anche nelle comunicazioni tra scuola e famiglie. Le lavagne interattive multimediali, come ha spiegato la maestra Emilia Sanguineti, collaboratrice del dirigente scolastico Luigina Casara per le elementari, oltre ad aiutare gli studenti nelle varie materie di studio, con le lezioni degli insegnanti, fanno anche da registro scolastico, con tutte le comunicazioni (a cominciare da assenze, voti e prenotazioni di ricevimenti con i docenti) tra docenti e genitori.

Per i Lions albisesi, guidati dalla Presidente Franca Minetti, la soddisfazione di un impegno andato a buon fine (alla cerimonia, oltre a rappresentanze Lions e Leo, erano presenti il professor Lorenzo Delfino per la scuola media, gli assessori alla cultura di Albissola Marina, Maria Grazia Pasini, e di Albisola Superiore, Giovanna Rolandi, la comandante dei vigili urbani di Albisola, Alessandra Ghidara, e il maresciallo dei carabinieri, Salvatore Napoli) e la gioia di aver condiviso l'operazione con i Leo.

Sono stati loro, infatti, a produrre i due video sulla sicurezza stradale, uno realizzato per la scuola elementare, l'altro per le medie, brillantemente illustrati da Enrico Siri, che oltre all'attenzione degli studenti, ha riscosso anche il pieno consenso dei responsabili delle forze dell'ordine. Alessandra Ghidara e Salvatore Napoli hanno voluto sottolineare il valore dell'insegnamento dell'educazione stradale nella scuola, con gli approfondimenti, in particolare, sulla sicurezza. Questo è utile per sapere come ci si deve comportare sulla strada sia da pedoni o da ciclisti, come sono oggi i bambini che frequentano le elementari, sia in prospettiva quando saranno alla guida di motorini, moto e auto.

attività di club

Giornata in Piazza 2013 per la prevenzione sanitaria



Grande afflusso di pubblico domenica 26 maggio scorso per la giornata 2013 dedicata alla prevenzione in ambito sanitario. L'iniziativa organizzata dal Lions Club Varazze Celle Ligure in collaborazione con il Comitato Locale della Croce Rossa Italiana si è svolta in una delle poche splendide giornate di sole che hanno contraddistinto questa primavera piovosa. Essa si inquadra nelle iniziative a carattere nazionale per il Service multidistrettuale "Progetto sordità: vincere la sordità è possibile, occorre perseverare" al quale il Club ha aderito. Durante tutta la giornata sono stati allestiti diversi stand presso Piazza De Gasperi, davanti al molo del surf sul lungomare cittadino.

L'obiettivo dell'evento è stato quello di informare e sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della prevenzione in ambito sanitario.

I Soci del Club insieme ai volontari hanno presentato le iniziative Lions sulla prevenzione della sordità e le due principali Campagne della C.R.I. sul tema della prevenzione: la Campagna I.D.E.A. sul corretto stile di vita, inteso come alimentazione sana ed attività fisica, e la Campagna A.B.C. sull'educazione alla sessualità ed alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili.

Erano presenti uno stand per la misurazione gratuita della glicemia capillare, ed un punto di controllo della pressione arteriosa, gestiti da personale sanitario della C.R.I., mentre i volontari del Lions Club Varazze - Celle Ligure hanno gestito un punto attrezzato per la misurazione ed il controllo dell'udito.

Sono state inoltre effettuate alcune dimostrazioni al pubblico presente sulle manovre salvavita di base, cioè il massaggio cardiaco e la disostruzione delle vie aeree.

Due manovre semplici da apprendere che possono salvare una vita se tempestivamente e correttamente utilizzate.

attività di club

Il Lions Club Carrù Dogliani ha consegnato quattro defibrillatori

■ di Raffaele Sasso

Domenica mattina, sul campo di calcio di Dogliani - dove si è svolto il Torneo "Un Giorno da Campioni", organizzato dall'Asd Sport-Time e Asd Doglianese 2006, con il coinvolgimento di circa duecento squadre di giovani e giovanissimi, divise per età e la presenza di Club titolati come Juventus, Torino ed Alessandria - il Lions Club Carrù Dogliani, ha portato a compimento la prima parte del Service per la consegna di quattro defibrillatori ad altrettante società di



lettantistiche del territorio di competenza.

“Il Service - ha ricordato il Presidente del Lions Club Carrù Dogliani, Daniele Robaldo, affiancato dall’Officer distrettuale Paolo Navello, che lo ha coadiuvato per portarlo a termine - è stato voluto per venire incontro alle esigenze dei gruppi che per legge se ne dovranno dotare, nello spirito del “We Serve” che contraddistingue il Lions International. Con un grazie alla Onlus “Solidarietà Lions Distretto 108Ia3 Italy” che ci ha sostenuti nell’iniziativa ed alla famiglia Tealdi, che ha voluto partecipare in memoria del nostro socio Luciano scomparso due anni or sono”.

Alla cerimonia hanno preso parte molti Soci del Lions Club Carrù Dogliani, fra cui il Presidente “Incoming” del prossimo anno lionistico, Ivano Dho, gli Officer distrettuali Rossella Chiarena ed il Presidente della 1ª Circoscrizione Raffaele Sasso oltre alla famiglia Tealdi, con la signora Marisa, vedova di Luciano, le figlie Federica con Davide Blengino (entrambi Soci del Leo Club Carrù Dogliani) e Silvia ed il fratello, Renzo Tealdi, con la moglie Giovanna.

I quattro defibrillatori sono stati consegnati - per il momento solo in modo “virtuale” in quanto realmente lo saranno appena verranno messi a disposizione dalla ditta presso cui sono stati acquistati - a rappresentanti delle Associazioni sportive dilettantistiche di “Doglianese 2006”, di “Bene-Narzole Calcio”, di “Farigliano Basket” e della Polisportiva di Carrù. Quello della famiglia Tealdi è stato consegnato da Federica e Silvia, nella mani del presidente della Polisportiva ed assessore allo Sport di Carrù, Nicola Schellino, anche lui Socio del Leo Club Carrù Dogliani.

attività di club Premio Lions Civitas

Al Dott. Enrico Abrate il Premio “Lions Civitas” del Lions Club Busca e Valli

■ di Raffaele Sasso



Martedì 14 maggio, alle ore 18,30, nella Sala d’onore del Municipio della Città di Busca, il Lions Club Busca e Valli, con la condivisione dell’Amministrazione Comunale, ha conferito al farmacista buschese Dott. Enrico Abrate, Socio Fondatore del club, il premio “Lions Civitas”. Erano presenti il Sindaco Luca Gosso, il Vice Sindaco Marco Gallo, Socio e Cerimoniere del Club, il Presidente del Club Fabri-

zio Nasi, il Presidente del Comitato Premio Lions Civitas, Dante Degiovanni, autorità religiose e militari oltre ai Soci del Club e numerosi cittadini. Ha preso la parola il Cerimoniere Marco Gallo che ha ricordato gli Scopi del “Lions” e ne ha letto il Codice etico. E’ poi intervenuto il Sindaco Luca Gosso che ha espresso al Dott. Enrico Abrate il ringraziamento della Città e dell’Amministrazione Comunale per l’esempio di “Cittadinanza Umanitaria Attiva”.

Il Presidente del Lions Club Busca e Valli ha poi illustrato ai presenti il significato e l’importanza del premio “Lions Civitas”. Il Presidente del comitato “Lions Civitas” Dante Degiovanni ha presentato le motivazioni dell’assegnazione del premio al Dott. Enrico Abrate:

“Esprimendo i sentimenti della Città di Busca e con la condivisione dell’Amministrazione Comunale il Lions Club Busca e Valli ritiene giusto assegnare il “Premio Lions Civitas” al Dott. Enrico Abrate. Era il 1972 quando, giovane laureato, iniziava nella nostra Città la sua attività di farmacista, con entusiasmo e dedizione.

In questi 40 anni, non solo non sono mai venute a mancare né l’uno né l’altra, ma ad essi si è aggiunta la professionalità che l’esperienza comporta, la conoscenza dei cittadini buschesi, a ognuno dei quali ha sempre riservato tutta la sua attenzione, partecipando alle vicende umane della comunità, sempre tanto generoso nel piegarsi sul dolore altrui, anche oltre quanto la conduzione di una farmacia comporti. Socio Fondatore del Lions Club Busca e Valli, ha condiviso gli Scopi e il Codice dell’Etica lionistica non solo con una professionalità condotta con lealtà, rigore civico e morale, ma anche con l’altruismo, valore che ha sempre caratterizzato le sue opere.

Alla comunità ha dedicato spirito d’iniziativa, tempo, risorse, solidarietà, simpatia e soccorso ai più deboli.

Sempre generoso nella lode, ma cauto nella critica, le sue azioni e le sue parole hanno sempre mirato non ad allontanare ma a costruire, a favorire la coesione tra le persone, la reciproca comprensione, nella considerazione che la vera amicizia non esiste solo per i vantaggi che può comportare, ma soprattutto per benefici del valore in se stesso, come disse un grande scrittore latino: “L’amicizia comporta grandissimi vantaggi, ma ne presenta uno superiore agli altri: alimenta buone speranze che rischiarano il futuro”.

Sempre agendo senza protagonismo, ma con riservatezza, discrezione ed umiltà, il Dott. Enrico Abrate ha dimostrato di avere attivamente a cuore il bene civico, sociale e morale della nostra comunità.”

Il Presidente del Club Fabrizio Nasi ha quindi assegnato il premio consistente in una targa d’argento con medaglia d’oro e relativa pergamena al Dott. Enrico Abrate che ha ringraziato il Presidente del Club, il Comitato Lions Civitas, il Direttivo, i Soci ed amici Lions, il Sindaco, l’Amministrazione Comunale e tutti i presenti.

Ha detto di essere orgoglioso di ricevere questo premio per l’importanza che l’Associazione Lions gli attribuisce e perché condiviso dal Sindaco e dall’Amministrazione della città in cui vive e lavora.

attività di club Il restauro della fontana della Frescata

■ di l.n

Un Service particolarmente caro ai Soci del Lions Club Airasca-None che l’hanno voluto, programmato, seguito e realizzato. Si è trattato del restauro della fontana della “Frescata”, sita lungo l’asse viario principale del Comune di Airasca. Durante la semplice ma partecipata cerimonia di inaugurazione, tenutasi il 7 aprile, il Sindaco Giovanni Andreazzoli ha dichiarato: “Con la ristrutturazione dell’area



della fontana si completa la riqualificazione di via Roma. L'ingresso del paese è più gradevole e spero che gli interventi dei privati contribuiscano a migliorare ulteriormente la situazione". Il Primo Cittadino ha quindi ringraziato il Lions Club Airasca None Massimo Pizza, Presidente del sodalizio, che ha progettato il recupero, curandone i lavori. Il Presidente, manifestando piena soddisfazione per il risultato raggiunto, ha quindi ringraziato "Tutti i Soci del Club che in vario modo hanno contribuito al Service che si è protratto per tre anni lionistici ed ha quindi coinvolto anche i Presidenti che mi hanno preceduto". Oltre a contribuire al recupero della fontana i Lions hanno realizzato i cartelli di informazione turistica che saranno posti davanti ai principali edifici storici della città.

I cartelli sono stati il frutto di approfondite ricerche storiche compiute negli archivi comunali e di privati. Sulla fontana della "Frescata", risalente al XVII secolo, si è così appreso che veniva citata da Goffredo Canalis nel suo Dizionario geografico, storico, statistico, commerciale degli stati di S. M. il Re di Sardegna edito nel 1833: "Verso levante in capo all'abitato evvi una pubblica fontana detta della frescata, famosa per la bontà e leggerezza delle sue acque, stata fregiata nel 1827 di variati ornamenti in pietra di taglio. I muri del parapetto eseguito nel 1831 lungo il canale, che stanno di fianco alla strada principale, sono notabili per la solidità e la bellezza della loro costruzione in pietre di taglio estratte dalle cave del Malanaggio; opera durevolissima, e di graziosa veduta". Il Comune di Airasca era noto per i numerosi fontanili che costellavano le strade e diversi angoli del territorio. Ad ognuno di loro era abbinato un mestolo che consentiva ai viandanti di poter attingere alla fonte. Ecco perché gli airaschesi venivano in modo canzonatorio chiamati "casui", termine piemontese che significa appunto "mestoli".

La maggior parte di questi fontanili sono andati distrutti mentre la fontana della frescata (detta della frescà in piemontese) è ancora pronta a testimoniare tale passato.

La pietra posta sul muretto di mattoni reca la data in numeri romani del 1827, anno in cui fu probabilmente posata e due serie di altre lettere e sigle.

La fontana doveva trovarsi in tale sito già in epoca precedente e non è da escludere che la pietra sia stata recuperata da altro manufatto e posata solo successivamente.

D'altro canto già nel 1778 la "Fontana della Frascata" (Frescata) è oggetto di una lunga diatriba sulla proprietà tra la Comunità d'Airasca e Clemente Savigliani.

attività di club Il Lions Club Arma e Taggia presenta il "Gioco del Leone"

■ di Mino Casagrande



Finalmente, il progetto partito due anni fa col Concorso "Io scelgo la vita", che aveva visto l'esposizione presso il Centro Commerciale La Riviera Shopville, di circa 500 disegni realizzati dagli alunni degli Istituti Comprensivi della Provincia, ha avuto la sua realizzazione con la presentazione del "Gioco del Leone".

E' una sorta di "Gioco dell'Oca" che la creatività di Giorgio Tacchi, l'entusiasmo di Salvatore Taffari, Anna Siffredi, Luca La Vecchia e Mino Casagrande, hanno realizzato scegliendo tra alcuni disegni di allora.

E così, in una realtà bombardata dai video games, si ritorna con dado e pedina a leggere la domanda prevista dalla casella di arrivo, a tornare indietro... a stare fermo un giro. E' quanto è successo sabato 13 aprile dove con tanto entusiasmo i bimbi, ma anche qualche genitore nostalgico, si sono sfidati per raggiungere la casella della Vittoria.

E' stato un pomeriggio di festa, che oltre alla presenza dei bimbi e dei genitori, ha fatto registrare la presenza di molti Soci Lions. Altri, data la concomitanza del Torneo di Buraco organizzato sempre dal Lions Club Arma e Taggia, erano al Golf Club degli Ulivi a Sanremo, a dimostrazione della attenzione e della partecipazione che il Lions Club Arma e Taggia, indirizza al territorio ed alle finalità di Service verso i più deboli.

attività di club Quinto anniversario del LC Carignano Villastellone

"Tempus fugit", sembra ieri che siamo nati e sono già passati cinque anni: il 21 giugno abbiamo festeggiato il nostro 1° lustro! E' stata una bella festa, con la Charter bene in vista, inquadrata ed impreziosita da un bel nastro, con la partecipazione di tutti i soci e di tanti amici. Abbiamo avuto il piacere e l'onore della presenza dell'IPDG Roberto Bergeretti, accompagnato dalla gentile consorte Signora Nella, e del nostro carissimo Lions Guida Gigi Bergoglio, che ha ricordato con emozione condivisa da tutti la bella serata di cinque anni fa, con la presenza dell'allora Governatore Gimmi Moretti, del Governatore Eletto Beppe Bottino e dell'IPDG Fausto Vinay, cui Gigi ha tributato un commosso ricordo condiviso da tutti i convenuti con un lungo caloroso affettuoso applauso. La serata, ricca di valori lionisti-



ci, ha avuto il suo culmine con la consegna di una Melvin Jones; l'IPDG Roberto Bergeretti con un ampio intervento ha spiegato il ruolo e l'impegno della LCIF ed il significato del riconoscimento Melvin Jones Fellow, che si richiama al fondatore della nostra Associazione ed ai valori che la ispirano. L'IPDG ha quindi chiamato il socio fondatore del nostro Club Claudio Saviozzi per consegnargli il prezioso riconoscimento. Sorpreso e commosso Claudio, uomo di azione più che di parole, ha ringraziato esprimendo la sua adesione meditata ed operativa ai Lions. Vi è stato ancora un altro momento di gioia, con l'ingresso di un nuovo socio: Fabrizia Scamuzzi è diventata una di noi! Benvenuta! Ed infine il passaggio di cariche, a Giorgina Fissore subentra la nuova Presidente Lucetta Fumero. A Lei ed a tutto il Club Buon Lavoro!

attività di club

Una Biblioteca d'Argento dal LC Scarnafigi Piana del Varaita



Nei locali del Circolo Auser alla presenza del Presidente del Circolo Sig.ra Maria Clara Somale, dei componenti il Direttivo, di moltissimi aderenti al Circolo Auser, del Vice Sindaco Carlo Parola, in rappresentanza del Sindaco, del Presidente del Lions Club Scarnafigi Piana del Varaita, Giampiero Grillo e Soci del Club, si è svolta la cerimonia di inaugurazione della piccola biblioteca, donata dal Lions club.

La Presidente del Circolo, presentati gli ospiti, passa la parola al Presidente del Lions Club.

Giampiero Grillo, dopo una succinta ma esaustiva presentazione degli scopi dell'appartenenza al Lions Club International con la puntualizzazione della mission lionistica - We Serve: noi serviamo -, dichiara che il servizio viene inteso a tutti i livelli come ad esempio, anche nel modo attuale. Attraverso la donazione della piccola, ma cospicua biblioteca composta dal mobile contenitore e da tantissimi libri che trattano una molteplicità di argomenti; argomenti che spaziano nelle tematiche più disparate. Quali, ad esempio, storia, gialli, cultura generale, romanzi rosa e di ogni genere. Libri, ricercati e donati dai Soci Omento, Demarchi

e Battisti. Libri che consentano agli appartenenti al Centro Anziani Auser di usufruirne allo scopo.

Il Vice Sindaco Carlo Parola, interviene con la riflessione di conferma che nulla è così importante come il volontariato. Volontariato che viene svolto da persone che operano in silenzio, in ogni campo, senza tante chiacchiere ma con fattiva ed operosa azione. Ed anche in questo caso, sottolinea l'importanza della dedizione prestata per il raggiungimento dello scopo della Biblioteca d'Argento, importante "Service" del Lions Club.

La Presidente del Circolo Auser, ringrazia il Presidente del Lions Club per la biblioteca donata; sicuramente sarà di molto conforto ai frequentatori ed associati del Circolo. Ringrazia il Vice Sindaco per quanto detto e dopo le foto di rito.

attività di club

Il nuovo Codice della Strada e Sicurezza Stradale

■ di Raffaele Sasso



"Nuovo Codice della Strada e Sicurezza Stradale" è stato il tema trattato il 10 aprile dal Comandante provinciale della Polizia Stradale, Vice Questore Aggiunto Francesco Fabbri, a Mondovì nel corso dell'interclub fra i Lions Club Mondovì Monregalese e Carrù Dogliani e Fossano Provincia Granda.

A fare gli onori di casa il presidente del Lions Club Mondovì Monregalese, Andrea Fia, che ha accolto i Presidenti dei due altri Lions Club con cui è stata organizzato l'incontro, Daniele Robaldo del Carrù Dogliani e Lidia Virano del Fossano e Provincia Granda e le autorità lionistiche, Gino Ghiazza e Angelo Ravotti (presidenti di Zona C e D), gli Officer distrettuali, Denys Panizzolo e Paola Launo (rispettivamente Chairperson Leo e Coordinatore Glt) e Raffaele Sasso (presidente 1ª Circoscrizione). Ospiti anche l'Ispettrice e la Vice Ispettrice delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana, facenti parte del Comitato locale di Mondovì, Sorelle Giuliana Turco e Gisella Curti.

"La presenza del Comandante provinciale della Polizia Stradale - ha detto nel suo intervento Andrea Fia - ha permesso di organizzare questo incontro, proprio nella settimana Mondiale della Sicurezza Stradale, coinvolgendo Lions Club del territorio, fra cui quello di Fossano, che pur se vicino, fa parte di un'altra Zona e che si incontra solo nelle grandi occasioni. Con un grazie al Vice Questore Fabbri, per aver accolto il nostro invito".

Quindi è seguita una vera lezione sulla sicurezza stradale, con slides e filmati che hanno riproposto l'aspetto di servizio della "Stradale".

"L'agente sulla strada - ha detto fra l'altro il Vice Questore Franco Fabbri - viene spesso visto come colui che svolge solo un'azione repressiva, scordando invece quanto viene fatto proprio per la prevenzione. E' importante infatti che

tutti si rendano conto che condurre un mezzo comporta dei rischi e per questo bisogna avere un comportamento non solo ligio al codice della strada, ma anche guidare con l'attenzione necessaria alle diverse condizioni in cui ci si trova".

Particolarmente toccante il filmato con la ricostruzione di un incidente causato da un automobilista che contromano sulla Genova-Alessandria, poco tempo fa si schiantò contro un'auto di giovani francesi, causando la morte di tutti e quattro gli occupanti.

attività di club

Un convegno di successo: "La Sacra Sindone e i Templari"

■ di Roberto Pecchinino



Grande successo per il convegno "La Sacra Sindone e i Templari", organizzato sabato 20 aprile a Pieve di Teco, nell'Oratorio di San Giovanni Battista.

Un evento che aveva suscitato già nei giorni precedenti al convegno, molta attenzione per l'interessante argomento dedicato alla Sindone e ai Templari.

Da testimonianze raccolte, in numerosi negozi di Imperia, dove venivano distribuiti i programmi dell'evento, in solo pochi giorni i titolari dichiaravano di averli esauriti a causa dell'interesse dei loro clienti, per il tema proposto. Una positiva premonizione, che si è rivelata poi veritiera, quando sabato pomeriggio, centinaia di persone, all'esterno dell'Oratorio, erano in febbrile attesa per entrare ad assistere al convegno, organizzato dal Dott. Massimo Sasso, con la straordinaria partecipazione di Mauro Giorgio Ferretti e Camilla Camplani, i relatori sulla storia e simbologia Templare e i misteri della Sacra Sindone.

Circa 200 persone, provenienti da tutta la provincia, hanno completamente occupato ogni posto disponibile. Oltre alla presenza dei Cavalieri Templari Cattolici Italiani, hanno presenziato anche due membri della "Venerabile Arciconfraternita segreta della Buona Morte e Adorazione di Pieve di Teco". Presenti al convegno Autorità amministrative provinciali (Ass. Alberto Bellotti) e comunali (Alessandro Alessandri Sindaco di Pieve di Teco e il vicesindaco Luigi Tangorra), Autorità lionistiche (Lions Sandra Santamaria Officer Distrettuale e Presidente di Circostrizione), Ina Ramoino (OD), i Presidenti dei Club: Gianni Valentini (L.C. Nava Alpi Marittime) Mino Casagrande (L.C. Arma Taggia), Silvana D'Aloisio (L.C. Riva S. Stefano Golfo delle Torri), Enza Muto Santaniello (L.C. Sanremo Host), Giulia Sasso (Leo Club Valle Argentina), il Dott. Giovanni Palombo (specialista in medicina legale), l'Ing. Natale Inzaghi (ex Comandante dei Vigili del Fuoco di Imperia), che coordinò, quando era Direttore Regionale Vigili del fuoco Piemonte e Val d'Aosta, le operazioni di spegnimento dell'incendio della Cappella del Guarini nell'aprile del 1997, dove

era ubicata la "Sacra Sindone".

La presenza composta e attenta di tante persone è stato un segno evidente che la storia dei Templari e i misteri della Sacra Sindone, sono tuttora di grande attualità e di forte interesse. Il presentatore Gianni Cozzitorto socio del Lions Club Arma Taggia, dopo i saluti di apertura del convegno, ha spiegato gli scopi e gli ideali del Lions International. Don Sandro Decanis (Parroco di Pieve di Teco), ha ringraziato i Cavalieri Templari, per l'impegno nel sostenere gli ideali cristiani e per essere i nuovi guardiani delle Chiese abbandonate, restaurandole e presidiandole da potenziali atti sacrileghi. Ha preso poi la parola Mauro Giorgio Ferretti (Presidente dell'Associazione Cavalieri Templari Cattolici Italiani), che parlò sul percorso iniziatico e la storia dei Templari, coinvolgendo tutti presenti, con proiezioni di interessanti e inedite mappe storiche e immagini fotografiche. La relatrice Camilla Camplani, (Cristianista e Archeologa Biblica), con una completa ed esauriente analisi, ha evidenziato i misteri della Sacra Sindone, mettendo anche in comparazione le varie tesi e i test al carbonio, eseguiti sul Sacro Lino. Un pubblico attento e coinvolto ha seguito con molta attenzione le due relazioni. Applausi sinceri sono stati tributati dal pubblico presente ai due illuminati relatori. Domande di approfondimento sugli argomenti trattati, sono state poste ai due relatori da alcune persone presenti al convegno. Il pomeriggio si è concluso con un intervallo musicale. Un rappresentante del Leo Club Valle Argentina, ha introdotto l'orchestra giovanile del Ponente Ligure "Ligeia" che ha voluto essere presente con il suo Presidente Stefano Sivieri, per portare un contributo musicale al convegno organizzato dal Dott. Massimo Sasso. La bravura dei giovani musicisti, che hanno proposto un piccolo concerto per archi e fiati, è stata accolta con entusiasmo. Tutti i giovani artisti sono stati elogiati e applauditi per l'impegno e la professionalità delle esecuzioni, che hanno meritatamente concluso il Convegno.

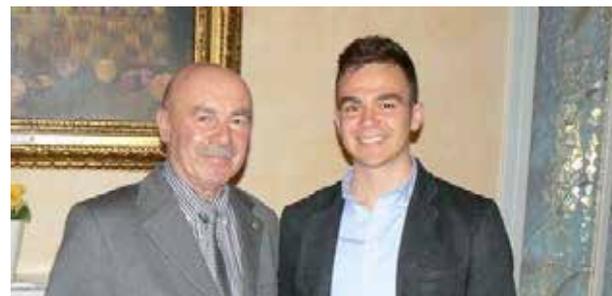
L'Amministrazione di Pieve di Teco, in collaborazione con l'associazione "Vite in Riviera" ha offerto un buffet, a palazzo Borelli nei saloni del Comune, a tutti i partecipanti al convegno.

Grande soddisfazione del Dott. Massimo Sasso che ha ringraziato il comitato organizzatore, i Club Lions (Nava Alpi Marittime-Arma Taggia e Riva S. Stefano Golfo delle Torri), il Leo Club Valle Argentina per la collaborazione, l'Amministrazione Comunale di Pieve di Teco e il Vicesindaco Luigi Tangorra, il Socio Lions Wolfgang Belmonti, lo storico del territorio Giampiero Layolo e quanti con la loro opera hanno contribuito al successo della manifestazione.

attività di club

"La pallapugno è come il tartufo d'Alba"

■ di Elvira Cortassa



"La pallapugno è come il tartufo d'Alba": così si esprimeva venerdì 22 marzo il giovanissimo campione Massimo Vacchetto, che, insieme all'altrettanto giovane campione Bruno Campagno, era ospite d'onore del Lions Club Canale Roero nella serata dedicata allo sport. Definizione perfettamente

azzeccata, perché, come il tartufo costituisce il fiore all'occhiello, la tipicità di Alba e dintorni, così il pallone elastico è uno sport tutto particolare, tipico di un territorio ristretto di cui rappresenta tradizione, storia e motivo di vanto: una specialità tutta nostra, praticata quasi esclusivamente in basso Piemonte e Liguria (specialmente nella riviera di ponente).

Certamente la pallapugno non ha la popolarità del calcio e non registra ingaggi da capogiro, ma ha un suo grande fascino e può contare su tifosi irriducibili, che lo amano con tutto il cuore e per tutta la vita. Rappresenta la cultura contadina ed è stato narrato da scrittori come Edmondo de Amicis, Cesare Pavese, Beppe Fenoglio e Giovanni Arpino.

Io non sono una sportiva, seguo raramente le partite di calcio, solo poche volte ho avuto occasione di seguire una partita di pallapugno e non so nemmeno in che cosa consista la "caccia", ma ho sempre avuto la sensazione che questo gioco sia veramente speciale: qui la sportività si sente a pelle! E, poi, anche se profani, come si potrebbe non restare ammirati di fronte a certi colpi precisi, eleganti e spettacolari che portano il pallone ad altezze e distanze impensabili?

Massimo Vacchetto (classe 1993) e Bruno Campagno (classe 1989), sebbene giovanissimi, sono già autentici campioni: Campagno vince lo scudetto nel 2011 e Vacchetto nel 2012.

Avversari sul campo e amici nella vita, i due ragazzi sono stati l'anima della serata e, con la loro giovinezza, hanno portato una ventata di freschezza fra noi che col pensiero siamo tornati indietro nel tempo agli anni belli dei sogni e dei grandi progetti per il futuro.

Per impegni inderogabili Campagno ha dovuto congedarsi a metà serata, ma Massimo ha portato avanti con vivacità e disinvoltura la sua relazione raccontando la propria storia, la sua passione per questo sport coltivata sin dalla giovanissima età, grazie principalmente al padre Giorgio, giocatore di elevato livello della serie A, e rispondendo con sicurezza e simpatia alle numerose domande rivolte dai presenti in sala. Al tavolo d'onore, insieme ai due campioni, alle loro ragazze, al Presidente Gianni Anfossi e signora Elda ed ai genitori di Massimo, non poteva naturalmente mancare un ospite particolare: il notaio Toppino, da sempre affascinato dal mondo della pallapugno e tanto legato a questo sport da diventare sponsor e Presidente della Canalese.

La bella serata si è conclusa ricordando l'appuntamento in notturna del 5 giugno allo sferisterio Gioetti di Canale per il torneo "Un pugno alla sete", attuato con l'importante contributo organizzativo di Elio Stona, già Socio Lions: quanto raccolto sarà un aiuto concreto a chi versa nel bisogno.

attività di club brevi dai Club

Dal Lions Club Bra Host

E' stata effettuata la consegna delle bandiere tricolore. La delegazione, composta dal Presidente Luigino Purcaro, dal Vice Sergio Comtegiacomo e da Sergio Provera (fotografo ufficiale del Club Bra Host) ha raggiunto la Scuola primaria di Veneria. Accolti dalla Dirigente Silvana Manna e da alcune Insegnanti, i Soci Lions hanno incontrato i giovani allievi delle quinte, ai quali hanno omaggiato la "bandiera italiana". E i tricolori non hanno mancato di entusiasmare i giovani studenti che sono anche stati invitati a crescere con un grande amor patrio. A metà febbraio la cerimonia è stata ripetuta anche per il Primo Circolo cittadino.

Dal Lions Club Arma e Taggia

Il Torneo di Burraco, organizzato nella splendida cornice del Golf Club degli Ulivi di Sanremo, dal Lions Club Arma e Taggia ha avuto una eccezionale partecipazione di concorrenti. Ben 30 coppie hanno dato vita ad un accessissimo torneo che ha visto prevalere la coppia Luisa e Angelo Leveroni, su Alba Mazzoleni ed Helena Malaczynska, seconde classificate, ed Enrica Delfino e Gabriella Fantini, terze. Al termine delle premiazioni, il Presidente del Club, Mino Casagrande, ha voluto ringraziare Marina Ri-

nulfi e Maria Luisa Ballestra, le vere artefici della splendida riuscita della manifestazione. Un ringraziamento a tutti i Soci del Lions Club Arma e Taggia, ai Soci del Bridge Club Sanremo, alle amiche del Circolo Mattei, ed alle amiche del Lions Club Baia del Sole di Alassio. Grazie ad Alberto Crivelli, omaggiato dei guidoncini del Lions Club Sanremo Matuzia e del Lions Club Arma e Taggia, per come ha saputo dare "Professionalità" ad un gioco.

Il Presidente ha voluto anche sottolineare il valore umanitario della manifestazione. I fondi raccolti (1000 dollari), sono destinati tramite la Fondazione Internazionale, a finanziare il programma di vaccinazione contro il morbillo per i bimbi dei paesi africani (Burundi, Nepal), una ulteriore dimostrazione dell'attenzione del mondo Lions alle necessità dei più deboli.

Dai Lions Clubs Astigiani

Sabato 11 maggio il Teatro Comunale di Moncalvo ha ospitato lo spettacolo benefico L.I.O.N.S. (Liberamente Involarsi Oltre Naturali Spazi) portato in scena dalla Compagnia Teatrale Gli Archi e presentato dai Lions Club del Distretto 108 Ia3: Asti Alfieri, Asti Host, Castelnuovo Don Bosco Alto Astigiano, Moncalvo Aleramica, Villanova d'Asti. Ad annunciare la rappresentazione è stato lo slogan che recita: "Ognuno ha un paio di ali ma

solo chi sogna impara a volare". Nello spettacolo il tema della crescita individuale si unisce al tema della paura del diverso nella storia che ha come protagonista un giovane gabbiano alle prese con un suo personale percorso di evoluzione. La storia rappresentata ha aperto una dimensione umana fatta di valori, di voglia di lottare e condividere e soprattutto di abbattere i limiti e i confini. Lo spettacolo si è configurato come un Service legato a favorire la realizzazione della Biblioteca Scolastica di Finale Emilia (Modena).

Dal Lions Club Luserna San Giovanni Torre Pellice

Il Lions Club Luserna San Giovanni Torre Pellice ha effettuato anche quest'anno un Service che è motivo di orgoglio per tutti i Soci. Si tratta dell'assegnazione del Premio Eccellenza, riconoscimento, biennale, giunto alla seconda edizione, che viene conferito ad un ente o ad una persona della Val Pellice, che si sia particolarmente distinto. Il trofeo assegnato quest'anno consisteva in un'opera dello scultore Giordano. Il Premio 2013 è stato vinto dalla Pontevecchio Srl azienda produttrice di acque minerali tra cui Valmora e Sparea e consegnato al titolare Mario Damilano.

Dal Lions Club Mancalvo Aleramica

E' terminato con successo il Service "Un Sorriso per gli Anziani" previsto presso le Case di Riposo del territorio monferrino. Sei gli appuntamenti, animati dalla pianista Ernesta Aufiero coadiuvata dal baritono Franco Coppo, che negli ultimi mesi hanno portato musica, canti e tanta allegria agli anziani ospiti delle strutture di soggiorno di Casorzo, Grana, Moncalvo, Castagnole Monferrato, Montemagno e Grazzano Badoglio.

Dal Lions Club Moncalvo Aleramica

Dall'Africa alla più vicina Emilia, l'attività benefica perseguita dal Lions è stata oggetto di dibattito e di interventi concreti presso il sodalizio del "Moncalvo Aleramica" presieduto da Fran-

co Fassio. Il Club ha infatti ospitato presso la Trattoria-Enoteca "La Bella Rosin" l'intervento di Claudia Balduzzi, Presidente del Lions Club Tortona Castello e Coordinatore Distrettuale LCIF 108 Ia2, e Giampietro Dolce, Vice Presidente "Acqua per la vita" Multidistretto Italia 108 e Officer Distrettuale "Acqua per la vita" 108 Ia2, i quali hanno intrattenuto i Soci sul tema "Un'esperienza africana di due Soci Lions" alla presenza del Presidente dell'Innerwheel di Asti Giovanna Banchieri. L'acqua rappresenta un servizio dei Lions in diversi paesi africani (quest'anno in Tanzania), grandemente apprezzato dalle popolazioni locali per via della difficoltà nell'approvvigionamento che obbliga spesso le donne a compiere viaggi anche di 25 chilometri per reperire acqua per poi tornare con una sola tanica sulla testa.

Dal Lions Club Ventimiglia

Bella iniziativa del Lions Club Ventimiglia che ha organizzato un pranzo

di solidarietà per persone in difficoltà economiche.

Sono state coinvolte diverse mogli di Soci che hanno fatto la spesa e cucinato, qualche Operatore Sociale che ha segnalato alcuni nuclei familiari che avevano bisogno, è stata poi trovata una stupenda location nello storico edificio del Convento delle Suore dell'Orto alle spalle della Cattedrale medievale di Ventimiglia Alta.

Un bel po' di lavoro, qualche euro di autotassazione dei Soci partecipanti, tanta buona volontà ma anche tanta soddisfazione e gioia nel servire.

A proposito: tutti i Soci presenti, mogli, figli di Soci, ma proprio tutti, hanno servito a tavola e poi hanno mangiato nei vari tavoli con gli ospiti intrattenendoli con i più diversi argomenti di discussione, ed essendo più che disposti all'ascolto, dimostrando "simpatia ai sofferenti".

Alla fine sicuramente è stata un'esperienza molto formativa dove chi ha dato ha in realtà ricevuto molto di più...

attività di club Nuovi Soci

Lions Club Acqui Host



Alla presenza del DG Gianni Carbone il presidente del Club Tacchella spilla l'avvocato Valentina Pilone.

Lions Club Cuneo



Il Presidente Matteo Reverdito presenta i nuovi Soci, Dott. Luca Rebuffo, direttore di banca, Dott.sa Clara Roc-

ca, responsabile risorse umane primaria azienda alimentare, Dott. Enrico Campana, promotore finanziario.

Lions Club Savona Torretta



Trentaduesima Charter, i PDG Roberto Fresia, e Gianmario Moretti accolgono i nuovi Soci Mario Gervasoni, imprenditore e Goffredo Quadri, dermatologo.

Lions Club Ventimiglia



Il Presidente Giorgio Marengo e il Presidente di Zona Roberto Capaccio accolgono nel Club la nuova Socia Erika Demaria, docente universitaria presso la facoltà di Economia e Commercio di Genova

VENTUS



Paini

BE PASSIONATE!



OLMO



olmo.it

CELLE LIGURE

VIA POGGI, 22
TEL. 019-990157/8/9

SAVONA

CORSO VITTORIO VENETO, 234
TEL. 0192512293

GENOVA

PIAZZA ROSSETTI, 19/R
TEL. 010562025

BORDIGHERA

VIA AURELIA, 93
TEL. 0184253539

ALESSANDRIA

SPALTO GAMONDIO, 43
TEL. 0131252588